Anno 98 Numero 286

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numeri 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 15 Dicembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 656-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. B; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mrk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,53; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia s. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 60; *Turchia Lt. 1,50; *U.S.A. cents 35

UN MOMENTO DELICATO PER L'ALLEANZA ATLANTICA

Oggi a Parigi si apre il convegno dei quindici ministri della Nato

Continue consultazioni separate alla vigilia sulla forza multilaterale e l'unità dell'Europa - Il segretario di Stato americano Rusk porta al generale De Gaulle i «cordialissimi saluti» del presidente Johnson - Saragat dopo un colloquio con il francese Couve De Murville dichiara: «Abbiamo potuto constatare una larga convergenza di vedute soprattutto sui problemi europei» - Per la forza atomica atlantica, è esclusa una soluzione che non tenga conto della Francia

L'on. Saragat, a sinistra, è accolto dal collega francese Couve de Murville ieri all'arrivo alla sede del ministero degli Esteri a Parigi (Telef. «Associated Press»)

Necessità di un'intesa

L'annuale sessione plenaria del Consiglio atlantico comincia oggi, a Parigi, in un'atmosfera piuttosto insolita. C'è, infatti, un argomento che turba gravemente l'armonia dell'alleanza, l'ormai famoso progetto della forza multilaterale; ma di esso non si parlerà nelle sedute plenarie del Consiglio, mentre il fitto intreccio d'incontri bilaterali, a margine della conferenza, si svolge proprio, fondamentalmente, sulla dibattuta questione. Questa, insomma, non viene ritenuta ancora matura per affrontare le luci della pubblica ribalta; così si continua a lavorarvi intorno, con una paziente, lenta opera di aggiustamento.

Un contributo di primo piano a tale opera è stato dato dal recente viaggio di Wilson a Washington, che lo stesso *premier* britannico, senza falsa modestia, ha definito «*una delle più importanti discussioni internazionali dai tempi della guerra*». Nell'attesa del resoconto ufficiale che Wilson farà domani ai Comuni, non si sa con un minimo di fondatezza che cosa si siano detti Johnson e Wilson circa la forza multilaterale, soprattutto se l'irlanda sia riuscito a rendere accettabile all'americano il proprio nuovo progetto sull'integrazione nucleare dell'alleanza.

Secondo *Le Monde*, «*il presidente degli Stati Uniti, sentendo vantare dal leader laburista i vantaggi del suo piano di forza nucleare atlantica, gli ha risposto che non aveva obiezioni fondamentali da sollevare, ma che toccava a lui (Wilson) persuadere la Repubblica federale che questo piano era migliore della forza multilaterale originale*».

Semplice a dirsi, ma assai difficile a realizzarsi, poiché i dirigenti di Bonn, al contrario, hanno continuato a riaffermare la loro preferenza per il primo progetto; quindi il destino della forza multilaterale, e con esso l'intero futuro della Nato, dipende in ultima istanza dalla decisione che prenderà la Germania.

E' comprensibile che sia così, dato che la forza multilaterale fu escogitata proprio per venire incontro alle esigenze di Bonn: darle voce in capitolo sull'arma che veramente conta e così dissuaderla dalla scalata al rango nucleare o da sola o d'accordo con la Francia gollista. In questo modo si voleva altresì collegare la Germania col sistema atlantico così strettamente da rendere impossibile ogni tentazione di avventura solitaria. Lo strumento tecnico per conciliare le contrastanti necessità dovrebbe consistere in venticinque navi di superficie, ciascuna dotata di otto missili «Polaris», con equipaggi misti e un complicato sistema di controllo alleato sul grilletto atomico.

Bonn, pure di poggiare in qualche modo il proprio dito sul grilletto, accettò la proposta americana, anzi ne divenne la più fervida, se non l'unica sostenitrice. Invece De Gaulle avversò fieramente il progetto, che attraversava le sue mire egemoniche sull'Europa e vanificava l'«asse» Parigi-Bonn; l'Inghilterra si mostrò fredda, praticamente contraria. Ora, venuti al potere i laburisti, questi hanno elaborato il nuovo progetto, cui s'è accennato: una «forza nucleare atlantica» che sarebbe composta di forze nazionali versate all'alleanza, più una «simbolica» forza multilaterale. E' chiaro che si vuole così diluire l'aspetto più ingrato (agli inglesi, ai francesi e a quanti temono il riarmo atomico della Germania) della integrazione nucleare atlantica, pur continuando a dare una certa soddisfazione ai tedeschi.

Il pericolo maggiore di questi dissensi all'interno dell'Alleanza è che, se non si riesce a comporli nella cornice istituzionale atlantica, si possa tentare una soluzione, sempre fra alleati, sì, ma al di fuori di tale cornice. E' quanto anticipa una corrispondenza da Parigi alla *New York Herald Tribune*, che ha tutta l'aria di provenire da fonte bene informata; corrispondenza confermata da un'altra da Bonn, allo stesso giornale, secondo la quale prima di febbraio si riunirebbe una conferenza anglo-tedesco-americana per mettere a punto il progetto per la forza nucleare integrata fra le tre potenze. Sarebbe così superato l'ostacolo del veto francese alla multilaterale, ineliminabile (anche secondo Brosio) all'interno della Nato; ma sarebbero pure composte le divergenze tra Londra, Bonn e Washington? Posto che sì, non ne riceverebbe l'Alleanza un durissimo colpo?

La «confusione nella Nato» è dunque diffusa e profonda. E' vero, come ha detto Rusk a Parigi, che «*lo stesso successo della Nato nell'espletare il suo compito primario permette il lusso di poter differire su questioni secondarie*»; ma è da chiedersi se la questione della forza multilaterale, con tutte le sue indicazioni, sia veramente secondaria. Comunque, anche la riuscita del compito primario (la difesa esterna) non può durare senza l'unità all'interno. I successori di Kruscev per ora ne seguono fedelmente la politica distensiva; ma non rinunciano per questo al loro gioco, di saggiare, almeno, i punti deboli dell'Alleanza: si vedano le parole allettanti indirizzate da Kossighin alla Francia e la ripresa del progetto di un viaggio a Bonn dei dirigenti sovietici.

E' indispensabile, quindi, che ognuno dia opera al superamento della crisi dell'Alleanza. Per quanto riguarda l'Italia, Saragat sta svolgendo a Parigi proprio questo difficile, ma prezioso lavoro; sta dando cioè l'esempio di come un Paese che non ha velleità nucleari, ma porta ugualmente in pieno le responsabilità comuni agli alleati, possa e debba, nella coscienza dei propri limiti, contribuire alla causa unitaria.

Ferdinando Vegas

Il «piano europeo» di Saragat sembra incontrare larghe simpatie

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 dicembre.

Quasi tutti i quindici ministri degli Esteri che parteciperanno domani alla 31ª sessione del Consiglio atlantico sono arrivati in anticipo a Parigi, dove hanno avuto una serie di incontri separati che, probabilmente, daranno risultati più positivi che le stesse riunioni plenarie. I contrasti che agitano attualmente la Nato sono infatti di natura tale, specie in relazione al progetto di forza atomica multilaterale, che è inutile affrontarli in una seduta molto numerosa se non sono stati trattati in precedenza a quattro occhi fra i principali antagonisti.

A questo proposito, gl'incontri che ha avuto il segretario di Stato americano Dean Rusk successivamente con Couve de Murville, con Georges Pompidou e col generale De Gaulle, sono stati senza dubbio fra i più importanti della giornata: «Abbiamo avuto interessanti conversazioni nel corso delle quali diversi problemi sono stati affrontati», *ha detto Dean Rusk. Ed ha aggiunto di avere portato a De Gaulle «i cordialissimi saluti del presidente Johnson».*

Una attività particolarmente intensa è stata svolta da Giuseppe Saragat, il quale già da ieri aveva fatto colazione col Segretario di Stato americano, intrattenendosi a lungo con lui. Stamane, Couve de Murville ha offerto in onore del ministro degli Esteri italiano una colazione al Quai d'Orsay alla quale hanno partecipato tutti i diplomatici che compongono le due delegazioni. La colazione è stata così seguita da una riunione di lavoro, al termine della quale Saragat ha dichiarato: «Abbiamo avuto una conversazione approfondita e abbiamo esaminato la situazione internazionale e i problemi dell'unità politica dell'Europa».

L'impegno principale di Saragat riguarda infatti l'Europa. Gl'incontri che ha già avuto e quelli che avrà nei prossimi giorni gli permettono di illustrare il progetto italiano e sembra che i risultati possano essere considerati fin d'ora con un certo ottimismo. Dopo l'incontro con Couve de Murville, egli ha infatti affermato: «Specie nel campo dell'unità europea, abbiamo potuto constatare una larga convergenza di vedute».

Il successo che pare delinearsi intorno al piano di Saragat dipende soprattutto dal suo carattere semplice e pratico, che interpreta i sentimenti comuni a tutti i Paesi europei, cercando di evitare i punti in cui le loro posizioni divergono troppo nettamente. E', insomma, un piano elastico, che non urta nessuno e può essere preso perciò come base per la ripresa d'un dialogo costruttivo. La sua originalità risiede nella proposta d'un periodo di tre anni di prova, durante il quale le divergenze potranno appianarsi se si constaterà che l'Europa occidentale è veramente in grado di costituire un'unità politica autonoma.

Del piano italiano il ministro francese ha particolarmente apprezzato la prima proposta pratica, che è quella di riunire una conferenza dei sei ministri degli Esteri per prendere gli accordi preliminari. Anche il ministro degli Esteri olandese, Joseph Luns, al quale Saragat ha illustrato oggi il suo piano, si è trovato d'accordo sull'opportunità di convocare la conferenza dei Sei, cosicché tutto lascia prevedere che la riunione potrà avvenire in gennaio, non appena a Bruxelles sarà stato raggiunto l'accordo sulla politica agricola comune. Non è stata però ancora decisa né la data precisa né la sede in cui si riunirà la conferenza.

Giuseppe Saragat avrà domattina una conversazione col ministro degli Esteri britannico, Gordon Walker, e, successivamente, con altri rappresentanti dei Paesi alleati. Nell'attività che sta svolgendo in attesa del Consiglio ministeriale atlantico, egli si è imposto un certo riserbo sul problema della forza multilaterale, che è ancora immaturo ed è perciò preferibile non porlo al centro delle discussioni, per evitare che intralci l'accordo su altri problemi, molto più urgenti e di molto più facile soluzione. Questo riserbo è forse il segreto della felice impostazione dell'azione diplomatica che sta svolgendo. Se la sua linea di condotta verrà seguita da tutti i ministri degli Esteri presenti in questi giorni a Parigi, non si avrà quello scontro che sembrava minacciare la riunione atlantica di domani. Gli incontri che Dean Rusk ha avuto con i dirigenti della politica francese farebbero considerare questa eventualità con un certo ottimismo.

Non si sa ancora quale atteggiamento terrà il governo di Bonn, ma è certo che l'Alleanza atlantica non avrebbe nulla da guadagnare ad affrontare prematuramente un problema su cui, allo stato attuale delle cose, l'accordo sarebbe impossibile. I pericoli che la Nato correrebbe in questo caso sono stati esposti nel modo più preciso dal ministro degli Esteri canadese, Paul Martin, il quale, dopo una conversazione con Couve de Murville, ha affermato che il suo Paese si opporrà a qualsiasi formula di «una forza nucleare della Nato incompatibile con la partecipazione della Francia».

Altri governi atlantici condividono il suo punto di vista, cosicché si può senz'altro escludere qualsiasi soluzione che non tenga conto della posizione francese. Il ministro canadese ha detto tuttavia che nella conversazione con Couve de Murville non è stato neppure accennato alla possibilità che la Francia abbandoni l'Alleanza atlantica e ha annunciato l'intenzione di fare una proposta nel corso del Consiglio ministeriale che ha inizio domani, ma non ha voluto rivelarne per ora il tenore.

Sandro Volta

Tra 24 ore si elegge il Capo dello Stato

Leone candidato della dc Saragat dei partiti laici

La democrazia cristiana farà la sua scelta oggi; ma non sembrano esserci dubbi sul nome - Gli altri partiti in principio voteranno un proprio esponente; quindi decideranno se appoggiare uno o l'altro candidato della maggioranza - Trattative si svolgeranno nel centro-sinistra per eventuali accordi dopo i primi risultati

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 14 dicembre.

Domani ciascun partito dirà qual è il proprio candidato ufficiale per la Presidenza della Repubblica. La democrazia cristiana deciderà per Leone, candidato unico, i socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani indicheranno Saragat. I comunisti e i socialproletari (cioè gli scissionisti del partito socialista) non hanno ancora rivelato le proprie intenzioni, e probabilmente stabiliranno di votare per uomini propri (Terracini per i comunisti, Basso per i socialproletari) ai primi scrutini, riservandosi di vedere poi il da farsi. I liberali, che sembrano divisi tra Leone e Saragat (con qualche simpatia per Merzagora) proporranno anch'essi la candidatura simbolica, valida per la prima votazione, di un loro esponente, l'on. Gaetano Martino. Si ignorano le intenzioni dell'estrema destra, frantumata tra molte tentazioni.

In pratica, si ha la conferma che la battaglia presidenziale comincerà con Leone e Saragat in concorrenza. Di Saragat si sa con sicurezza che verrà sostenuto a fondo dai partiti alleati della dc, i quali non si pongono, per ora, nessun problema di candidature concordate con la democrazia cristiana nel caso in cui l'elezione del *leader* del psdi risultasse impossibile. Di Leone si sa che il grosso del partito democristiano lo sostiene con convinzione e che una gran parte delle sue fortune sono affidate alle simpatie che riscuote anche al di fuori della dc.

C'è un aspetto paradossale nella vicenda: i due candidati, interessati entrambi a resistere, contano sull'erosione del gruppo avverso. Leone ha ragione di temere l'insidia di un sostegno iniziale dell'estrema destra, che lo metterebbe in difficoltà, nella gara di resistenza, col suo stesso partito, ma spera in progressive conversioni sul suo nome di gruppi socialisti via via che la prova di forza si protrae; Saragat sa che la dc è divisa, che Fanfani avrà i suoi voti, come altri manterranno in piedi la candidatura Pastore per l'eventualità di un compromesso che interessi tutta la sinistra democratica: la divisione democristiana potrebbe, alla lunga, mobilitare in favore di Saragat una parte delle forze del partito di maggioranza. Un altro aspetto paradossale della battaglia presidenziale sta nel fatto che, alle strette, una parte dei democristiani potrebbe convergere su Saragat pur di bloccare l'ascesa di Fanfani, e che, invece, l'estrema destra e una parte almeno dell'estrema sinistra possono agire in favore di Fanfani pur di mettere in difficoltà la dc.

E' attraverso queste «smagliature» (le chiamano così) nella democrazia cristiana, smagliatura per Fanfani o per Pastore o per altri, che si svolge il gioco. Poiché la democrazia cristiana non vuol ritrovarsi, come nel '62, sola con le destre, il gioco Leone-Saragat è un gioco chiuso: nessuno dei due dispone in partenza della maggioranza. I protagonisti della vicenda, almeno nella fase iniziale, diventano i cosiddetti «candidati di rottura» (l'on. Taviani non si ritiene per ora candidato e si adopera a favore di Leone): si tratta di vedere di quale forza dispongono all'interno della dc e a quali settori possono efficacemente rivolgersi. Attraverso di loro è possibile che si inseriscano, a determinare gli sviluppi della battaglia, i comunisti e l'estrema destra. I dirigenti democristiani sono decisi, a qualsiasi costo, ad evitare che si ripetano esperienze già avutesi nel passato con il confluire dei voti della estrema sinistra e dell'estrema destra su candidati non ufficiali; e sembra che tutta la loro tattica miri a questo.

Si vede con chiarezza che la maggioranza del gruppo democristiano preferirebbe, alla fine, convergere su Saragat piuttosto che trovarsi a dover subire un uomo «di rottura» democristiano imposto dall'esterno. Anche i socialisti, però, non sono perfettamente convinti della utilità di resistere su Saragat fino in fondo nel caso in cui la resistenza si rivelasse soltanto una questione di principio; e, piuttosto che far correre rischi alla formula di centro-sinistra, potrebbero accettare di considerare una candidatura democristiana, purché sia ufficiale e impegni il partito democristiano. A condizione che i partiti laici agiscano unitariamente, e d'accordo con Saragat.

In tal modo, le conclusioni che si possono trarre sono, per ora, due. L'incertezza è totale perché si tratta, al tempo stesso, di una gara di resistenza resa difficile dal pericolo dell'usura e complicata dagli interventi degli «uomini di rottura». Le cose — poi — sono poste in maniera tale da eliminare i pericoli d'ordine politico che paiavano derivare da una contrapposizione di candidati all'interno del centro-sinistra: comunque si sviluppi la vicenda, vinca Saragat, vinca Leone, prevalga un candidato concordato dopo la rinuncia di uno dei due o di entrambi, la battaglia ha carattere e premesse sufficienti a salvaguardare la formula e la collaborazione tra laici e democristiani.

Michele Tito

Segni lascerà il Quirinale probabilmente entro giovedì

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 dicembre.

(i. f.) La villa di viale dell'Esperanto 28, all'Eur, è pronta per accogliere l'ex presidente della Repubblica, sen. Antonio Segni e la signora Laura. I decoratori hanno terminato sabato i lavori di ripulitura e di sistemazione degli ambienti; alcune casse contenenti libri e capi di guardaroba sono già state traslocate a bordo di un autocarro della presidenza della Repubblica nella nuova residenza.

Il trasferimento di Segni avverrà, secondo fonti ufficiose, non prima di mercoledì 16 dicembre, probabilmente entro giovedì. Antonio Segni raggiungerà la villa a bordo della «Flaminia» presidenziale, che sarà guidata dall'autista cav. Isonzo Crescimbeni; la partenza dal Quirinale avverrà in forma privata, senza alcuna cerimonia, avvolta nel massimo riserbo. L'ex capo dello Stato sarà accompagnato da donna Laura e dal proprio medico personale, prof. Giunchi.

Le prime tre votazioni nella giornata di domani

Occorrerà la maggioranza di 642 su 963 - Da giovedì basteranno 482 voti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 dicembre.

Montecitorio si prepara ad accogliere l'assemblea che mercoledì, alle dieci, comincerà le votazioni per eleggere il quinto presidente della Repubblica. L'assemblea è formata, come tutti sanno, da 630 deputati, 320 senatori (è escluso Merzagora oggi capo supplente dello Stato) e tredici delegati delle Regioni autonome.

L'elenco dei 963 «grandi elettori» è in corso di stampa a cura della segreteria generale della Camera dei deputati e servirà per la «chiama», ossia per l'appello; esso reca i nomi in ordine alfabetico, prima quelli dei senatori a cominciare da Adamoli Gelasio, comunista, già sindaco di Genova: poi dei rappresentanti regionali e infine dei deputati.

Il banco della presidenza, dato che domani pomeriggio c'è seduta ordinaria a Montecitorio (si deve «varare» l'esercizio provvisorio), verrà approntato nella notte fra martedì e mercoledì. Al centro, in poltroncine di pelle rossa, siederanno il presidente della Camera, Bucciarelli Ducci, e il presidente pro tempore del Senato, Ennio Zelioli Lanzini. Alla sinistra del due presidenti saranno il segretario generale della Camera, un vice-presidente della Camera, il segretario della Camera (deputato), il segretario del Senato (senatore). A destra: il segretario della Camera per l'appello nominale (un altro deputato), il vice-presidente del Senato, il direttore generale del processo verbale della Camera, il revisore del resoconto sommario.

Sul banco della presidenza sarà installato un «monitor» televisivo per consentire di seguire tutte le fasi della prima votazione che verranno trasmesse dalla televisione (per le altre, ci si limiterà alle operazioni di spoglio); tutti i tradizionali servizi (postale, bancario, bar, di parcheggio) saranno rinforzati.

Al primi di maggio del 1962, ossia nelle precedenti elezioni presidenziali, ogni votazione e relativo scrutinio durò, in media, circa tre ore. Stavolta, forse, ce ne vorranno di più, perché i parlamentari elettori sono aumentati di 104 rispetto ad allora. Uno degli otto segretari della Camera farà l'appello, e il chiamato si recherà al corridoio delle votazioni, che separa il seggio presidenziale dal banco del governo; deporrà nell'urna, costituita da un capace cesto di vimini, la scheda sulla quale avrà scritto il nome del candidato preferito.

Dopo che tutti i presenti avranno deposto nell'urna la propria scheda, il presidente dichiarerà chiusa la votazione e procederà egli stesso allo scrutinio leggendo uno per uno il nome contenuto in ciascuna scheda che gli sarà porta da segretario generale della Camera. Terminato lo spoglio delle schede, comunicherà il risultato della votazione.

Si attribuisce all'on. Bucciarelli Ducci il proposito di far tenere dopodomani tutte le tre votazioni per le quali, per essere eletti, occorra la maggioranza di due terzi dell'«assemblea» (642 voti, maggioranza che nessun candidato spera di raggiungere): una al mattino, la seconda al pomeriggio e la terza a sera.

v. s.

Rusk all'Eliseo per l'incontro con De Gaulle (Tel. A. P.)

Bonn ripete ai capi russi l'invito già mandato a Kruscev

Chiaro accenno del vice-cancelliere Mende in un discorso - L'ambasciatore sovietico chiede udienza a Erhard: assoluto riserbo sul colloquio durato un'ora

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 dicembre.

Un improvviso colloquio è avvenuto oggi a Bonn fra il cancelliere Erhard e l'ambasciatore sovietico Smirnov. L'incontro è durato un'ora. Il rappresentante del Cremlino aveva chiesto l'udienza ieri e gli era stata accordata in un primo tempo per domani, martedì. Non si conoscono le ragioni per le quali l'appuntamento è stato all'ultimo momento anticipato ad oggi. Il riserbo, sia alla Cancelleria federale che all'Ambasciata sovietica, è quasi assoluto.

Poco o niente si sa sul colloquio. Ma è certo che il problema dei rapporti russo-tedeschi è stato il tema centrale della conversazione. Il dialogo fra l'Unione Sovietica e la Repubblica federale sembrava a buon punto quando la destituzione di Kruscev aveva provocato la sua rottura. Sembra che Smirnov abbia le migliori intenzioni di ristabilire i contatti e da parte tedesca non manca la buona volontà.

Ieri, in un discorso a Villingen, il vice-cancelliere Mende (liberale) aveva dichiarato che il governo di Bonn darà sempre il benvenuto ai successori di Kruscev se essi vorranno visitare la Repubblica federale. Di questi orientamenti, aveva aggiunto Mende, il Cremlino era già stato messo formalmente al corrente. Non si esclude che di tale argomento si sia parlato oggi anche fra Erhard e Smirnov, per quanto anche gli osservatori tedeschi più ottimisti non prevedano un viaggio a breve scadenza di Kossighin e Breznev a Bonn.

Secondo alcune indiscrezioni, l'ambasciatore sovietico e il cancelliere avrebbero parlato anche della conferenza della Nato, che comincia domani a Parigi. Sono note le critiche e le dure minacce formulate anche recentemente da parte sovietica contro l'eventuale partecipazione della Repubblica federale alla forza multilaterale atomica. Non si esclude che Smirnov abbia presentato ad Erhard qualche argomento nuovo, che potrebbe essere in relazione al progetto tedesco di partecipare alla forza multilaterale.

Questa ipotesi si basa sulla circostanza dell'anticipato appuntamento fra l'ambasciatore e il cancelliere. Ma su tutto ciò si potranno avere esaurienti informazioni dallo stesso Erhard, durante la sua conferenza-stampa annunciata per domani mattina a Bonn.

t. s.

Il segretario Brosio nega che la Nato sia in crisi

Parigi, 14 dicembre.

Il segretario della Nato, Brosio, ha elencato in una conferenza-stampa i punti all'ordine del giorno della sessione atlantica che comincia domani. Essi sono: esame della situazione internazionale e dei rapporti Est-Ovest; questioni militari; piani di urgenza nel settore civile; questioni varie; data e luogo della prossima sessione ministeriale; comunicato finale che verrà redatto, approvato e reso pubblico giovedì sera o venerdì mattina.

Rispondendo ad una domanda, Brosio ha detto: «*Una crisi della Nato? Non ci credo. E se dovesse in avvenire sorgere una situazione di crisi, sono persuaso che questa verrà risolta e la crisi evitata*».

CRONACA CITTADINA

Brigantesca azione nelle prime ombre della sera a Villastellone

Orefice affronta i banditi con la pistola ne ferisce uno, ma è ucciso colpito al cuore

Ore 18: il gioielliere è al banco, nel retro ci sono sua moglie, con la bimba e il cane lupo - Entrano due individui con il volto mascherato - L'orefice urla alla moglie di fuggire, estrae la pistola e spara per allontanarli, quelli rispondono: un solo proiettile, al petto - L'aggredito muore dopo avere scaricato tutti i colpi; una pallottola raggiunge un bandito alla gamba - I rapinatori fuggono su una «1300» - La polizia entra in allarme in tutto il Piemonte Due ore dopo, un uomo ferito è catturato a Bra mentre scende dal treno: ha ancora il proiettile nella gamba - In Questura confessa - La caccia ai complici

Franco Bottiero, 37 anni. Il pianto della moglie e della figlia. Uno dei rapinatori, Aldo Colombi, ferito dall'orefice a una gamba, portato a braccia in questura. La donna che lo accompagnava

Un orefice è stato fulminato nel suo negozio con una rivoltellata al petto sparata da tre rapinatori. E' accaduto ieri sera a Villastellone. Uno dei banditi, ferito ad una gamba, è stato catturato mentre fuggiva in treno. La vittima si chiamava Franco Bottiero, aveva 37 anni, aveva moglie e una figlia di 11 anni. E' un altro episodio — e il più grave — dell'offensiva del crimine contro le cittadine della «cintura» e della provincia di Torino. In una settimana la cronaca ha dovuto registrare l'assalto armato al bar di Rivoli, la rapina di Settimo, il furto di 12 milioni a Collegno, quello di 4 milioni di nuovo a Rivoli.

Ora, il delitto. Franco Bottiero era di Novi Ligure e due anni fa aveva rilevato da un cugino questo negozio a Villastellone. Un'oreficeria — la sola del paese — ben avviata e abbastanza ricca. E' in via Cossola, una stretta via del centro; nello stesso edificio vi è l'ufficio postale, di fronte c'è l'ospedale, la caserma dei carabinieri si trova a 200 metri. Tutto ciò dava una certa sicurezza all'orefice, ma non ha fermato i banditi.

Sono venuti la prima volta il 16 giugno dello scorso anno. Erano un paio, forse tre. Armati. Nel negozio c'era soltanto la moglie, Paola di 37 anni. La rapina aveva fruttato due milioni 900 mila lire. *«In un minuto mi hanno portato via il lavoro di un anno. Hanno minacciato Paola con le rivoltelle...»* il Bottiero aveva pianto lacrime di rabbia. Poi aveva comperato una «Beretta» cal. 6,35. L'aveva mostrata in giro, l'aveva detto a tutti: *«Come entrano per derubarmi, sparo»*. *«Lascia perdere»* — gli aveva risposto un amico. — *«Sono guai»* *«Devo difendere il mio lavoro, la mia vita e quella dei miei»*. Teneva l'arma carica nel tavolinetto al quale passava la giornata in lavori di orologeria.

Era seduto a questo tavolinetto, ieri pomeriggio, curvo su un orologio, con la lente incastrata nell'orbita. Nel retro, separato da una tenda, la moglie cuciniva, la figlia Ornella guardava la tv dei ragazzi, una zia — Gina Tardito, 65 anni, venuta da Novi per le feste — rammendava. Ai piedi della ragazza era, sonnacchioso, Rock, un cane «lupo». La tranquilla ora di una famiglia serena. Quando entrava qualche cliente, era la moglie che andava a servirlo per non interrompere il lavoro del marito.

Alle 18 la donna ha sentito aprirsi la porta del negozio e si è affacciata scostando la tenda. Ha visto due uomini con il volto nascosto fino agli occhi da qualcosa di bianco (una sciarpa o una salvietta). Erano sulla soglia dell'oreficeria. Uno impugnava una pistola. *«Scappa, Paola»* le ha urlato il marito. La donna si è ritirata con un grido, ha afferrato la figlia, l'ha trascinata in cortile. Un istinto di protezione, ma la Bottiero voleva anche chiedere aiuto al padrone di casa, Domenico Sacchetto, che abita appunto nel cortile. Mentre correva ha sentito le rivoltellate. Non sa quante. Quattro, cinque. Era nel cortile e udiva, lontani, altri colpi. Istintivamente si è tappate le orecchie con le mani per non sentirle e ha urlato: «Lo ammazzano». Ornella l'ha abbracciata piangendo e tremando.

E' accorsa gente ai colpi. Dall'ufficio postale è uscita la gerente, Antonina Marcellino, e ha visto un'auto — una «1300» — fuggire. Un ciclista, Francesco Gaido, ha visto di più: uno dei banditi raggiungeva la macchina, già avviata, e pareva in difficoltà. Poi l'auto è partita con scatto rabbioso verso la stazione. Il padrone di casa, Sacchetto, è stato il primo ad entrare nel negozio. L'orefice Bottiero era faccia a terra accanto al tavolino, rivolto verso la porta. Immobile, stringeva la sua pistola. Vicino a lui è accucciato Rock e ha cominciato a leccargli il volto e a guaire. A braccia hanno portato l'orefice all'ospedale, ma era già morto. Era stato colpito da un solo proiettile, che gli aveva spaccato il cuore.

Da Torino sono giunti i carabinieri con il maggiore Raitani e il cap. Patti, e la «Squadra Mobile» con il commissario Sgarra. Si esamina l'arma dell'orefice: è scarica, ha esploso tutti gli otto colpi. Si cercano i fori dei proiettili: due sono nel muro quasi accanto alla porta, dove si trovavano i banditi. Altri cinque sembrano sparati all'impazzata, poco più alti di un palmo da terra. Non c'è traccia dell'ottavo colpo. Che uno dei banditi sia rimasto ferito? I rapinatori hanno sparato una sola volta e hanno colpito al cuore.

La scena viene così ricostruita. Un complice in strada al volante dell'auto e due entrano nell'oreficeria mascherati. Il Bottiero, che al suo tavolino volta le spalle alla porta, si gira, vede i due e scorge anche la moglie. *«Scappa, Paola»*. Intanto prende dal cassetto l'arma, spara. Due colpi nel muro, viene colpito al petto, cade, da terra, negli istanti dell'agonia, esplode alla cieca gli altri sei colpi, che finiscono contro il banco di vendita, in una poltroncina, in una pila di scatole. E, forse, contro uno dei banditi.

Le indagini diventano febbrili. Nelle ultime settimane furti e rapine sono aumentati in modo impressionante nei piccoli centri attorno a Torino. Cittadine cresciute rapidamente ma nelle quali — come abbiamo detto nei giorni scorsi — la forza pubblica è rimasta quale era dieci anni fa, dove non è addirittura diminuita. Si fa il possibile e si cerca di supplire alla mancanza di uomini con maggior lavoro da parte di tutti e con pattuglie radiocomandate. Ma nel frattempo anche il crimine si è organizzato. Carabinieri e polizia sanno che occorre una serie di successi per scoraggiare i rapinatori e i ladri che hanno scelto la provincia come terra di operazioni.

E adesso sono fortemente impegnati contro questo, più grave, crimine. Subito dopo l'assassinio dell'orefice, sono stati istituiti posti di blocco e messa in allarme la polizia ferroviaria. Alle 20 il brigadiere Indovina e la guardia Risso della «Polfer» della stazione di Bra vedono scendere dall'accelerato che giunge da Torino (a che è passato da Villastellone 45 minuti prima) un viaggiatore che zoppica e mostra dolore ad ogni passo. Una donna lo sorregge. Si avvicinano: *«Si è fatto male?»*. *«Proprio così, una storia»*. Ma appare turbato e rifiuta ogni aiuto. Il sottufficiale vede un foro nel calzoni, in corrispondenza della tibia destra. Lo accompagna al posto di polizia: ha una ferita da arma da fuoco, il proiettile è ancora nella gamba.

Lo trasferiscono alla Questura di Torino. Si chiama Aldo Colombi, ha 28 anni, abita a Cherasco in via Monte di Pietà. Sulla carta d'identità c'è scritto «imbianchino», ma risulta che non lavora. Ha già una condanna per tentata rapina (dieci anni fa, aggredì con la pistola una ragazza per derubarla del portafogli). La donna che lo accompagnava è la sua amica. Sono scesi a Bra, stazione che precede quella di Cherasco, sperando di non dare nell'occhio qui, dove nessuno li conosce, e per farsi curare da un medico.

Il Colombi ammette di essere entrato nell'oreficeria, ma nega di avere sparato. Afferma di non conoscere i due complici: *«Gente conosciuta per caso»* dice. Ma la polizia li sta cercando tra le sue amicizie di Torino e del Cuneese, e sembra sia sulla buona strada. A tarda notte il rapinatore ferito è stato trasportato al Maria Vittoria e piantonato. Oggi gli verrà estratto il proiettile. La polizia, come abbiamo detto, è sulle tracce dei complici. Ha accertato che essi, dopo avere accompagnato in auto il ferito alla vicina stazione di Carmagnola, dove l'attendeva la sua amica, sono proseguiti in auto verso Torino.

Più difficili le trattative

I giovani socialisti psi contro il centro-sinistra

In un ordine del giorno auspicano «giunte di sinistra ovunque possibile» - A Orbassano un'alleanza tra psi, pci e pli

Le delegazioni della dc, dei psdi e dei psi hanno proseguito ieri le trattative per la formazione di una giunta di centro-sinistra al Comune. E' stata presa in esame la politica finanziaria dell'Amministrazione civica: si è cioè proceduto alla rilevazione dei dati di bilancio come premessa per stabilire i mutui che si potranno contrarre e le spese che sarà possibile sostenere nel prossimo quinquennio. Un nuovo incontro è stato fissato per venerdì.

All'inizio della riunione di ieri i socialdemocratici e i democristiani hanno vivacemente protestato perchè i socialisti a Orbassano hanno concluso un'alleanza con i comunisti ed i liberali. In proposito il segretario provinciale della Democrazia Cristiana, dott. Calleri, ha dichiarato: *«Giudico molto grave quanto è avvenuto a Orbassano dove il psi ha voluto costituire la giunta con il pci e con l'appoggio determinante di tre consiglieri che sono iscritti al partito liberale anche se sono stati eletti in una lista di indipendenti. La gravità di questa posizione del psi diventa ancora più marcata se si considera che la federazione socialista torinese aveva preliminarmente dichiarato di rifiutare ogni collaborazione con la dc e con il psdi quando su tale collaborazione convergessero voti di liberali o di indipendenti. E' chiaro che i socialisti non tengono una posizione analoga quando si tratta di collaborazione con i comunisti»*.

Ad accentuare le difficoltà in serata i giovani socialisti piemontesi hanno trasmesso ai giornali un documento approvato all'unanimità dai dirigenti della federazione regionale socialista giovanile. L'ordine del giorno dice: *«Il convegno regionale della Federazione giovanile del psi ribadisce l'esigenza di riconfermare le giunte di sinistra dovunque l'elettorato abbia espresso questa maggioranza, riconoscendo tale soluzione come la più avanzata e meglio aderente agli interessi della classe lavoratrice. L'incontro con la dc può avvenire soltanto sulla base di un preciso programma di netta rottura con le forze del monopolio»*.

Il documento dei giovani socialisti prosegue: *«Valutiamo che la posizione della democrazia cristiana torinese, permanentemente legata agli interessi del monopolio ed assecondante alla sua scelta, non sia propizia ad aprire un dialogo costruttivo con il nostro partito»*.

I giovani socialisti manifestano infine *«gravi perplessità sull'azione sin qui condotta dalla delegazione della Federazione torinese in sede di trattative»* e dichiarano *«l'irriducibile opposizione della Federazione giovanile socialista alla costituzione di una giunta che inserisca il partito in una politica amministrativa subordinata alle esigenze della Fiat»*.

RIVOLI — Si sono incontrate le delegazioni del pci e del psi. Hanno deciso di ricostituire la maggioranza di sinistra che ha retto il comune negli ultimi quattro anni (unica possibile in base alle elezioni). Il Consiglio si riunirà il 21 dicembre.

Servizio e foto in XIII pagina

Crolla una rampa di scale un inquilino travolto muore

La sciagura in un edificio della barriera di Milano costruito all'inizio della guerra - Era sceso a ritirare un «espresso» - Il postino illeso

Giovedì sera si erano impossessati di 5 milioni

Arrestati i rapinatori che assalirono i cassieri di una fabbrica di Settimo

Due calabresi e un emiliano catturati con denaro e pistole, ma negano - Uno si era licenziato dalla ditta alla fine d'ottobre

La Mobile ha arrestato i tre rapinatori di Settimo. L'aggressione è recente: giovedì sera, nel cortile della ditta «Sicma», di corso Regio Parco 75, tre banditi aggredirono con le pistole in pugno due impiegati rapinandoli di buste paga per cinque milioni di lire. Presenti alla rapina c'erano anche tre operai della fabbrica.

I tre rapinatori sono: Giuseppe Marchio, 29 anni, nativo di Confienti (Catanzaro), abitante a Settimo in via Milano 51; Santo Mercurio, 34 anni, da Sambiase in provincia di Catanzaro e Lamberto Bottecchi, 24 anni, residente a Maranello di Modena. Il Marchio era stato assunto dalla «Sicma» nel febbraio 1963 come manovale e si licenziò nell'ottobre scorso. Era un umile, con scarsa voglia di lavorare; frequentemente si dava malato. Immigrato a Settimo dalla Calabria nel novembre '61, si era sposato nel settembre '63 con Lina Molinaro; hanno una bimba di sei mesi. Sabato la polizia lo ha arrestato mentre era in un bar di Settimo, poi è andata a casa sua. In un baule ha trovato 735 mila lire. La moglie afferma che questo denaro rappresenta in parte la sua dote, in parte una donazione del suocero e i risparmi.

Mentre era in corso la perquisizione è arrivata nel cortile una «1300» targata Modena con un giovane che ha chiesto alla Marchio se c'era suo marito. Il nuovo venuto era il Bottecchi. La polizia ha perquisito il Bottecchi e la sua auto scoprendo 634 mila lire, una pistola Beretta e una scacciacani. Il giovane ha militato nella Legione Straniera. Pare che abbia conosciuto il Marchio un mese fa, in un bar di Novara, dove quest'ultimo si era recato per far visita a un cugino.

Il terzo arrestato, il Mercurio, è parente della moglie del Marchio; è pregiudicato per ratto, violenza privata, detenzione di armi da guerra e percosse. Nel corso della perquisizione fatta nella sua abitazione, a Sambiase, dove si rifugiò subito dopo la rapina, sono stati rinvenuti una Beretta cal. 7,65 completa di pallottole, 12 cartucce e 4 caricatori da 6,35. In tasca, al momento dell'arresto operato dalla polizia di Catanzaro, aveva 531 mila lire. Il Mercurio dovrebbe essere tradotto a Torino stasera.

Tutti e tre gli arrestati negano di aver compiuto la rapina. Secondo quanto risulta alla polizia avrebbero usato una auto rubata dal Bottecchi il quale aveva parcheggiato la sua «1300» in regione Barca. Dopo il colpo hanno abbandonato la vettura rubata, sono saliti su quella del modenese e si sono recati a Porta Nuova. Di qui il Marchio è ripassato per casa, ha preso il suo e gli altri due sono partiti in treno alla volta di Alessandria dove hanno dormito in un albergo per poter dimostrare che quel giorno non erano a Torino. Il Mercurio l'indomani mattina è partito per Catanzaro.

Nel corso delle indagini la Mobile aveva fermato anche il cognato del Marchio, Vincenzo Molinaro, 30 anni, che abita nella stessa casa di via Milano 51; ma è risultato estraneo al fatto ed è stato rilasciato. Altri tre giovani meridionali abitanti a Settimo, in un primo tempo fermati, sono stati rilasciati; un quarto, Renato Morra, 32 anni, veneto, abitante in strada San Mauro 69, è stato denunciato per detenzione abusiva di una pistola.

La Lancia chiude 20 giorni per «necessità tecniche»

Dal 21 dicembre al 10 gennaio - Seimila operai percepiranno da 24 a 26 ore settimanali con la Cassa Integrazione

L'Unione Industriale ha emesso il seguente comunicato: *«La distribuzione dell'orario di lavoro alla Lancia per il periodo dal 21 dicembre al 10 gennaio rimane così fissata per necessità tecniche produttive:*

— nella settimana dal 21 dicembre al 10 gennaio prestano servizio i soli comandati e per gli operai eccedenti sarà richiesto l'intervento della Cassa integrazione guadagni;

— nella settimana dall'11 al 17 gennaio si torna al normale orario di lavoro».

In pratica la Lancia ha deciso di chiudere (eccetto gli operai che saranno comandati) le officine di Torino e di Chivasso per tre settimane consecutive dal 21 dicembre al 10 gennaio. La Cassa integrazione corrisponderà 32 ore settimanali di 6 ore ciascuna per i primi 3 mesi e di 8 per i successivi di 36 ore nel secondo trimestre di sospensione.

Il provvedimento riguarda circa 6 mila operai delle officine di Torino e di Chivasso. Nella settimana dall'11 al 17 gennaio le officine lavoreranno 48 ore perchè gli operai della Lancia effettuano già una settimana di chiusura totale alternata ad una settimana ad orario pieno di 48 ore in modo da realizzare una media di 24 ore settimanali.

La Camera del Lavoro, in un comunicato, annuncia di aver chiesto un incontro con il prefetto *«per prendere in esame la situazione e predisporre interventi per una efficace difesa del salario e della produzione»*.

Il comunicato della Camera del Lavoro si riferisce anche alla Fiat (che inizierà la chiusura annua per revisione degli impianti in alcuni reparti, domani) e a tutte le altre aziende che hanno deciso chiusure di fine anno. In particolare il sindacato dei metalmeccanici afferma che *«la Viberti chiuderà dal 24 dicembre al 4 gennaio; la Ipra dal 21 dicembre al 7 gennaio; la Fram da ieri 14 dicembre all'11 gennaio. Le direzioni aziendali della Indesit, Bertone, Elli Zerboni, Sicam, Merloni hanno annunciato misure analoghe. Decisioni analoghe si prevedono alla Ric, alla Pininfarina e in decine di altre aziende»*.

— Si è svolto domenica a Pinerolo il convegno nazionale delle rappresentanze sindacali Fim-Cisl della Riv sul tema: «I problemi sindacali e contrattuali del complesso». Ha aperto il convegno una relazione del segretario provinciale Tridente «sulle iniziative da assumere per la tutela dell'occupazione». E' seguita la discussione, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei vari stabilimenti Riv. Nel comunicato conclusivo i punti delle direttive sindacali per il futuro sono così indicati: «Dare mandato alla segreteria provinciale di aprire trattative sul premio di produzione e per un concreto impegno circa la struttura e il meccanismo del premio 1965; chiedere garanzie sul mantenimento del attuale livello di occupazione e rivendicare il diritto che in caso di ridimensionamenti o riorganizzazioni sindacati siano convocati per un esame del problema».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +8,1
MINIMA +0,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +5,3; pressione 747,6; umidità 67%; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo coperto, nebbia. Temp. a Caselle: mass. +8,2; min. -0,6; media +3,1

Muore d'infarto al volante mentre dà l'esame di guida

Davanti all'Ispettorato per la motorizzazione; aveva 61 anni - Un altro episodio: il cavallo torna a casa con il padrone morto per collasso nel carro

Un pensionato è morto mentre dava l'esame di guida. Si chiamava Giovanni Fiora, di anni, abitava con la moglie Anna, di 56 anni, in via Giordano Bruno 96. Ieri pomeriggio si recava all'Ispettorato della Motorizzazione, in corso Belgio (si intendeva sostenere l'esame di abilitazione alla guida. Quando giungeva il suo turno, si metteva al volante della propria auto, a fianco sedeva un amico, Graziano Bonifacio, via Spaventa 30; sul sedile posteriore, l'ingegnere esaminatore. Il Fiora compiva regolarmente alcune manovre senza manifestare alcun disturbo; ma quando iniziava una retromarcia impalliditva e si accasciava con un gemito sul volante. Trasportato all'ospedale Maria Adelaide dall'amico, vi giungeva cadavere, stroncato da infarto.

Un dramma che ricorda quello della «cavallina storna» del Pascoli è stato scoperto ieri verso mezzogiorno sulla strada che da Stupinigi porta a Pinerolo, un paio di chilometri oltre la prima località. Su un carro agricolo, trainato da un cavallo e colmo di fascine, c'era un uomo che non dava segni di vita.

Qualcuno ha fermato il quadrupede e ha adagiato l'uomo sul ciglio della strada: era morto, probabilmente per infarto. Lo sventurato, Pietro Gay, 61 anni, era un contadino di Vinovo.

Pubblico riconoscimento ai cittadini benemeriti

Assegnati 11 premi di bontà e 14 attestati - La cerimonia in Comune il 20 dicembre

Il presidente dell'Eca dott. Calleri ha riunito il Comitato di coordinamento delle attività assistenziali. Sono stati assegnati i «premi di bontà» a 11 cittadini, di modeste condizioni economiche, che si sono distinti per opere umanitarie; domenica riceveranno 100 mila lire.

Altri 14 avranno un «attestato di benemerenza» per la loro attività nel campo assistenziale e sociale. Eccoli. *Ing. Carlo Villa* - Ex presidente Eca. E' stato un appassionato patrocinatore del villaggio per gli immigrati, che sarà inaugurato a gennaio.

Conte Napoleone Rossi di Montelera - Presidente della Casa Benefica, *Giuseppe Anselmo* - Si prodiga per i liberati dal carcere. *Cesarina Wiltermin* - Insegnante. Si dedica da anni, gratuitamente, all'istruzione di un invalido. *Maria Gaj*, titolare della cattedra d'italiano della «Berti» e *Ida Rissone*, insegnante della «Manzoni», hanno benemerenze nel campo dell'assistenza scolastica.

Suor Luigina Rivella - Ha 82 anni. Da oltre 30 dirige un asilo a Porta Palazzo. *Luigi Amelio*, Presidente della Croce azzurra di S. Giorgio che assiste gli istituti benefici torinesi. *Dottor Nicoletta Negro Camussa* - Cura gratuitamente i denti ai ciechi dell'istituto di via Nizza. *Emma e Primina Sibille Maria Rita* di Giaveno, *Enrico Isoglio* di Settimo, *Ernesta Lisa* di Pinerolo, per meriti assistenziali.

Specchio dei tempi

Comunità europea anche per il matrimonio - L'alpino fedele - Il salario d'una maestra d'una scuola sussidiata: 7500 lire al mese - In memoria d'un partigiano caduto - Dio mio, abbiamo 9 anni di vita

Un lettore ci scrive da Pordenone:

«Ho letto con interesse l'articolo di giovedì 10 dicembre u. s. su "Democrazia e divorzio", del giurista Emilio Germano.

«Questo problema è stato affrontato e risolto da tutte le Democrazie occidentali, da tutti i Paesi comunisti, eccezion fatta per Italia, Spagna e Portogallo, Paesi dove, a ragion di cosa, esiste ancora il mito dell'intolleranza religiosa. E' giusto che i veri cattolici non divorzino, è giusto che per i veri cattolici spetti al maschio la patria potestà. Ma non è giusto, non è umano che i veri cattolici pretendano di organizzare gli altri su una loro visione particolare della vita e su dei principi da loro creduti immutabili. Tutto questo non è giusto se si vuol fondare una società democratica, se si vuole parlare di democrazia.

«Nell'ambito di un'Europa vicina cosa faranno i cittadini di Francia, d'Inghilterra, di Germania, uniti in matrimonio con cittadini italiani? O meglio cosa faranno i cittadini italiani quando i loro coniugi francesi, inglesi, tedeschi avranno divorziato ed avranno costituito nuove famiglie, e avranno altri figli? Secondo le patrie leggi, se si risposano i cittadini italiani dovrebbero andare in galera.

«Come si vede, anche nei confronti dell'Europa e del mondo, la nostra situazione è veramente triste».

avv. P. L. Cimolino

Un lettore ci scrive da Modena:

«Come da promessa, qui allegato invio l'assegno per la buona mamma dei due valorosi "alpini" morti e dispersi in Russia. Ho arrotondato la solita somma della mia pensione di guerra in considerazione delle feste di Natale e del nuovo anno.

«Tutti i miei migliori auguri a te per le opere di generosità ed umanità che continui a fare a favore dei bisognosi. Cordiali saluti».

rag. Gualtiero Ferroni
(1° Capitano degli Alpini)

«P. S. - Allegato assegno di lire 10.000».

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", so, perchè sempre ti leggo, che specialmente in questi tempi di feste natalizie, aumenti il numero delle opere buone. Ebbene: non dimenticare una mia povera collega: la signora Torchio Luigia ved. Bruno, di anni 77, che è titolare della Scuola sussidiata di Tetti Varetto di Pavarolo (Chieri).

«Per non farti perdere tempo: le è pagata con lire 90.000 annue dal Comune di Pavarolo il quale però, su questo lauto stipendio, fa pagare a quella poveretta la tassa di famiglia.

«Se penserai a questa mia povera collega, farai veramente opera umanitaria. Non può andare in pensione perchè per lei, che ha sempre insegnato nelle scuole sussidiate, non c'è pensione. Ti prego, caro "Specchio", non dimenticarti di lei e non costinare questa mia. Il Bambino Gesù ti sia prodigo dei suoi doni migliori. Porgo distinti ossequi».

Camilla Belleri Martinez
(insegnante a riposo)

Un lettore ci scrive:

«Per mezzo tuo voglio inviare alla signora Brosa di Poirino i miei auguri sinceri e la comprensione da parte mia dello sdegno che ha potuto avere nell'apprendere dell'oltraggio fatto alla memoria di suo figlio. Nello stesso tempo non capisco come possa vivere con le 8 mila lire al mese di pensione del figlio dopo aver dato di lui tutto, la giovinezza, la vita, l'aiuto e le gioie che lui avrebbe potuto darle.

«Io ho avuto modo di conoscere Gianni a quei tempi quando andava a suonare nelle borgate e paesi per i giovani di leva e da allora, passando vicino a quel cippo, ho sempre rivolto a lui un pensiero e una preghiera. Non ho mai visto in tutta la mia vita un giovane bravo e tanto allegro come Gianni. Sarà colpa della guerra, ma il sorriso beato e gaio come il suo non si vede nei giovani di oggi.

«Rivolgo a te, "Specchio", il mio ringraziamento. Non mi firmo, non è il caso. Mando questo poco levandolo dai doni dei miei bimbi sperando che altri possano unirsi a me per dare un po' di conforto alla signora Brosa».

Un lettore

P. S. - Allegate lire 500.

Una lettrice ci scrive:

«In ricorrenza del 2° anno che "Specchio dei tempi" compie il 17 c. m., quale semplice lettrice, ma entusiasta della prodigiosa opera, sento il dovere di porgere le mie più vive e sentite congratulazioni alla spettabile Direzione de "La Stampa" per il bene che quotidianamente compie con alto senso umanitario. Prego voler gradire anche gli auguri più sinceri di buon Natale e felice anno nuovo, auguri che desidererei tanto estendere a tutti i lettori e beneficiari di "Specchio dei tempi" che aderiscono per l'umana solidarietà. Grazie».

Nilla Marra

Appello di mons. Tinivella per il Natale dei più poveri

«L'indigenza assume caratteri preoccupanti. I cittadini si adoperino per alleviare la miseria»

Il vescovo coadiutore, mons. Tinivella, ha trasmesso ai parroci dell'arcidiocesi un accorato appello natalizio che sarà letto domenica in tutte le chiese.

«Debbo constatare ogni giorno — dice il vescovo — come anche in Torino l'indigenza vada assumendo caratteri preoccupanti, che non possono non commuoverci e stimolarci ad una decisa azione di solidarietà. Le riduzioni d'orario in parecchie aziende, il mancato assorbimento di manodopera nell'edilizia, nell'industria e nei servizi, i licenziamenti verificatisi negli ultimi mesi hanno creato per molte famiglie situazioni di vero e urgente bisogno».

Tra i più colpiti — continua il messaggio del presule — sono gli immigrati, che devono provvedere a numerosi figli. In altri casi, i disoccupati sono invece giovani soli, che hanno lasciato al paese le famiglie. «Per questi ultimi, in questi difficili momenti di congiuntura mi pare umano e cristiano consigliare e facilitare il ritorno alla propria terra d'origine, dove almeno c'è un tetto per ricoverarsi e un tozzo di pane. Ma per le famiglie bisognose, che difficilmente possono adottare la soluzione del ritorno al paese, occorre che le autorità, e i cittadini che ne abbiano la possibilità, si adoperino per alleviare i disagi della miseria, resi più crudi dall'inverno».

«Attaluna la povera gente — esorta mons. Tinivella — affinchè il Natale sia una festa e non una giornata di amarezza e dolore. Risparmiamo, nelle spese di questi giorni — non sempre utili e spesso ingiustificate — soldi preziosi con i quali potremo lenire qualche lacrima e ridestare qualche speranza». Il vescovo coadiutore invita a devolvere le offerte alle parrocchie o a lui direttamente, che provvederà alla distribuzione.

I FATTI CHE NON SI POSSONO PREVEDERE

Che cosa rappresenta la fortuna nella vita

In un capitolo del *Principe*, fatti, sono, in altri termini, assai larghe: ad esse sfugge, si può dire, ogni fatto che sia considerato nella sua individualità. La considerazione probabilistica, come considerazione statistica che concerne sempre un numero di fatti abbastanza grande, non dice nulla sul comportamento di un fatto singolo. Sappiamo, per esempio, dall'andamento delle medie statistiche degli anni passati, il numero *probabile* degli individui che si sposeranno o prenderanno la laurea l'anno venturo, ma questa conoscenza non ci dice affatto che il signor Tizio l'anno venturo si sposerà o il signor Caio prenderà la laurea. Le unità individuali che entrano a comporre le medie statistiche che costituiscono l'uniformità e le leggi cioè gli oggetti veri e propri della scienza, sfuggono, proprio nella loro individualità, alle uniformità e alle leggi: praticamente, rimangono i soggetti del caso. Ciò vale per un singolo elettrone come per un singolo uomo. E se è così, se la scienza non può fare a meno del caso, il vecchio concetto della fortuna che domina le faccende umane non è solo un pregiudizio da ignoranti.

La consapevolezza che la fortuna gioca una parte importante è profondamente radicata nella società contemporanea. Essa assume la forma di quel «senso d'insicurezza» che spesso viene addotto (e non a torto) come un contrassegno specifico della società contemporanea; o di quel senso del rischio che viene teorizzato da molte filosofie contemporanee. Ma non è detto che tale consapevolezza debba condurre gli uomini soltanto a un pessimismo contemplativo e passivo, alla rinuncia ad ogni intervento nel corso delle cose. Il lasciar fare, l'abbandonarsi alla fortuna, è un atteggiamento sempre possibile, nonché una facile tentazione per chiunque; ma è pure possibile, e certo più promettente, l'atteggiamento opposto di chi è deciso a trar partito dalla stessa molteplicità dei casi o delle occasioni che la fortuna può offrire. Possiamo limitarci a fare contro i colpi della sorte gli scongiuri di rito o a fidare nell'oroscopo quotidiano che i giornali ci danno, anche se, in un mondo in cui gli astri sono a portata di missile, è difficile credere ancora che siano depositari di occulte influenze. Ma possiamo anche accettare la sfida che la fortuna ci getta e rispondervi con le armi che abbiamo a disposizione. Possiamo prevedere, in una certa misura, le linee di tendenza dei fatti e prepararci ad affrontare le situazioni future per correggere quelle tendenze o portarvi rimedio o adeguarle, per quanto è possibile ai nostri umani interessi. Il bisogno della *programmazione*, così profondamente radicato oggi in tutti i campi dell'attività umana, nasce appunto da questo atteggiamento di libera reazione alla fortuna e da una ragionevole fiducia nei mezzi di cui la ragione umana dispone. Certamente, qualsiasi progettazione può non riuscire e sul suo esito finale la fortuna dirà la sua. Ma, come ancora osservava Machiavelli, essa manifesta la sua potenza soprattutto là dove non c'è «ordinata virtù a resistere»; ed è sempre meno rovinosa quando gli uomini hanno pensato per tempo a elevare contro di essa argini e ripari adeguati.

Nicola Abbagnano

Perché l'assistenza-malattia non funziona come sarebbe desiderabile

La giungla dei medicinali

Le specialità sono 80 mila e in un solo anno (dal giugno 1963 al giugno 1964) ne sono state registrate 18 mila - Secondo il sindacato dei propagandisti aderente alla Cisl, almeno la metà sono inutili e rappresentano solo una speculazione - Una legge antiquata permette che le case produttrici si moltiplichino (sono 1060, più che negli Stati Uniti) e lascia che i prodotti elaborati dalle ditte più serie siano imitati con poche varianti - I prezzi sono fissati in modi empirici: il ministero della Sanità moltiplica per 3 il costo industriale presentato dalle ditte - Lo scorso anno l'Inam ha speso 163 miliardi in soli farmaci: una somma enorme

(Nostro servizio particolare)

Roma, dicembre.

Il costo delle medicine è il capitolo più deficitario del bilancio delle mutue: l'Inam, l'ente che assicura contro le malattie oltre la metà della popolazione italiana, ha pagato l'anno scorso 163 miliardi di «prescrizioni farmaceutiche». In Italia si spende più in medicinali che per i dottori; all'estero avviene il contrario. In Inghilterra, ad esempio, la spesa principale è rappresentata dagli onorari medici, poi dai farmaci. Eppure il sistema sanitario inglese — esteso non solo a tutti i cittadini ma a chiunque si trovi in territorio britannico — non ha mai posto limiti alle prescrizioni di medicine.

La nostra industria farmaceutica è relativamente giovane ma molto progredita: uscita dalla fase artigianale solo in questo secolo, nel giro di venti anni (1920-'40) seppe affermarsi all'interno e all'estero grazie alla buona qualità dei prodotti. Dopo la guerra, la ripresa è stata eccezionale, anche perché ci si è orientati soprattutto verso nuovi medicamenti sintetici i cui costi di produzione risultano più vantaggiosi consentendo minori importazioni di materie prime rare e carissime. Nel 1957 il prof. Daniele Bovet, per le sue ricerche sui curari di sintesi, ricevette il premio Nobel.

Dell'alto riconoscimento la industria farmaceutica italiana menò gran vanto, anche se quello toccato al prof. Bovet fu «un premio Nobel statale», in quanto conferito a uno scienziato in cui ricerca si svolse nell'Istituto Superiore della Sanità e per conto dello Stato. Non sembra infatti che le scoperte dell'industria privata possano minimamente paragonarsi a quelle realizzate dall'Istituto Superiore di Sanità. E ciò in contrasto con la tesi classica che la libera concorrenza e l'incentivo al guadagno finiscono col favorire il progresso delle ricerche e, quindi, nuove scoperte a tutto beneficio della collettività.

Il rapido affermarsi e il continuo espandersi della nostra industria farmaceutica oltre a garantire il miglioramento della sanità pubblica avrebbero dovuto accentuare la tendenza dei prezzi a livellarsi sui costi di produzione, lasciando ai produttori un margine di guadagno sufficiente. Senonché i prezzi dei medicinali, a dispetto degli economisti classici, in Italia rimangono ancora alti.

Attualmente in Italia le specialità farmaceutiche si possono fare ammontare a ottantamila, «la metà delle quali, a voler essere benevoli, non rappresentano un utile apporto in fatto di terapia e quindi un beneficio per la salute pubblica, bensì solo la speculazione e sporca speculazione, a spese naturalmente di chi ha bisogno di cure e deve talvolta curarsi sacrificando le proprie scarse disponibilità». Sono parole gravi, si leggono in una relazione del sindacato dei propagandisti e dei rappresentanti dei medicinali, aderente alla Cisl.

I lettori ricorderanno lo scandalo delle «medicine inesistenti» scoppiato pressappoco un anno fa. La rivista Quattrosoldi *rivelò come fosse facile, nel nostro paese, mettere in circolazione un prodotto farmaceutico qualsiasi, dopo averlo fatto registrare da chi di dovere; la legge è congegnata in modo, e le cose a quell'epoca avevano preso un tale andazzo, che fu possibile fare smaltire inesistenti prodotti di una fantomatica industria. Ne seguì un processo conclusosi con la condanna di coloro che vennero ritenuti i responsabili dell'«imbroglio». Nella sentenza, il magistrato affermava la necessità che tutta la legge sulle registrazioni di nuovi farmaci fosse finalmente riveduta nell'interesse del cittadino.*

Ancora oggi, peraltro, lo Stato è, per esso, il ministero della Sanità non dispone di un adeguato strumento legislativo con cui trasformare il grosso «business» delle medicine in un'arma efficace e non troppo costosa a tutela della salute pubblica. Nessuno dei 6 più recenti disegni di legge, tendenti a modificare in parte o in tutto le norme sulla produzione e il commercio dei medicinali, ha serie speranze di «passare», come suol dirsi.

Alla fine del giugno '64 le nuove specialità registrate in un anno ammontavano a 18.000; avremo presto più medicine che dottori. E ciò perché la legge non stabilisce con precisione tecnica quali debbano essere le qualità intrinseche di un farmaco per essere vera e propria specialità. Si aggiunga che la legislazione italiana non riconosce la brevettabilità dei medicinali; questo consente a chicchessia di sfruttare impunemente formule e materie prime originali. Un esempio: oggi in commercio troviamo almeno 500 specialità a base di Vitamina C, oltre 1100 a base di Vitamina A, nelle varie forme farmaceutiche e dosaggi. Da qui l'accusa mossa da alcune ditte straniere alla nostra industria farmaceutica di «pirateria economica». L'eccezione di poche case impegnate in studi di ricerca, non modifica la realtà: copiamo dall'estero, ci copiamo fra di noi. In casa nostra: la legge infatti non fissa norme sufficientemente restrittive per evitare che il numero delle specialità uguali diventi eccessivo.

Ma c'è di più, per quanto incredibile possa sembrare: la legge non stabilisce alcun requisito professionale o tecnico per chi chiede la registrazione della specialità, il che trasforma il farmaco in un bene economico alienabile. Abbiamo avuto modo di leggere su giornali specializzati annunci pubblicitari di organizzazioni che si prestano di sottoporre la distinta delle specialità medicinali disponibili per la cessione a terzi». In massima parte si tratta di prodotti copiati da altri già in commercio.

In Italia esistono 1000 «officine farmaceutiche», contro le mille degli Stati Uniti su una popolazione pressoché quadrupla. La maggior parte delle nostre «officine» non hanno vera e propria dimensione industriale, non dispongono di attrezzature di ricerca, non forniscono le necessarie garanzie. Ecco perché il ministero della Sanità è costretto a ritirare di continuo prodotti la cui composizione non corrisponde a quella dichiarata o, peggio, assolutamente inefficaci oppure, più grave ancora, dannosi alla salute. L'art. 162 del testo unico sanitario stabilisce che lo Stato ha solo «la facoltà» di controllare e che non assume, con la registrazione, alcuna responsabilità. Così si spiega la revoca delle specialità a base di talidomide solo dopo l'esplosione dei tanti casi di focomelia.

Aumenta la quantità dei prodotti ma la qualità non sempre migliora, e i prezzi rimangono alti. Al solito, la legge non precisa il meccanismo di fissazione del prezzo di vendita. Esso viene così determinato dal ministero della Sanità sulla base del costo industriale presentato dalla ditta che viene moltiplicato per «il fattore 3». Male che vadano le cose, si stima che il produttore raggiunga un profitto del 125 per cento, ritenuto peraltro insufficiente perché «la difficile arte di mantenere informato e aggiornato il mondo medico» comporta forti spese. Accade pertanto che in sede di revisione il prezzo subisca un ulteriore aumento: in parole povere il malato paga anche la pubblicità.

Il nodo del problema detto del «caro-medicinali» sta, come s'è vista, nel difetto della legislazione. Né potrebbe essere altrimenti: il testo unico delle nostre leggi sanitarie è quello del 1934, ispirato alla legge piemontese n. 3781 del 30 ottobre 1859. (A sua volta l'istituzione delle farmacie è regolata dalla legge Giolitti del 1913). E' dunque indispensabile in Italia un nuovo testo unico che adegui la legge sanitaria alla realtà sociale in cui viviamo. Certo, ogni riforma incontra resistenze, ma una forte volontà politica può averne ragione.

Igor Man

Sophia Loren «vecchia signora»

L'attrice italiana come apparirà in alcune scene del film «Lady L.» al quale ella sta lavorando negli studi cinematografici «Boulogne» presso Parigi. Sophia Loren è stata truccata da Bill Tuttle, uno specialista di Hollywood (Tel. «Associated Press»)

DIFESA DELLA LINGUA

E' tempo di auguri

La parola basta da sola, senza specificare: auguri di buona salute, di successo e così via - Si può accompagnare con un aggettivo, fervidi, cordiali, affettuosi - L'origine dell'espressione risale ai romani

Volano in questi giorni gli auguri, e propriamente: in quanto all'origine della parola è il latino *avis*, Uccello. Sanno tutti, e ce lo rammenta anche il detto popolare «uccello di cattivo augurio», che dal volo e dal modo di beccare dei rapaci, i sacerdoti romani sapevano per divinazione le cose future o nascoste, e che da codesta arte di osservazione si fece, comprensiva anche dell'atto e dell'oggetto, la parola *augurio*, dove *avis* si combina, secondo alcuni, con la radice di *gus-to*. Assaggiare, secondo altri con *gerere*, quasi *auigerium*. Ciò che portano gli uccelli. Spianato così alla buona il senso originario del vocabolo, si possono stabilire i seguenti punti, non forse inutili alla tanta industria postale degli auguri.

Primo. Volando pignoleggiare, Augurio, anche nel senso moderno di Voto, speranza, desiderio del cuore, a somiglianza di altre antiche parole di senso indifferente come Fortuna Successo Progresso e simili, avrebbe bisogno d'una spinta che determinasse se l'augurio è buono o cattivo, di bene o di male. E ciò è confusamente avvertito da quei corrispondenti che caricano i loro auguri di epiteti e di specificazioni. Ma sbagliano e così facendo per lo più disanguano l'espressione. Come formula di cortesia, «auguri» trionfa nella sua forma ellittica, non essendo neppure pensabile che specialmente sotto le Feste uno si dia la pena di scrivere per mandare degli accidenti.

Secondo. Per distinguerlo da *ôugari*, sarebbe forse prudente scrivere il plurale Auguri con l'accento (*ougûri*) o con due i (*auguirii*). Ma anche qui il buon senso ha da prevalere. La parola disusata non può far ombra alla parola viva, e poiché il plurale Auguri, specie nella pratica postale va esente da equivoci si può trasgredire alla regola che invece sarà da osservare in altri casi di omonimia (principi principi, desideri desideri).

Terzo. Il numero non è la forza. Come ci ricorda il Tommaseo, un augurio solo è spesso più pregnante dei molti. Gli auguri si perdono nel mucchio, l'augurio rimane a spiccare. E nel destinatario nasce curiosità: augurio di che? Certo ac si può specificare è meglio: «Salute benessere prosperità pace: questo è l'augurio che vi fo» Quarto. Sebbene la parola «auguri» nell'uso moderno sia già affettiva, non sono da biasimare coloro che la rincalzano col punto esclamativo (auguri!), il quale, oltre a prendere tanto poco posto, esprime quell'ineffabile di più, che invero non dicono, pare impossibile, gli aggiunti «cordiali», «fervidi», «affettuosi» e simili. Quinto. I trascorsi di penna «augurio» e «auguro» non devono affliggere perché sono in realtà forme antiche, testimoniate dai classici.

Sesto e settimo. Il derivato *augurale*, che può tornar utile a variare la solfa (saluti augurali), è buono: ma *augurose*, che porta auguri, è anche meglio; e benissimo sta, in posizione olofrastica, l'avverbio *augurosamente*. Augurio come ogni altra parola della nostra lingua sopporta il superlativo *augurissimi* (di dubbio gusto) e anche il peggiorativo *augurinccio* di cui è un esempio in G M Cecchi: non se ne può fare invece il diminutivo, come non si può fare di Genio Gigante e altre parole di sesto grado, non riducibili. Una mamma potrà ben dire: «Nini, hai scritto gli auguretti al nonno?»; ma soltanto per ischerzo. *Auguretti auguracci* non si fanno.

* Dopo un sodalizio di tanti anni ci è grato, sotto le Feste, fare al lettore un piccolo presente grammaticale. Nella Sintassi del Fornaciari, in quell'avvincente capitoletto che tratta dell'«Uso del predicato nominale coll'oggetto», c'è un piccolo ma infallibile espediente per migliorare le nostre relazioni verbali con la donna amata. Si tratta di far fare all'aggettivo che accompagna l'oggetto (ho le scarpe *rotte*) ufficio di predicato invece che di attributo, ossia di riferirlo al verbo invece che al nome: ho *rotte* le scarpe. Così in Dante le arpie «ali *hanno late*» (invece di «hanno larghe ali»), e nel Boccaccio la Griselda «comechè i panni *avesse poveri* indosso eccetera.» La conseguenza? Invece di dire: Hai gli occhi belli, o Hai belli occhi, si dica Hai belli gli occhi, oppure Gli occhi hai belli; e se non si abuserà, è impossibile che in forza di questo piccolo spostamento lei non provi, misteriosamente, un più vivo piacere.

Leo Pestelli

LIBRI RICEVUTI

FREDERICK ANTAL: *Hogarth* - Casa Editrice Il Saggiatore, Milano - L. 10.000

FRIEDERICH NIETZSCHE: *Aurora e frammenti postumi* - Edizioni Adelphi, Milano - L. [illegible]

INDRO MONTANELLI: *Dante e il suo secolo* - Rizzoli editore - Milano - L. 3500

CARLO ANTONI: *Storicismo e antistoricismo* - Morano editore - Napoli - L. 3000

OSCAR BOTTO: *Letteratura russica dell'India antica* - Editrice Studium, Roma.

In Svezia gli italiani sono le persone più oneste

Lo afferma in un suo studio statistico un professore dell'Università di Stoccolma

Stoccolma, 14 dicembre

Gli italiani sono in Svezia la gente più onesta, secondo uno studio del dr. Knut Sveri, aspirante alla cattedra di criminologia dell'Università di Stoccolma, in cui egli è attualmente assistente. Il dr. Sveri ha compiuto un approfondito studio statistico dando comunicazione dei risultati in una conferenza sul tema «*Cultura, conflitti e criminalità*».

Secondo lo studioso svedese solo 4 italiani su mille, dei molti che risiedono in Svezia commisero reati durante il 1962, e circa la stessa percentuale l'anno successivo mentre 20 svedesi su mille riportavano negli stessi anni con danne penali.

Le percentuali riguardanti gli altri gruppi di nazionalità sono le seguenti: tedeschi 7,5 per mille; danesi 11,5; norvegesi 12,4; finlandesi 13,2; ungheresi 20; polacchi 22,5.

Le percentuali relativamente alte degli immigrati da paesi dell'Europa orientale vengono spiegate dal dr Sveri col fatto che buona parte di queste persone giunsero in Svezia come profughi e hanno quindi trovato difficoltà nel riadattamento sociale. (*Ass. Press*)

Cinque condanne a Budapest per complotto contro Kadar

Gli imputati volevano restaurare i partiti democratici - Processo a porte chiuse

(*Dal nostro corrispondente*)

Vienna, 14 dicembre

(r.r.) La Suprema Corte di Budapest — a quanto informano oggi dispacci dell'agenzia ungherese *Mti* — ha condannato cinque cittadini a pene detentive per «*tentativo di rovesciare il governo comunista e reinstaurare il regime capitalista in Ungheria*». E' la seconda volta nel giro di 48 ore che da Budapest giunge notizia di tentativi di complotto contro il regime.

Il processo, a porte chiuse, si è svolto nei giorni 10 e 11 dicembre. Il principale imputato, il dott. Ferenc Matheovic, di 50 anni, ex deputato del partito democratico popolare, direttore di una fabbrica di Pecs, è stato condannato a 10 anni. Tre sono toccati ad un altro ex deputato dello stesso partito, il dott. Peter István Keleti, di 60 anni; il professore del Politecnico di Budapest Josef Kalmar di 53 anni, ha avuto 5 anni. A 4 anni e sei mesi è stato condannato il dott. Zoltan Teszar, di 57 anni, e a nove mesi Josef Cardenas, mercante di bestiame. Tutti sono risultati colpevoli di tentativo di reinstaurazione del partito popolare e di quello liberale, fondati nel 1945 e proibiti nel 1949.

Alla Cina occorrono 300 anni per essere veramente comunista

Hong Kong, 14 dicembre

In un discorso politico della fine del mese scorso, che il servizio internazionale dell'agenzia di stampa cino-comunista *Nuova Cina* non ha però diffuso e che è comparso soltanto sul *Quotidiano del popolo* di Pechino, il direttore dell'ufficio propaganda del partito comunista cinese Lu Ding-Yi ha ammonito i suoi concittadini che il pericolo del capitalismo esiste ancora e che «*elementi capitalisti*» stanno lottando per impadronirsi del potere.

Nel suo discorso, Lu Ding-Yi ha ripetuto la previsione già fatta da altri funzionari cinesi nel luglio scorso secondo cui la Cina comunista non diventerebbe un paese completamente comunista prima di «*cinque o dieci generazioni*», quindi almeno 300 anni. A questo scopo, ha detto Lu Ding-Yi, i cinesi devono attuare una continua rivoluzione per la realizzazione del comunismo.

Notizie pervenute recentemente a Hong Kong parlavano di purghe che avrebbero colpito professori universitari e scrittori. (*Ass. Press*)

Spese per l'assistenza farmaceutica in rapporto al reddito nazionale medio:

Italia	1,11%
Francia	0,81%
Belgio	0,59%
Germania	0,32%
Inghilterra	0,35%
Olanda	0,34%

Incremento percentuale del costo dell'assistenza farmaceutica dal 1950 al 1958:

Italia	174%
Francia	170%
Germania	93%
Belgio	77%
Olanda	70%
Inghilterra	50%

Numero medio di prescrizioni pro-capite:

Italia (Inam)	6,7
Inghilterra	4,5
Germania	6,4
Olanda	6,2
Belgio	7,1

UN ABBONAMENTO AI PRIMI 10 VOLUMI DELLA BMS

Una collana dedicata ad argomenti di carattere scientifico trattati secondo i criteri della più moderna divulgazione. Il linguaggio rigoroso, ma non tecnico, è accessibile a tutte le persone di media cultura.

Abbonamento L. 6.000

UN ABBONAMENTO AI PRIMI 8 VOLUMI DELL'AZ INDEX

Una serie di dizionari tascabili a prezzi estremamente contenuti. Agili strumenti di consultazione, fra i quali il lettore potrà trovare la opera che nei più diversi campi del sapere può risolvere i suoi dubbi e i suoi interrogativi. Abbonamento L. 6.000

Zanichelli

STRENNE 1964

LE MIE MONTAGNE di Walter Bonatti

E' il libro di ricordi dello scalatore ben noto per le ardue ascensioni che ha portato a termine. I lettori, attraverso un suggestivo corredo di fotografie, rivivranno alcune tra le più importanti imprese alpinistiche di questi ultimi temni. L. 5.600

IL GRAN CERVINO a cura di A. Bernardi

Cento anni di scalate alla «più bella montagna del mondo» può definirsi questa antologia. Si tratta infatti della viva cronaca, narrata dai protagonisti, della lotta per la conquista del «più terribile scoglio d'Europa». L. 5.800

I QUATTORDICI «8000» a cura di Mario Fantin

Un'antologia che raccoglie gli scritti, originariamente pubblicati in lingue diverse e spesso soltanto in bollettini specializzati, degli alpinisti che conquistarono le 14 più alte montagne della terra. L. 5.800

ENCICLOPEDIA AZ PANORAMA

Una collana di enciclopedie monografiche: una sintesi moderna, originale, della letteratura e dell'arte, della storia e della geografia, della scienze e della tecnica, della biologia e dello sport. 8 volumi più uno di indici. L. 68.000

SPETTACOLI

Arti ed artisti

Lo scultore Mastroianni ed il poeta Quasimodo

Le pubblicazioni sullo scultore Umberto Mastroianni, e quelle in cui Mastroianni stesso fa prova di illustratore o per dir meglio di autonomo interprete di testi (ad esempio nel prezioso libro per bibliofili *Poesi sovietici*, dell'Editalia di Roma), vanno da un po' di tempo moltiplicandosi. Dopo il saggio di Giulio Carlo Argan (Edizioni del Cavallino, Venezia, 1958), quello di Nello Ponente (Edizioni d'arte moderna, Roma, 1963), e *La parte e il tutto*, poesie e disegni di U. Mastroianni (Edizioni del Segnacolo, Bologna) dell'anno scorso, ecco ora il grande volume foggiato a scatola *Il ritratto*, con un commento del poeta Salvatore Quasimodo, «Premio Nobel», presentato ieri sera al Circolo della stampa da Angelo Dragone, che ha allargato il suo discorso alla storia della ritrattistica in genere e di quella di Mastroianni in particolare.

Lo scultore ha scelto una trentina di ritratti da lui eseguiti fra il 1937 e il 1959, e ne ha affidato la riproduzione su vasti fogli all'editore-stampatore Sandro Maria Rosso di Biella, il quale a sua volta ha voluto tentare per un certo numero di queste opere una sua «interpretazione grafica» che consiste in una rielaborazione fotografica, attraverso spettacolari e fortissime illuminazioni, variamente angolate, dei rilievi plastici in modo da provocare artificiosamente un gioco di neri e di bianchi che violentano ogni gradazione e passaggio del modellato.

E' evidente che Sandro Maria Rosso ha inteso accentuare al massimo le linee-forza, la dinamica interna ed esterna della scultura di Mastroianni; ma è dubbio che questo mezzo alquanto arbitrario procuri all'osservatore una «lettura» chiara ed esatta di un linguaggio formale che si basa viceversa su una netta dialettica dei pieni e dei vuoti, dei profili e dei volumi. Non si nega la suggestiona visiva di certi «effetti» così raggiunti; però, a proposito di limpidezza di «lettura», non si può non ripensare con ammirazione alla severità critica con cui Carlo L. Ragghianti approfondì l'analisi della scultura michelangiolesca nel suo ritmando film di recente proiettato a Torino, senza la minima ricerca, appunto, di «effetti»; e Dio sa quali e quanti egli avrebbe potuto trarne dai capolavori dei Buonarroti.

Il testo di Salvatore Quasimodo, riprodotto autografo con le cancellature, le correzioni della prima stesura — ciò che non ne facilita certo l'immediata comprensione — è arduo e talvolta oscuro, spesso sibillino e quasi ermetico. Non è sempre facile penetrare nel cuore dei poeti quando il loro palpito lirico coincide con velleità esegetiche; e Baudelaire rimane splendente eccezione. Si resta perplessi alle prese con concetti espressi come segue: «Nelle polemiche sofistiche, dove il "vuoto", per realizzare il valore filosofico ed astratto del "nulla", ha bisogno d'un fondamento complesso di religiosità, i risultati sono spesso superficiali, di ingannoso cadente con la moda, di mimica teatrale». Vien voglia di dire: prego, traduca in parole piane, come avrebbe fatto un Leopardi nello *Zibaldone* o un Carducci in *Cavalleria e Umanesimo*.

Ma l'importanza del libro è altrove. E' nelle immagini modellate in oltre venti anni di lavoro e di ripensamenti da Mastroianni. E' nel tragitto dello scultore da una forma chiusa, tradizionale, classica, ad una forma aperta alle violenze, alle rotture di un linguaggio nuovo d'estrazione cubistica ed espressionistica: quello della realtà umana grandemente alterata e deformata fino alla sua totale negazione che si attua nell'immagine astratta: limite che tuttavia Mastroianni «ritrattista» non varca perché oltrepassarlo in un'opera definita «ritratto» sarebbe inspiegabilmente annullare il significato della parola stessa.

Così, a parte l'inattesa stilizzazione orientalizzante del *Busto di donna* del '44 (collezione Viberti), noi vediamo dal '37 al '50 un Mastroianni impegnato in una fedeltà oggettiva, che non esclude naturalmente l'introspezione psicologica ma la contiene e la nobilera, come un fatto secondario, per dar pieno risalto a volumetrie lisce e quintessenziali che ci richiamano ora al Laurana (non certo al verismo dei fiorentini quattrocenteschi), ora ai paradigmi sumerici ed egizi, con un pizzico istorico di evocazione archeologica mediterranea (intendiamo Magna Grecia ed Etruria). Poi, verso il '51, avviene, col *Ritratto di Sergio Pagliani*, la prima frattura cubo-espressionistica: le superfici si spezzano, i piani s'intersecano, i profili s'affossano in cavità profonde. Il dado è tratto: la via di Mastroianni s'indirizza all'astrazione, attraverso gli stravolgimenti fisionomici che costituiscono la conquistata «libertà» dell'artista di Fontana Liri, le cui arte è così nota ch'è superfluo ripariarne a proposito di questo libro. Quale il migliore Mastroianni? Di ieri o di oggi? Il giudizio va ancora maturato.

mar. ber.

Il recital di Bécaud a Roma tra canto sacro e music-hall

L'artista francese ha presentato dei motivi sceneggiati, con la regia di Clouzot

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

Gilbert Bécaud ha cantato 24 canzoni sue, vecchie, nuove, questa sera al Teatro Sistina. Come gli altri cantanti francesi egli ha orecchio non soltanto per la musica, ma pure per l'intelligenza, il gusto, l'*air du temps*. Le sue canzoni raccontano storie; inventano personaggi, fatti. Non sono, come s'usa in Italia, collane di parole con la rima.

Saggiamente, Gilbert Bécaud, dall'esplosione del suo primo successo, nel 1954, quando le chiamavano «monsieur 5000 volts», s'è andato aggiornando, una stagione dopo l'altra. In questo suo *recital*, presentato all'Olimpia di Parigi il 19 novembre, ed ora a Roma per il Teatro Club, le novità sono due: da una parte, la canzone recitata, vista come «microdramma» che richiede la messa in scena di un regista (in questo caso Clouzot); dall'altra, il tema religioso, che si esprime anche musicalmente, traverso l'assimilazione dal «gospels-time» negri.

Tu es venu de loin, («Tu sei venuto da lontano»), è un dialogo di due bambini (dovrebbero essere i figli di Bécaud, Gaia e Pilou), con Gesù Cristo. «*Tu es venu de loin? — Tu a mis longtemps? — Longtemps — dis, c'est beau chez toi? Très beau — tu as vu ma maman?*». Bécaud canta *Tu sei venuto da lontano* a braccia distese, e la sua ombra si proietta su uno schermo arroventato dai riflettori, violenti, rossi.

Può dare fastidio una certa vena dolciastra, nelle parole della canzone (le ha scritte un ex funzionario del ministero del Tesoro, Louis Amade, che è con il cantante francese dall'inizio della sua carriera); ed anche l'immagine di Cristo nelle luci frivole del *music-hall* parigino disorienta. Questo non accade con i «gospels-time» negri, che trasocano invece di fede e di gioia di vivere.

a. c.

Il premio «Tor Margana» assegnato a Monica Vitti

Roma, 14 dicembre.

Monica Vitti ha ottenuto questa sera, in una popolare trattoria del quartiere Campitelli, il premio Tor Margana, assegnato da un gruppo di scrittori. E' la seconda volta che il premio, istituito per le opere letterarie, viene dato ad un personaggio del cinema. Il solo precedente fu quello di Anna Magnani.

CRONACA TELEVISIVA

Il film «antieroico» di Huston che irritò i produttori di Hollywood

Stasera torna la Bergman in una pellicola di suspense - Sul Secondo un atto unico brillante e due trasmissioni musicali - Buon esordio della «Vita di Michelangelo»

Ieri sera i programmi del «primo canale» hanno subito alcune varianti. E' stato soppresso il rotocalco televisivo «Tv 7», «una delle trasmissioni più vive e interessanti della settimana. Nessuna giustificazione in merito: una bionda annunciatrice s'è limitata ad avvertire il pubblico che la sostituzione del programma giornalistico sarebbe stata anticipata in commedia di Rattigan Arlecchinata, e che, al termine, avremmo assistito ad una parte dello spettacolo registrato in estate, di canti e danze dell'Armata Rossa.

L'atto unico di Rattigan ha riversato sulla scena un folto gruppo di attori, quindici per la precisione. Tale affollamento era pienamente giustificato dalla vicenda: la storia di due veterani del palcoscenico, marito e moglie, che con la loro compagnia portano Shakespeare in provincia. I pregi della opera non andavano ricercati nell'intreccio, quanto nella descrizione caricaturale della gente di teatro, tipica del commediografo inglese.

Pezzo forte del «secondo canale» era il film di John Huston. La prova del fuoco, tratto da un classico della letteratura americana dell'800: «Il segno rosso del coraggio» di Stephen Crane. La proiezione è stata preceduta, come di consueto, da un breve intervento dello stesso regista, apparso con quattro dita di barba biblica sul volto. Huston ha solamente accennato alla sua amara esperienza vissuta dopo aver ultimato la pellicola, che non incontrò il favore dei produttori per il suo contenuto anticonformista e anticonvenzionale.

Arbitrariamente manipolato in sede di montaggio, il film conserva tuttavia i suoi validi motivi artistici e non è difficile riconoscere nel realismo delle scene la robusta impronta del regista. Audie Murphy, cui le parti di combattente sono ormai abituali, ha reso con vigore la figura del piccolo soldato nordista che stringe i denti per la paura sotto il fuoco dei sudisti, fugge, si nasconde e si ritrova infine, suo malgrado, nei panni dell'eroe.

* *

Le spettacolo culturale Vita di Michelangelo, *che si articola in tre puntate, ha avuto domenica sera un buon esordio. Colpisce per l'originalità della formula: lo sceneggiatore Giorgio Prosperi e il regista Silverio Blasi* non hanno inteso realizzare un documentario, né un romanzo ad immagini, né un dramma teatrale, anche se tutti e tre i generi vi sono presenti in un impasto armonico. Il profilo di Michelangelo, con il volto espressivo e irsuto dell'attore Gian Maria Volonté, è stato tracciato con gusto e intelligenza, alla luce dei documenti storici, dell'opera dell'artista, e attraverso le testimonianze del tempo.

* *

Stasera sul Primo canale andrà in onda un altro film della serie dedicata ad Ingrid Bergman. Si intitola Follia e fu girato da Van Dyke II nel 1941 ad Hollywood. E' la storia di una donna che sposa uno psicopatico causa di una casa di cura. Ben presto la tara si manifesta sotto forma di un'assurda gelosia che coinvolge un innocente amico di famiglia. Il folle pone in atto una vendetta diabolica: si toglie la vita in maniera tanto subdola da far cadere i sospetti di omicidio sull'ignaro consolatore della moglie. Questi si salverà a stento dal capestro, dopo aver tenuto con il fiato sospeso gli spettatori.

Tre personaggi dànno vita al Secondo atto unico brillante di Roger-Ferdinand: Alle sei: Chaussée d'Antin, *in cui due giovani coniugi stanno per cedere con facilità ai capricci extra-coniugali. Sulla loro integrità morale veglia fiducioso un comune amico che, attraverso una serie di felici combinazioni, riesce a tener lontano le tentazioni. Ma dopo tanta fatica, finisce come un intruso per sperimentare a suo danno la morale del proverbio «tra moglie e marito non mettere il dito».*

La serata si conclude con due trasmissioni di alto livello: un concerto di musiche di Petrassi diretto dall'autore e il balletto moderno Night Journey *di Martha Graham.*

vice

Aperta la Mostra degli ori del Perù

Un pubblico folto ed elegante ha preso parte ieri alle 17 alla cerimonia inaugurale della Mostra degli ori del Perù, nella sala delle riunioni dell'Accademia delle Scienze. Numerose le signore, accorse con comprensibile ansia d'ammirare questi favolosi tesori.

Per primo ha parlato il cav. del lavoro Giuseppe Solfietti, presidente di Torino Esposizioni, l'ente organizzatore della rassegna, la quale è stata curata e coordinata dal prof. Carlucci della Soprintendenza alle Antichità del Piemonte. «Gli ori del Perù — ha detto il conte Solfietti — sono troppo lontani dalla nostra civiltà perché il linguaggio che parlano non ci sconcerti: ma l'ammirarli ci invita ad un maggior approfondimento della storia e dei costumi della gente che li creò, ed apre di fatto nuovi orizzonti alla nostra conoscenza».

Dopo brevi parole del prof. Grosso, presidente dell'Amministrazione provinciale, che ha sottolineato l'importanza di questi «incontri» culturali fra il popolo italiano e quello peruviano, ha parlato l'ambasciatore del Perù dott. Carlos Mirò Quesada Laos. La sua prolusione era intitolata «Vale un Perù» ed è stata un'analisi storica dei fattori psicologici che fecero sbizzarrire la fantasia popolare intorno al regno dell'oro.

Alla cerimonia hanno presenziato il prefetto dott. Caso in rappresentanza del ministro Gui, tutte le altre autorità torinesi e il corpo consolare al completo. La rassegna comprende alcuni pezzi antichissimi, risalenti al mille avanti Cristo e gli altri (complessivamente sono circa 500) di età variabile tra il 1200 e il 1500 dopo Cristo. Il valore è inestimabile trattandosi di ori e pietre preziose in oggetti insostituibili per l'antichità. Torino Esposizioni ha contratto una assicurazione per un miliardo di lire.

La mostra rimarrà aperta fino al 10 gennaio con il seguente orario: 9,30-12,30; 15,30-23 (lunedì mattina chiusa). Il prezzo d'ingresso è di 300 lire.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

- 5,30: **Scuola media.**
- 17,30: **Per i ragazzi:** «Giramondo», cinegiornale, con cartoni animati.
- 18,30: **«Non è mai troppo tardi»**, secondo corso.
- 19 —: **Telegiornale.**
- 19,15: **«Le tre arti»**, rassegna di pittura, scultura, architettura. Presenta Rosanna Vaudetti.
- 19,50: **Alle soglie della scienza:** «Le cellule», a cura del professor Giuseppe Montalenti.
- 20,15: **Sport.**
- 20,30: **Telegiornale.**
- 21 —: **«Follia»**, film di W.S. Van Dyke, con Ingrid Bergman, Robert Montgomery, George Sanders. Uno psicopatico, evaso da una casa di cura, riesce a nascondere la sua follia a tutti, e alla stessa moglie con la quale si sposa. Ma la sua tara torna a manifestarsi, sotto forma di una mania di persecuzione. Geloso di un amico presso il quale la moglie cerca conforto e consiglio, il folle si toglie la vita; prediponendo il suicidio in modo che della morte sia incolpato il presunto rivale.
- 22,30: **«Il teatrino del Quartetto Cetra»**, varietà musicale su testi di Giacobetti e Savona.
- 23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

- 21 —: **Telegiornale.**
- 21,15: **«Alle sei, Chaussée d'Antin»**, atto unico di Roger-Ferdinand, con Mario Scaccia, Lucia Catullo e Sergio Graziani. E' la storia di una crisi coniugale che viene scongiurata per l'intervento di un amico. Secondo la logica del proverbio «fra moglie e marito...», costui sarà messo alla porta come un sacco di carbone.
- 21,55: **Concerto sinfonico** con musiche di Goffredo Petrassi, diretto dell'autore. In programma: «Récréation concertante»; «Partita». Orchestra della Rai di Roma.
- 22,35: **«Night Journey»**, balletto di Martha Graham, musica di William Shuman. Il soggetto si rifà al mito di Edipo e della Regina Giocasta.
- 23,05: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,05: E. Lanza, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: R. Levi: «10 di Teveth»; 11,30: Melodie e romanze; 12: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Carosone; 15: Giornale radio; 15,30: Novità; 16: Per i ragazzi - Le straordinarie avventure di Bob Hill; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Canzoni popolari italiane; 18: Napoli: Concerto diretto da M. Pradella: Vivaldi, Brahms; 20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Affogare le vecchie signore», tre atti di R. Rangoni; 22,20: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9,15: Ritmo-fantasia; 9,30: Giornale radio; 9,35: Incontri. Interviste col personaggio - Un cicerone che si chiama...; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 17: Schermo panorama; 17,30: Giornale radio; 17,45: Sinatra canta New York; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 19,50: I vostri preferiti.

19,35: Italiosera; 20: M. Bongiorno presenta: Attenti al ritmo; 21: Napoli contro tutti, notizie e canzoni; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,15: Musiche del Settecento tedesco; 11: Un'ora con B. Britten; 14: Pianista F. Mannino; 15,25: Musiche di Th. Berger; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di teatro; 18,55: «Dei delitti e delle pene», di C. Beccaria, a cura di M. Fubini; 19,30: Concerto di ogni sera: Schubert; 20,40: Musiche di A. C.F. Bonporti e A. Corelli; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Musiche di R. Strauss; 22,15: «Passeggiando per la Cina»; Racconto di J. Gerlando; 22,45: La musica, oggi: Bach, Parigi.

ECHI DI CRONACA

Guida di Torino - 1965

Presso l'Istituto Geografico Centrale, via Giannone 1, telef. 524.550, è in vendita a lire 5000 la nuovissima Guida Toponomastica di Torino 1965, scala 1:5000, con 115 tavole a colori riproducenti l'intero territorio del Comune, tutte le vie, i sensi unici, la completa numerazione civica, i tram e notizie utili varie. Regalatevela e regalatela.

Bonifetto un regalo utile

che sia veramente tale non è facile trovarlo. Per l'ufficio, in casa, la biblioteca, provate a visitarci in via Garibaldi 15, via Cernaia 38, corso Regina Margherita 89.

Volete fare un regalo utile e un po' diverso?

La scuola guida Trom vi dà la possibilità di offrire la patente a condizioni particolari in una originale presentazione. Orario ufficio anche per i turnisti. Telefonare 520.153 - 512.979. Via Carlo Alberto 9.

Sciatori

ed Alpini trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esperto ed elegante, via Cavour 6, telefono 519.591.

Dove scegliere il regalo?

Alla Propaganda Gas. Nelle sue Sale Vendita vasto assortimento di cucine, fornelli, stufe, scaldabagni, scaldacqua, ferri da stiro e altri apparecchi domestici delle migliori marche a prezzi molto convenienti.

Nastri magnetici

importazione diretta degli Usa sconto 55 %. Spedizione anche contrassegno postale. Sterco, c. Bramante 88, tel. 69.182.

Maico vince la sordità

Prove e consulti gratuiti giornalieri, v. Magenta 20 t. 41.767. La più potente organizzazione per i deboli di udito.

Se volete dimagrire

non c'è che Ably. Pesatevi prima e dopo il bagno. Avrete perso mezzo chilo! Provate! Ably è in vendita nelle farmacie e profumerie.

Lavastoviglie Stice

La lavastoviglie è già di ieri: oggi c'è la «Turbinball-Stice» da Varte, via Cibrario 47, tel. 29.594. Ogni mercoledì pomeriggio dimostrazioni pratiche della lavastoviglie «Stice». Sconti speciali per le Festività.

Bricco per primo

ha venduto le stufe a Kerosene con e senza canna fumaria, riscaldano: alloggi, ville, negozi, officine, capannoni, chiese ecc. 25 modelli da lire 16.000 in più. Sicurezza, economia, pulizia. Corso Vittorio 86.

Pianino pianoforti del 1910

Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 320.237.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, t. 21.10.*

Alfieri: domani ore 21,15 Balletti Russi.

Carignano: ore 21,15 Compagnia Fo-Rame in «Tre rube un po' meno» di Dario Fo. Ultimi 2 giorni.

Carignano - Teatro Stabile: da oggi di 18 «Troilo e Cressida» di Shakespeare. Ediz. del Teatro Stabile di Genova. Regia di L. Squarzina.

Conservatorio: domani ore 21,15 gli Archi della Ceska Philarmonie (Purcell - Mozart - Bach - Dvorak).

Gobetti - Teatro Stabile: da domani ore 21,10 Paolo Poli e Maria Monti presentano «Il Candelaio», Novità di Giordano Bruno. Regia di Paolo Poli. Riduz. spec. per abbon. 1300-900. Vietato ai minori di anni 18.

Ridotto del Romano: ore 22 Canti popolari vecchio Piemonte presentati dal coro «La Grangia».

Alcione: Compagnia Riviste Lucio Cerano 16,15 - 21,15.

Moffei: «Buon Natale a Torino» Rivista Maria Ferrero - Laura da Vinci, 16,15 - 21,15.

GOBETTI-TEATRO STABILE

Da domani fuori abbonamento

PAOLO POLI-MARIA MONTI

IL CANDELAIO

di GIORDANO BRUNO

FINALMENTE 400 ANNI DOPO

NOVITA'

TEATRO ALFIERI

15 e 17 dicembre - ore 21,15

ALDO LANDI presenta

BALLETTO DELL'OPERA DI KIEV

Teatro di Stato dell'URSS

CONSERVATORIO

UNIONE MUSICALE

Domani ore 21,15

24 ARCHI DELLA CESKA PHILARMONIE

Purcell - Mozart - Bach - Dvorak

CONSERVATORIO

Stasera ore 21,30

ACCADEMIA ST. TEMPIA CONCERTO POLIFONICO

Musiche di O. Di Lasso e Vittoria

SALONE INTERNAZIONALE dell'Automobile di Torino

L'autovettura

Alfa Romeo Giulietta T.I.

messa in palio il 7 novembre u. s. non ritirata in tempo utile dai possessori dei biglietti 1° e 2° estratti, a nuovamente sorteggiata il 10 dicembre 1964, è stata assegnata al biglietto

Serie GE n. 312231

Palazzo Ghiaccio: or. 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.532): ore 21 - 1 Compl. Boccaccio c d'Andrè; canta Sergio Garigllo.

Al Nirvana: ore 21 Borgione-Galassi.

Arlecchino: ore 21 Les Copains.

Augustus Nuevo: 21 Sereno azzurro.

Castellino Danze: ore 21 I Caravels.

Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuzzo.

Fiaia Danze: ore 21 Lele Paverani.

Gay Sala: 17 - 21 «I 6 Magnifici».

Gaudio: 16,30-21 Edelweiss Quartett.

Omegna dame ai the danzanti.

Hollywood Danze: 21 orch. Sevilona.

La Perla Danze: ore 21 I Torquato.

La Serenella: ore 21 I Farsoni.

Le Roi Dansing: 21 The Sleeping.

Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.

Principe Danze: 21 Luigi Bonzegni.

Trocadero: ore 21 Lelio Tartarina.

Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270: orch. Cordaro - Trio Vignali.

San Giorgio - Valentino - Ristorante - Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla Taverna del camino».

Abatjour, Sacchi 28, t. 41.025: 21.

Acapulco, Monc. 145, 683.656: 21.

Anastasia Coco, Isolano 259.497.

Castello, str. Cavoretto 2, t. 678.976 Motion Picture Tv Musical Sincron.

Capitol, Secchi 16, t. 521.526: 21.

Centro Club Whisky (p. Castello): 21

Cin-Cin Miralago (Avigliana 93.301).

Club 84, M. d'Azeglio 9, 60.560: 21.

Holiday (Vinz. 3, tel. 511.736): 21.

Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.

Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, tel. 341.087): ore 21.

Scotch Whisky (v. Volta 6): ore 21.

Villa Cay (Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Notte, Gollo, t. 687.583: 21.

danze ARLECCHINO

Ore 21 TRATTENIMENTO con

LES COPAINS

DA VENERDI'

LITTLE TONY

TROCADERO

Via A. Doria 9 - tel. 553.771

SERATA GANCIA

ASSEGNAZIONE PREMI

LA PERLA DANZE

Ore 21 - PRIMA SERATA

FESTIVAL PIEMONTESE AUTORI e COMPOSITORI DILETTANTI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: Dipinti di Giacomo Manzù.

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra «Studio d'Arte Klipper».

Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 16): «Caleidoscopio natalizio».

Galleria S. Diego, v. Orfane 7/A: Pittori Lombardi; or. 10-12; 16-19.30

La Bussola (via Po 9): Incisioni, Manifesti, Riproduzioni. Sino al 19 corr. Orario: 10 - 13; 15 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Chi ha fatto mieu?» (U.R.S.S. 1962; colori, minuti 81) e «L'ultima danza di Romeo e Giulietta» (U.R.S.S. 1955; colori, minuti 95).

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Veneri proibite» antimancolor. Vietato minori anni 18.

Astor: «America America» di Elia Kazan, con Stathis Giallelis.

Corso: «Jeff Gordon sparca tutta» Eddie Constantine, Patricia Viterbo.

Cristallo: «Topkapi» Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell, tec.

Doria: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» Debbie Reynolds, H. Presnell, panavision, metrocolor.

Ideal: «Buffalo Bill» scope, technicolor, Gordon Scott, J. Schoener.

Luxi: «Contro sesso» Ugo Tognazzi, N. Manfredi, A. M. Ferrero. Viet. 14.

Nazionale: «Il cantante del Luna Park» techn, scope, Elvis Presley.

Reposi: «Vorrei non essere ricca!» Sandra Dee, Robert Goulet, Maurice Chevalier, technicolor.

Romano: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Orario film: 14; 16,45; 19,30; 22,15.

Vittoria: «La caduta dell'Impero romano» Sophia Loren, Stephen Boyd, Alec Guinness, James Mason, Anthony Quayle, panavision, technicolor. Orario: 14,45; 18,15; 21,45.

Ariston: «...e venne il giorno della vendetta» con G. Peck, A. Quinn.

Arlecchino: «I due seduttori» Marlon Brando, David Niven, S. Jones, tech.

Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tech.

Capitol: «Squadriglia 633» Cliff Robertson, George Chakiris, Maria Perschy, technicolor, panavision.

Metropol: «Il treno» Burt Lancaster, Jeanne Moreau. Orario 14,30; 17; 19,30; ultimo ore 22,15.

Torino: «Il diario di una cameriera» Jeanne Moreau. Apertura ore 10.

Alexandra: «La leggenda dell'arciere di fuoco» technicolor, con Burt Lancaster, Virginia Mayo.

Faro: «La leggenda dell'arciere di fuoco» techn. B. Lancaster, V. Mayo.

Fiamma: «Squali d'acciaio» William Holden, Nancy Olson.

Hollywood: «Tre notti d'amore» tech. Catherine Spaak, R. Salvatori.

Mollel: «Buon Natale a Torino» Rivista Maria Ferrero - Laura da Vinci, 16,15 - 21,15. Film: «L'affondamento della Vallanzi».

Massimo: «Doppio gioco a Scotland Yard» N. Patrick. Vietato min. 14.

Orfeo: «Tre notti d'amore» techn. scope, Catherine Spaak. Vietato 18.

Principe: «Tre notti d'amore» techn. scope, con Catherine Spaak.

Statuto: «Doppio gioco a Scotland Yard» N. Patrick. Vietato min. 14.

Adriana: «L'allittacamera» con Kim Novak, Jack Lemmon.

Alfieri: «Caccia all'uomo» Rivista Lucio Cerano 16,15 - 21,15.

Alpi: «L'agente federale Lemmy Caution» Eddie Constantine, Gaja Germani. Vietato ai minori di anni 14.

La Perla: «L'isola dei delfini blu» technicolor, Celia Kaye, L. Domasin.

Regina: «Le sirene urlano, i mitra spagnano» con Eddie Constantine.

Ash: «I guerriglieri della giungla» I. Ireland, Jo Morrow. Apert. ore 10.

Milano: «Cuore ingrato» e «La pantera del West». Apertura ore 10.

Olimpia: «Figlia dio Sole» colori.

Po: «La guerra dei mondi» techn.

P. Nuovo: «Ragazza sotto il lenzuolo» e «Sabato sera, domenica mattina».

S. Felice: «Legge di Robin Hood».

Esperia: «3 moschettieri Missouri».

Giardino: «Furia africana» tech. sc.

Miralfiori: «Nel bene e nel male».

Vinzaglio: «Venti chili di guai» sc. techn. Tony Curtis, S. Pleshette.

Ellisse: «Pippo, Pluto, Paperino pellegrì mascalzoni» cartoni animati in technicolor, di Walt Disney. Ap. 17.

Fréjus: «L'agguato delle cinque spie» con John Agar.

Nuovo: «La porta del sogni».

S. Paolo: «Per una valigia piena di donne» techn. scope. Viet. anni 18.

Artisti: «Blue Hawaii» Presley. tech.

Belgio: «Corsaro grande fiume» tech.

Camillo: «All'Ovest niente di nuovo».

Eridano: «Zorro alla Corte di Spagna» Giorgio Ardisson, tech. scope.

Oropa: «Lemmy Jackson».

V. Veneto: «Morire a Madrid».

Astro: «Pallottola per un fuorilegge» technicolor, con Audie Murphy.

Bernini: «Orribile segreto Dott. Hitchock» tec. B. Steele, Fleming. V. 18.

Ciburzio: «Il mostro di Londra» con Christopher Lee. Vietato minori 16.

Ellisse: «La valle dei disperati».

Massaua: «Cavalcarono insieme» con James Stewart, Richard Widmark.

Odeon: «Mondo intimo» col. V. 14.

Stars: «Bastogne» con Van Johnson.

Adua: «Sangaree» Arlene Dahl, Fernando Lamas. Varietà 16,30-21,30.

Aurora: «Le fric» E. Rossi Drago.

Brancia: «Due matteocchioni al Moulin Rouge» F. Franchi, C. Ingrassia.

Eri-Dan: «Maledizione serpente giallo».

Fortuna: «Pianeta contro di noi».

Maior: «Gatta con la frusta». V. 14.

Nord: «Il re della prateria» techn. Don Murray, Lee Remick.

Palermo: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Sociale: «Recoil, squadra omicidi in azione» R. Taylor, Vera Miles.

Zenit: «Guerra lampo».

Cabiria: «L'ultimo ribelle» technic.

Carlos Thomson, A. Walter.

Colosseo: «L'isola dei delfini blu» C. Kaye, L. Domasin, colori.

Continental: «Il manrovino» con Jerry Lewis, G. Evans.

Flora: «Cacciatore di indiani» techn. scope, con Kirk Douglas.

Italia: «Lolita» Sue Lyon, James Mason. Vietato minori anni 14.

Moderno: «Jerry il gangster» J. Brady e «Sexy nel mondo» technicolor.

Piemonte: «Il demonio» Levi, Wolff.

S. Carlo: «Lo strangolatore di Londra» Joachim Fuchsberger, K. Dor.

Spezia: «L'oro dei Caribi» con John Payne, Ann Blyth. Apertura ore 15.

Diana: «La cripta e l'incubo».

Doria: «Ritorno di Jess il bandito».

Roma: «Diversis alla siciliana».

Alba: «Lo spettro» tech. P. Baldwin.

Ambra: «Il mio amante è un bandito» B. Stanwyck, B. Sullivan.

Apollo: «La gatta con la frusta» Ann Margret, John Forsythe.

Lucento: «Lo strangolatore delle nove dita». Vietato minori anni 14.

Lutrario: «E. Wallace e l'abate nero».

Splendor: «La vergine di ferro» con Cecil Parker, A. Helm.

BEINASCO

Italia: «Sakiss, vendetta indiana» tec.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Cristallo, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. - Palazzo del Ghiaccio (riduzioni Enal 50% alla cassa). - Mostra degli ori del Perù (biglietti ridotti all'Enal).

Accademia Corale Stefano Tempia — Stasera alle ore 21,30 al Conservatorio concerto polifonico con musiche di Orlando di Lasso e Ludovico da Victoria. Esegue il coro dell'Accademia diretto dal maestro Virgilio Bellone.

AMBROSIO

Un altro successo Metropolis - Mondial

LE DONNE DEI SOGNI PIU' SEGRETI DI OGNI UOMO VI ATTENDONO

VENERI PROIBITE

Tekniscope-Eastmancolor

METROPOLIS FILM

E' severamente vietato ai minori di anni 18

SI RICORDI!

SONO VERAMENTE GLI ULTIMI GIORNI

Il Cinema AUGUSTUS

LA ATTENDE

Da giovedì al **REPOSI**

Il più formidabile «western» di tutti i tempi

I DUE VIOLENTI

DA VENERDI' 18 DICEMBRE

al CINEMA NAZIONALE

STANLEY KRAMER presenta

Un altro trionfo in Cinerama a Roma e a Milano

QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO

UNITED ARTISTS

«ULTRA-PANAVISION» «TECHNICOLOR»

COMUNICATO

IL CINEMA NAZIONALE

nel quadro di importanti accordi con le più grandi compagnie cinematografiche internazionali: ha il piacere e l'onore di annunciare che il film più famoso di tutti i tempi

QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO

«ULTRA-PANAVISION» «TECHNICOLOR»

sarà presentato da venerdì 18 dicembre con i nuovissimi impianti Ultrapanavision 70 mm. di cui i tecnici stanno ultimando l'approntamento.

al DORIA

TRIONFA

il film che ha polverizzato ogni

RECORD

incassando in sole 10 settimane

L. 1.250.978.000

al Radio City Music Hall di New York

TUTTO IL MONDO ACCLAMA IL FILM PIU' DIVERTENTE DOPO **7 SPOSE P

Johnson dichiara: "Sono una bruttura da eliminare,,

Immensi cimiteri di automobili deturpano il paesaggio in America

Sono 8 mila, e contengono milioni di carcasse - Nel '63 sono state dichiarate inservibili negli Stati Uniti 5 milioni 300 mila vetture; quest'anno il numero salirà ancora, mentre l'industria produrrà 8 milioni di auto nuove - Il recupero dei rottami non è economico: richiede impianti costosissimi

(Dal nostro corrispondente)

New York, dicembre.

In America, è frequente vedere lungo le strade grandi mucchi o cimiteri di carcasse di auto abbandonate. Spesso, mi son domandato cosa vi trovano i corvi, lì dentro; perché, su questi mucchi di ferri vecchi, a volte, vi son nuvoli di corvi.

Il presidente Johnson, in un recente discorso a Portland, nell'Oregon, ha richiamato sul fenomeno la attenzione di tutto il Paese: *« La carcasse delle auto abbandonate* — egli ha detto — *deturpano ormai la bellezza di troppi nostri paesaggi; regolarmente, esasperano mia moglie, quando le vede... bisogna trovare una soluzione coordinata, su scala nazionale, per eliminare questa bruttura. Fra l'altro è uno spreco, anche dal punto di vista tecnologico... ».*

Personalmente, sul piano dei sentimenti (forse perché resto e sono un europeo), quei cimiteri di vecchie automobili, di monti di carcasse aggrovigliate, or ruggini, or chiazzate di verde sporco, di gialli, di bianchi, di rossi, di blu, di riflessi d'argento, resti dei lucidi smalti delle carrozzerie che furono, non li trovo affatto una bruttura. Mi sembrano una astratta ricorrente figurazione della velocità consunta del Paese della velocità; mònito e monumento della felicità che fu, nel Paese della perenne felicità. Infatti, ognuna di quelle automobili, quando, lustra e nuova, arrivò nella famiglia che la comperò per prima, non v'ha dubbio, vi recò una lieta sorpresa, agli adulti e ai bambini. Visse giorni di sole e di pioggia, con la famiglia; invecchiò col crescere dei figli. E così fu per la seconda famiglia che la comperò usata e, spesso, per la terza, cioè la più povera; anche lì, arrivò a far la festa dei poveri. Tutte le auto americane, prima di essere abbandonate, si calcola che, in media, hanno avuto dai due ai tre proprietari. Il quarto, quando esiste, in genere, è lo studente squattrinato: la compera e la riassetta come può e la fa andare ancora finché può, per i suoi svaghi. Altre volte, l'ultimo proprietario è il pensionato defunto: ormai, la usava soltanto per andare a comperare il latte, il giornale e le uova. La spremette fino all'ultima risorsa; poi, la macchina morì con lui.

Si calcola che negli Stati Uniti i cimiteri d'auto abbandonate siano circa ottomila. Quante carcasse complessivamente? Certamente milioni, ma è impossibile, per ora, farne un calcolo adeguato. Per quel che riguarda lo Stato di New York, esse sono almeno trecentomila; sono concentrate soprattutto al nord di Syracuse, presso il villaggio di Phoenix. L'amministrazione del villaggio ha ingaggiato una vera e propria battaglia legale contro i raccoglitori di carcasse che hanno, lì, affittato o comperato interi appezzamenti di fattorie in disuso, per potervi accumulare i loro relitti. Ma preoccupazioni e proteste per improvvisi e, sovente, più o meno abusivi accumuli di vecchie carcasse, si sono riscontrate in parecchi altri Stati: nel New Jersey, in Pennsylvania, nel Tennessee, in California. Da più parti, si sono invocate legislazioni speciali e si son sollevate obbiezioni, non soltanto di ordine estetico, ma anche igienico-sanitario.

Il nuovo elemento economico che sta creando l'imprevista anormalità del problema è questo: la macchina abbandonata, fuori uso, che, fino a qualche anno fa, era considerata una perenne fonte di ricchezza per il suo ricettatore (ne estraeva e rivendeva tutte le parti buone e ne sfruttava il residuo rottame, vendendolo alle ferriere), per lui, oggi, è diventata un passivo. La rifiuta, sovente, anche quando gli viene regalata. Il Dipartimento Sanitario della Città di New York ha dato una indiretta riprova statistica di questo stato di cose: le macchine abbandonate lungo le strade, rimosse a spese del Dipartimento, fino al 1960, erano, in media, 2000. Quest'anno, 1964, saranno circa 25 mila. Pur calcolando di poter ricavare un compenso medio di 11 dollari per macchina abbandonata, il passivo di questo servizio costa al Dipartimento 700 mila dollari l'anno, pari a 500 milioni di lire circa.

L'aumento delle macchine abbandonate è correlativo all'avvenuto aumento della produzione delle macchine nuove (quasi 8 milioni quest'anno) e alla conseguente diminuzione del ciclo di durata di ogni automobile. Mentre, nel 1960, si sono avute 4 milioni e 200 mila macchine dichiarate inservibili, nel 1963 se ne sono avute 5 milioni e 300 mila. La cifra, nel 1964, si prevede sensibilmente superiore.

Dalle carcasse di automobili si possono ricavare ottimi rottami; ma la spesa per la loro maciullazione richiede impianti costosissimi. Per poter cioè maciullare una media di mille carcasse al giorno (minimo necessario, pare, per un margine di convenienza) bisogna creare impianti che richiedono investimenti di circa due milioni di dollari ciascuno.

Il prezzo di compenso degli scarti, pertanto, è diventato irrisorio. Le fonderie che, nel 1956, pagavano 43 dollari alla tonnellata per gli scarti di ferro delle auto dimesse, oggi offrono un compenso di appena 20 dollari circa: *« Se ogni carcassa non ci costa meno di 10-12 dollari in media, perché — una volta sfruttate le parti ancor servibili — dobbiamo venderne il residuo a prezzi irrisori? Meglio ammucchiar tutto su terreni poco costosi e improduttivi, in attesa di tempi più propizi! ».*

Questi ragionamenti dei ricettatori. Non si può dar loro completo torto, anche se fanno a pugni con gli interessi turistici, igienici e perfino politici delle comunità interessate.

I tecnici si dan da fare a studiare soluzioni coordinate e razionali per una economica trasformazione degli scarti in rottami di buona qualità, per trovar loro eventuali utili sbocchi di esportazione.

Per quel che riguarda il mercato interno, si tenta anche di usare i rottami delle auto abbandonate per consolidare gli argini dei fiumi o per rompere i frangenti di zone costiere, sotto il pelo dell'acqua. Ma sono espedienti marginali. Fra questi, proprio in questi giorni, il più patetico è quello del padre di famiglia che, per dieci dollari, insieme all'albero di Natale, sceglie e compera una vecchia carcassa d'auto. La ridipinge a colori vivaci. Ne ripulisce l'interno. La collocherà, così rinnovata, nella mattina del 25 dicembre, sul prato dinanzi alla casa: poggerà su ruote finte, fra la neve e l'erba.

Ma, per i bambini, sarà sempre una sorpresa e una felicità. Vi faranno scorpacciate di velocità immaginarie: le sole sicure. Anche in America, durano, solo e sempre, finché dura l'infanzia.

Antonio Barolini

Sciopero nei telegrafi il 22 e il 23 dicembre

Proclamato dalla sola Cgil

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

Il servizio telegrafico funzionerà a ritmo ridotto e, comunque, sarà notevolmente intralciato nei giorni 22 e 23 dicembre, proprio nell'imminenza delle feste natalizie quando normalmente è più intenso. La federazione dei postelegrafonici aderente alla Cgil ha, infatti, proclamato uno sciopero dei telegrafisti nei due giorni anzidetti, con l'astensione di due ore per ciascun turno. Un comunicato informa che obiettivo dell'azione è l'inizio di una trattativa per la riduzione dell'orario di lavoro.

Dalle 22 di oggi alle 22 di domani si asterrà dal lavoro il personale del centro radio naviale e dell'ufficio postale dell'aeroporto di Fiumicino per protestare contro la decisione dell'amministrazione delle PP. TT. di sopprimere, a decorrere dallo scorso mese, l'indennità di missione oraria. Alla manifestazione sono interessati il personale dei servizi radiotelegrafici e radiotelefonici con le navi al di fuori degli stretti, l'ascolto «salvaguardia vita umana in mare» e tutti i servizi di posta e pacchi aerei in partenza ed in arrivo dall'aeroporto intercontinentale.

g. f.

Nuova diocesi nel Kenya ad un vescovo cuneese

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 14 dic.

(f. p.) Paolo VI ha costituito nel Kenya una nuova diocesi, quella di Marsabit, e l'ha assegnata ai religiosi dell'Istituto della Consolata per le Missioni Estere, di Torino. Nello stesso tempo ha affidato il governo della circoscrizione ecclesiastica a mons. Carlo Cavallera, nato in Centallo nel Cuneese l'8 gennaio del 1909, il quale era da quasi dodici anni Vescovo di Nyeri.

Emigrante torna dalla Germania per uccidere l'amante della moglie

Prima della vendetta ha fatto fare alla donna il "giuramento completo" - Il gesto consiste nello strisciare con la lingua sul pavimento della chiesa dal sagrato all'altare

(Dal nostro corrispondente)

Avellino, 14 dicembre.

I carabinieri di San Nicola Baronia — un piccolo comune tra i monti dell'Alta Irpinia, a 57 chilometri da Avellino — hanno arrestato un emigrante, tornato un paio di mesi or sono dalla Germania per uccidere il presunto amante della moglie.

Il sanguinoso episodio è avvenuto venti giorni or sono, alla periferia del centro di Grottaminarda, dove abitava la vittima, il falegname Vincenzo Berlingieri, di 34 anni, ammogliato e padre di quattro bimbi. In un agguato, lo sventurato fu ferito mentre transitava su una moto da una micidiale scarica di fucile da caccia, che lo raggiunse alla schiena. Perduto il controllo del veicolo, il Berlingieri si sfracellò contro un albero e morì.

I carabinieri fermarono il trentenne Michele Iacoviello, da poco rientrato al suo paese natale dalla Germania, dove era emigrato da un paio di anni e da dove inviava alla moglie, la venticinquenne Anna Gasa, tutti i suoi guadagni raccomandandole di accumulare il denaro per costruirsi una casetta.

Quattro mesi or sono, all'emigrante perveniva una lettera anonima che lo informava sulla infedeltà della moglie alla quale riferiva il nome del presunto amante, il Berlingieri.

Accecato dal desiderio di vendetta, l'emigrante abbandonò il posto di lavoro, rientrando nell'Irpinia, dove contava di sorprendere in flagrante la moglie adultera. Il suo piano, però, fallì perché al suo ritorno a San Nicola Baronia fu riconosciuto dal compaesani.

Tra le mura della sua abitazione vi furono scenate violente. Lo Iacoviello giunse al punto di minacciare di uccidere la giovane moglie se non si fosse decisa a confessare la tresca e la sventurata alla fine narrò al marito le circostanze in cui sarebbe avvenuto l'adulterio. In seguito, l'uomo obbligò la Gesa a fare una confessione delle sue colpe di fronte ai carabinieri, indicando anche il nome dell'amante.

A titolo di penitenza, inoltre, lo Iacoviello pretese dalla moglie un gesto che lo riabilitasse innanzi a tutto il paese del grave torto subito e la «riparazione» avvenne circa un mese fa, secondo un'antica usanza medioevale in uso nel comune di Flumeri.

Il gesto — denominato «giuramento completo» — consiste nell'accedere in ginocchio nella parrocchia di San Nicola Baronia, strisciando con la lingua sul pavimento dal sagrato all'altare maggiore, innanzi al quale la presunta «infedele» giurò solennemente che quanto era stato riferito al marito nella lettera anonima era tutto falso.

I carabinieri credettero che con la confessione della giovane donna e con la successiva «riparazione» il caso fosse chiuso, invece l'emigrante non si allontanò più dal paese, avendo in animo di compiere la sua vendetta.

Fermato e sottoposto a stringenti interrogatori, l'omicida ha confessato il crimine, sostenendo di aver agito per motivi di onore.

a. l.

Uccide a calci la figlia che ha bagnato il letto

Orrendo delitto in Austria di una madre ventitreenne La piccina aveva tre anni

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 14 dicembre.

La piccola Monika Plein, di tre anni, brutalmente percossa dalla madre, Maria Tiffner di 23 anni, perché aveva bagnato il letto, è morta ieri mattina alle 11 nell'ospedale di Linz. La bimba è spirata mentre i medici tentavano un disperato intervento chirurgico al cervello. Mezz'ora dopo la madre veniva arrestata sotto l'imputazione di infanticidio e rinchiusa nelle carceri della città.

Si è così concluso un atroce episodio che negli ultimi giorni aveva dominato le cronache di questo paese. Monika era stata ricoverata venerdì sera all'ospedale in gravissime condizioni. Le ferite riscontrate al capo, al ventre e alla schiena avevano indotto i sanitari a informare la polizia criminale che ha così ricostruito il caso.

Maria Tiffner, nata in Germania e sposata con un austriaco residente a Linz, aveva avuto la piccola Monika da una relazione prematrimoniale. Quando, circa due anni fa, la donna conobbe l'attuale marito, cominciò a provare un sordo rancore nei confronti della figlia naturale e a sfogare spesso il suo odio con percosse. Più volte il marito era dovuto intervenire per levarle la piccola dalle mani. La donna sosteneva che Monika le ricordava l'uomo che l'aveva sedotta e abbandonata disinteressandosi della conseguenze. *« La odio, non posso vedermela comparire dinanzi senza sentire l'ira ribollirmi dentro ».*

Qualche giorno fa, era la notte di San Nicola — festa nazionale dei bimbi di questo paese — Monika fece pipì a letto. Non era la prima volta. La madre perse il lume della ragione e si precipitò a batterla con un corpo contundente in testa, sul ventre e sulla schiena. Fino a che la bimba cadde semisvenuta sul pavimento. Non contenta di ciò, la madre cominciò a sferrarle calci violenti sulla faccia e in testa.

Quando si rese conto che il corpicino non reagiva più — la piccola Monika era caduta in un coma dal quale non si è più ripresa — Maria Tiffner avvertì il marito che si trovava fuori casa. Questi chiamava subito un medico. Il ricovero all'ospedale avveniva dopo alcune ore, con prognosi riservata. I medici avevano riscontrato una ventina di chiazze bluastre sul corpicino, i punti dove la furia bestiale della madre aveva trovato sfogo; la piccola aveva riportato la commozione cerebrale e la frattura della base cranica. Il cervello era apparso disperato prima ancora di iniziare l'intervento.

Il patrigno è avvenuto quando ha appreso la notizia mentre la madre, che attende fra qualche settimana un lieto evento, l'ha ascoltata senza battere ciglio, preoccupata unicamente di ciò che l'attende quando comparirà dinanzi al giudice.

v.

La "prima,, andrà in scena domani sera all'Alfieri

Le graziose ballerine russe di Kiev da ieri per due spettacoli a Torino

Il complesso del teatro ucraino è reduce da un grande successo a Parigi - Non darà altre rappresentazioni in Italia dopo quelle nella nostra città - Nessun divismo fra questi solisti, di fama internazionale - I migliori guadagnano fino a 250 mila lire il mese

Le componenti il balletto dell'Opera di Kiev ieri sera all'arrivo a Torino (f. Moisio)

I danzatori dell'Opera di Kiev sono arrivati ieri a Torino da Parigi, dove hanno mietuto allori al Festival internazionale del Balletto conclusosi in questi giorni. Una breve parentesi italiana, anzi torinese, li attende: due serate all'Alfieri, domani e giovedì. Poi torneranno in Francia, sui palcoscenici di Nizza e Montecarlo. Presentano un ampio programma, che comprende il «Lago dei Cigni», di Ciaikovski, «Paquita» di Minkus, il «Don Chisciotte», «Halanet» di Kachaturian, la «Melodie» di Gluck, un «divertissement» di danze folcloristiche e un gran finale con il «gopak», il travolgente ballo papolare ucraino.

Il treno di Parigi li ha deposti ieri sera verso le sette sotto le pensiline di Porta Nuova: sessanta persone, quasi tutte ragazze. Indossano leggeri cappotti, pantaloni, stivaletti e fazzolettoni variopinti. Qualche pelliccia spicca solitaria nella comitiva, che si allinea disciplinata lungo il vagone, mentre si scaricano i bagagli: borse di tela, grosse valigie di fibra o di cartone. Freschi visi giovanili si guardano timidamente intorno, mentre dal finestrino un giovane biondo agita gli oggetti dimenticati sui sedili: un manuale di conversazione francese, una gran rosa finta in una scatola da scarpe, piccoli «souvenirs» acquistati nei negozi di Parigi. Nulla che passa far pensare all'arrivo di una comitiva di stelle.

Le stelle, veramente, nella gerarchia della «troupe», sono soltanto sei, e niente le distingue dalle compagne. Ce le presenta, nella «hall» di un albergo del centro, Yuli Algaroff, l'impresario. Sono le signorine Kalinovskaia, Potapova, Gavrilenko, Rudenko, Chatilova, Lukachova, con i ballerini Baukin e Persegoff. Si accusano in una cascata di liquide sillabe armoniose e incomprensibili: Algaroff spiega che sono stanche per il viaggio, vogliono andare a rinfrescarsi. Resta con noi solo la Lukachova: un visetto dai tratti marcati, che si addolcisce in un luminoso sorriso sotto i capelli color del grano maturo, stretti in crocchia sulla nuca. Le è accanto il suo partner, Valery Persegoff, giovanissimo. E, naturalmente, il direttore dell'orchestra Cistiakoff, il maestro di ballo Klisic e il direttore della compagnia, Fedoriachenko, che assume le redini dell'intervista.

Spiega che la compagnia ha vinto, a Parigi, la stella d'oro del festival, a cui partecipavano Svezia, Inghilterra, Francia e Stati Uniti; che la coppia Persegoff-Lukachova ha ottenuto il gran premio offerto dalla città e la signorina Gavrilenko il premio dei critici.

Gli spieghiamo che il pubblico italiano è curioso, vorrebbe sapere qualcosa di personale sugli artisti che applaudirà domani a teatro. Si consulta rapidamente con i colleghi, e ci permette di porre qualche domanda. Risponderà «vademoiselle» Lukachova. Il suo visetto si concentra in un'espressione grave: racconta che ha cominciato ad andare a scuola di ballo ad Odessa, a dieci anni, e a 18 è venuta a Kiev, al grande Teatro dell'Opera. Riluttante, aggiunge che ora ha 26 anni, non è «mademoiselle», ma sposata, e suo marito è con lei a Torino, fa parte della compagnia, indicando il compagno, Valery Persegoff, aggiunge che è ballerino anche lui con una collega del corpo di ballo. Ma appare imbarazzata, sembra considerare queste domande un indebito sconfinamento nel culto della personalità.

Quanto guadagna? Risponde per lei il direttore: «Trecento rubli al mese». Sono circa 200 mila lire, ma non è lo stipendio più alto dell'Opera di Kiev: qualche altra stella raggiunge i 400 rubli. E il resto della compagnia? Fedoriachenko ride cordiale: «Che dire? Sono giovani, giovanissimi. La loro età media è di 23 anni. Gli piace amare e cantare e ridere, come ai bambini». Poi torna al tono ufficiale, compunto: «Anche al popolo italiano piace cantare ed essere allegro, e per questo speriamo che vorrà riserbarci un'accoglienza anche più simpatica di quella del pubblico parigino. Da parte nostra, siamo molto contenti di dare spettacolo in un teatro torinese: vorrei dire che siamo venuti in Italia con grande gioia». Mentre l'interprete comincia a tradurre, il viso di «madame» Lukachova s'illumina del suo dolcissimo sorriso e la vediamo annuire più volte, con convinzione.

Giorgio Martinat

Scelte le 24 canzoni per Sanremo eliminate Elke Sommer e Dalida

Fra gli autori esclusi sono Trovaioli, Vianello, Sentieri e Arturo Testa

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 14 dicembre

Nuove vittime alla seconda selezione per il Festival di Sanremo. L'Ata ha comunicato oggi i nomi dei ventiquattro motivi che parteciperanno alla rassegna il 28, 29 e 30 gennaio. Dopo le clamorose esclusioni di Modugno, di Tony Renis, di Luttazzi, di Savona-Giacobetti, e di tanti altri favoriti, avvenute al primo turno, oggi si sono aggiunte quelle di Vianello, di Trovajoli, di Joe Sentieri, di Arturo Testa.

Fra gli interpreti che già si prevedevano sono scomparsi i nomi di Elke Sommer, Dalida, e di tutto il gruppo dei cantanti della Rca, che si è ritirata per protesta dalla manifestazione: Paul Anka, Neil Sedaka e Gino Paoli.

I ventiquattro motivi rimasti in gara sono:

Abbracciami forte, di Mogol-Donida;

Amici miei, di Pallavicini-Colonnello;

Aspetta domani, di Fred Bongusto;

Continuiamo ad amarci, di Pallavicini-Mesculi;

Devi essere tu, di D'Acquisto-Ricky Gianco;

Di fronte all'amore, di Simoni-Bindi;

E poi verrà l'autunno, di Amurri-Basceranno;

Ho bisogno di vederti, di Ramacle-Ciampi;

Il tuo amore, di Bruno Lauzi;

Invece no, di Pallavicini-Leoni;

Io che non vivo (senza te), di Pallavicini-Donaggio;

Io non volevo, di Leva-Reverberi;

I tuoi anni più belli, di Mogol-Gaspari-Polito;

L'amore è partito, di Beppe Cardile;

L'amore ha i tuoi occhi, di Pallavicini-Kramer;

Le colline sono in fiore, di Calibi-Angiolini;

Mia cara, di Mogol-Massara;

Non a caso il destino ci ha fatto incontrare, di Antartide-C. A. Rossi;

Prima o poi..., di Amurri-Ferrari;

Se piangi, se ridi, di Mogol-Marchetti-Satti;

Si vedrà, di Gentile-Lentini;

Ti credo, di Amendola-Gagliardi;

Tu che ne sai, di Amurri-Pisano;

Vieni con noi, di Maresca-Pazano.

Le canzoni saranno eseguite da un'unica orchestra. Si alterneranno soltanto i direttori, scelti dalle case discografiche dei vari motivi fra i loro maestri. Per ora sono certi appena i nomi dei presentatori: Mike Bongiorno e Maria Grazia Spina. Quanto ai cantanti, gli ultimi accordi devono ancora essere definiti.

m. r.

Gli incaricati delle università minacciano sciopero da domani

Attendono una risposta del ministro Gui alle loro richieste

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

E' stato reso noto l'ordine del giorno approvato ieri dal consiglio nazionale e dal comitato centrale dell'Associazione nazionale professori universitari incaricati, riuniti in seduta congiunta, per esaminare la situazione a 15 giorni di distanza dall'incontro interlocutorio che il ministro della Pubblica Istruzione ha avuto con i rappresentanti dell'Associazione stessa e con quelli delle Associazioni degli assistenti e studenti.

Il documento conclude preannunciando il blocco a tempo indeterminato, a partire da mercoledì 16 dicembre, dell'attività didattica per l'anno accademico in corso dei circa seimila professori universitari incaricati, *«che rappresentano il 75 per cento dei professori ufficiali nelle Università»*, se il ministro Gui non avrà assicurato nel frattempo che nei nuovi disegni di legge, da presentare al Parlamento entro il 31 dicembre, *«saranno stati previsti gli organi indispensabili e inserite le norme relative per una responsabile autonomia, per un reale efficiente autogoverno e per un adeguato e pianificato intervento finanziario dello Università».*

Il ministro della P.I. ha convocato per venerdì i rappresentanti dell'organizzazione studentesca (Unuri), degli assistenti (Unau) e dei professori incaricati (Anpui) per discutere le proposte sulla riforma dell'Università.

r. e.

Un giovane in Svizzera uccide la fidanzata e si toglie la vita

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 14 dicembre.

(l. f.) Thun, nel cantone di Berna, è stata scossa da una fulminea tragedia passionale: per motivi non ancora del tutto accertati, il ventenne Martin Zbinden ha ucciso la fidanzata diciannovenne Liselotte Bryner, e quindi si è suicidato sparandosi un colpo di pistola alla tempia.

Le autorità stanno svolgendo attive indagini per scoprire il retroscena del dramma, che ha suscitato viva emozione in tutta la zona: secondo i primi elementi emersi, la ragazza avrebbe avuto intenzione di lasciare il fidanzato.

IL GRANDE NO DEGLI STUDENTI AL PIANO GUI

Burrascose assemblee, occupazioni di facoltà, scioperi... ancora una volta universitari, assistenti e professori si sono trovati uniti contro la riforma proposta dal ministero. L'Europeo ha raccolto le voci di questo acceso dibattito a distanza tra governo e studenti, e pubblica questa settimana le interviste raccolte sui due fronti. È un'inchiesta serena ma spregiudicata, un'altra prova di quella sensibilità per i problemi più scottanti della nostra epoca che qualifica L'Europeo come grande settimanale d'attualità.

L'EUROPEO

Abbonamento annuo L. 7650, e in esclusiva agli Abbonati tanti vantaggi in più: L'Europeo gratis fino a tutto dicembre per gli Abbonati nuovi; in omaggio due splendide Stampe a colori di famosi dipinti dell'800; e nel corso dell'anno Supplementi gratis sulle più importanti questioni del momento, Servizio Schede dall'archivio della Rivista, Viaggi Visite Incontri nel cuore delle attualità.

STORIA DEL PIEMONTE

in tutti gli aspetti della sua gloriosa civiltà. Splendida ediz. CASANOVA. 15 Autori, prefazione di L. Einaudi. Due volumi, 160 tav., 12 finissime incisioni e la carta a colori del '700.

FIERA del DISCO DI LIQUIDAZIONE

PREZZI ECCEZIONALI

45 GIRI L. 350 - 490

33 GIRI L. 990 - 1490

CANZONI - BALLABILI - JAZZ - VARIA SINFONICA - LIRICA - FOLKLORE

ENTRATA LIBERA - SELF SERVICE

ASTORI

VIA NIZZA 5 - AMMEZZATO

PELLICCERIA Ferraro

Via SACCHI 28bis TORINO tel. 41.343

MAICO USA VINCE LA SORDITÀ

Ovunque Vi troviate, MAICO è al Vostro servizio con il suo personale specializzato e il suo assortimento di apparecchi invisibili per ogni tipo e grado di sordità.

SEDE MAICO IN LIGURIA:

GENOVA - Piazza De Ferrari 4 - Tel. 269.527.
IMPERIA - 15 dicembre - Albergo Mafalda - Piazza Dante.
SANREMO - 17 dicembre - Farmacia Centrale - Corso Matteotti 130 e tutti i giorni per informazioni ed assistenza.
VENTIMIGLIA - 18 dicembre - Farmacia Azaretti - Via Cavour 283 e tutti i giorni per informazioni ed assistenza.

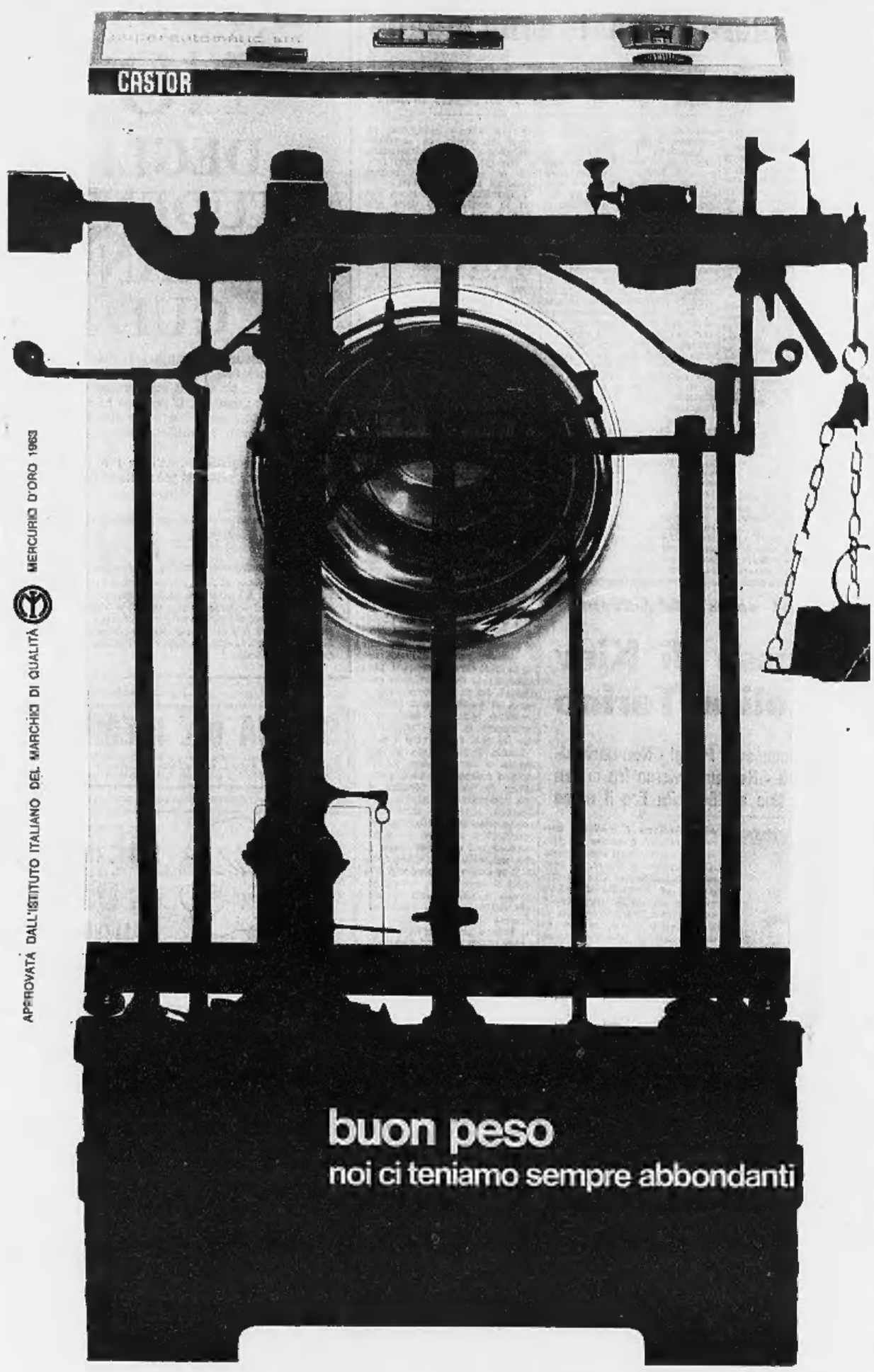
SEDE MAICO IN PIEMONTE:

TORINO - Via Magenta 20 - Tel. 41.761.
CUNEO - 15 dicembre - Farmacia Centrale - Via Roma 28 e tutti i giorni per informazioni ed assistenza.
MONDOVI' - 16 dicembre - Albergo Tre Limoni - Piazza Battisti 3.
NOVI LIGURE - 24 dicembre - Clinica Dott. Tubaro - Piazzetta De Micheli 1 e tutti i giorni per informazioni ed assistenza.

MAICO la più potente organizzazione al servizio dei deboli di udito di tutto il mondo.

la Casa GRUNDIG presenta presso la ditta BERRY TORINO VIA ROMA 33 tutta la sua produzione di Radio

il "meglio" al giusto prezzo



APPROVATA DALL'ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITÀ MERCURIO D'ORO 1963

SI, LA CASTOR HA TUTTO IL PESO CHE OCCORRE A UNA LAVATRICE PERFETTA

...e anche il peso ha il suo valore perché vuol dire:

stabilità assoluta — nessuna vibrazione, nessuna oscillazione disturba le lavatrici Castor mentre sono in funzione

struttura massiccia — la Castor non fa economie che possano pregiudicare la solidità e l'efficienza delle sue lavatrici

organi meccanici surdimensionati — una macchina più potente, a parità di sfruttamento, richiede minor manutenzione e dura di più

pluralità di accessori — tutte le lavatrici Castor sono più automatizzate: inoltre, il modello 515 è dotato di cronovideo e di uno speciale dispositivo per il trattamento del terital-cotone

controllate il peso: per la lavatrice (come per l'automobile!) un peso maggiore è garanzia di vita più lunga!

Castor — 5 modelli di superlavatrici a partire da

Lire 99.500

Tutti i modelli di lavatrice Castor hanno una portata di 5 kg.

ASSISTENZA TECNICA CASTOR IN TUTTI I COMUNI D'ITALIA

CASTOR

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deu'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 8/11935 Torino. Base risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in Unità Base aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . ., Torino»,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione annuncio deu'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « **Pubblicità Stampa S.p.A.** *», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO contanti generatore corrente 380 volts 40-50 kw. perfette condizioni. Telefonare 651-829.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 65, telefono 851-836.

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Lasi, Cairoli 32.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni Sifior, via Nizza 32, telefono 683-075.

OCCASIONE vendo macchina caffè e macinacaffè. Telefonare 680-064.

OFFICINA liquida macchine utensili. Muratori, 5. Secondo 33, telefono 567-107. A128488

PER autocarri, autopullman acquistate cingoli antineve «Cervinia». Rapidità, durata. Telef. 29-44 Montjovet (Aosta). A109614

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. SPRAY lacche, cosmetici, profumi, cipria, rossetti, lavorazione artigiana conto terzi, Gopmol, Torino, telefonare 758-898. O514

ARTIGIANO muratore attrezzato restaura alloggi, ville, stabilimenti. Imbiancatura tetti. Telefono 60-162.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

IMPRESA edile artigiana esegue lavori civili industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9240 — Torino».

IMPRESA edile artigiana esegue lavori in genere. Tel. 751-817.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati). Mutui anche rilevanti (senza ipoteca) su alloggi di proprietà. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telefono 780-203, 779-826.

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Ilalfidi, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. O668

A. AFFARONE cedo tabaccheria sicuro reddito. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFARONE privato cedo negozio torrefazione, alloggio, volendo garanzia. Telefonare 877-544. O519

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

ACCONCIATURE artistico grandioso avviatissimo urgenza cedesi 800.000, rateazioni. Telefonare 546-924.

ACCONCIATURE semicentrale ottima clientela cedesi. Tel. 761-526.

ACQUISYERE negozio colorificio con retro. Telefonare 519-983 ore pasti.

AFFARE bar drogheria 450.000 utile netto mensile cedesi. Tel. 338-494

AFFARONE svendesi centralissimo commestibili frutta verdura polli, alcolici. Telefonare 688-721.

AFFARONE urge cedere avviata acconciature centralissimo 800.000 trasferendomi. Telefonare 544-917.

AFFARONE vendesi licenza frutta verdura scatolami trasferibile ovunque, eventualmente negozio attrezzato. Telefonare 513-393.

ALBERGO ristorante bar avviatissimo affidasi gerenza a persone veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4643 — Torino». A129330

ALIMENTARI frutta verdura drogheria cedesi causa familiari a migliore offerente. Telefonare 580-986.

ALIMENTARIO grandioso, attrezzatissimo, incasso 220.000 giornaliere, alloggio cedesi altrove famiglia 7.000.000. Frana, Carmine 28.

AUTORIMESSA da avviare cedo. Contratto. Telefonare 532-160.

AUTORIMESSA magnifica posizione mq. 2300 zona autostrada funzionante cedesi 90.000.000 oltre mutuo. Tel. 528-527, 280-056.

AUTORIMESSA nuova avviatissima 110 macchine lavaggio 7.000.000 cedesi. Telefonare 232-540.

AUTORIMESSA 5. Rita 2000 mq. 160 macchine affitto 300.000 cedesi. Telefonare 587-198.

AUTORIMESSA 170 auto semiavviata posizione sviluppo privato vende. Telefonare 724-721.

AVVIATISSIMO bar ristoro, forte lavoro arredamento moderno cedesi. Telefonare 755-891. A128354

BAR angolare centrale intenso passaggio cedo motivi salute. Telefonare 527-976 O580

BAR angolare moderno biliardo incasso mensile 1.000.000 posizione grande avvenire cedesi 12.000.000 trattabili. Telef. 267-276.

BAR centralissimo 60.000 giornaliere forte reddito 12.000.000 dilazionabile - Ucrac, Cavour 28. O552

BAR ristorante tavola calda cremeria pensione fronte spiaggia cedo. Telefonare 527-976. O580

CARROZZERIA vendesi o in gerenza causa salute. Telef. 399-583.

CARTOLIBRERIA giocattoli, mercati nuovi, attrezzature moderne, specializzata vendita libri, articoli regalo, svende 2.100.000 Fasano, Madama Cristina 129. O613

CAUSA salute cedo rivendita pane avviatissima. Telefonare 962-817.

CAVALLERA Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CEDESI avviata autorimessa unico salone mq. 1700 annessa officina meccanica e stazione lavaggio attualmente 170 macchine capienza 250.000 12.000.000. Facilitazioni. Telefonare 334-994. O680

CEDESI brevetto e attrezzatura articolo casalingo importante materia plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4606 — Torino». A128692

CEDESI elegantissimo negozio abbigliamento bambini 3.800.000 trattabili, Torino. Telefono 721-220.

CEDESI in gerenza panetteria. Telefonare n. 853-983. A128950

CEDESI merceria cartoleria incasso 30.000. Telefonare 768-931.

CEDESI negozio commestibili causa trasferimento 3.000.000 con alloggio. Telefonare 352-535.

CEDESI o permuto salumeria gastronomia zona Crocetta. Telefonare 582-297. A128730

CEDESI panetteria annesso commestibile per ritiro commercio. Telefonare 768-931. O591

CEDESI unico contratto vicinanze Torino lavasecco gestori oppure eventualmente eventuale società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9278 — Torino». A129187

CEDO bar esportazione vini causa malattia. Tel. 338-666.

CEDO in Venaria avviato caffè ristorante con locanda oppure cambio con casetta e magazzino. Tel. 660-725.

CEDO rivendita pane pasticceria alloggio 2.700.000. Facilitazioni. Telefonare 385-011 pomeridiane.

CEDO segheria lavorazione casse imballo 20 anni di attività clienti importanti. Telef. 721-248, 725-595.

CENTRALISSIMO negozio calzature cedesi anche vuoto. Telef. 40-265.

CENTRO barriera Milano, merceria avviatissima, forte giro d'affari, utile rilevante, adatto famiglia numerosa, vendo 8.000.000 Fasano, Novara 29.

CERCASI gerente macelleria ottima zona conveniente. Telef. 233-949.

CERCO mutuo su alloggio valore oltre 5 milioni restituibile 5 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4638 — Torino». A128943

COMMERCIALISSIMA zona cedesi convenientemente ritiro commercio confezioni impermeabili affini, grandioso laboratorio. Telef. 236-540.

COMMESTIBILI frutta verdura, centrale, 2 vetrine, attrezzatura completa, alloggio, ottimo reddito, cede 3.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O813

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede autorimessa 380 macchine permuterebbe eventualmente con immobili. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede rivendita pane zona sviluppo 3.000.000. O696

DROGHERIA centrale incasso 80.000 giornaliere cedesi. Telefon. 593-666 ore apertura. A126280

DROGHERIA incasso 1.500.000 settimanali trasformata recentemente self-service cedo. Telefon. 527-976.

DROGHERIA zona Francia incasso 100.000 giornaliere cedesi ritiro commercio 3.800.000. Frana, Carmine 28.

ELETTRAUTO Borgo S. Paolo vendesi o associerei 3.500.000. Telefonare 518-738. O483

ESPATRIANDO, svendo commestibili, drogheria corso Sebastopoli, 90.000 giornaliera. Telefonare 389-417.

FRUTTA verdura convenientemente cedo zona signorile incasso 60.000 dimostrabili. Tel. 364-155.

LATTERIA caffè, analcolici 60.000 giornaliere cedesi convenientemente. Telefonare 364.155

LATTERIA, Francia, moderna, avviatissima, incasso 45.000, cedesi 5.500.000 Telefonare 755-057.

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massima facilitazioni. Cavalera, Saluzzo 21. O147

LATTERIA modernissima 200 litri incasso 40.000 cedesi occasione 4.500.000. Frana, Carmine 28.

LATTERIA 170 litri buona posizione cedesi 3.500.00. Cubito, telefonare 758-949 O854

MACELLERIA centrale cedesi a prezzo conveniente. Telef. 553-054.

MAGAZZINIERE gestione grande emporio disposto rilevante cauzione offresi massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4593 — Torino». A128633

MAGLIERIE biancheria centralissimo su corso avviatissimo cedesi causa salute. Telefonare 553-691.

MAGLIERIE in genere avviatissime, posizione commerciale, clientela fissa e di passaggio, ottimo incasso, forte utile mensile, vendo 8.000.000 Fasano, Novara 29. O813

MERCERIA confezioni cedesi 2 milioni, o cambiasi con alloggetto. Telefonare 758-949. O854

MONCALIERI magazzino forniture elettriche elettrodomestici, cucine componibili, 4.000.000. Telefonare 546-007. O463

NEGOZIO barbiere cedo. Telefonare 762-444. A127823

NEGOZIO lavanderia secco umido zona centrale avviata funzionante vendesi. Scrivere dr. Cabrini, via Vittadini 11, Milano. A128221

NEGOZIO mq 230 via Roma stracceazione cedesi. Telef. 657-134.

NOLI affittasi piccolo avviato ristorante con camere, richiedesi referenze, cauzione. Agenzia Roberto, Noli.

OCCASIONE splendida, ramo alberghiero anche quale impiego capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 368 — Torino». O148

OFFICINA rara occasione lavorazione forte consumo cedesi causa impegni 4.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9190 — Torino».

PER ritiro attività cedesi in Verona, piccola avviata azienda commercio macchine e accessori floricoltici. Scrivere: Pubblimon 30.6 Verona.

PRIMIZIA frutta verdura modernamente attrezzato svendo condizionatamente, gerenza. Telef. 869-982.

PRIMIZIE frutta verdura, vini pregiati, liquori centralissima, posizione intenso passaggio, alto reddito, causa maternità cede Fasano, Madama Cristina 129. O813

PRIVATO urge cedere attrezzato commestibili grande passaggio, vendita raddoppiabile. Alloggio. Telefonare 254-109. 128756

PROFUMERIA bigiotteria chincaglieria centralissima avviatissima occasione esercizio quarantennale cedesi per ritiro commercio L. 18.000.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 4594 — Torino». A128635

SESTRIERE, agenzia Lanteime, in località a km 8 da Sestriere, cede immediatamente in gestione pensione, bar, ristorante completamente attrezzata, possibilità di ospitare 40-45 persone cauzione Scrivere o telefonare 72-60 A128698

SIGNORA attiva, cerca persona indipendente, modesto capitale, associare azienda, lavoro sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9247 — Torino». A128835

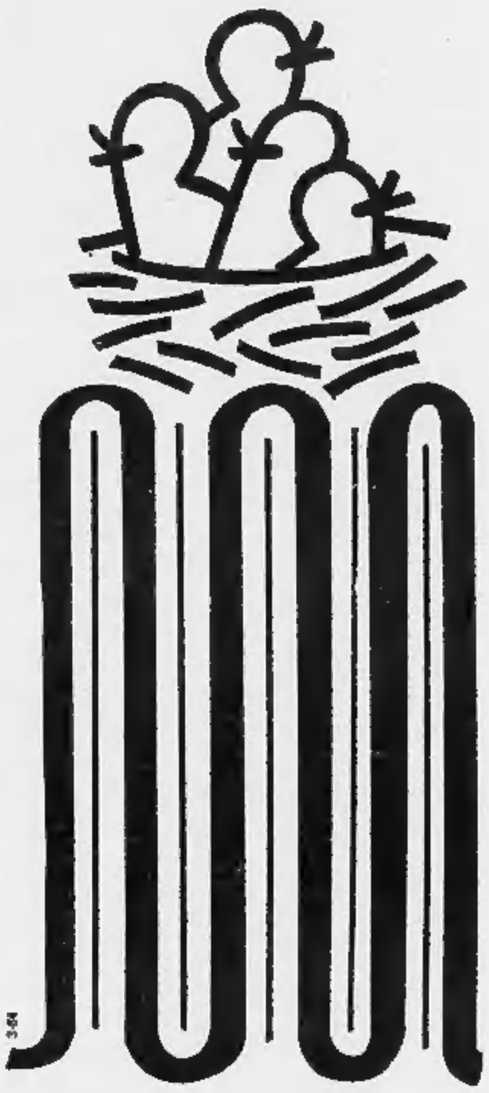
TABACCHERIA centrale, moderna, levata 1.300.000 settimanali, cedesi Frana, Carmine 28. O769

TABACCHERIA levata 750.000 settimanali, forte reddito, cedesi eccezionalissima 11.500.000 Frana, Carmine 28 O769

(Continua a pag. 16)

MARATHON

la grande esperta di petroli ora entrata in Italia vi promette:



JOLLY

OGNI CASA COME UN CALDO CALDO CALDO SICURO NIDO

CON

MARATHERM

Maratherm è il nuovo combustibile fluido, "anti-smog", che dovete provare. Rivolgetevi con fiducia per un prodotto di qualità, per un servizio puntuale al distributore di Maratherm:

CARPETROL S.p.A. - TORINO - Uffici: Via Lagrange, 7 - tel. 40.321; Deposito: Moncalieri - C.so Trieste, 93 - tel. 66.12.12.

MARATHON

LA MARATHON ESPLORA RICERCA PERFORA ESTRAE SPERIMENTA RAFFINA TRASPORTA DISTRIBUISCE

Dichiarazioni del governo inglese

Ventimila congolesi massacrati dai ribelli

Le stragi di «bianchi» non sono che una piccola parte delle atrocità compiute dai guerriglieri - Londra indaga anche sul numero di ribelli uccisi dalle truppe di Ciombè

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 dicembre.

In una dichiarazione ai Comuni, il «ministro di Stato» agli Esteri, George Thomson, ha detto oggi che, per quanto spaventosi, i massacri di cittadini bianchi nel Congo non costituiscono che una piccola parte delle «atrocità» commesse dai ribelli. I congolesi assassinati dai guerriglieri assommano a ben ventimila, cinquemila dei quali nella sola città di Stanleyville. Un deputato ha chiesto quanti africani fossero stati uccisi «dalle forze di Ciombè e dai reparti di mercenari». Thomson ha promesso una risposta appena possibile e ha detto: *«In questa guerra civile, orribile è la violenza in entrambi i campi».*

I cittadini inglesi morti finora nella zona di Stanleyville sono due, un certo R. Latham e la suora cattolica Marguerite Bradley. Ma — ha rivelato anzi George Thomson — altri ventisette sono ancora in territorio dominato dai ribelli e non si hanno loro notizie. *«Purtroppo non si è una vera e propria autorità ribelle con la quale negoziare. Le nostre speranze poggiano sull'esercito nazionale congolese che, dopo la caduta di Stanleyville, ha proseguito l'avanzata, liberando circa cento civili di tutti i Paesi. Ogni altro tentativo di salvataggio sarebbe inattuabile. Non sappiamo neppure dove i ventisette inglesi si trovino».*

Oltre a questi ventisette cittadini del «Regno Unito», vi sono, nella zona non ancora riconquistata dai reparti di Léopoldville, tre «British subjects», ovvero due australiani e un neozelandese. Neozelandese — si è appreso — era pure quel C. Taylor assassinato a Stanleyville e neozelandesi erano la signora Harrison e la signora Joy Taylor, ambedue gravemente ferite. La signora Taylor aveva quattro bambini, due dei quali hanno subito contusioni e lesioni.

Tracciato questo quadro, il ministro di Stato al Foreign Office ha aggiunto: *«Devo sottolineare che le più fosche atrocità commesse dai ribelli sono state dirette contro altri congolesi. Il totale degli uccisi assomma a ventimila, cinquemila dei quali nella sola Stanleyville. Secondo informazioni di stampa, queste cifre includerebbero anche diciotto malesi e nove indonesiani, tutti tecnici della gomma, addetti all'addestramento di giovani congolesi. Numerosi di questi allievi africani sarebbero periti nei massacri».*

Dell'argomento si è parlato anche alla Camera dei Lords. Qui, il conte di Dundee ha chiesto «in che misura» i ribelli fossero «finanziati dai cinesi e da altri comunisti». Il sottosegretario al Foreign Office, Lord Walston, ha replicato: *«Non abbiamo informazioni precise. Sappiamo solo che i guerriglieri possiedono un certo numero di armi di provenienza estera».*

m. ci.

Rievocata la strage di 17 suore nel Congo dalla radio vaticana

Seviziate e uccise nelle prigioni di Stanleyville dai «simba»

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 14 dic.

Oggi la Radio Vaticana ha dedicato buona parte del suo notiziario alla «prolungata passione dei missionari e delle suore caduti nel Congo», il cui numero, ha detto, «certo proporzionalmente rilevante, non può essere ancora precisato». L'emittente della Santa Sede riferisce la testimonianza del P. Schuster, dei Missionari del Sacro Cuore, di nazionalità lussemburghese, unico sopravvissuto alla strage avvenuta sulla riva sinistra del Congo a Stanleyville di undici Suore della Dottrina Cristiana, di quattro Suore Domenicane spagnole, di due Francescane Missionarie di Maria e di un gruppo di sacerdoti e fratelli laici.

Il racconto del P. Schuster, più toccante in quanto egli reca *«ancora nel corpo e sul volto i segni della diretta partecipazione alla vicenda»*, riguarda i giorni 24 e 25 dello scorso mese: *«Martedì 24 novembre* — ha dichiarato — *i simba irruppero nella Casa delle Suore Francescane di Maria, dove religiose e missionari provenienti da Ponthierville erano stati concentrati e venimmo trascinati nella vicina prigione militare. Per tutto il giorno e per tutta la notte missionari e suore restarono in balia dei ribelli che non risparmiarono loro ingiurie, oltraggi e sevizie. La sera di mercoledì 25 ci fecero schierare tutti in una sala, sacerdoti e fratelli laici da una parte e suore dall'altra, ed aprirono il fuoco su di noi. Due sole pallottole mi colpirono; caddi al suolo e subito altri corpi caddero su di me. Compiute le loro gesta, i soldati se ne andarono, lasciando le vittime fra le mani dei giovanissimi, i quali decapitarono tutti coloro che non erano ancora spirati. Più tardi, quando giunsero le truppe regolari, i cadaveri non erano più identificabili. Io potei salvarmi soltanto perché fui creduto morto, sotto i cadaveri che mi ricoprivano».*

La Radio Vaticana ha poi ricordato il martirio di suor Maria Antonietta Donniacou, di New York, di suor Maria Francesca Guillaume, di nazionalità belga, e di un altro sacerdote, torturati ed uccisi ad Isangi, per poi rilevare che le uccisioni e le violenze *«hanno fatto del Congo uno dei posti di frontiera della Chiesa»*. Ha quindi concluso: *«E' di ieri la notizia che a Pamplona in Spagna è stato consegnato il crocefisso missionario a quattro religiose domenicane che andranno nel Congo a prendere il posto delle quattro suore spagnole trucidate nel novembre scorso a Stanleyville».*

f. p.

Come gli «U-2» svelarono agli S. U. i primi potenti missili sovietici

Rivelazioni di una personalità americana alla rivista tedesca «Der Spiegel»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 dicembre.

Nella gara dei missili, che raggiunse la punta più acuta alla fine degli anni cinquanta, gli «U-2» diedero la vittoria agli americani. Trenta voli sull'Unione Sovietica, compiuti tra il '56 ed il '60, diedero agli Stati Uniti la sicurezza di non essere rimasti indietro nella produzione dei missili strategici, come per qualche anno si temette, dopo il lancio del primo «intercontinentale» sovietico.

La storia dell'«operazione U-2» è narrata per la prima volta con ricchezza di particolari inediti da Charles Murphy, ex consigliere di Eisenhower, su *Der Spiegel*. Egli scrive che guardando indietro a quegli anni drammatici, sembra oggi quasi incredibile che gli Stati Uniti fossero caduti in un'atmosfera di isterismo, nella convinzione di essere stati raggiunti e superati dai sovietici.

I primi «U-2» sorvolarono l'Urss partendo da Wiesbaden in Germania, nel giugno del '56, per cercare le basi dei bombardieri strategici e dei missili intercontinentali. Le ricerche furono lunghe, ostacolate dai radar russi. Si cominciò ad avere successo quando le stazioni di decollo degli «aeroplani spia» furono trasferite nel Pakistan: in quella zona, la barriera radar sovietica era risultata difettosa. E fu così che nell'agosto del '57 un «U-2» fotografò il missile intercontinentale russo a Tyuratam, sul lago Aral.

Quella scoperta fu la conferma dell'esattezza dei timori americani. Dei missili intercontinentali, forniti di propellenti due o tre volte più potenti di quelli americani, i sovietici possedevano una «capacità strategica» tale da distruggere con un attacco a sorpresa il «potenziale strategico» degli Stati Uniti. Occorrevano informazioni più precise: gli agenti della *Cia (Central Intelligence Agency*, il controspionaggio americano) all'opera nell'Urss lavorarono di intesa col comando della squadra degli «U-2» ed il risultato non poté farsi attendere a lungo.

Gli americani vennero a sapere che i russi avevano compiuto un grosso errore di calcolo quando progettarono il piano della costruzione dei missili: non avevano previsto che il peso dell'ogiva atomica poteva in un secondo tempo essere ridotto e, di conseguenza, fabbricarono missili di dimensioni eccessive, che avevano inoltre lo svantaggio di essere condizionati al trasporto su binari. Le possibilità di movimento erano quindi limitate.

Un ultimo particolare, rivelato ancora dagli «U-2», fece tirare un sospiro di sollievo agli americani: che i missili intercontinentali sovietici possedevano un sistema di accensione sensibilissimo, che richiedeva un tempo relativamente lungo di preparazione. Non avrebbero potuto, cioè, essere lanciati immediatamente dopo un allarme. Queste scoperte, che furono possibili solo con i voli degli «U-2», ristabilirono su salde basi la superiorità missilistica americana.

«Quei trenta voli — scrive Murphy — *cambiarono la politica mondiale».*

t. a.

La tragedia in un bosco sulle sponde del Lago Maggiore

Si è sparata al cuore la ragazza che ha ucciso il fidanzato a fucilate

La giovane, una bionda ventiquattrenne, temeva di essere abbandonata - L'uomo aveva ventotto anni Ferito mortalmente, si è trascinato lungo un sentiero e ai soccorritori ha detto: «E' stata Elisa»

(Dal nostro inviato speciale)
Varese, 14 dicembre.

Al cimitero di Taino è stata sepolta questa mattina la salma di Elisa Magagnin; domani ad Angera scenderà nella tomba il corpo di Emilio Ravasi. Il dramma dei due giovani fidanzati è concluso col permesso di seppellimento concesso dall'autorità giudiziaria. Non è stato nemmeno ritenuto necessario tormentare i loro corpi con l'autopsia, chiarissime essendo non soltanto le cause della morte, ma le circostanze di essa: la ragazza che spara all'uomo che amava e a sua volta, con lo stesso fucile, si uccide.

Elisa Magagnin aveva 24 anni, era molto graziosa e corteggiata; faceva la maglieria, da una generazione i genitori si erano trasferiti ad Angera dal Friuli da un paio d'anni erano andati a stabilirsi a Taino, un paesetto tra Angera, affacciato sul Lago Maggiore di fronte ad Arona, e Varese. Fra i molti corteggiatori, già alcuni anni fa Elisa Magagnin aveva scelto Emilio Ravasi. Aveva 28 anni, aveva lasciato il mestiere di falegname, si era occupato presso un grosso stabilimento chimico della zona.

Elisa Magagnin, di 24 anni, la giovane che ha ucciso il fidanzato ad Angera e poi si è tolta la vita

Si conoscevano da quando ragazzetti andavano a scuola; abitavano nella stessa via, dalla conoscenza era nato un nuovo sentimento.

I compaesani li vedevano sempre assieme, li consideravano più fidanzati. Ma in realtà essi non lo erano, almeno ufficialmente. Per le rispettive famiglie nessun legame li univa, non esisteva nulla fra loro. Erano due giovani seri, un po' chiusi; coltivavano entrambi pacifiche amicizie. Ma erano veramente avviati al matrimonio? I rispettivi amici, indipendentemente dalla tragica e imprevedibile soluzione della loro vicenda, affacciano molti dubbi sulla conclusione matrimoniale della relazione. «Non erano fatti l'uno per l'altra — sentenzia qualcuno. — Non erano fatti per stare tutta la vita assieme. Avevano temperamenti troppo affini, non complementari».

Negli ultimi tempi, infatti, il loro amore si era fatto intermittente, e talvolta tempestoso. Non c'erano liti vere e proprie, ma capitava che ad un certo momento, per motivi futilissimi, Emilio Ravasi non si facesse più vedere da Elisa; e se lei lo cercava egli ostentatamente la sfuggiva. Quando erano assieme erano teneri, affettuosi. Lui era appassionato cacciatore, lei aveva preso l'abitudine di accompagnarlo nelle sue scorribande venatorie tra i boschi della zona, si arrampicava con lui, seguiva la selvaggina con la sua stessa ansia. E aveva imparato a sparare: qualche colpo, e anche fortunato, lo aveva tirato anche lei.

Le ripetute scomparse di Emilio Ravasi, sia pure seguite dai suoi ritorni, erano forse sintomo di stanchezza? Elisa Magagnin se lo domandava allarmata e cercava di sondarlo; ma egli, quando ritornava a lei, la rassicurava. Il suo amore era come un tempo. Un paio di settimane fa si era appunto avuta una di quelle parentesi. Pare che i genitori di lui gli avessero detto di pensare a formarsi una famiglia: o sposare Elisa, o troncare definitivamente con lei e cercarsene un'altra. Emilio era rimasto scosso, nei giorni seguenti era apparso cupo e meditabondo. E intanto si era allontanato dalla ragazza.

Emilio Ravasi, è stato ucciso dalla fidanzata (Tel.)

Si erano incontrati sabato scorso, poco dopo mezzogiorno. Decisero di ritrovarsi alle 14; lui contava d'andare a caccia, lei gli promise che l'avrebbe accompagnato. Così avvenne. Per quattro ore rimasero assieme, nei boschi che stanno fra Angera e Taino. Qui, alle 18, è avvenuto il dramma, e che abbia provocato non si sa. A quell'ora un contadino, passando lungo un sentiero che dalla sua casina porta alla provinciale, udì gemiti provenire da un cespuglio. Era già buio, ma poté scorgere un uomo che si trascinava piegato in due.

Era Emilio Ravasi, perdeva sangue da una vasta ferita all'addome, in corrispondenza del fegato, le ultime tre dita della mano destra erano stroncate. «Mi ha sparato Elisa — mormorò il ferito — e lei si è sparata». La stessa frase la disse ai medici dell'ospedale di Angera, trasportatovi d'urgenza. Ma pochi minuti dopo spirò. Il fegato era stato spappolato da una fucilata sparata a bruciapelo.

Fu cercata Elisa. Ma soltanto domenica mattina il suo corpo fu ritrovato, senza vita. Accanto aveva il fucile. E tutto apparve chiaro, sebbene pieno di punti oscuri. I due che discorrono, seduti sull'erba; qualcosa di bruciante che viene detto da lui; l'insanabile ira della ragazza. Accanto c'è la doppietta, lei la impugna, sa adoperarla, spara contro Emilio; lui forse tenta di deviare la canna, ma ne ha in mano spappolata. Poi lei rivolge l'arma verso di sé, e per la seconda volta tira il grilletto.

Giuseppe Faraci

Scoperte bische clandestine nelle sedi di 2 circoli a Roma

Una era gestita da un torinese - Sorprese 37 persone attorno ai «tavoli verdi» - Sequestrati assegni e denaro per oltre 13 milioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 dicembre.

La polizia ha fatto ieri sera irruzione in tre circoli della capitale: due sono risultati delle vere e proprie bische clandestine che ospitavano numerose persone attorno ai tavoli verdi della «roulette» e dello «chemin de fer». Nel circolo nautico «Vele e motori» in viale Bruno Buozzi, ai Parioli, sono state sorprese attorno ai tavoli ben 37 persone, tra cui otto donne. Le altre due «sorprese» hanno avuto come obiettivo il circolo sportivo «Trani», ed il circolo culturale «Vecchia Roma».

Nel lussuoso appartamento di viale Bruno Buozzi si trovavano nelle varie stanze gruppi eterogenei di persone. Vi era persino un generico cinematografico. Era stato proprio quest'ultimo a lamentarsi con i funzionari della Mobile di essere stato preso a tal punto dal gioco da perdere in un anno qualcosa come sessanta milioni di lire. Sulle sue dichiarazioni la polizia sta svolgendo indagini per accertare se rispondano a verità. Fatto sta che ieri nello pseudo circolo nautico sono state sequestrati due milioni e trecentomila lire in contanti, undici milioni in assegni e 10 milioni in «fiches».

E' stato denunciato a piede libero il direttore del circolo, il torinese Enrico Gozzo, di 51 anni. Il suo nome non è nuovo alle cronache della capitale: egli venne a lungo interrogato all'epoca del delitto di Christa Wanninger essendo stato amico della bella ragazza tedesca uccisa a coltellate per le scale di uno stabile di via Emilia. La polizia ricerca ora un individuo che, all'ingresso dei poliziotti, si è calato da una finestra aggrappandosi a un lenzuolo.

Nel circolo «Trani» invece 21 persone sono state sorprese a giocare ai dadi. Gli agenti hanno sequestrato danaro, assegni e «fiches» ed hanno dovuto rincorrere un uomo che, scavalcato il davanzale della finestra, aveva raggiunto il marciapiede con un acrobatico balzo. L'uomo è stato fermato e identificato per Renato Trani di 61 anni, padre del direttore del «circolo».

Nei locali del circolo culturale «Vecchia Roma» gli agenti hanno invece trovato sedici soci che stavano giocando semplicemente a «scopa» o a «tressette». L'operazione comunque non è stata inutile: gli agenti hanno tratto in arresto un uomo ricercato per truffa: Giovanni Ingrassia, di 40 anni, residente a Palermo.

g. fr.

Allo stabilimento di Verzuolo

Danni per trecento milioni in un incendio alla Burgo

Alcuni dipendenti feriti

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 14 dicembre.

Nel primo pomeriggio un violento incendio è scoppiato nello stabilimento Burgo Scolto, sulla provinciale Saluzzo-Cuneo in frazione Villanovetta, poco oltre l'abitato di Verzuolo. Lo stabilimento, la cui costruzione non è ancora ultimata, è adibito alla fabbricazione di carta igienica, di tovaglie e tovaglioli di carta. Vi lavorano attualmente poco meno di cento operai che, al momento in cui si sono sviluppate le fiamme nel reparto allestimento, avevano appena ripreso il turno pomeridiano.

I vigili del fuoco della Burgo di Verzuolo, subito accorsi, hanno evitato che le fiamme si propagassero al vicino padiglione dove sono già installati costosi macchinari. Successivamente giungevano i vigili del fuoco di Saluzzo, Cuneo, Villafalletto, Bra e Savigliano i quali, dopo aver circoscritto l'incendio, iniziavano l'opera di spegnimento che è durata varie ore. A sera i pompieri non avevano ancora lasciato lo stabilimento perché occupati ad estinguere i numerosi focolai. Le fiamme hanno distrutto sette campate del fabbricato, moltissimo materiale e macchinario. I danni si valutano sul trecento milioni di lire, ma si teme che tale cifra sia destinata a salire dopo l'esatta valutazione delle macchine industriali danneggiate o distrutte.

Le maestranze della Burgo Scolto hanno attivamente collaborato con i vigili del fuoco nell'opera di spegnimento, ed alcuni operai hanno riportato ustioni fortunatamente di lieve entità. Essi sono stati medicati nell'infermeria dello stabilimento di Verzuolo. Non sono state ancora accertate le cause del sinistro.

v. i.

Fondano un club musicale per mascherare «balletti rosa»?

La sede era situata in una baita isolata in Val d'Aosta - I ragazzi «coinvolti» negano

(Dal nostro corrispondente)
St-Vincent, 14 dicembre.

I carabinieri della tenenza di St-Vincent stanno indagando per appurare alcune voci che circolano in tutta la bassa Valle su presunte riunioni orgiastiche che si sarebbero svolte in un «club musicale» istituito da alcuni giovani di Châtillon con sede in una casetta isolata nella campagna di Pontey.

La sede del «club», che ora è stata chiusa, consisteva in un angusto locale, cui si accede per una scaletta di legno, in un edificio rustico che non ha altri inquilini né abitazioni vicine per mezzo chilometro. Il locale era stato diviso in due dai giovanissimi affittuari con un paravento a fiorellini rosa, che creava in un angolo un accogliente «separé»; le pareti e il soffitto erano stati decorati con fotografie a colori e qualche oggetto per mitigare lo squallore dell'ambiente.

I giovani, che avevano affittato il locale ai primi di novembre, interrogati dai carabinieri hanno sostenuto l'innocenza delle loro riunioni, durante le quali avrebbero solo ascoltato dischi. Le voci che circolano nella Regione parlano invece di riunioni boccaccesche. Si fanno anche molti nomi, tra i quali quelli di ragazzi e ragazze di ottime famiglie di Châtillon e paesi vicini.

La scabrosità della vicenda ha reso molto difficili le indagini dei carabinieri, iniziate dopo le segnalazioni dei parenti di giovani frequentatori del locale, un ragazzo e una ragazza, che si erano insospettiti sul comportamento dei loro figli.

Una diffida al proprietario del locale dal concederne l'uso in subaffitto a minorenni, intimata dal comandante la stazione dei carabinieri di Châtillon dieci giorni fa, aveva fatto cessare le riunioni; tuttavia le indagini sono continuate discretamente, e sempre avvolte in uno stretto riserbo.

r. c.

Strenne Garzanti

Le tre grandi opere Garzanti per tutti

Atlante enciclopedia geografica
L'opera necessaria a chi vuol conoscere i problemi dell'Italia e del mondo d'oggi. Di tutti i paesi la descrizione fisica, l'economia, la politica, le condizioni sociali.
pp., tav. di carte geografiche a colori, 1000 ill., 20.000 dati statistici, L. 1500

Enciclopedia per tutti
2 volumi, 1500 pp., 52.000 voci, 3000 ill., L. 2800

Dizionario della lingua italiana
1000 pp., 42.000 voci, 1300 ill., L. 1200
I quattro volumi riuniti in una elegante custodia L. 6500

Il Museo di Pechino
di François Fourcade
I capolavori e i tesori d'arte del più famoso museo d'Oriente.
«Musei e Gallerie d'arte», 178 pp., 87 tav. a colori, L. 16.000

Lautrec visto da Lautrec
di Ph. Huisman e M. G. Dortu
Il pittore della «belle époque» in una eccezionale documentazione.
276 pp., 319 ill. a colori e in nero, L. 24.000

Michelangelo pittore
di Frederick Hartt
Gli affreschi della Sistina in una originale prospettiva fotografica. Un penetrante saggio critico dell'arte michelangiolesca.
«Grandi pittori», 164 pp., 48 tav. a colori e ill. in nero, L. 11.000

Grandi palazzi
di Sacheverell Sitwell
Le vicende storiche e artistiche delle più famose regge d'Europa, illustrate da oltre 400 fotografie.
288 pp., 464 ill. a colori e in nero, L. 13.000

La Sacra Bibbia
una nuova traduzione con un amplissimo commento critico

Trenta eminenti studiosi hanno voluto dare in uno stile moderno ed elegante una traduzione letterariamente valida dei testi originali, con un vastissimo commento che tien conto, nello spirito della Chiesa, dei più recenti studi critici, storici e archeologici.
Un'edizione preziosa, illustrata con 112 riproduzioni di dipinti, disegni e acqueforti di Rembrandt, stampata su carta speciale, composta in caratteri Garamond, rilegata in mezza pelle naturale con taglio e fregi in oro, in due volumi formato cm. 23,5 x 32, di complessive 2410 pp., L. 48.000

Il mondo sotto di noi
di Kirtley F. Mather
L'affascinante storia della geologia: le più recenti ricerche scientifiche illustrate da straordinarie fotografie inedite.
320 pp., 221 ill. a colori e in nero, L. 10.000

Le due città
il romanzo dell'anno
di Mario Soldati
Il romanzo di tutta una vita in 15 giorni due edizioni - 50.000 copie
«Romanzi moderni», 548 pp., L. 2000

Enciclopedia Garzanti
IV edizione riveduta e aggiornata al 1964
La prima enciclopedia organica. Una grande impresa editoriale al servizio della cultura.
5 volumi ril. in tela, 90.000 voci, 15.000 ill. in nero e a colori, 4500 pp., L. 53.000

Il mio amico
V edizione completamente aggiornata
L'enciclopedia per ragazzi diversa dalle altre.
5 volumi ril. in tela, 4250 ill. in nero e a colori, 5000 pp., L. 55.000

Richiedete il Catalogo strenne al vostro libraio oppure inviate questo tagliando all'Editore
Garzanti - Milano, Via della Spiga 30
Nome e Cognome
Via
Città (Prov.) ST.

CRONACHE DELLO SPORT

Aumenta l'interesse per il campionato dopo l'emozionante pareggio di Torino

Juventus e Milan hanno dimostrato che il calcio può ancora essere spettacolo

Risveglio degli attaccanti: ventiquattro reti segnate in sette incontri - Una sola gara è finita zero a zero, quella tra il Genoa e l'Atalanta - La nebbia ha causato la sospensione di Lanerossi Vicenza-Fiorentina - Il Torino sul campo della Lazio ha saputo risalire lo svantaggio di una rete segnata su rigore

Bisogna riconoscere alla dodicesima giornata del campionato il merito di aver segnato un progresso su quelle che l'hanno preceduta. Innanzi tutto parla a favore della giornata stessa quell'indice che è la cifra delle reti segnate. I settori d'attacco delle diverse squadre sono diventati più aggressivi e più redditizi. A Messina sono state segnate tre reti, a Torino quattro, a Milano cinque, a Bologna addirittura sei: fa diciotto palloni messi a segno in quattro partite sole, cioè una media di più di quattro per incontro. A cooperare alla creazione di questa cifra sono state le squadre più in vista del momento: Milan, Internazionale, Juventus, Bologna, Roma.

In tre altri centri, sei altre unità lottando l'una contro l'altra hanno chiuso alla pari col risultato di uno ad uno. Fa un totale di ventiquattro reti su sette incontri. Si tratta di una somma notevole, una somma a cui si vorrebbe senz'altro giungere ad ogni tornata di gare. Una somma che corrisponde ai desideri del gran pubblico.

Un incontro solo si è chiuso sullo zero a zero, quello di Genova, fra il Genoa e l'Atalanta. Un altro pure, è vero, non ha dato luogo a segnatura alcuna, quello di Vicenza fra il Lanerossi e la Fiorentina; ma quello non è giunto a compimento, è stato sospeso a causa della nebbia all'inizio del secondo tempo.

Auguriamoci che il fenomeno del ritorno alla prolificità delle nostre prime linee abbia carattere duraturo: una volta tanto le critiche avrebbero fatto effetto. Coraggio tiratori scelti: gli spettatori di buon senso rimangono in attesa della continuazione delle vostre prodezze.

L'incontro principale della giornata si disputava a Torino. In esso il Milan e la Juventus hanno fornito la dimostrazione accettabile e gradita che una lotta accanita può anche diventare spettacolo. La partita non aveva attratto un pubblico da primato per il campionato nella capitale del Piemonte, merita la denunzia di bella.

Le due squadre hanno combattuto senza ricorrere a violenze od a scorrettezze, ambedue hanno avuto alternativamente i loro periodi di supremazia; e di azioni piacevoli e classiche ne sono viste a sufficienza. Il vantaggio del risultato ha ondeggiato fra l'uno e l'altro contendente, e la contesa si è chiusa con un pareggio che è stato come un rumoroso scoppio di mortaretti. Il Milan ha dato prova, come già si sapeva, di essere la squadra più equilibrata e più completa, ma la Juventus si è elevata pienamente all'altezza della situazione.

Ambedue le unità meritano encomio per il modo in cui si sono portate. Il protendersi decisamente in avanti è avvenuto senza grande nocumento per l'una compagine e per l'altra; ha permesso che una maggior messe di reti venisse raccolta ecco tutto. Il che è proprio quello che gli appassionati desiderano.

Il risultato di parità ha fatto più piacere alla Juventus che non al Milan. Cosa logica, perchè esso ha preso la sua forma definitiva proprio nel minuto finale dell'incontro ed ha assunto un po' l'aspetto del raggiungimento di un traguardo. Ma caso, se ha dato soddisfazione ad uno dei contanti, non ha nociuto sovverchiamente all'altro. Perchè, nel gran quadro della classifica, la situazione è rimasta praticamente come era prima: col Milan cioè al primo posto, coll'Internazionale al secondo, e colla Juventus al terzo. Al massimo i rossoneri hanno perso una delle quattro lunghezze di vantaggio che avevano sull'Inter.

I nerazzurri hanno battuto di stretta misura — per tre reti a due — la Sampdoria, dimostrando in pari tempo che nel proprio undici c'è qualche cosa che non funziona a soddisfazione come nella scorsa stagione. L'Inter ha, al momento attuale, dieci reti al passivo, coll'Atalanta che ne ha sei, la Juventus sette, il Milan otto, il Bologna nove, ed il Torino pure dieci. Ed all'attivo conta nove reti in meno del Milan. Domenica va a Firenze, l'Inter stessa, ed avrà la vita dura, mentre due altre gare di cartello si svolgeranno fra il Milan ed il Bologna e fra la Roma e la Juventus.

Il Torino ha ridotto alla pari, per uno a uno, a Roma colla Lazio, dopo di aver subito un rigore nel primo tempo e di essere stato vicino a segnare quattro volte per l'esplosione di Moschino. Domenica riceve il Catania, che l'altro ieri, davanti al Mantova ed in casa propria, ha dovuto accontentarsi di un pareggio per uno a uno. I granata sono sempre in buona posizione di classifica: al quarto posto.

Vittorio Pozzo

Jair probabilmente sarà fermo per due mesi

Milano, 14 dicembre

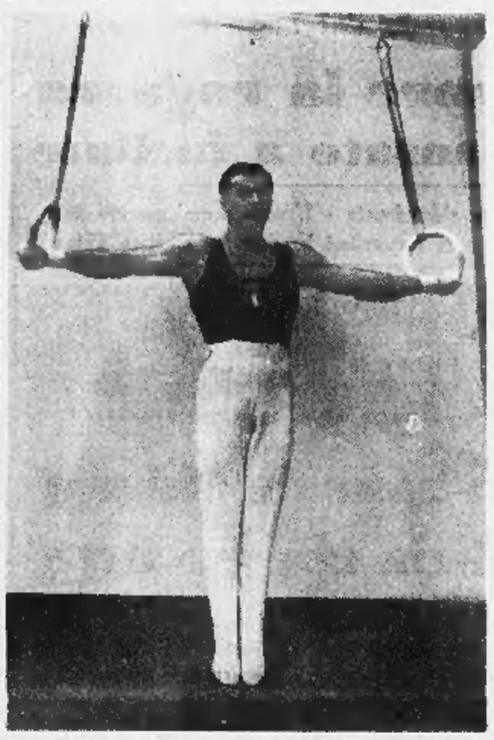
Un consulto si avrà domani a Bologna per l'attaccante nerazzurro Jair, che lamenta gonfiore e indolenzimento al ginocchio destro già operato di menisco.

Il medico sociale dell'Inter, che attende chiarimenti dal chirurgo che operò Jair in Brasile, accompagnerà l'infortunato, per il quale si teme un lungo periodo di inattività (si parla di due mesi).

Mercoledì mattina Helenio Herrera si recherà in volo a Bruxelles per assistere alla partita Anderlecht-Liverpool per la Coppa dei Campioni. E' probabile infatti che i campioni d'Inghilterra, già vincitori per tre a zero nell'incontro di andata, siano i prossimi avversari dell'Inter nei quarti di finale. Il sorteggio dei nuovi accoppiamenti si avrà giovedì prossimo a Vienna.

La «grande giornata» dei fratelli Menichelli

Mentre Giampaolo (il calciatore) otteneva allo Stadio la famosa rete all'ultimo secondo di Juventus-Milan, Franco (il ginnasta) ha vinto cinque titoli italiani



A sinistra, Giampaolo Menichelli mentre sta per segnare contro il Milan. A destra, Franco in gara a Napoli

Domenica sera, dal «ritiro» collinare della Juventus, Giampaolo Menichelli ha telefonato a Roma. Al bar-tabaccheria di proprietà del padre c'era più gran festa: il signor Antonio, la signora Giovanna e Mario, l'unico dei tre fratelli rimasto in casa per dare una mano nel lavoro, brindavano con gli amici ed i clienti più fedeli alla gran giornata sportiva della famiglia.

Giampaolo aveva segnato al Milan, allo scadere del tempo della partita di Torino, un goal quasi storico, un goal che aveva dato il pareggio alla Juventus ed interrotto la ormai lunga serie di vittorie esterne (cinque) della squadra capolista; Franco, il ginnasta olimpionico a Tokio, si era confermato a Napoli il migliore degli italiani durante i campionati nazionali, vincendo sia il titolo «assoluto» che quelli delle specialità del corpo libero, della sbarra, degli anelli e del cavallo.

Al telefono, Giampaolo ha ricevuto i complimenti di tutti — dai più affettuosi, quelli dei genitori, ai più rivaci e gridati in romanesco degli amici intimi — ma non ha potuto parlare con Franco, il quale era ancora in viaggio da Napoli a Roma. Per questo l'attaccante juventino ha richiamato sera, e finalmente ha avuto fortuna.

«Ci siamo detti brevi e ricevuta e basta — ha raccontato Giampaolo, dopo aver passato il microfono —, non siamo di molte parole, non c'era bisogno di aggiungere altro. Per lui, forse, le vittorie di Napoli erano un po' scontate in quanto è il migliore dei giovani azzurri, ma per me si è trattato veramente di una giornata eccezionale, che difficilmente dimenticherò».

Se un attaccante porta fra i suoi ricordi la rete ideale, la rete più bella, senza dubbio per Menichelli sarà tale la marcatura realizzata contro il Milan al «Comunale». Non ho motivi per nasconderlo: «Quando ho visto la palla entrare in porta, ho pensato alla gioia che davo ai compagni, ai dirigenti, al pubblico che ci aveva sostenuto per tutta la partita, anche quando eravamo in svantaggio. Sino a sabato scorso l'episodio più emozionante della mia carriera era legato ad un goal realizzato a Firenze in maglia giallorossa nel '61, un punto che aveva dato alla Roma la vittoria nella città toscana dopo 24 anni di sconfitte. Da domenica, ho qualcosa di più bello da ricordare».

«Malgrado tutto — ha concluso Giampaolo —, è sempre Franco il migliore sportivo della famiglia. Io ho scelto una strada più popolare, e più facile, ma i suoi successi sono legati ad anni ed anni di sacrifici, ben superiori ai miei. Inoltre il suo merito è ancora maggiore proprio per il fatto di vedere in famiglia il mio esempio, l'esempio d'un fratello che giocando al calcio come professionista guadagna, mentre lui fatica, e molto, soltanto per una soddisfazione personale».

Bruno Perucca

Anzolin spiega i due goals subiti

Domenica sera, dopo la partita con il Milan, Anzolin non ha voluto parlare con nessuno: era triste, quel goal di Ferrario — il secondo dei rossoneri — lo aveva davvero buttato giù di morale, non riusciva a capire come avesse fatto a lasciarsi sfuggire quel pallone. Ieri, a mente fredda, il portiere bianconero si è lealmente assunto la responsabilità di entrambe le reti rossonere: un atto che forse, pochi al posto suo avrebbero avuto il coraggio di fare.

Anzolin ha spiegato come ha subito i due goals: «Ero convinto che la "punizione" che ha causato la prima rete sarebbe stato Rivera a calciarla; aveva fatto un passo avanti e la sua "finta" mi ha sbilanciato. Poi Amarildo mi ha preso in contropiede».

«Il secondo goal — aggiunge Anzolin — è stato causato soltanto da un mio banale errore. Quel pallone era abbastanza facile da neutralizzare ed io ho fatto lo sbaglio di scendermi alla parata con troppa sicurezza, col risultato che la sfera mi è sgusciata via dalle mani. In quella posizione era molto difficile afferrarla di nuovo, ho tentato disperatamente di allontanarla con un piede: ma Ferrario è stato più svelto di me. Devo ringraziare i miei compagni, che sono stati molto generosi con me: nessuno mi ha rivolto il minimo rimprovero, tutti hanno anzi cercato di consolarmi, compreso Mattrel che sul campo mi è rivale ma che è pure un mio grande amico. Anche Heriberto Herrera non mi ha fatto alcun appunto, negli spogliatoi anzi mi ha detto qualche parola di conforto, mi ha ricordato tutte le volte che avevo salvato la rete bianconera da goals aver confermando in me la sua piena fiducia».

La Juventus, frattanto, riprende oggi la preparazione in vista dell'incontro di domenica prossima all'Olimpico contro la Roma: ieri si sono allenati soltanto Sivori, Salvadore, Dell'Omodarme, Sacco, Cerantini, Corti e Mazzia.

Il Torino, dal canto suo, è rientrato da Roma in aereo nella tarda mattinata di ieri. Per le gare con il Catania è in forse subito la presenza di Poletti, che lamenta una distorsione alla caviglia destra.

m. c.

Il fondista Marcello De Dorigo passerà il Natale in clinica

Intervistato telefonicamente in Svezia, lo sciatore che è stato protagonista d'una paurosa avventura - Sta meglio - Si parla però d'una piccola amputazione - I discesisti azzurri in Val Gardena

Marcello De Dorigo, il migliore fondista italiano, che, nella notte tra il 28 ed il 29 novembre, ha vissuto in Svezia una terribile avventura, sta lentamente migliorando. S'era perso, quella notte, nella steppa immensa di Voiddalen. Lo trovarono dopo ventiquattr'ore di analose ricerche e solo un fisico eccezionale ed una disperata volontà avevano salvato il nostro sciatore da una tremenda fine. Sono trascorsi quindici giorni e ieri abbiamo parlato per telefono con il protagonista della paurosa vicenda. Dall'Ospedale di Oestersund, in Svezia, la voce di De Dorigo giungeva a Torino nitida:

«Va abbastanza bene. Forse, un po' più lentamente del previsto, ma non mi lamento».

«Quando lascì l'ospedale?».

«Non so ancora con precisione, non me l'hanno detto. Una cosa, comunque, è certa: trascorrerò Natale in clinica. Però, adesso sono abbastanza tranquillo. Mi ha curato un medico che è un grande specialista e qui adoperano metodi modernissimi per i casi di congelamento».

«Hai sofferto molto?».

De Dorigo ha avuto un attimo d'incertezza. «Mi curavano, mi iniettandomi un liquido speciale nella spina dorsale...».

La linea si è interrotta, poi la comunicazione è ripresa. «Sono sempre a letto, non mi reggo ancora alzato. Sto rispondendo agli amici che mi hanno scritto dall'Italia. Che piacere mi hanno fatto, ma li ringrazi anche lei».

«Hai visto i tuoi compagni di squadra?».

«Un attimo soltanto, ieri, Nones e De Florian. I dottori non mi permettono di ricevere visite».

Avevamo di fronte agli occhi una notizia appena giunta da Stoccolma, parlava, per De Dorigo, di una degenza di almeno tre settimane e della possibilità di una lieve amputazione. Difficile, però, chiedere una cosa del genere al ferito. Perché De Dorigo era tranquillo e sereno. «Comincio a muovere anche le dita del piede sinistro» ci ha detto e lo ha ripetuto subito, quasi a convincere se stesso che il peggio, ormai, è passato. «Adesso penso di ritornare in Italia. Forse già con gli azzurri, verso la metà di gennaio». «E dopo?». «Dopo... dopo vedrò. Ho tanta fiducia, però, ho già ordinato un paio di sci e due paia di scarpe. Spero di riprendere. Come prima, proprio come prima».

* *

Dal fondo alla discesa. Gli azzurrabili hanno lasciato Sestriere diretti a Selva di Val Gardena, dove concluderanno il periodo di allenamento e di preparazione in vista delle gare che figurano nel calendario internazionale. I discesisti, sempre agli ordini di Nogler, di Alberti e di Ghedina, scenderanno in campo sabato e domenica per un ultimo pratico test: sabato, sulla pista 3 o 4 del Ciampinoi, verrà disputata una «libera», e domenica a Campo Freina si correrà uno slalom speciale. Subito dopo, salvo sorprese, i tecnici della Federazione sceglieranno la nazionale, per la quale i nomi più probabili sono quelli di Carlo Senoner, Gerardo Mussner, Felice De Nicolò, Ivo Mahlknecht, Martino Fill, Claudio De Tassis e Renato Valentini: vale a dire, cinque «anziani» di maglia azzurra e due reclute.

Intanto, in attesa che, al principio di gennaio, i tradizionali «concorsi» di Adelboden e di Wengen aprano la grande attività nazionale, a Val d'Isère, alla fine della settimana, i campioni francesi si presentano al primo appuntamento in una serie di gare ricche di un buon numero di atleti di rango. L'Italia sarà presente con una squadra B, composta cioè da sciatori che vantano sufficiente esperienza ma che, almeno per ora, non fanno parte degli elementi sotto osservazione per la nazionale A. Tale squadra B dovrebbe esser formata da Arrigoni, Coppi, Helmut Gartner, Maurizio Compagnoni e De Biasio.

Infine, ancora notizie dalla Svezia, dove i fondisti italiani, lasciata Voiddalen, si sono trasferiti a Dorotea per la prima competizione che vedeva in via sia i «juniores» sia i «seniores». Tra i «juniores» successo italiano, grazie al valdostano Elviro Blanc, tra i «seniores» vittoria dello svedese Anderson, che ha preceduto nell'ordine il compatriota Persson e l'azzurro Franco Nones. Manfroi si è classificato al quinto posto, De Florian al settimo, Piller al dodicesimo.

Gigi Boccacini

Campionato in sintesi

Serie A - Risultati

Bologna-Foggia	4-2
Cagliari-Varese	1-1
Catania-Mantova	1-1
Genoa-Atalanta	0-0
Inter-Sampdoria	3-2
Juventus-Milan	3-3
Lanerossi V.-Fiorentina (sospesa al 45' sullo 0 a 0 causa nebbia)	
Lazio-Torino	1-1
Roma-*Messina	2-1

Questa la classifica

Milan, punti 21; Inter 18; Juventus 15; Fiorentina, Roma e Torino 14; Bologna e Catania 13; Atalanta e Varese 12; Sampdoria 11; Lanerossi V. e Foggia 10; Lazio e Genoa 9; Messina 8; Cagliari 7; Mantova 4. Lanerossi V. e Fiorentina hanno disputato una partita in meno.

I marcatori

7 reti: Amarildo (Milan).

6 reti: Haller (Bologna), Facchin (Catania), Vinicio (Lanerossi V.), Ferrario (Milan), Angelillo (Roma).

5 reti: Da Silva (Sampdoria).

Prossimo turno - 13ª giornata

Atalanta-Lanerossi V.; Cagliari-Foggia; Fiorentina-Inter; Mantova-Messina; Milan-Bologna; Roma - Juventus; Sampdoria-Lazio; Torino-Catania; Varese-Genoa.

Serie B - Risultati

Alessandria-Brescia	1-1
Venezia-*Catanzaro	1-0
Lecco-Bari	2-2
Livorno-Spal	0-0
Padova-Parma	0-0
Palermo-Verona	1-1
Pro Patria-Potenza	1-1
Reggiana-Monza	1-0
Modena-*Trani	2-0
Napoli-*Triestina	2-0

Questa la classifica

Lecco e Brescia, punti 18; Modena 17; Napoli e Catanzaro 16; Reggiana e Palermo 15; Alessandria, Verona e Spal 14; Venezia e Pro Patria 13; Bari, Trani, Livorno, Potenza e Padova 11; Monza 10; Triestina 8; Parma 6.

Totocalcio

«13» punti: nessun vincente.

«12» punti: 211 vincitori (14 in Piemonte), quote di lire 1.772.900.

«11» punti: 2815 vincitori (288 in Piemonte), quote di lire 89.780.

Monte premi lire 892.502.128. Colonna vincente: 1-X-X; X-1-X; n. v.-X-2; X-2-1-2.

Totip

«12» punti: 3 vincenti (0 in Piemonte), quote di L. 882.015.

«11» punti: 213 vincenti (16 in Piemonte), quote di L. 37.059.

«10» punti: 2812 vincenti (120 in Piemonte), quote di L. 3891.

Colonna vincente: 1-2; 1-2; 1-X; X-2; 1-X; X-2.

L'Alessandria specialista in pareggi ha tenuto testa al Brescia capolista

Nel torneo di serie B, per la quinta volta consecutiva i «grigi» hanno chiuso il loro incontro alla pari - In serie C lotta fra Solbiatese e Novara - La Biellese terza

Il confronto di domenica scorsa fra Alessandria e Brescia, conclusosi in parità per 1-1, è servito di conferma del valore della compagine lombarda capolista di Serie B, e in pari tempo ha offerto una convincente dimostrazione delle rinnovate capacità dei grigi piemontesi.

Cappelli ed Augustine, i due tecnici responsabili della squadra alessandrina, hanno cambiato la mentalità dei giocatori. Si hanno liberati dal complesso della difesa ad oltranza, riabituandoli ad una tattica aggressiva, alla quale partecipa anche il difensore libero, in una posizione che si avvicina un po' a quella di un mediocentro metodista. Dall'Alessandria delle scorse stagioni, che si batteva, domenica per domenica, avendo per traguardo massimo lo 0-0, si è passati quindi ad un'Alessandria d'attacco, capace di dominare con il suo ritmo e la sua aggressività anche avversarie di ben diversa statura tecnica.

Il difetto dei grigi sta nell'incapacità — per mancanza di fiducia in se stessi o per inesatta distribuzione delle energie — di sviluppare un gioco egualmente autorevole in entrambi i tempi delle partite. Ciò spiega perché domenica scorsa, dopo aver dominato il Brescia nel primo tempo, segnando un goal e mancandone altri, nella ripresa i piemontesi hanno dovuto rassegnarsi a subire la riscossa del più classico avversario, giunto meritatamente alla conquista del pareggio.

Per i grigi, comunque, la conquista del quinto risultato pari consecutivo costituisce la conferma di una buona regolarità di rendimento, sufficiente per una squadra come l'Alessandria che abbia la sua massima aspirazione in un campionato senza preoccupazioni. Se la squadra di Cappelli e Augustine sapesse giocare sempre come ha giocato nel primo tempo della gara contro il Brescia, non sarebbe retto all'ottavo posto in classifica, ma ben più in alto, a contendere il primato agli stessi bresciani. I quali invece, nella lotta per il primato e per la promozione, devono guardarsi soprattutto dal Lecco.

I lariani hanno ottenuto a spese del Bari la settima vittoria in casa su sette partite, raggiungendo il Brescia al comando del girone. Al terzo posto è il Modena, affermatosi a Trani, seguito ad una lunghezza dal Napoli, vittorioso esso pure in trasferta, a Trieste.

Dopo tredici giornate però la classifica è ben lontana dall'avere assunto un aspetto stabile. Basti pensare che l'Alessandria, ottava in classifica con 14 punti, si trova a quattro lunghezze dalla coppia di testa e a tre punti appena da un gruppetto di compagini di notevole prestigio — Bari, Potenza, Livorno, Trani, Padova — coinvolte loro malgrado nella lotta per non affondare. Il concetto secondo cui il campionato di Serie B non risparmia amarezze neppure alle squadre più famose trae nuova conferma dall'esame delle ultime posizioni della graduatoria: terz'ultimo è il Monza, penultima la Triestina, che ha giocato per diversi anni in Serie A, ultimo, con appena sei punti all'attivo, il Parma.

Nel girone A della Serie C continua intanto il duello per il primato fra la Solbiatese e il Novara. I lombardi, travolgendo per 5-1 l'Ivrea, si sono confermati al comando, mentre gli azzurri piemontesi hanno mantenuto il distacco di un punto battendo di misura il Legnano. Al terzo posto è la Biellese, che ha vinto in trasferta, a Valdagno.

Gianni Pignata

Nel recupero del torneo di serie B

L'attacco del Padova bloccato dal Parma: 0-0

Padova, 14 dicembre.

La partita del campionato serie B, Padova-Parma, che era stata ieri sospesa causa la nebbia, è stata giocata oggi. Le due squadre, che si trovano in posizioni di coda nella classifica, specie il Parma che è ultimo, si sono impegnate al massimo.

Il Padova ha fatto registrare una notevole superiorità ma si è trovato di fronte ad uno schieramento difensivo molto efficiente del Parma. I veneti, comunque, hanno impegnato più volte il portiere parmense Uccelli ed hanno anche sfiorato il goal con occasioni create da Cavicchia, Pasquina e Mazzanti. Il Parma ha tentato di segnare a sua volta con Pinti, ma il portiere del Padova Pianta non ha avuto troppa difficoltà a bloccare.

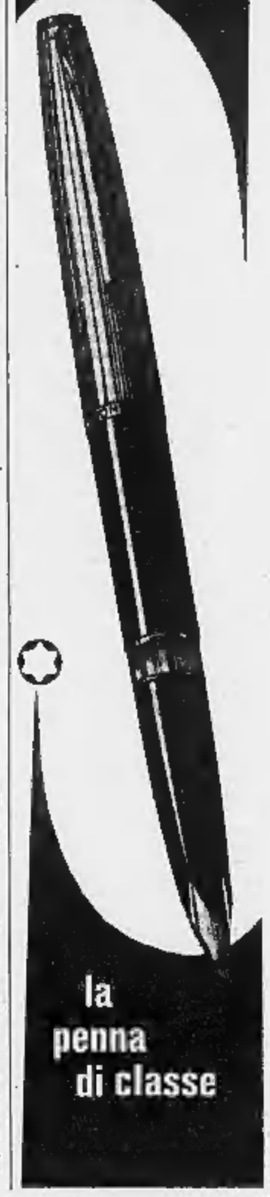
In seguito a questo pareggio il Parma passa da cinque a sei punti in classifica, distaccato ora di due lunghezze dalla Triestina, ora resta sempre in coda; il Padova sale invece dal terz'ultimo gradino al quart'ultimo a pari merito con Potenza, Livorno, Trani e Bari.

Ai giocatori giallorossi l'incasso di Roma-Juventus?

ROMA, 14 dicembre.

La pesante situazione finanziaria della Roma è di nuova d'attualità. I calciatori giallorossi hanno chiesto, attraverso il capitano Losi, una «garanzia» sull'incasso della prossima partita dell'Olimpico contro la Juventus, per poter recuperare almeno in parte le loro spettanze. Il «commissario» conte Marini Dettina ha assicurato che tutto andrà a posto entro mercoledì, ma intanto i giocatori sono poco propensi a credere alle promesse e vogliono i soldi.

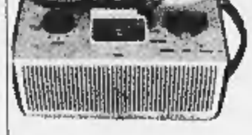
è sempre MONT BLANC

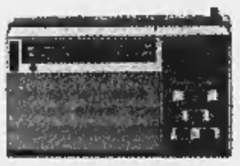


la penna di classe

PERFEZIONE TECNICA = PERFEZIONE DI SUONO

TRA-500 BELSONA
Registratore di alta fedeltà 220/330 V. C. A.
Regolatore automatico di livello.
2 velocità del nastro.
Incisione diretta da radio e TV.





WH-888L - RADAR
8 transistor.
Ricerca stazioni radar.
Onde medie e corte.

HITACHI

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI NEGOZI

CONCESSIONARIO DI ZONA:
DITTA CEMAC
Corso Inghilterra, 40 bis - TORINO
Telefoni: 52.18.13 - 52.41.36

FATAM • FATAM • FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI - APPLICAZIONI SERVOFRENO
Officina specializzata - Attrezzatura moderna - Verifiche gratuite - Riparazioni rapide garantite
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 697.900

INCREDIBILE! SENSAZIONALE!

66 utensili, macchine e accessori a sole L. 11.890 franco domicilio

DIRETTAMENTE DALLA GERMANIA DA UN CENTRO PER LA PRODUZIONE DI UTENSILI

FAVOREVOLE OCCASIONE PER NATALE

1 trapano a petto con gabbia rimuovibile, 2 diverse velocità con meccanismo, percussione dell'acciaio 10 mm.
1 rettificatrice con gabbia chiusa con disco a smerigllo di alluminio con impianto di smerigllo per trapani per metallo.
1 Menarola, giro 12" serratura solida.
8 doppie chiavi per dadi, in acciaio forgiato, serie completa.
6 chiavi femmine a tubo, serie completa.
1 punzone per fori.
1 cacciavite per ogni applicazione.
1 tenaglia per fusoli idraulici regolabile in 3 misure.
1 tenaglia combinata con tagliafili.
1 tagliatubo con 6 ruote.
1 sega fine.
1 sega a mano.
1 seghetto a punta per metallo.
1 seghetto a punta per legno.
1 sega per alberi.
1 manico universale per sega.
1 cesello.
1 manico di cesello.
1 martello in acciaio forgiato con manico.
1 archetto per seghetti da metallo regolabile.
12 lame di sega per metalli.
1 coltello speciale con 6 parti intercambiabili per materie plastiche legno, carta, tappeti, rivestimenti di pavimento, ecc.
1 puntaruolo.
1 perforatrice.
1 scalpello.
3 diversi cacciaviti in acciaio forgiato.
1 manico speciale in plastica con guarnizione in ottone per cacciaviti.

In totale 62 strumenti, utensili e accessori franco domicilio per sole 11.890 lire, al prezzo medio quindi di sole 180 lire al pezzo. Attualmente il termine di consegna è di circa 20 giorni. Per l'Italia si consegna immediatamente, in caso di pronto ordine, fino ad esaurimento della scorta di magazzino. (Si prega di non pagare anticipatamente). Pagherete soltanto 11.890 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. Tutto è già compreso nel prezzo. Sei mesi di garanzia per ogni pezzo. (Ordinazione possibilmente in stampatello).

GEBR. RITTERSHAUS KG, UTENSILI E MACCHINE, FONDATA NEL 1847
(5672) Leichlingen-Rhld. - Sandstrasse 409 - Germania Occidentale

Opinioni contrastanti sui risultati degli esperimenti sul curaro

Per la difesa Nigrisoli è salvo ma l'accusa è di parere diverso

Secondo il perito del tribunale prof. Niccolini, la prova biologica ha dato la certezza della presenza del veleno nei resti di Ombretta - Il consulente della difesa, prof. Trabucchi, è sicuro del contrario. Quando è uscito dal laboratorio ha dichiarato: «Per noi è un trionfo» - Oggi gli esami continuano

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 14 dicembre

Le previsioni pessimistiche non erano azzardate. Anche l'ultimo esperimento compiuto nei laboratori dell'Istituto Universitario di Farmacologia durante la lunga ed estenuante giornata di venerdì scorso non ha modificato sostanzialmente la situazione. Almeno dal punto di vista polemico tutto è rimasto come era.

Da quell'esperimento, infatti, era legittimo attendersi un risultato sicuro, inconfutabile e inequivocabile, che diradasse ogni dubbio, che eliminasse ogni perplessità sulla presenza, o eventualmente sull'assenza, del curaro nei resti di Ombretta Galeffi. Ed invece, con la lettura ufficiale del responso fornito dalle prove biologiche sul muscolo frenico diaframmatico di cavia, che, secondo gli scienziati, è determinante per la ricerca tossicologica, l'indagine dei giudici, ai quali è affidato il compito di stabilire se Carlo Nigrisoli è innocente o se davvero ha ucciso la moglie con un'iniezione di veleno, non ha fatto un passo innanzi.

Nelle urine di Ombretta Galeffi potrebbe esservi una traccia consistente di sincurarina o di una sostanza ortocurarica, ma potrebbe anche non esservi nulla. Tutto dipende ora ad esaminare il risultato costituito da un diagramma press'a poco identico a quello che si ha nell'elettrocardiogramma è il perito d'ufficio o il consulente tecnico della difesa. Per il prof. Niccolini, il curaro è stato trovato; per il prof. Trabucchi non è stato invece trovato nulla. Ed anche per questo i giudici della Corte di Assise sono usciti stasera dall'Università senza far nulla per nascondere la loro delusione.

Quando, all'inizio del mese, stabilirono di procedere ad alcuni esperimenti scientifici per colmare certe lacune affiorate nella perizia tossicologica del perito d'ufficio prof. Niccolini, non supponevano davvero che la situazione avrebbe assunto aspetti quasi assurdi.

Il futuro non sembra davvero più confortante. Era stato detto alla Corte che un esperimento soprattutto avrebbe tagliato corto ad ogni eventuale polemica: quello con il sistema gascromatografico ed i giudici hanno stabilito che si procedesse anche a questo modernissimo tipo di indagine. Sennonché oggi tutti hanno potuto rendersi conto che sarebbe forse azzardato attendere l'esito di questo nuovo esperimento con la sicurezza di arrivare ad una conclusione decisiva e determinante.

Prima ancora che si dia inizio alla prova prevista per giovedì prossimo, ma forse per venerdì, fra gli stessi scienziati ai quali la Corte si è affidata sono affiorati dei contrasti tecnici. Il prof. Marini Bettolo, direttore incaricato dell'Istituto Superiore della Sanità, ad esempio, ha voluto avvertire oggi i giudici che sarebbe un errore fare molto affidamento sulla gascromatografia ritenendola una «prova decisiva».

«Ho voluto accettare questo incarico di perito — ha detto l'illustre professore — non in quanto io mi ritenga un esperto gascromatografico, ma perché posso collaborare per la mia esperienza nel campo dei curari. Posso, comunque, in questa occasione, sollevare la mia perplessità sull'applicazione dei metodi gascromatografici allo studio dei composti ammonici quaternari a proprietà curarizzanti».

E per sua tranquillità, e quella dei giudici, ha proposto di invitare un altro illustre scienziato, il prof. Arnaldo Liberti ordinario di chimica analitica all'Università di Napoli, a far parte del collegio peritale. Convocato d'urgenza per telefono dalla Corte, il prof. Liberti arriverà domani a Firenze.

Ma alle perplessità del prof. Marini Bettolo ha replicato pronto un altro perito, il prof. Mario Francesco Antonini, direttore dell'Istituto di gerontologia dell'Università di Firenze: *«Se alla fine* — egli ha detto ai giudici — *delle prove di estrazione, di purificazione e di separazione con cromatografia su carta risulterà un estratto di urine abbastanza purificato contenente almeno qualche gamma di sincurarina, riteniamo di essere in grado di poter determinare con una certa sicurezza* (mai in senso assoluto) *la presenza di tale sostanza»*.

E' evidente che tutto questo consente e autorizza una previsione abbastanza facile: anche i risultati della prova gascromatografica non saranno affatto decisivi, non saranno affatto inequivocabili, ma daranno origine a polemiche inevitabili che soltanto i giudici riuniranno a Bologna potranno risolvere, quando saranno posti in condizione di esaminare tutta la situazione nel suo complesso.

E' stata una giornata, quella di oggi, dedicata interamente alle discussioni. Si trattava di dare lettura ufficiale del risultato fornito dall'esperimento compiuto venerdì scorso sul muscolo frenico diaframmatico di cavia. Il prof. Niccolini ha interpretato i diagrammi ed ha annunciato in modo categorico che, a suo dire, il quadro indicava l'esistenza nelle urine di Ombretta Galeffi di una sostanza ortocurarica. E la medesima opinione ha espresso il consulente della parte civile prof. Bolletti.

A sua volta il prof. Emilio Trabucchi, consulente tecnico della difesa, ha invece mostrato di essere d'avviso del tutto opposto. *«Per me* — ha detto — il risultato non consente di ritenere che si tratti di una sostanza ortocurarica». Anzi, per lui il quadro dà l'indicazione di una sostanza che non può essere affatto scambiata per curaro o qualcosa di simile. E per dare un'idea della sicurezza nelle proprie affermazioni, quando è uscito dal laboratorio ai giornalisti ha detto: *«Per noi è un trionfo»*.

Questo è avvenuto nella mattinata. Nel pomeriggio, alla presenza dei giudici, perito di ufficio e consulente tecnico della difesa hanno spiegato i motivi per i quali ciascuno ritiene che la sua debba essere ritenuta l'interpretazione più attendibile. La conclusione è stata che ciascuno è rimasto della propria opinione: c'è curaro nei resti di Ombretta Galeffi per il prof. Niccolini, non ce n'è invece per il prof. Trabucchi.

Domani si torna daccapo con altri esperimenti.

Guido Guidi

Il perito dell'accusa prof. Niccolini, a sinistra, mentre legge il verbale ufficiale degli esami eseguiti. A destra il cancelliere del Tribunale (Tel. «Associated Press»)

I rappresentanti del personale per il Consiglio delle ferrovie

Confermata la diminuzione dei voti alla Cgil e l'aumento della Cisl e della Uil

Roma, 14 dicembre

Il ministero dei trasporti ha reso noto questa sera i dati definitivi delle votazioni relative alla elezione dei tre rappresentanti del personale in seno al Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato. Ecco i dati: Sfi-Cgil 78 mila 863 voti (50,1 %); Saufi-Cisl voti 33.154 (24,9 %); Siuf-Uil 9358 voti (7 %); Asa voti 9567 (7,2 %); A. Di. Fer. voti 2368 (1,8 %). La percentuale dei votanti è stata del 77,6 % su un totale di 175.862 elettori iscritti.

Sono stati dichiarati eletti consiglieri di amministrazione delle Ferrovie dello Stato in rappresentanza del personale, Antonio Buccelloni e Valentino Zuccherini del Sfi-Cgil e il dott. Arnaldo Chisari del Saufi-Cisl.

Nel '61 lo Sfi-Cgil aveva ottenuto il 63,5 % dei voti; il Saufi-Cisl il 23,4 % (si era presentato insieme con due altri sindacati); il Siuf-Uil il 6,3 %.

Tubi d'esplosivo a Milano davanti la sede dell'«Unità»

Non sono scoppiati perché la pioggia ha spento la miccia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 dicembre

(g. m.) Alcuni custodi dell'edificio dove ha sede *l'Unità*, in via Fulvio Testi, hanno scoperto verso le otto di stamane, sotto le finestre della stabile vicino all'ingresso, un pacco contenente otto candelotti sigillati «Dynamon 1» fabbricati ad Avigliana (Torino).

Il pacco con gli esplosivi, del peso di 860 grammi, era munito di detonatore e miccia, già innescata e in parte bruciacchiata.

Il guardiano Guido Baratelli, che aveva aperto l'involto, ha subito avvertito la questura, che è intervenuta assieme agli artificieri della sezione di Artiglieria. E' stato accertato che la miccia bruciata a metà era stata spenta dalla pioggia caduta su Milano dall'una alle tre della scorsa notte. Questo particolare ha permesso di accertare l'ora approssimativa in cui è stato compiuto l'attentato. Delle indagini si sta occupando l'ufficio politico della questura.

dovete essere certi
che il vostro regalo
sia gradito!

preferendo

AURUM

sarete sicuri di offrire solo specialità.
Con AURUM la possibilità di una vasta scelta combinata nei gusti preferiti.

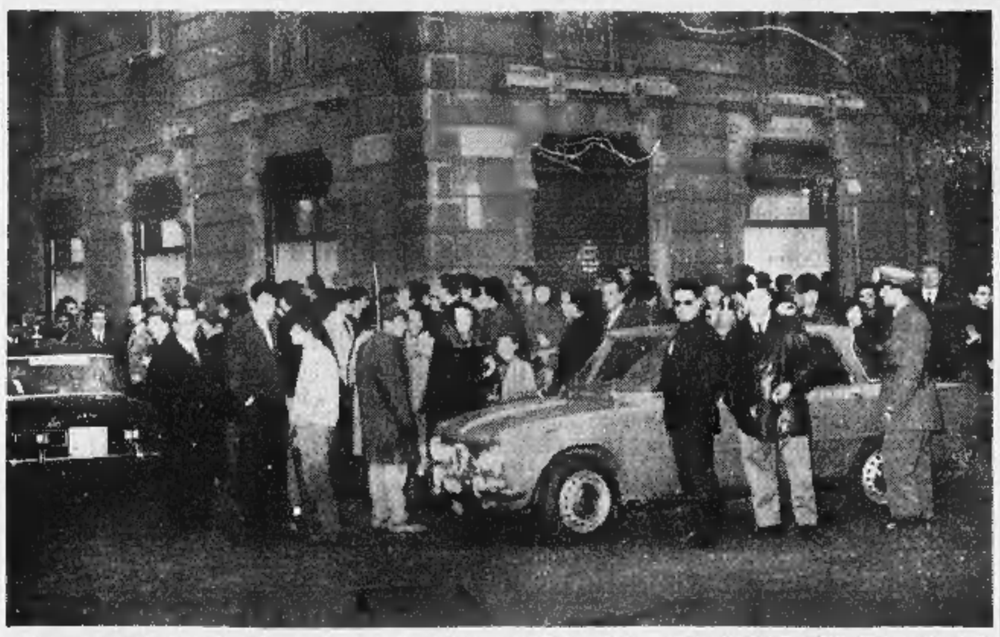
* * * * * * * * * * * *

AURUM ★ CERASELLA ★ S. SILVESTRO ★ ANISETTA STELLATA ★ APRICOT ★ PESCO ★ BRANDY CAVOUR ★ BRANDY RISERVA ★ SAMBUCA ★ STAR GIN ★ WHISKY OLD SMUGGLER ★ COGNAC NORMANDIN ★ GIN TAPLOW ★ CHAMPAGNE FRANCESE

Undici assalti, in undici mesi, agli istituti di credito del Settentrione

Banditi rapinano 10 milioni in banca a Milano e fuggono sparando sulla polizia che accorre

Nessun ferito, scene di panico fra i passanti - Quattro malviventi armati giungono davanti alla "Commerciale" su un'auto targata Vercelli - Percuotono e stordiscono la guardia di servizio, immobilizzano otto clienti e gli impiegati; poi vuotano la cassaforte - Il direttore riesce a suonare la sirena d'allarme - I criminali balzano sulla loro vettura, ma arrivano gli agenti Sparatoria con pistolettate e raffiche di mitra - I rapinatori scompaiono seminando la strada con banconote da 10 mila lire



Folla ed agenti davanti all'agenzia bancaria milanese svaligiata ieri pomeriggio dai banditi (Telef. Soncini)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 dicembre.

Quattro banditi armati hanno rapinato dieci milioni in una banca di Milano, dopo aver aggredito e stordito la guardia di servizio e immobilizzato clienti ed impiegati. Il direttore della filiale è riuscito a far suonare la sirena e i malviventi si sono scontrati in strada con una pattuglia di agenti accorsa all'allarme. C'è stata una violentissima sparatoria, con raffiche di mitra e rivoltellate, e scene di panico fra i passanti. Nessun ferito ma i banditi sono potuti fuggire seminando la strada di biglietti da diecimila lire. E' — questo di oggi — l'undicesimo assalto, in 11 mesi, che viene compiuto contro istituti di credito in Lombardia, Piemonte e Liguria. Teatro della rapina odierna la filiale n. 22 della «Banca Commerciale Italiana» in via Solari 34.

Alle 15,45 l'agenzia era prossima alla chiusura pomeridiana. Nello spazio riservato al pubblico si trovavano otto clienti che il direttore Antonio Cuniolo di 32 anni e il cassiere Pietro Falchetti di 36 stavano servendo.

Improvvisamente la porta si sono spalancate e sono entrati nel salone tre giovani sconosciuti qualche istante prima di una «1300» chiara targata Vercelli che si era fermata davanti all'ingresso della banca col motore acceso e al volante della quale era rimasto un quarto complice sui 20 anni. I tre malviventi, che avevano il cappello calato sugli occhi e le sciarpe alzate fino al naso, hanno subito aggredito la guardia notturna Giuseppe Volontino di 42 anni che prestava servizio di guardia.

Dopo averlo stordito, colpendolo alla nuca col calcio della pistola, uno dei malviventi ha estratto da sotto il pastrano un mitra ingiungendo ai presenti: «Adagiatevi per terra o mi metto a sparare». Gli altri due rapinatori, impugnata la rivoltella, hanno saltato il bancone, si sono avvicinati alla cassaforte riempiendo un sacco di banconote.

A questo punto il direttore Cuniolo è riuscito ad azionare il dispositivo di allarme collegato con la questura; la polizia ha dato immediatamente ordine via radio alla «Pantera» più vicina a via Solari di raggiungere il luogo della rapina. L'auto con due agenti è arrivata sul posto nel momento in cui i banditi stavano balzando sulla «1300». Nella fretta i malviventi hanno gettato a terra mucchi di banconote da 10.000 lire, mentre la loro vettura partiva a tutta velocità.

Uno degli agenti ha aperto il fuoco con la rivoltella; un proiettile ha mandato in frantumi il cristallo posteriore della macchina dei rapinatori ma l'auto non si è fermata nemmeno quando l'altro agente, imbracciato il mitra, ha esploso una raffica in aria mentre i passanti si appiattivano terrorizzati contro i muri o si sdraiavano a terra.

I banditi, a loro volta, hanno risposto con colpi di pistola e raffiche di mitra che hanno indotto i poliziotti a desistere dall'inseguimento. In breve la «1300» è sparita nel traffico.

Si è stabilito che il bottino supera i dieci milioni e che i malviventi fuggendo hanno perduto 250.000 lire uscite dalla loro borsa. Secondo i testimoni i tre banditi potevano avere 25-30 anni: alti di statura, agilissimi nei movimenti. Nessuno ha potuto vederli in faccia, ma tutti sono stati concordi nell'affermare che uno di essi — forse il capo — parlava in francese. Il quarto bandito, rimasto a bordo della «1300», era il più giovane. Nella breve attesa ha dimostrato sangue freddo e ha spalancato la portiera al complice quando sono usciti precipitosamente dalla banca. In serata sono stati operati diversi «fermi».

Il «colpo» di questa sera, che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze, ha suscitato viva impressione in città. Il triangolo Milano-Genova-Torino, in quest'anno, ha visto diffondersi l'audacia dei banditi. Dal marzo scorso, in 11 mesi, undici volte un istituto di credito è stato assaltato: la media è di un «colpo» al mese.

L'elenco si apre con la sanguinosa rapina di piazza Rivoli il 21 gennaio a Torino: bottino 6 milioni. Il 5 marzo a Bucchianico, un paesino vicino ad Abbiategrasso, in un'agenzia del «Banco Popolare», una banda si impadronisce, armi alla mano, di 16 milioni. Il 6 marzo, a Genova Sampierdarena, tre banditi con mitra e pistole rapinano quattro milioni. Il 25 marzo, a Torino, l'agenzia del «Credito Italiano» in corso Regina 32, è rapinata di sette milioni.

Il 23 aprile, in un'agenzia del «Monte di Credito» di Pavia, due banditi armati percuotono un impiegato e rubano cinque milioni. Il 26 giugno, a Torino, nuovo «colpo» contro l'«Istituto San Paolo» di via Azinari di Bernezzo. I banditi sparano all'impazzata con il mitra e fuggono portando via due milioni. Il 10 settembre, ancora a Torino, assalto a un ufficio postale con 15 milioni di bottino.

Il 2 ottobre, tre banditi assaltano il «Banco Ambrosiano» di piazza Frattini a Milano. Il bottino è magro (tre milioni) ma un'anziana signora finisce all'ospedale colpita dai rapinatori. Il 20 ottobre, rapina di 10 milioni a Milano, ai danni della «Banca Popolare di Novara» di viale Regina Giovanna. Pochi giorni dopo, tre rapinatori assaltano la succursale della Banca Commerciale in corso Regina a Torino: bottino 5 milioni.

g. m.

Era stata rubata a Biella l'auto servita per il colpo

Vercelli, 14 dicembre

(c. a.) L'auto che è servita ai banditi di Milano per la clamorosa rapina contro la «Banca Commerciale» del Giambellino era stata rubata ieri sera, domenica, in piazza Vittorio Veneto a Biella.

La vettura — una «1300» chiara, targata Vercelli — appartiene al signor Giuseppe Rodini abitante a Borgosesia. Il derubato era giunto a Biella verso le 8 di sera e posteggiata la vettura nella piazza era entrato in un cinema. All'uscita dal locale — constatato il furto — aveva presentato denuncia ai carabinieri.

La guardia notturna tramortita dai banditi (Telefoto)

Scegliete da noi una Fiat

Commissionaria ARA

CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO

Via Monte di Pietà 1, tel. 543.413 - C. Belgio 101, tel. 650.668

PER LA GIOIA
DELLE VOSTRE BIMBE:
UNA BAMBOLA
FURGA

Una bambola per Natale... va bene, è ormai tradizione. Ma perchè una bambola Furga? Perchè anche quest'anno sono Furga le bambole più belle che possiate donare: più vere e moderne nell'espressione, pettinate e vestite con più gusto, rifinite con più cura. E' da questi particolari che si vede l'importanza del vostro regalo! E nella sua festosa scatola Furga, sarà proprio il vostro dono a meritare il posto d'onore: sotto l'albero di Natale per un giorno, nel cuore della bimba per un'intera vita.

PIERINO PINOCCHIO D'ORO 1964

Furga le+belle bambole del mondo

GRANDE ESPOSIZIONE E VENDITA DELLE BAMBOLE Furga
DA Caudano
TORINO PIAZZA LAGRANGE TELEFONI 513351 (5 linee)

RICHIEDETE LA GRANDE GUIDA DEI
GIOCATTOLI CAUDANO
CHE SI SPEDISCE GRATIS A RICHIESTA

La Ditta Caudano comunica alla sua Affezionata Clientela che il negozio di Piazza Lagrange resterà aperto domenica 20 e lunedì 21 dicembre.

JOLLY HOTELS

COMBINAZIONI SPECIALI

DAL 21 OTTOBRE 1964 AL 15 MARZO 1965

JOLLINVERNO carnets da 7 o più buoni di mezza pensione (camera - bagno - riscaldamento - piccola colazione - un pasto - [illegible] - servizio) al prezzo speciale di Lire 3700 tutto compreso per ciascun buono, da utilizzare anche saltuariamente in uno o più Jolly Hotel in Italia.

JOLLY QUIETE carnets di 7 buoni di pensione completa a Lire [illegible] tutto compreso per ciascun buono da utilizzare anche saltuariamente soltanto in 28 Jolly Hotels. Chiedere elenco ai CIATSA - Valdagno (Vicenza).

JOLLY CURE a Ischia: forfait di 14 giorni di pensione completa in camere con bagno - 12 giorni di cura (bagni e fanghi radioattivi) - visita e assistenza medica - tasse - servizio e riscaldamento: tutto compreso Lire 98.800.

JOLLY VIAGGI Aereo+auto+Jollinverno: a prezzi eccezionali otterrete il biglietto di andata e ritorno in aereo Alitalia dalla vostra città verso il Sud; auto dalla Autoservizi Maggiore a disposizione per un chilometraggio illimitato e un carnet Jollinverno per i vostri soggiorni.

INFORMAZIONI: AGENZIE DI VIAGGIO
UFFICI ALITALIA
SEDI AUTOSERVIZI MAGGIORE
JOLLY HOTELS
CIATSA - VALDAGNO (Vicenza)

A.A.A. OCCASIONISSIMA

IL REPARTO OCCASIONI de

L'ELETTRICA

CASA DEL LAMPADARIO

E' STATO NOTEVOLMENTE AMPLIATO E RINNOVATO

IN VIA POMBA 15 troverete tutti gli ELETTRODOMESTICI, RADIO, TV, APPARECCHI PER ILLUMINAZIONE

A PREZZI IRRISORI • Ecco alcuni esempi:

TELEVISORI da L. **25.000** in più

LAVATRICI da L. **15.000** in più

E SCONTI SPECIALI DAL 20% AL 50% SU TUTTI GLI ARTICOLI

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDESI in Alba per motivi famiglia centrale avviatissimo Bar salone biliardi licenza ristorante tavola calda, ottimo affare. Trattasi direttamente. Telefonare 39-04. A128907

VENDESI officina carpenteria ferro. Telefonare 342-633 Torino.

VENDESI S. Rita confezioni bimbi, attivo mite, 2.100.000. Telefonare 515-738. O463

VENDO commestibile frutta verdura incasso L. 100.000 giornaliere. Telef. 793-975. A128828

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

ANTICIPANDO 1.500.000, rimanenza 45.000 mensili, diventerete proprietari alloggetto signorile due camere servizi. Corso Francia, Leumann. Telefonare 487-687.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telefon. 546-007.

A.A.A. ACQUISTA privato alloggetto, pagamento contanti. Telef. 525-634.

A.A. ACQUISTA alloggio contanti privato (piccolo grande). T. 553-603.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. O159

A. CAUSA urgente realizzo liquido alloggio 3 camere, cucina, ingresso, bagno termo, 3° piano senza ascensore, Unione Sovietica 6.200.000, anche parzialmente rateando. Telefonare 524-159. O715

A. GRANDE economia con stufe Kerosene, con senza canna fumaria, sicurezza, pulizia, vende, installa Bricco, corso Vittorio 86. O454

A. IMPRESA vende alloggi signorili pronti subito. Via Vanaria. Telefono 293-735. A128697

A. VENDONSI, (affittasi) via Garibaldi 13, due saloni intercomunicanti, adattissimi qualsiasi commercio, magazzini interni (portinaio).

A. 3.200.000 più 1.600.000 mutuo vendo camera tinello nuova fronte collina. Tel. 779-831.

A Montaldo un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1.200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni, Tel. 527-420.

A Pino Torinese vendo palazzina 6 camere panoramica. Tel. 855-793.

A prezzo di realizzo vendonsi via Sansovino angolo via Cuniberti 90 alloggi 1-2 camera tinello cucinino servizi, mutuo ventiduemila. S. Paolo. Visite 15-18, Tel. 60-063.

ABITABILE S. Donato camera cucina terzo servizi interni 2.750.000. Telefonare 518-736. O463

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo S. Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari. Tel. 271-959. O395

ACQUISTO alloggi nuovi-vecchia costruzione, centrali-periferici. Telefonare 237-775, 694-180. O813

ACQUISTO Bardonecchia alloggio 2 camere servizi, Via Medail. Telefono 760-036. A128545

ACQUISTO locale piano rialzato uso laboratorio contenente con seminterrato luminoso max 50.000 mq. centrale Scrivere: «Pubblicità Stampa 4627 — Torino». A128042

ACQUISTO pal[illegible] alloggetto libero, S. Paolo, anche vecchia costruzione. Telefonare 383-954.

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000, via Mombasiglio ang. via Revereto (S. Rita) mutuo fondiario. Telefonare 323-140.

ADATTO ufficio abitazione zona Gioberti Sommeiller vendo piano rialzato 3 vani e servizi. Telefono 524-159.

ADIACENTE piazza Statuto vendo abitabile primavera 1965 signorile panoramico alloggio 2 camere, cucinino, spaziosa entrata, bagno, ripostiglio, grande terrazzo, soffitto luminoso, cantina, prezzo assoluto concorrenza. Telefonare 524-159.

AERONAUTICA, ultimando casette, 4 alloggi, garage, combinazione, vendesi. Telef. 779-568. O844

AERONAUTICA vendesi alloggio signorile camera tinello cucinino servizi. Telefonare 581-694.

AFFARE buon reddito cinque alloggetti in blocco vendo, nuove costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9243 — Torino».

AFFARE Cascine Vica, tre camere servizi nuove 4.850.000. Telefonare 515-318. O636

AFFARE, conveniente, Riviera Ligure (Celico) vendesi casa 8 vani, vasto terreno, libera, 4.000.000. Telef. 546-365. A128843

AFFARE eccezionale, definizione frazionamento, vendiamo alloggi camere, tinello, servizi, 3.700.000 compreso mutuo. Rateazioni. Via Montalcone 125. Telefonare 553-463.

AFFARE impresa vende Sanremo convenientissimi negozi, appartamenti, villette. Casella 320 A Sip Milano.

AFFARE Nichelino, via Galvani 27, vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000 facilitazioni pagamento. Tel. 60-063. O304

AFFARONE eredi vendono terreno residenziale e industriale. Telefonare 983-651. A128511

ALASSIO acquisterei alloggetto parziale permuta alloggio nuova costruzione Torino. Telefonare 524-159.

ALBERGO ristorante turistico balneare, annuale, sul mare, consacratissimo, causa salute vendo muri, arredamento. Alferone, Selva Alassio. Telefono 40-632.

ALLOGGETTO 1 camera, cucina, S. Rita, piano rialzato libero fine gennaio, bloccasi 3.900.000. T. 524-159

ALLOGGI centrali signorili occasione acquistansi contanti, esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4631 — Torino». A128959

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere, tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telefonare 393-106. O737

ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore via Mombasiglio ang. via Saverata, (S. Rita), mutuo fondiario. Visite ore 8-12 - 13-16. Telefonare 323-140. A128860

ALLOGGI vecchia costruzione via Principi d'Acaja 14 vendiamo mai pretese fine frazionamento. Visite 15,30-17 escluso sabato e festivi.

ALLOGGI via Malta, 1-2 camere, ripulito, cucinetto, vendesi 3.400.000-4.000.000. Telefonare 524-159.

ALLOGGI 1-2-3 camere tinello servizi salone magazzino grande garage mutuo unico stabile. Tel. 798-047.

ALLOGGI 2-3 camere, Carmagnola (stabilimento Fiat), tutti servizi, 1.100.000 camera più mutuo, dilazioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO corso Traiano angolo Unione Sovietica 3 camere servizi magnifica posizione vende privato. Telefonare 233-543. A128795

ALLOGGIO Italia '61, 3 camere, spaziosissimo, nuovo, vendesi mutuo. Telefonare 779-568.

ALLOGGIO nuovo libero, tre camere servizi (via Druento) 4.700.000. Telefonare 515-318. O636

ALLOGGIO signorile libero (piazza Rivoli) due camere, cucina, 6 milioni, subito 2.000.000, rimanenza mensilmente. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO signorile libero 5 milioni 900.000, due camere, cucina, terrazzo (Lutni 95). Tel. 515-318.

ALLOGGIO signorilissimo Valentino, 2 camere, salone, studio, cucina, camera donna, garage, giardino vende 23.000.000 dilazionando massimo. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO 1963 vuoto 3 camere grandissima cucinetta 5.300.000. Telefonare 794-051. O723

ANTICIPANDO 1.500.000, rimanenza 35.000 mensili, diventerete proprietari camera cucina accessori. Francia 95, ore 14. O643

APPARTAMENTI: via Gradisca 28 (S. Rita), una, due camere, tinello vendiamo a prezzi eccezionali. Visite pomeriggio. Telefono 553-463.

APPARTAMENTO signorilissimo vendo paraggi Massaua 4 camere cucina doppi servizi, giardino, 10.000.000 più mutuo. Telefonare 524-159.

AUTORIMESSA magnifica posizione mq. 2350 zona autostrada funzionante vendesi 90.000.000 oltre mutuo. Tel. 528-527, 280-056.

AUTORIMESSA mq. 2000 zona S. Rita - Affittasi alto reddito, mutuo fondiario, telefonare 323-140.

AUTORIMESSA muri vendesi quota sociale 40% reddito netto 10%. Tel. 501-694. O415

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi grandiosi prezzi eccezionali con senza mutuo. Telefonare 519-770.

BASSO fabbricato nuovo, luminosissimo, vicinanze piazza Bengasi, libero affittato vendo 4.000.000 trattabili. Telefonare 694-180. O813

BELLISSIMO piano rialzato (corso Grosseto) 1.900.000 camera reddito. Telefonare 70-812.

BOX auto vendiamo 1.000.000 caduno S. Rita. Via Montalcone 126.

CANAVESE 35 km. Torino vende villa padronale con terreno edificio rustico centro paese. Tel. 527-976.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA nuova rifinitissimo 55 vani, garages, privato vende ottimo prezzo assicurando reddito. Telef. 790-181.

CASA vicinanze km. 30 da Torino vende. Tel. 241-404. A128415

CASCINA 80-200 giornate vendesi permutasi con immobili. Telefonare 527-976. O580

CASCINE Vica vendonsi direttamente 2-3 camere, alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466.

CASCINOTTA 20 km. da Torino, terreno irriguo mq. 20.000, zona forte sviluppo, privato vende. Telefonare 519-349. O826

CASETTA Cerreto 3 camere garage rimessa a nuovo 2.500.000. Casalegno. Telef. 885-962. O858

CASETTA cinta Torino, due camere, tinello, servizi, seminterrato garage mq. 80, giardino, 6.950.000. Telefonare 519-652. O826

CAVORETTO Viale XXV Aprile vendiamo bellissima villa panoramica 4 camere salone garage. Tel. 53-501.

CEDO terreno progetto 45 camere 14 garages, Avigliana laghi. Telefono 781-820. A127927

CENTRALISSIMO alloggio 3 camere cucina servizi vende 6.500.000 dilazionando Fasano, Novara 29.

CERVO vendo ville vicino mare, panoramica, un piano, quattro camere, servizi, altro piano, rustica, dieci milioni, Brusa, Cervo.

CHIVASSO km. 21 provinciale mq. 8500 terreno, fabbricato civile industriale, ulteriore permesso costruzione. Tel. 544-826. A128805

CHIVASSO, vendesi alloggetto due camere servizi, centrale, con mutuo. Telefonare 912-354. A128612

DEPOSITO o officine vendesi 13 locali capannoni cortili mq. 6000 telefile, anche fabbricabile. Telefonare 984-221. A127749

CHIVASSO vendesi alloggio signorile, doppi servizi, centrale, con mutuo. Telefonare 912-354.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale periferico. O415

FRANCIA, 2 camere, senza terme, gabinetto particolare, 2.300.000 libere. Telefonare 521-083.

GRUGLIASCO via Frejus ang. via Roma vendiamo ultimi rifinitissimi panoramici alloggi 2-3 camera tinello servizi, 2.000.000 per camera, facilitazioni pagamento. Tel. 40-055.

IMPERMEABILIZZA tutti a cornicioni. Gay Asiatti, Marochetti 5, telefono 690-868. O76

LIBERO panoramico vendo alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare 500-254. A129002

LINGOTTO, Monastir 9, vendesi abitabili 1-2 camere tinello, autobox, seminterrati 320 mq. divisibili.

LOTTI, bellissima posizione, costruzione villette tutti servizi villaggio residenziale La Loggia 6 km Torino vendesi 850.000 + 1.100.000. Telefonare 541-778. A129009

NICHELINO, via Galvani 27, vendesi 7 garage anche separatamente. Tel. 60-063. O794

OCCASIONE Settimo vendo 2 camere tinello, servizi. Telef. 273-571.

OCCASIONE successione ereditaria realizza ultimi lotti terreno edificabili villette Leumann. Tel. 542-062.

OCCASIONISSIMA strada provinciale Orbassano-Bruino, vendo ultimi lotti terreno, definizione frazionamento. Telefonare 581-173.

PANORAMICA Superga Pino vende 18.000 mq. terreno con progetti approvati. Telefonare 527-976.

TERRENO Rivalta-Indesit, nuova villaggio residenziale, strade, acqualuce, vendonsi lottini lire 2000 mq. Tel. 41-292 oppure 902-591.

TERRENO Rivoli panoramico zona tranquilla progetto approvato vendesi. Telef. 327-667. A128145

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico con progetto. Telefonare 521-302. O437

VENDESI affittasi zona Francia alloggio libero camere 3 salone cucina doppi servizi. Telef. 754-417.

VENDESI alloggio camere cucina bagno piano 7° libero. Telefonare pom. Perinetti 275-125. A128489

**VENDESI PIANO COMPLETO CENTRALISSIMO MQ. 600 PER UFFICI ALTO LIVELLO AMMINISTRATIVO RAPPRESENTATIVO, ASCENSORE PRIVATO, GARAGE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9030 — TORINO». A129998

VENDONSI in Borgosesia casa residenziale appartamenti mq. 80-85-95 lire 70.000. Telefonare 0163-22046.

VENDONSI via Angrogna due appartamenti contigui posti 2° piano da due camere cucina servizi. Telefonare 775-120. A129047

VIA Montalcone 109 (S. Rita) vendiamo rifinitissimi panoramici alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi mutuo S. Paolo facilitazioni, Rivolgersi cantiere visite 14-17, Telef. 40-055.

VILLA precollinare bellissima posizione con grande parco vende. Telefonare 500-070. A128749

VILLETTA bellissima posizione dintorni Rivoli 4 camere servizi garage vendo. Telefonare 655-782.

VILLETTA cinque camere terrazzo giardino posizione invidiabile Riviera Ponente vendesi. Tel. 655-793.

L. 70.000

Costa veramente di più?

A prima vista si direbbe di sì. Le radio VOXSON hanno prezzi più alti. Ci sono tanti portatili che costano meno, ma durano poco e la loro voce è ben poca cosa. Le nostre invece sono vere radio, sensibili e potenti, consumano pochissimo e soprattutto hanno una qualità di riproduzione elevatissima. Per questo sono le più vendute, per questo chi compera VOXSON fa un acquisto definitivo.
In alto è illustrato il **Symphony** a modulazione di frequenza, una grande radio con un grande altoparlante per l'ascolto della musica ad alta fedeltà; funziona con le sue pile e con la normale corrente, ha un'antenna incorporata nella maniglia, una antenna estraibile e un dispositivo per l'immediata sintonia dei programmi a modulazione di frequenza.

VOXSON

APPARTAMENTI: via Gradisca 28 (S. Rita), una, due camere, tinello vendiamo a prezzi eccezionali. Visite pomeriggio. Telefono 553-463.

APPARTAMENTO signorilissimo vendo paraggi Massaua 4 camere cucina doppi servizi, giardino, 10.000.000 più mutuo. Telefonare 524-159.

AUTORIMESSA magnifica posizione mq. 2350 zona autostrada funzionante vendesi 90.000.000 oltre mutuo. Tel. 528-527, 280-056.

AUTORIMESSA mq. 2000 zona S. Rita - Affittasi alto reddito, mutuo fondiario, telefonare 323-140.

AUTORIMESSA muri vendesi quota sociale 40% reddito netto 10%. Tel. 501-694. O415

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi grandiosi prezzi eccezionali con senza mutuo. Telefonare 519-770.

BASSO fabbricato nuovo, luminosissimo, vicinanze piazza Bengasi, libero affittato vendo 4.000.000 trattabili. Telefonare 694-180. O813

BELLISSIMO piano rialzato (corso Grosseto) 1.900.000 camera reddito. Telefonare 70-812.

CASETTA cinta Torino, due camere, tinello, servizi, seminterrato garage mq. 80, giardino, 6.950.000. Telefonare 519-652. O826

CAVORETTO Viale XXV Aprile vendiamo bellissima villa panoramica 4 camere salone garage. Tel. 53-501.

CEDO terreno progetto 45 camere 14 garages, Avigliana laghi. Telefono 781-820. A127927

CENTRALISSIMO alloggio 3 camere cucina servizi vende 6.500.000 dilazionando Fasano, Novara 29.

CERVO vendo ville vicino mare, panoramica, un piano, quattro camere, servizi, altro piano, rustica, dieci milioni, Brusa, Cervo.

CHIVASSO km. 21 provinciale mq. 8500 terreno, fabbricato civile industriale, ulteriore permesso costruzione. Tel. 544-826. A128805

CHIVASSO, vendesi alloggetto due camere servizi, centrale, con mutuo. Telefonare 912-354. A128612

DEPOSITO o officine vendesi 13 locali capannoni cortili mq. 6000 telefile, anche fabbricabile. Telefonare 984-221. A127749

LOTTINI per costruzione villette, zona residenziale, Comune Torino, progetti approvati, tutti servizi, vendonsi, permutansi con alloggio. Telefonare 41-292. O640

MAGAZZINO laboratorio 150 mt. barriera Milano, privato vende. Telefono 276-357. A128082

MAGNIFICO terreno adiacente Francia entro cinta cambierei camere. Telefonare 793-490. A128608

MAURIZIANO, 2 camere, tinello, abitazione-studio, 7.300.000 mutuo. Telefonare 521-063.

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere tinello prezzi miti. Telefonare 519-770.

MURI grandioso negozio, 2 aperture, servizi interni, retro, via Buenos Aires, vendiamo L. 9.000.000 più mutuo reddito 7%. Tel. 527-420.

NEGOZI centrali pronti subito, vendonsi affittansi. Via Artisti 31 angolo via Bava. Tel. 689-865.

NEGOZIO reddito garantito 6,50-7% vendiamo convenientemente anche dilazionando. Telef. 524-159.

PRIVATO vende alloggetto due vani et cucinino quasi ultimato via Valdellatorre. Telefonare 351-373.

PRIVATO vende locale seminterrato mq. 40 ingresso scala semiriscaldato 320.000, zona Mirafiori. Telefonare 693-684. A128922

SANREMO, Straforello, Matteotti 101, vende due appartamenti, piano attico, adiacenti giardini comunali. Visitateli. 27175

SOCIETA' immobiliare offre sistemazione ville unifamiliari industrializzate collina Torino. Per informazioni scrivere: «Pubblicità Stampa 4589 — Torino». A128620

SUPERGA 4 camere servizi giardino panoramico vende. Telef. 527-976.

SVENDONSI separati blocco nuovi alloggi Venaria, ottima reddita condizioni eccezionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9158 — Torino».

TERRENO con progetto approvato vendo, permuto con camera. Telefonare 527-976. O560

TERRENO industriale bellissima posizione vendo anche piccoli lotti. Telefonare 527-976. O580

TERRENO Bruino adatto ville fronte strada servizi vendesi. Tel. 859-931.

TERRENO industriale centrale angolare mq. 1000 netto vendo. Telefonare 500-070. A128748

TERRENO industriale fronte statale Moncalieri progetto approvato vendesi L. 2300 mq. - Telef. 685-518.

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vendo. Telefonare 273-571. O285

TERRENO (Reagile) bellissimo 15.000 mq. cambiasi con alloggi. Telefonare 70-812. A128548

PANORAMICA Superga Pino vende 18.000 mq. terreno con progetti approvati. Telefonare 527-976.

TERRENO Rivalta-Indesit, nuova villaggio residenziale, strade, acqualuce, vendonsi lottini lire 2000 mq. Tel. 41-292 oppure 902-591.

TERRENO Rivoli panoramico zona tranquilla progetto approvato vendesi. Telef. 327-667. A128145

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico con progetto. Telefonare 521-302. O437

VENDESI affittasi zona Francia alloggio libero camere 3 salone cucina doppi servizi. Telef. 754-417.

VENDESI alloggio camere cucina bagno piano 7° libero. Telefonare pom. Perinetti 275-125. A128489

**VENDESI PIANO COMPLETO CENTRALISSIMO MQ. 600 PER UFFICI ALTO LIVELLO AMMINISTRATIVO RAPPRESENTATIVO, ASCENSORE PRIVATO, GARAGE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9030 — TORINO». A129998

VENDONSI in Borgosesia casa residenziale appartamenti mq. 80-85-95 lire 70.000. Telefonare 0163-22046.

VENDONSI via Angrogna due appartamenti contigui posti 2° piano da due camere cucina servizi. Telefonare 775-120. A129047

VIA Montalcone 109 (S. Rita) vendiamo rifinitissimi panoramici alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi mutuo S. Paolo facilitazioni, Rivolgersi cantiere visite 14-17, Telef. 40-055.

VILLA precollinare bellissima posizione con grande parco vende. Telefonare 500-070. A128749

VILLETTA bellissima posizione dintorni Rivoli 4 camere servizi garage vendo. Telefonare 655-782.

VILLETTA cinque camere terrazzo giardino posizione invidiabile Riviera Ponente vendesi. Tel. 655-793.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O477

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Telefonare 518-738. O463

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 397-001. O908

ABBISOGNAMI Torino alloggio 2 camere servizi cauzionando. Telefono 510-220. O677

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461.

ANZIANO funzionario piemontese coniugato senza figli affitta direttamente alloggio moderno 2 camere più servizi disponibile entro prossimo febbraio. Telefonare 887-485.

CERCO appartamentino camera cucina servizi. Telefonare 680-593 ore pasti. A128829

IMPIEGATO banca affitta da privato camera tinello servizi. Telefonare 734-315. A128648

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche immobiliare. Telefonare 528-594.

IMPORTANTE società autotrasporti cerca in affitto capannone e adiacente scoperto per servizio recapito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4637 — Torino». A128988

PER nuovissima pensione signorile per persone anziane cerco 8-12 camere, disposto eventualmente cointeressare proprietario. Tel. 695-890.

PRIVATO ricerca alloggetto semicentro in affitto comodità moderna. Telefonare 519-702. A129021

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affittano alloggio qualsiasi zona. Telefonare 512-635.

SIGNORINA torinese cerca zona Francia Bernini piazza Rivoli, camera tinello servizi. Referenze. Telefonare 756-472. A128878

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Tel. 769-800.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTANSI alloggi 16.000-40.000, medesima casa. Argus, Lagrange 40. O463

A.A. AFFITTANSI direttamente alloggi ultimati Nichelino centro. Telefonare 70-200. A129304

A.A. ALLOGGI medesima casa 15.000, 22.000, 28.000. Telefonare 688-755. O908

A. AFFITTO trentamila mensili spaziosissima due camere tinello. Telefonare 779-831. A128609

A. CAMERA cucina ultimo con cantrale vuote, ammobiliata. Telefonare 546-439. O908

A. REFERENZIATISSIMI affitto ammobiliato due camere servizi telefono Crocetta. Telefonare 584-849.

A Chivasso affittansi, liberi subito, una camera tinello cucinino e due camere tinello cucinino. Telefonare 912-552. A127735

A Meccane, Arsenale 42, telefono 546-438 affitto 1-3 camere.

A Porta Nuova corso Stati Uniti 7 bis affittasi grande negozio angolare mq. 200 con 7 vetrine. A128661

A professionisti affittansi uso studio uffici 5 vani centralissimi luminosi primo piano, via Perrone 8. Milatti.

(Continua a pag. 12)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Problemi ancora insoluti della circolazione cerebrale

Le immense difficoltà di sperimentare sul vivo - Provata la stretta correlazione fra attività elettrica e funzionale del cervello e irrorazione sanguigna dell'organo - Studi per ridurre la mortalità degli incidenti cardiovascolari

Si deve essenzialmente alla scuola francese in questi ultimi [illegible] di aver provato con dettaglianti studi ciò che si ponsava da tempo e cioè che vi è una stretta correlazione fra l'attività elettrica e funzionale del cervello e il gettito della circolazione [illegible] sangue nell'organo.

Basta pensare infatti che [illegible] cervello il cui peso rappresenta circa il 2 % di quello totale del corpo perviene invece il 17 % di tutto il flusso ematico portandogli gli alti tassi di ossigeno e di glucosio indispensabili al suo funzionamento.

Per meglio fissare le idee diremo che un cervello di un uomo di 25 anni del peso di kg 1,400 viene irrigato ogni ora da [illegible] litri di sangue e consuma nello stesso spazio di tempo circa 3 litri di ossigeno e un cucchiaino colmo di glucosio (4 grammi). Se [illegible] pensa inoltre che il tessuto cerebrale è [illegible] dei soli a non disporre di riserve idrocarbonate si capirà facilmente perché, in seguito a collassi per arresti cardiocircolatori, si verifichi dopo 8-10 secondi la perdita di conoscenza con movimenti convulsi, dopo 12 l'arresto della respirazione e dopo 20 l'interruzione di ogni attività elettrica cerebrale. Se non [illegible] ha ricorso alla respirazione artificiale la conseguente paralisi dei centri respiratori conduce dopo 3 o [illegible] minuti all'arresto del cuore. Le lesioni irreversibili del cervello si istallano dopo 8 minuti di asfissia.

Ci troviamo qui in uno dei rari casi in cui ciò che chiamiamo la natura non ha previsto meccanismi [illegible] soccorso né di prevenzione. I fisiologi contemporanei danno di questo fatto interpretazioni diverse e uno dei maggiori, Magoun di Los Angeles, osserva che il considerevole sviluppo del tessuto cerebrale negli antropoidi rispetto alle altre classi animali non è stato seguito da un adeguato adattamento del sistema d'irrigazione circolatorio.

Alla stretta dipendenza del cervello dalla circolazione sanguigna vi sono poi due ragioni essenziali: la prima è anatomica e consiste nella disposizione terminale delle arterie preposte alla sua irrigazione e la seconda risiede nell'estrema specializzazione del tessuto di cui ogni zona, si può dire ogni cellula, presiede a funzioni diverse. Per cui mentre un infarto circoscritto nel polmone e nel fegato può essere contenuto mantenendo una certa funzionalità, ogni lesione anche di poche cellule del cervello protratta per più [illegible] dieci minuti può invece portare a deficit funzionali irreversibili.

Solo la circolazione coronaria del cuore che provvede all'irrigazione del muscolo cardiaco può essere, anche se in modo meno drammatico, paragonata per la sua importanza a quella cerebrale. Ed è infatti alla patologia di questi due organi che paghiamo [illegible] il tributo più pesante ed è proprio dinanzi agli incidenti cardiaci e cerebrali che, malgrado il prodigioso sviluppo della terapia, ci troviamo oggi ancora quasi di[illegible]

Attraverso recenti e complessi studi sulla circolazione cerebrale è emerso che grande importanza rivestono anche i meccanismi nervosi e ormonici che vi presiedono. Accanto ai «mediatori chimici» classici [illegible] la adrenalina e l'acetilcolina sono stati messi in luce altri ormoni locali e nuovi prodotti della trasformazione proteica come la bradichinina o l'angiotensina che sembrano avere una parte importante. D'altra parte si ammette ormai quale importanza abbia sulla circolazione cerebrale il tasso di anidride carbonica nel sangue.

Da quanto precede si deduce l'immensa difficoltà di una sperimentazione sul cervello, saldamente rinchiuso e difeso nella scatola cranica e sul quale ogni intervento rischia di produrre conseguenze irreparabili. Infatti molte delle nozioni che possediamo sul cervello umano le dobbiamo a osservazioni fatte in seguito a gravi lesioni o nel corso di interventi neuro-chirurgici: e storicamente è circa un secolo fa che il grande fisiologo torinese Marey notò per primo le variazioni delle pulsazioni cerebrali in un malato che presentava [illegible] grave lesione del cranio.

Le tecniche di cui disponiamo in clinica, [illegible] potendo essere traumatizzanti, sono spesso indirette. Fra queste ultime vanno citate quelle finissime della scuola americana (Kety e Schmidt) basate sulle variazioni nel sangue [illegible] gas preventivamente inalato o ancora il metodo radiologico seriografico che, scattando immagini ogni 0,2 secondi permette [illegible] seguire la velocità con cui appare e scompare nel circolo cerebrale un prodotto di contrasto.

Questi i motivi che possono spiegare gli scarsi progressi compiuti nella ricerca terapeutica per tutto ciò che riguarda i gravi incidenti della circolazione cerebrale. La spiegazione degli *ictus* era classicamente quella che distingueva fra l'emorragia cerebrale — e cioè travaso del sangue nel tessuto nervoso — e il rammollimento di un determinato distretto per occlusione o embolo di un'arteria con conseguente anemia cerebrale. Se oggi non si è più così assoluti intravvedendo per entrambi l'importanza del fattore spastico e delle lesioni arteriose locali, la terapia è invece diversa. Nell'anemia si tratta di mantenere l'equilibrio circolatorio con perfusioni, ossigeno, farmaci vasodilatatori e [illegible] sedativi, in genere dei barbiturici. In caso di emorragia conta prima di tutto la diagnosi rapida; poi una terapia [illegible] ganglioplegici quali i derivati del *metonium* e [illegible] neuroplegici come [illegible] clorpromazina e l'idergina. La neurochirurgia può anche in alcuni casi dimostrarsi utile asportando degli ematomi ben circoscritti.

E' noto che la mortalità per incidenti cardio-vascolari è al secondo posto [illegible] statistiche sulle cause di morte [illegible] paesi economicamente sviluppati. Si comprende quindi l'interesse che circonda le ricerche — anche se apparentemente le più astratte — che [illegible] riferiscono alla conoscenza della fisiologia e della patologia cerebrale.

A questi motivi di ordine scientifico e sociale [illegible] aggiungono quelli [illegible] attuali della medicina spaziale che ha posto agli studiosi problemi impensati. Infatti la insufficienza cerebro-vascolare costituisce la [illegible] guenza più frequente e più temuta nelle prove di accelerazione positiva — in volo o a terra nelle «centrifughe umane» — ed in quelle [illegible] altitudine — reale o simulata — alle quali vengono sottoposti i piloti di *jets* e i protagonisti dei voli spaziali.

Per tutte queste ragioni ed inoltre perché si tratta ancora di un campo dove ci si può attendere le maggiori conquiste, gli studi sul cervello conoscono oggi nei laboratori una vera voga. I cultori sono già così numerosi che è da poco sorta nell'ambito dell'Unesco una associazione internazionale che raggruppa i ricercatori dediti allo studio del cervello (Ibro) e che ha come scopo [illegible] incoraggiare, inventariare e divulgare quanto viene fatto in un settore il cui avvenire riveste la più decisiva importanza.

Daniele Bovet
Premio Nobel per la medicina

Una malformazione che colpisce [illegible] neonato ogni ottocento

Il labbro leporino e la gola lupina son correggibili solo dal chirurgo

Quanto più precoce è l'intervento riparatore sul palato, tanto più facile è, per il bambino, educare la propria voce in modo corretto - Resta un sia pur lieve margine di rischio che rende preferibile rinviare la operazione fino al secondo-terzo anno di età - Indispensabili attente, amorose cure da parte del pediatra

Tra le malformazioni congenite della faccia, ve [illegible] due, il labbro leporino e la [illegible] lupina, che [illegible] presentano come manifestazioni spesso associate della stessa malformazione, la cosidetta schisi o fessura labiopalatina.

Le statistiche dimostrano che per ogni 800 neonati se [illegible] conta uno affetto da labbro leporino e da palatoschisi: questa frequenza [illegible] pressapoco la stessa in [illegible] mondo. Tutte le razze possono [illegible] colpite [illegible] malformazione, che [illegible] ha neppure predilezione di [illegible].

Vi è tutta una scala di varietà nella schisi labiopalatina: la malformazione può infatti essere costituita, nei casi più lievi, da [illegible] semplice depressione del labbro superiore e nei casi più gravi da un'ampia fessura bilaterale del labbro e del palato, a cui deve essere riservata la denominazione di gola lupina.

Così varia anche la classificazione [illegible] diversi gradi della malformazione: dal labbro leporino semplice, quando è interessato soltanto il labbro, si passa gradualmente al labbro leporino totale o completo, quando [illegible] diviso anche il bordo degli alveoli dentari ed allora alla schisi del labbro si associa per lo più anche la divisione del palato. L'insieme quindi di tutti i labbri leporini può essere raggruppato sotto quattro termini: il monolaterale semplice, il monolaterale [illegible] il bilaterale totale con o senza palatoschisi.

E' interessante notare che nel caso di labbro leporino unilaterale, la divisione è più frequente a sinistra.

La forma [illegible] schisi che più spesso ricorre ed è quindi più tipica, è quella costituita dalla divisione totale del labbro [illegible] del palato [illegible] un solo lato. E' la forma che da sola costituisce la metà di tutti i labbri leporini. L'ampia fessura del labbro in questi [illegible] interessa anche la narice [illegible] presenta ampiamente dilatata.

La divisione palatina può anche presentarsi [illegible] malformazione singola [illegible] associata al labbro leporino, [illegible] anche per essa si può allora osservare una vastissima gamma di varietà, a seconda della profondità e della lunghezza a cui giunge la schisi.

La forma più grave però in tutte le varietà [illegible] malformazione [illegible] quella a buon diritto chiamata gola di lupo e che [illegible] ad alcuni decenni fa era ritenuta incompatibile con la vita per i gravi impedimenti ad una sufficiente alimentazione del neonato. In questa forma il labbro superiore si presenta diviso in tre segmenti, due laterali [illegible] uno centrale, dalle fessure che dividono altresì in tutta [illegible] profondità l'arcata dentaria superiore ed il palato fino alla gola.

La riparazione della lesione congenita [illegible] [illegible] molteplici varietà, si propone di [illegible]stituire al labbro ed al palato la forma e la funzione, tanto importanti nella vita di relazione del soggetto. In particolare, la divisione del palato compromette gravemente le funzioni della deglutizione e della fonazione, che richiedono entrambe per la loro perfetta estrinsecazione la presenza di un adeguato diaframma tra le cavità nasale e buccale. Ne deriva che il neonato affetto da palatoschisi non può aspirare il latte al seno materno, per cui la sua nutrizione è [illegible]le assicurata. Più tardi quando il bambino impara a parlare, si manifestano chiaramente i gravi disturbi della parola [illegible] della dispersione della voce nelle cavità nasali.

Lo scopo quindi dell'intervento riparatore nella schisi labiopalatina è essenzialmente duplice: estetico e fonetico. Si tratta cioè di ricomporre chirurgicamente l'architettura degli elementi [illegible] stitutivi del labbro superiore e del palato, colmando i vuoti [illegible]lla schisi con tessuti organici reperiti nelle regioni vicine alla lesione oppure ricorrendo a trapianti vari, qualora si renda necessario l'apporto di tessuti lontani.

L'età più idonea all'intervento chirurgico è tuttora oggetto di discussione fra gli studiosi. Le condizioni cliniche, assai differenti nei singoli casi a seconda della gravità della schisi, costituiscono l'elemento determinante della scelta. Nei casi di divisione labiopalatina molto ampia, in cui anche l'aspetto esteriore del neonato è a volte repellente per la mostruosità della lesione, il chirurgo è sollecitato dai genitori stessi del bambino ad operare al più presto, perfino nei primi giorni di vita, anche a prezzo d'una grande mortalità, perché, essi dicono «il bambino [illegible] può sopravvivere in quelle condizioni». Spetta al chirurgo il dovere di dimi[illegible] questa legittima impazienza dei genitori. Grazie alla pediatria moderna vediamo infatti oggigiorno anche i neonati con le più gravi malformazioni labiopalatine sopravvivere facilmente, difesi meglio di un tempo contro le facili affezioni bronco-polmonari.

I neonati possono così assistiti raggiungere un'età più adeguata e più sicura per poter affrontare con un margine più ampio di sicurezza l'intervento chirurgico [illegible]rio. A questo riguardo, [illegible] importuno considerare che l'elemento più importante da riparare nella malformazione labiopalatina è il palato: e ciò per quei fini funzionali che abbiamo in precedenza sottolineato. Questo fatto è a volte difficile da comprendere da parte degli angosciati genitori del neonato, i quali pongono in primissimo piano la necessità d'una rinarazione estetica della fessura del labbro che [illegible] tanto visibilmente i caratteri fisionomici [illegible] loro bambino e ritengono invece accessoria l'operazione sul palato.

Le conquiste dell'anestesiologia nella chirurgia infantile hanno reso possibile ai chirurghi di affrontare con rischi operatori [illegible] minori [illegible] un tempo e con tecniche più rini e prolungata la riparazione di queste complesse malformazioni. E' pur sempre opportuno diluire in tempi [illegible]cessivi il rischio operatorio che [illegible] affronta negli interventi riparatori in questi piccoli pazienti, praticando dapprima il modellamento plastico del labbro e successivamente la riparazione della schisi palatina.

E' opportuno che l'intervento per il labbro leporino sia praticato prima del 9° mese di vita, permettendo così un più precoce livellamento dell'arcata alveolare e dei denti. In casi di labbro leporino bilaterale, si preferisce correggere la lesione in due tempi, al fine di non disturbare con traumi operatori troppo violenti il delicato lavoro evolutivo dei tessuti organici in fase di accrescimento. Altrettanto [illegible] fa nella riparazione della fessura del palato. A questo proposito occorre sottolineare che l'intervento si prefigge l'unico scopo di permettere al bambino di imparare a parlare correttamente, ha cioè da assolvere [illegible] essenzialmente il fine della fonazione. E' perciò necessario ottenere la miglior funzione possibile del palato molle, ricco di muscoli essenziali per la fonazione. Questo richiederà che il palato molle risulti, dopo l'intervento, mobile, pieghevole e abbastanza lungo per raggiungere la parete posteriore del faringe durante la contrazione dei muscoli che in questa regione devono agire come uno sfintere, separando perfettamente la bocca e la gola delle cavità nasali.

E' stato dimostrato che quanto più precoce è l'intervento riparatore sul palato, tanto più facile è per il bambino educare in modo corretto [illegible] la propria [illegible]. Ma d'altra parte l'intervento praticato su bambini molto piccoli è tuttora gravato da una sia pur lieve mortalità. Questi due rilievi permettono di concludere che è preferibile operare le schisi del palato tra il 2° ed il 3° [illegible] di vita.

Il metodo operatorio classico tuttora applicato dalla maggioranza dei chirurghi [illegible] rifà alla tecnica proposta da Langenbeck oltre cent'anni fa, [illegible] stato in seguito via via migliorato fino [illegible] presentarsi ora come un metodo universalmente accettato perché permette un buon avvicinamento dei tessuti divisi e con [illegible] una buona ripresa funzionale dei muscoli palatini.

In seguito all'intervento [illegible] con una educazione fonetica paziente e prolungata, il bambino è di solito in grado di imparare a parlare esattamente come un soggetto normale. E come tale potrà così evitare di incorrere in quei complessi d'inferiorità, che [illegible] questi bambini malformati tanto facilmente insorgono, specialmente nell'età della scuola.

Essi, più degli altri coetanei normali, hanno bisogno di attenta cure da parte del pediatra, del dentista e dell'otorinolaringoiatra, ma è sempre piacevole constatare che quasi tutti questi piccoli pazienti presentano una intelligenza pronta e viva.

prof. Vittorio Bergonzelli
Incaricato di chirurgio plastica presso l'Università [illegible] Torino

— Capisco che stai meglio, [illegible] [illegible] ti sembra [illegible] esagerare?

Le ricerche moderne confermano un'antica credenza

Quando la lingua è «sporca» qualcosa non va nell'organismo

Parecchie affezioni, non solo intestinali, sono contraddistinte da un aspetto caratteristico della [illegible] linguale - Una grave [illegible] di vitamina B 12 è tradita dall'apparenza assunta dalla lingua - Le leucoplachie

«Mi mostri la lingua», diceva solitamente il dottore appena si trovava di fronte al malato. Non è certo venuta meno il significato di un aspetto anormale della lingua, come segno di orientamento diagnostico. Ma un cumulo di altri esami, soprattutto dopo il valore assunto da quelli di laboratorio, sembra aver fatto passare in seconda linea questa indagine ispettiva. Eppure non si creda che l'esame della lingua sia inventariato tra i ferrivecchi dell'arte medica.

[illegible] qualche profano l'accesso sospettato sarebbe rimasto disingannato affacciandosi nei giorni scorsi al Congresso dei dentisti, tenutasi a Genova. E' rilevante il fatto che siano stati gli odontoiatri, che a buona ragione si paludano anche da stomatologi, ad offrirci una aggiornata relazione sulla fisio-patologia della lingua. Ciò mostra quanto essi, che più di altri hanno motivo di far aprire la bocca di tanta gente, si stiano impegnando a profittare delle loro occasioni per collaborare col medico interessato nella scoperta precoce di malanni, di cui talora la lingua può essere sola avvisata.

A ben vedere la lingua è sovente specchio di malanni che non va per il meglio nell'organismo, come può diventare talvolta la sede principale di un'affezione morbosa. Così dicendo evidentemente andiamo oltre quel comune costume popolare individuante nella lingua impannata, «sporca», l'emblema sicuro dei disturbi dispeptici. A proposito del variato legame tra affezioni dell'apparato digerente e la patina linguale ci sarebbe, d'altronde, da ridimensionarne il concetto. Diremo solo che, come è acquisito che una buona parte dei malanni del tubo digerente si accompagna a variazioni della mucosa linguale, talora costanti e caratteristiche, altri ve ne sono senza riflessi sulla lingua. Nelle gastriti croniche in cui si ha un eccesso di secrezione dell'acido cloridrico è frequente il riscontro di una alterazione della lingua (glossite) con un accentuato sviluppo delle papille, cui spesso si associa un aumento della patina bianco grigiastra o brunastra. In forme gastritiche in cui, invece, i succhi gastrici siano in difetto si ha, a lungo andare, una riduzione del disegno papillare e una diminuzione della patina linguale. Nella piccola insufficienza epatica è frequente la lingua impaniata, più evidente al mattino.

Ma questi accenni son cose pressochè elementari. Se passiamo ad esempi di patimenti della lingua, a glossopatie, nel campo delle anemie caratteristica è la lingua che segna la grave carenza della vitamina B 12. All'inizio ha un arrossamento diffuso su cui spiccano, ai margini ed alla punta, zone di arrossamento più intenso, più vivo, «a fiamma». Più in là si arriva ad un assottigliamento della mucosa linguale, sino alla formazione di quella lingua rossa e lucente, liscia, che è blasone dell'anemia perniciosa. Mentre quando l'anemia dipende da mancanza di ferro la glossopatia spicca per un pallore profondo, sul cui fondo si associano alterazioni linguali che fanno parlare di «lingua calda», liscia.

Non è qui sede né spazio per elencare altre glossopatie da carenze avitaminiche di principi nutritivi vari. Rammentiamo, invece, che talora si può aver la sorpresa di trovarsi una lingua nera, villosa, che a pensarci su può essere spiegata da una precedente cura fatta a base di antibiotici. Rientriamo [illegible] nel settore della glossopatie da farmaci, che talora sono, però, più giustamente riconducibili all'azione della malattia per cui determinati farmaci [illegible] stati impiegati.

Pure disturbi del ricambio o di funzioni diverse possono condizionare la stato linguale e talora spiegare, d'altronde, in qualche modo anche natura o [illegible] cause delle affezioni dentarie [illegible] o parodontarie. Ma il dentista esperto nel corso dell'osservazione di tutto il cavo orale e della lingua in particolare può [illegible] allertato del medico internista, dicevamo, pure nel sorprendere quelle tali lesioni che si suol dire precancerose, anche se [illegible] tale definizione diagnostica non si [illegible] ancora giurare. Comunque si tratta di situazioni che non sono più fisiologiche e che, a fagliar corto sul loro futuro, è opportuno sorvegliare o meglio ancora asportare. Alludiamo alle leucoplachie, piccole placchette indolenti, a superficie liscia, bianco-perlacea, duro-elastica, che compaiono particolarmente al margine della lingua e più spesso nell'uomo [illegible] patto alla donna.

Ben diversa è la leucoplachia dall'alto volgare, con cui talora il profano impressionato rischierebbe di confonderla, se non la informassimo che l'alta volgare inizia con una [illegible] la che tosto si rompe lasciando una piccola ulcerazione superficiale rotondeggiante od ovalare, molto dolorosa, dal colorito giallastro, con alone infiammatorio rossastro vivo, di rapida guarigione. Altre lesioni linguali iniziali [illegible] vescicole sono legate a speciali virus. Accanto a glossiti sifiliche altre sono determinate da batteri, oppure da miceti, funghi microscopici.

prof. Angelo Viziano

UN ALLARME DOVEROSO

Tumori femminili scoperti troppo tardi

A Roma ha avuto luogo [illegible] Simposio nazionale di curologia ginecologica». Sua motivazione il fatto che ancora si constata un'alta percentuale di casi di tumori maligni ginecologici, che pervengono al chirurgo già in stato invasivo diffuso. Esempio: nel 1955 nella Clinica ostetrico - ginecologica universitaria di Roma le forme tumorali maligne incidevano, fra le ricoverate, nel 7% dei casi; mentre nel 1963 hanno rappresentato il 16% di tutte la causa di degenza. Aumento reale o aumento per migliorati mezzi di accertamento?

Il fatto che importa è che arrivando tardi alla terapia l'estensione del male rischia di compromettere anche organi urinari, o peromeno di inglobarne segmenti nei fenomeni reattivi delle parti ginecologiche adiacenti lese. Ragione per cui gli specialisti sono impegnati nella risoluzione di problemi tecnici intesi ad evitare od a riparare le complicanze urinarie che possono sorgere nel trattamento del carcinoma uterino. La Riunione ha dimostrato sorprendenti possibilità di intervenire anche in casi di cancro ritenuti disperati.

doc.

Due esempi, le bronchiti croniche e [illegible] affezioni renali

Non trascurare le infezioni nascoste

Di fronte a un processo morboso infettivo la maggior parte di noi assume, logicamente, l'atteggiamento di chi [illegible] «allarmato del pericolo immediato»: il timore della malattia — e quindi l'attenzione dedicata ai sintomi e ai provvedimenti curativi — segnano cioè, di solito, un massimo, in caso di malattia infettiva acuta, febbrile o dolorosa, contro un minimo, in caso di infezione latente, poco appariscente, priva o quasi di sintomi.

Ma non è detto che il timore, reverenziale e assoluto, che proviamo per qualsiasi malattia infettiva acuta, col suo improvviso rialzo febbrile, col profondo malessere fisico e psichico, coi più diversi sintomi di localizzazione, non debba essere sentito, almeno in parte, anche per certe infezioni latenti, che sanno silenziosamente insidiarsi nel tempo, mettere in pericolo l'organismo senza troppo spaventarlo con sintomi d'allarme.

L'opinione del pubblico non è abbastanza informata del significato morboso delle subdole infezioni croniche che possono, ad esempio, stabilirsi, con lenta e relativamente inavvertita prepotenza, nelle vie biliari, nelle vie urinarie o nelle vie bronchiali. E non sa che il risultato finale della prolungata permanenza e della episodica attività di germi banali, in questi distratti, è spesso più serio e compromettente di tante tumultuose affezioni febbrili acute.

In queste sedi, per anni, il lavoro invadente di una [illegible] desta infezione batterica può passare inavvertito: [illegible] al momento in cui l'intera funzione del viscere che, da tempo, è sottoposto alle alterne vicende di riaccensione infettiva, può risultare fortemente alterata. In certi casi particolari una infezione [illegible] cronica può condurre alla profonda alterazione epatica [illegible] fegato; [illegible] infezione urinaria cronica può concludersi con [illegible] insufficienza renale con ipertensione arteriosa; e una infezione bronchiale cronica può sfociare in malattia polmonare cronica ostruttiva.

Il consiglio utile è quello di saper temere e valutare anche i piccoli segni di queste infezioni latenti ma progressive.

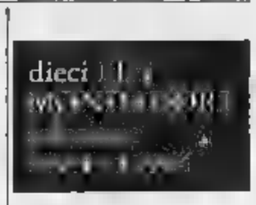
Una infezione cronica delle vie biliari insorge, di solito, in soggetti malati di colecistite cronica; e si manifesta colla saltuaria ricorrenza di crisi di dolorabilità del fegato e, più ancora, con rialzi febbrili ed eventuale sfumatura ittierica agli [illegible] chi; la regressione di questi sintomi, ogni volta, può anche essere rapida e spontanea, così da non convincere il malato a cercar di ottenere una diagnosi più precisa di quella, troppo standardizzata, di colica epatica.

Le cosiddette «crisi» del bronchitico cronico (soggetto sempre pronto a giurare sulla innocenza e stazionarietà [illegible] suoi disturbi) [illegible] spesso, in realtà, riaccensioni di uno stato latente di infezione bronchiale; ne dànno atto il ripetersi di modesti rialzi termici isolati, il tranditorio peggioramento [illegible] disturbi di tosse e la presenza, durante e dopo la crisi subfebbrile, di escreato mallo denso (sintomo di piccola suppurazione bronchiale).

L'infezione renale cronica, capace [illegible] ledere, attraverso gli anni, la funzione del rene, si rivela con pochi, ma significativi, sintomi di cistiti irritative a ripetizione, e di ricorrenti episodi febbrili di modestissima entità.

Se l'attenzione del pubblico fosse più pronta a dar retta al significato di questi piccoli monotoni e ripetuti sintomi delle infezioni nascoste, e a collaborare quindi colla precoce ricerca diagnostica del medico, forse l'evoluzione sfavorevole di tanti casi potrebbe essere fermata in tempo.

il dottor [illegible]



40 STORIE AMERICANE DI GUERRA
da Fort Sumter a Hiroshima
a cura di Carlo Fruttero e Franco Lucentini
volume rilegato, sovraccoperta a colori e scatola custodia; [illegible] pagine - Lire 5000
Quaranta "short-stories" dell'America in guerra; l'azione, il sapore acre della polvere in pagine di alta qualità letteraria.

Classici Contemporanei Italiani
collezione diretta da Giansiro Ferrata

UMBERTO SABA
Prose
a cura di Linuccia Saba
prefazione di Guido Piovene
nota critica di Aldo Marcovecchio
un disegno [illegible] Carlo Levi
pagine XXIV-1086
Lire 6000
La raccolta di tutte le prose edite e inedite rivela un Saba imprevisto: narratore, memorialista, saggista.

LUIGI SALVATORELLI
Storia del Novecento
IV edizione - Lire 8000
Nuova edizione rielaborata ed aggiornata di un'opera famosa: una sintesi di tutti gli aspetti del secolo.

Narratori Italiani
collezione diretta da Niccolò Gallo

PIERO CHIARA
Il piatto piange
tre edizioni - Lire [illegible]
In nuova veste e in edizione ampliata il primo romanzo dell'autore de "La Spartizione".

Quaderni dei Narratori Italiani
collezione diretta da Niccolò Gallo

GIUSEPPE [illegible]Ì
Eleonora d'Arborea
racconto drammatico in quattro atti - Lire 1500
La storia di una donna che raccolse sotto un unico [illegible] le popolazioni sarde.

GIACOMO CASANOVA
Storia della mia vita
edizione integrale
a cura di Piero Chiara
traduzione di Vincenzo Abraxe, Giovanni Arpino e Giancarlo Buzzi
7 volumi:
in vendita i primi due
Un capolavoro della letteratura universale per la prima volta integralmente tradotto.

collezione Medusa

VIKTOR NEKRASOV
Nelle trincee di Stalingrado
traduzione di Vittorio Nadai
Lire 2000
Le gesta della fanteria russa nel fango di Stalingrado.

GEORGES SIMENON
Bergelon
traduzione di Elena Cantini
Lire 1600
Una storia di lettere minatorie e di suspense.

Quaderni della Medusa
collezione diretta da Elio Vittorini

NORMAN MAILER
Rapporti al Presidente
traduzione di Vincenzo Mantovani
Lire 2500
L'opposizione democratica di uno scrittore "irriverente": una raccolta di lettere aperte a Kennedy.

JOHN F. KENNEDY
Il peso della gloria
prefazione di Lyndon B. Johnson
introduzione e commenti di Allan Nevins
traduzione di Mario Rivoire
pagine 368 - Lire [illegible]
I discorsi di Kennedy con prefazione del successore.

PERITI MECCANICI DIPLOMATI

referenziati con successo pratico massimo età

cerca

attrezzato medio complesso metall-meccanico della Svizzera italiana. Mansioni interessanti, ufficio tecnico officina. Offerte cifre 7247 ASSA 6901 Lugano/Svizzera.

Sciamengo
VIA NIZZA 8 - TORINO
PANCARRE
...il più caro del mondo...
RICHIEDETELO OVUNQUE

NEVE E SOLE
HOTEL LES CLAUX DE
75 Camere **A con tutti i conforti
Ristorante - Bar
A VARS LES CLAUX
(Hautes Alpes)
Altitudine: 1850 m.
Ferrovia S.N.C.F. - Stazione Montdauphin della linea Parigi-Briançon
Apertura 17 dicembre 1964
Prenotazioni: Hotel Astor
11 Rue d'Astorg - Parigi VIII
Medesima Direzione
Tel. ANJ. 04-31 - Telegr. Tejastor

mobili mobili mobili
s.domenico
via s.domenico.4
torino
mobili

Soggiorno camera da letto pavimentate moquette
CROFF
risplendono di nuova eleganza
Preventivi gratuiti
CROFF
Via Roma, 251
Stoffe per mobili, tappeti, tendaggi

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-12; f. 545-668

Saffa
LE FAMOSE CUCINE
IN FORMICA INDEFORMABILI
CAVICCHIOLI

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, tutela. Esito assicurato. Santa Teresa 16 - Tel. 511-026

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

A Settimo affittansi 2-3 camere, tinello, servizi. Telefonare 273-571.

A 50.000 Stalletto, 5 camere cucina, doppi begni, ingressi, volendo subaffitto. Telefonare 528-535.

AFFITTANSI alloggi Nichelino 2 camere cucine terrazzi, 25.000. Telefonare 555-382. O862

AFFITTANSI borgata Lesna alloggio due camere cucina 30.000 comprese riscaldamento. Telefonare 544-826.

AFFITTANSI locali uso magazzino laboratorio o box. Tel. 774-686.

AFFITTANSI medesimo stabile 1-2 camere tinello servizi. Tel. 759-800.

AFFITTANSI Mirafiori locali industriali mq. 200-1200-2300 coperti. Telefonare 322-466.

AFFITTANSI 2 locali, uso ufficio laboratorio silenzioso, piano terreno, mq. 60 circa, zona Maria Ausiliatrice, liberi 1° gennaio. Telefonare 485-829. A128607

AFFITTANSI 2-3 camere, Cascine Vica. Telefonare 322-466

AFFITTASI alloggi a Nichelino via Galvani 33 due camere tinello grande cucinino prontii subito. Telefonare 60-063. O794

AFFITTASI alloggi 2-3 camere e servizi. Tel. 774-686.

AFFITTASI alloggio nuovo due camere servizi, Settimo Torinese. Telefonare 695-737 mattino.

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi, esigonsi referenze cauzione. Tel. 510-220. O677

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi Settimo. Tel. 687-062.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi. Telef. 554-684. A128799

AFFITTASI alloggio 4 camere più servizi, adatto per studi, uffici. Cremisi, via Principe Tommaso 20.

AFFITTASI ampio locale mq. 1000 zona autostrada idoneo posteggio autocarri e autobus attrezzato a garage. Telefonare 528-527, 280-056.

AFFITTASI camera cucina accessori anche uso studio. Francia 95, ore 14.

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995, negozio Di Martino. A127991

AFFITTASI camera vuota. Malta, corso Napoli 26. A128535

AFFITTASI Castiglione Torinese alloggi nuovi 3-4 vani garages seminterrato mq. 250, riscaldamento. Telefonare 274-052 ore pasti.

AFFITTASI corso D'Azeglio appartamento piano rialzato uso abitazione et studio 8 vani tripli ingressi doppi servizi. Tel. 323-110.

AFFITTASI corso Sebastopoli 3 camere tinello servizi termo. Telefonare 684-073. A129035

AFFITTASI corso Trapani angolo Unione Sovietica alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare 233-543.

AFFITTASI due camere cucina e servizi Grugliasco. Telefonare 759-218.

AFFITTASI in Barriera Milano alloggi due, tre, quattro camere. Telefonare 851-709. A126954

AFFITTASI locale centrale adatto industria silenziosa o deposito. Telefono 581-894. O886

AFFITTASI locale mq. 130. Telefonare 241-404. A128415

AFFITTASI locale mq. 150 luminoso deposito laboratorio regione Barca. Telefonare 241-796.

AFFITTASI locale per magazzino officina mq. 60. Telefonare ore ufficio 386-748. A128603

AFFITTASI locale uso ufficio, via Ozanam 12. De Bernardi.

AFFITTASI negozi centrali Settimo Torinese, Via Milano 1. Telefonare 558-272. A127079

AFFITTASI negozio adatto tintoria-reparo oppure casalinghi, zona residenziale Sangone Po., Telef. 668-387.

AFFITTASI negozio due vetri in via Lombroso. Telefonare 692-327.

AFFITTASI o vendesi ampio locale ad uso deposito, studio professionale, zona molto signorile centralissima, Telef. 689-865.

AFFITTASI piccolo locale centralissimo adatto negozio ufficio. Telefonare 683-781, 555-984.

AFFITTASI Porta Palazzo locale mq. 100 adatto negozio ingrosso minuto. Tel. 297-151. O637

AFFITTASI Sarchi 16 uscita Stazione ufficio sei camere. Telefonare ore ufficio 595-523. A128624

AFFITTASI soffitta corso Brescia. Telefonare 698-803.

AFFITTASI strada Venaria 218 alloggi due camere tinello servizi pronti subito. Telef. 80-063. O794

AFFITTASI subito alloggio decorato cucina camera sala servizi, casa nuova sgombrata zona corso Francia Reccheggi, arredato. Telefonare ore ufficio 877-466. A128735

AFFITTASI subito piccolo negozio corso Vittorio 46 Galleria Nazionale 16.000 mensili. Tel. 543-695.

AFFITTASI via Cenova alloggio 2° piano salone due camere cucina doppi servizi. Telef. 323-110.

AFFITTASI ZONA SASSI, COMODO AUTOSTRADE LOCALE INDUSTRIALE MQ. 1100, EVENTUALMENTE CON MQ. 6000 TERRENO PRONTO APRILE. TELEFONARE 850-054.

AFFITTASI 4 camere uso alloggio o uffici con magazzino zona Statuto. Tel. 536-489 ore pasti. A128686

AFFITTO alloggio palazzina panoramica 2-3 camere cucinette Pianezza 5, Pancrazio. Telefonare 386-001.

AFFITTO alloggi una due camere tinello cucinino. Via Pio VII 142.

AFFITTO alloggio collinare (Maddalene) 2 camere cucina bagno garage orto giardino, libero subito. Telefonare 553 875. O507

AFFITTO cinque vani doppi servizi zona centrale per studio o laboratorio con abitazione. Tel. 536-350, 579-477. A126688

AFFITTO negozio retro abitabile parrucchiera attrezzatura modernissima. Lauriano, telefono 733-133

AFFITTO subito 2 camere cucinetta servizi 20.000. Crocetta, Bogino 10.

AFFITTO 4 camere più servizi riscaldamento zona Monterosa. Telefonare 853-535. A128679

ALLOGGIO affittasi persona referenziata, volendo ammobiliato. Telefonare 528-594, 517-803. O300

ALLOGGIO spazioso moderno 3 camere tinello servizi piano rialzato libero subito affittasi. Rivolgersi portineria via Mondrone 8. Tel. 773-757.

AMMOBILIATO paresgi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. O165

AMPIO alloggio 6 camere servizi di pieno paraggio Piazza Statuto affitto. Tel. 53 601. O660

APPARTAMENTI signorili, centrali, doppi ingressi o doppi servizi, affittansi, Via Artisti 29-29 bis. Telefonare 689-865. A127842

APPARTAMENTO 4 camere servizi libero marzo 1° piano, zona piazza Statuto, affitto uso ufficio od alloggio. Tel. 720-000. A128545

AUTORIMESSA privata box anche uso deposito, laboratorio. Lauro 43. Telefonare 487-607, O843

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni ribaltini, deposito mobili, garanzie. Telef. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI sicurissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-229 Mastropietro. O1321

BOX garage affittansi zona Francia Montecucco 5500. Portineria Sambiombo 28. A128811

AVIGLIANA, magnifica, soleggiatissimo, riparata, tranquilla, comoda posizione affittansi 6 vani cantinone 500 frutteto, pollaio, consigliere, 33.000, Tel. 93-147. A125276

BELLA camera con ampia cucina, gabinetto esterno, affittasi Barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Genova» indicando referenze, telefono. 27216

BOX uso autorimesse una più macchine via Podgora affitto. Telefonare 599-051. A128938

CAPANNONE mq. 1000 luminoso nuovo via Stanevino affitto. Telefonare 293-431. A128770

CASCINE Vica affittasi alloggi nuovi 2-3 camere. Telef. 384-564.

CENTRALISSIMO alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi, affittasi subito nuovo palazzo via S. Giulia 6. A128157

CENTRO affittansi 380 mq. uso ufficio sul alloggio signorilissimo. Telefono 524-440,

CORSO Vercelli alloggi liberi affittansi convenientemente. Tel. 851-181 ore ufficio. A128529

CORSO Vercelli magazzini seminterrati ingresso indipendente affittansi. Telefonare 851-181 ore ufficio.

DIRETTAMENTE affittasi appartamento due camere tinello cucinino nuova casa via Mosca. Telefonare mattino 768-210. A128404

DODICI km. Fiat affittansi alloggi due camere tinello cucinino. Telefonare 581-718. A129041

DUE locali con servizi uso deposito archivio, laboratorio, Pontevecchio 3.

LA Loggia affittansi alloggi signorili V e VI piano: 1 camere, tinello, cucinino, servizi; 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 668-719 ore 12,30-14.

LIBERI subito affittasi locale industriale silenziosa con uffici negozio angolare per esposizioni e seminterrato mq. 1350 circa. Visibili ore 15-17. Rivolgersi portineria corso Turati 41. A127786

LIBERI subito due camere tinello servizi magazzeni vicino termale pullman Cascine Vica affittasi. Telefonare 779-832. A127914

LINGOTTO Monastir 9 affittasi seminterrato 320 mq. divisibili ampio accesso. A126872

LOCALE mq. 180 ufficio terreno passaggio carrello carrilla indipendente affittasi. Telefonare 205-648.

LOCALE mq. 270 zona piazza Bengasi affittasi. Tel. 84-525, 874-855.

LOCALE mq. 300, volendo divisibile, Chieri 32, nuovo. Tel. 389-858.

LOCALE nuovo rialzato per industria esercizi uffici ecc. eventuale alloggio comunicante affitto mite Lungopo Antonelli. Telefonare 518-665.

LOCALE seminterrato nuovo mq. 200 affittasi zona Francia Montecucco. Telefonare 53-930.

LOCALE spazioso indipendente adatto magazzino artigianale vicinanze Torino affittasi pennello volendo con alloggio anche ammobiliato. Telefono 869-291. A120917

LOCALI adatti laboratorio, officina, deposito, servizi, cortile, affittansi. Telefonare 680-178.

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratorio, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi, Telef. 556-556 (pasti).

LOCALI industriali mq. 1200 affittasi, 600 uso officina depositi volendo terreno attiguo Barriera Milano, Stura. Telefono 763-398.

LOCALI mq. 120 più ampio cortile affittasi Parella, Telefonare 790-281.

MAGAZZINI MQ. 3000 CIRCA DISPONIBILI ADIACENZE CEAT SONO DISPONIBILI PER L'AFFITTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 371 — TORINO». O664

MAGAZZINO mq. 70 affittasi 26.000 Barriera Francia. Telefonare 724-700, 724-435. A128644

MIRAFIORI locale seminterrato luminosissimo mq. 130 servizi riscaldamento affittasi. Telef. 785-590 mattino. A127978

NEGOZIO centrale eventuale abitazione seminterrato affittansi anche separatamente. Telefonare 556-555.

NEGOZIO via Montenero vicinanze Palermo, Giulio Cesare mq. 24 più retro affittansi. Telefonare 722-352.

NUOVO locale indipendente, espansione, ufficio laboratorio fronte strada mq. 350, altro interrato, montacarichi affittasi. Telefon. 593-550.

OSPEDALETTI signorile tre camere, cucina, servizi, garage, arredato, affittasi 50.000 mensili. Tel. 519-652.

PRECOLLINARE 5 vani, ampio giardino, termo particolare affittasi. Telefonare 752-769. A129036

REGIONE Mappano affittasi due camere cucina servizi garage. Telefonare 560-038. A128895

RIVIERA di Torino affittasi alloggio in palazzina tre camere salone cucina doppi servizi garage 1° piano, a Pino Torinese. Telef. 60-815.

RIVOLI affittasi alloggi 2 camerette tinello cucinino bagno 28 mensili. Telefonare 777-333.

SIGNORILE due camere tinello sono Maurizio affittasi. Tel. 631-375.

STABILIMENTO con palazzina mq. 700 affittasi strada Pronda. Telefono 389-417. O458

TRE camere tinello servizi 30.000 volendo garage Nichelino. Telefonare 664-224. A126803

ULTIMO grandioso ufficio uso Francia n. 3 affittasi convenientemente. Rivolgersi in portineria.

VENTOTTOMILA affittasi 3 vani servizi via Goldoni 103/21. Telefonare 382-098. A128805

VIA Frassinetto affittasi piano rialzato alloggio 5 camere uso abitazione, laboratorio deposito. Telefono 542-266. O437

2-3 camere anche ammobiliate medesima casa affitte Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A. SALICE Ulzio affitto subito camera tinello servizi. Tel. 755-103.

CORDIGHERA affittasi ammobiliato signorile casa nuova tutti comforts a referenziati adulti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4595 — Torino».

CORDIGHERA: bellissimo centro ammobiliato 3 camere servizi comfort affittasi, Telefonare 593-176.

SORGIOVERE221 affittasi alloggio ammobiliato terme centrale 20.000, Telefonare mattino 590-736.

DA gennaio affittasi appartamento ammobiliato Sanremo periodicamente annualmente. Telefonare 552-658.

IN Sestre d'Ulzio affittasi magnifico alloggio sei posti letto nuovissimo, Telefonare 501-218, 690-066.

LOANO affittasi dicembre maggio ammobiliato tre camere servizi, riscaldamento, frigorifero, ascensore. Telefonare ore ufficio 520-796.

PIETRALIGURE confortevole soggiorno invernale, appartamento arredato 30.000 mensili. Telefonare 57-543 ore pasti. 27211

SANREMO alloggio ammobiliato vista mare 5 letti affittasi inverno. Telefonare 546-581. A128507

SAUZE d'Oulx affittansi alloggi nuovi. Telefonare 851-181 ore ufficio.

SAUZE d'Oulx affittasi mensilmente o stagione alloggio 5 letti. Telefonare 655-558. A128949

SESTRIERE alloggi 5-7 letti. Tel. 521-493 ore ufficio.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Hotel Adler ottra convenientissimo confortevole soggiorno natalizio, invernale. Via Ferreri 29, telefono 42-966. 27175

ALASSIO Hotel ristorante Aida, telefono 42-058, tutte camere con bagno, riscaldamento, giardino, parcheggio, lire 2800. 27175

ALASSIO, pensione Colombo, confortevoli soggiorni, prezzi modici, riscaldamento centrale. Tel. 42-419.

ALASSIO, Soggiorno Giglola, tutte comodità, prezzi miti. Telefonare Torino 515-648. A128957

BORDIGHERA, Pensione «Mio Sogno», centrale, panoramica, cucina scelttissima, riscaldamento, ascensore 3500 complessiva. 26904

FINALMARINA Pensione Ancora, via Torino, nuova gestione ottima cucina riscaldamento centrale, televisione, impellatici. A125265

HOTEL Atlantic, Loano, tel. 69-462. Nuova gestione, aperto tutto l'anno, riscaldamento, ottimo trattamento, massima tranquillità in mite clima.

IN Loano motivi familiari vendesi pensione 21 camere attrezzatissime. Telefonare 29-278 Novara.

NOLI (Savona) Villa La Palma, confortevole, ottimo trattamento. Prezzi modici. 27183

PIETRALIGURE, Pensione Daniela, telefono 57-543. Confortevole soggiorno invernale. Prezzi mitl. Riscaldamento. Prenotatevi. 27210

S. MARGHERITA Ligure, pensione tranquilla, località salubre, distinzione, riscaldamento, prezzo conveniente, Telefonare 344-545. A128673

VARAZZE, Hotel Cristallo, telefono 77-264, ascensore, riscaldamento, garage, sala gioco bambini. Camere: telefono, bagno. 26904

VARAZZE, Hotel Eden, camere bagno, telefono, Riscaldamento. Giardino. Garage, Parcheggio.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete brevissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatrice elettrondulazione, autorizzazione comunale. Via Nizza 9, O545

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati massa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-006.

ACCONCIATORI, estetiste, pedicure diventerete diplomandovi Istituto Floran's, Andrea Doria 21. Telefono 547-332. O323

ALL'ISTITUTO «Cima», 11-12 gennaio iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulente sindacale, contabilità generale, meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254, telefono 510-354. O479

ALL'ISTITUTO Oreglia, Corsala 22, inizio corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O665

BOIDOCA, Nizza 27: iniziano gennaio corsi per consulente relazioni pubbliche; consulente pubblicità e sperto propaganda. Corsi estori: dattilografia (corsi uno). Stenodattilo, paghe (mesi tre). Consulenti lavoro. (Allievi promossi: canto su conto).

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

AMMINISTRO alloggi massimo affitti 1% garanzia ban esperienza. Telefonare 672-336. A128937

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. O968

CONSULENZE aziendali, problemi produzione, costi, ottimi, programmazione commessa, tempi, metodi, trasporti, magazzinaggio offre studio specializzato. Telef. 578-085.

LAUREATO impartisce lezioni domicilio. Telefonare 329-567.

SIGNORINA 22enne privata esperienza insegnamento francese, inglese impartirebbe lezioni anche a bambini, accetterebbe traduzioni, Telefono 581-770. A125005

STATALE onestissimo, medico amministrerebbe casa, riscuoterebbe affitti, ecc. Telefonare 720-569.

STUDIO offre consulenza sindacale contabile fiscale a medie e piccole industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8896 — Torino».

TRADUZIONI tecniche, scientifiche, di brevetti da francese inglese. Scrivere «Pubblicità Stampa 4483 — Torino». A126251

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTO a professionista, piccolo terreno, precollinare, signorilmente arredato. Telefonare 81-225.

A distinissimo signorina affittasi unica matrimoniale centrale comforts. Telefonare 871-400. A126702

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare, Telefonare 518-679. A125933

BORDIGHERA: bellissimo centro ammobiliato 3 camere servizi comfort affittasi, Telefonare 593-176.

CORSO Vercelli 27 affittasi alloggio ammobiliato terme centrale 20.000, Telefonare mattino 590-736.

DA gennaio affittasi appartamento ammobiliato Sanremo periodicamente annualmente. Telefonare 552-658.

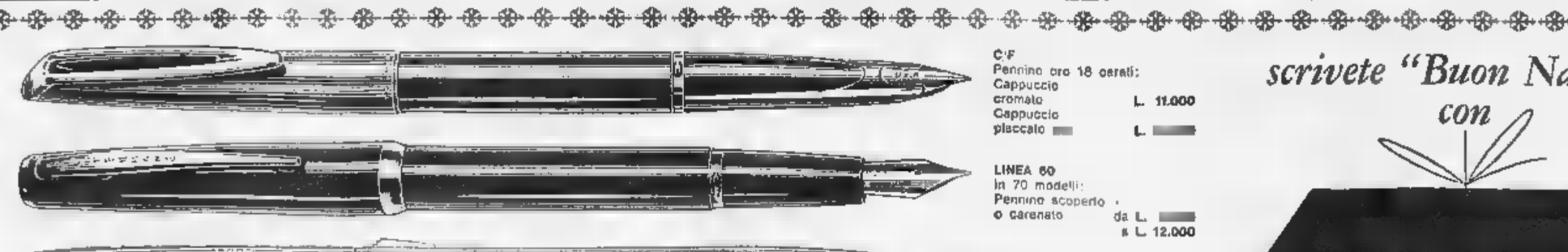
IN Sestre d'Ulzio affittasi magnifico alloggio sei posti letto nuovissimo, Telefonare 501-218, 690-066.

(Continua a pag. 14)

il tepore della casa, la gioia di essere tutti insieme...

Natale
è proprio Natale
con uno squisito, fragrante
panettone
ALEMAGNA

ATA



C/F
Pennino oro 18 carati:
Cappuccio cromato L. 11.000
Cappuccio placcato L.

LINEA 60
in 70 modelli:
Pennino scoperto o carenato da L. a L. 12.000

PANTABILLE
A 8 colori:
Modello cromato L.
Modello placcato oro L. 7.000

WAT
Carica capillare
Cappuccio cromato L. 1.700

scrivete "Buon Natale" con
Waterman

ATA

La difficile situazione della Cantina Sociale

I dirigenti dell'«Asti Nord» decisi a risolvere la crisi

«Ci impegniamo di coprire il passivo (667 milioni) senza chiedere nulla agli agricoltori» - I rappresentanti degli istituti bancari hanno promesso di continuare i loro aiuti - Dichiarazioni del presidente Amasio

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 14 dicembre.

I 667 milioni di deficit denunciati dal bilancio della «Asti Nord» hanno rivelato con un colpo di clamoroso, non del tutto inatteso, la critica situazione in cui si trova la consociazione che raggruppa dieci Cantine sociali astigiane.

Diciamo subito che stasera possiamo registrare prospettive di una soluzione favorevole. I rappresentanti degli istituti bancari, riuniti alla presenza del prefetto hanno promesso di continuare i loro aiuti, e i dirigenti dell'Asti Nord hanno dichiarato: «*Ci impegniamo, con un nuovo sistema, di coprire il passivo senza nulla chiedere agli agricoltori. Risolveremo con le nostre forze la vicenda*».

Un cauto ottimismo, insomma, che tuttavia non attenua la gravità della situazione, complicata da una ventata di burrasca politica. La crisi dell'Asti Nord, infatti, è stata denunciata dal settimanale della democrazia cristiana con grande rilievo, mentre il dott. Amasio, democristiano, presidente della Provincia passata amministrazione, e presidente della consociazione vinicola, precisava che il bilancio deficitario è il documento che finalmente chiarisce la situazione economica dell'azienda. Il dott. Amasio era stato riproposto nei giorni scorsi alla carica di presidente della Provincia, ma ora si fanno nomi di altri candidati: dovrà quindi intervenire un chiarimento anche in questo settore.

Lo scalpore suscitato dalla notizia si è allargato: in particolare la Coltivatori Diretti ha assunto un vivace atteggiamento in difesa dei suoi aderenti che in gran numero conferiscono le loro uve alle dieci Cantine sociali dell'Asti Nord. Ma oltre alle critiche e alle accuse che s'incrociano ad Asti, il deficit dell'Asti Nord ha prodotto una profonda impressione di amarezza e sfiducia nelle campagne, dove risiedono le seimila famiglie di viticultori aderenti alle Cantine sociali consociate.

I nostri agricoltori generalmente diffidenti davanti imprese cooperative: tuttavia in ricorrenti crisi vinicole avevano convinto anche i più restii a firmare l'adesione alle Cantine sociali, per assicurarsi ogni anno il collocamento delle uve a prezzo. Con uno slancio sorprendente in pochi anni sono sorte, nella provincia di Asti, una cinquantina di Cantine sociali. Non tutte sono economicamente salde; non tutte producono quel genuino vino locale che i consumatori vorrebbero, non sempre il prezzo delle uve conferite viene puntualmente versato ai viticultori, ma nel complesso le Cantine sociali costituiscono una base di sicurezza economica indispensabile al coltivatore. Purtroppo la crisi dell'Asti Nord si ripercuoterà psicologicamente in tutta l'organizzazione cooperativa astigiana.

Era sembrato, ad un certo momento, che le Cantine sociali dovessero consociarsi in organismi di secondo grado, capaci di più ampie operazioni industriali e commerciali, e sorse, nel febbraio del 1956, la Asti Nord, raggruppante le Cantine di Settime, San Bartolomeo, Govone, Cisterna, Santa Margherita di Costigliole, Celle Enomondo, Ferrere, Chieri, Vinchio e Piovà Massaia. In quest'ultimo paese, l'Asti Nord organizzò la propria sede, uno stabilimento per l'imbottigliamento e uffici modernamente attrezzati.

Tre anni dopo, nel 1961, il dott. Amasio veniva nominato direttore generale dell'Asti Nord con l'incarico di sistemare il funzionamento dell'azienda. La presentava già dei dissesti, tanto che nel 1963 lo stesso dott. Amasio veniva nominato presidente dell'azienda perché potesse più efficacemente provvedere a una razionale sistemazione. E' trascorso più di un anno e ci troviamo ora davanti a un bilancio un grosso deficit. Quali ne sono le cause?

Sentiamo l'opinione dei Coltivatori diretti. Il direttore cavaliere Menozzi, nel consegnarci un lungo comunicato, dice che le vicende di oggi «*triste ma inevitabile epilogo di una costruzione minata sin dalla sua origine*» e afferma che i promotori della Asti Nord mancavano di carica e di spirito di sacrificio. Accentramento di poteri, accentuato potere dirigistico, costi di produzione e stipendi eccessivi, faziosità organizzativa, sono altre cause gravi. Il Menozzi formula una serie di proposte con cui i Coltivatori diretti prospette una soluzione che salvaguardi gli agricoltori delle Cantine sociali e conclude dicendo: «*Siamo con i coltivatori, e faremo il possibile perché si raggiunga una soluzione che non li colpisca con gravami di alcun genere*».

L'Asti Nord smercia annualmente circa milioni di litri di vino prodotti dalle dieci Cantine sociali consociate con un introito di un miliardo e mezzo di lire. Il suo compito consiste nel ritirare il vino Cantine sociali, nell'imbottigliarlo e nel venderlo: è un ciclo che non dovrebbe presentare il pericolo di grossi deficit. Ma si osserva che nel bilancio contegnenti per 350 milioni di lire i «vuoti a rendere» le bottiglie non stato restituite dai compratori, cui soltanto 150 milioni «cauzionate». Si rileva pure che all'enologo dell'azienda veniva corrisposto un premio una lira per ogni litro di vino venduto compenso eccessivo e sintomo — con altri — di una amministrazione non oculata.

D'altra parte non stato facile — assicura il presidente dell'Asti Nord dott. Amasio — ottenere elementi precisi in una situazione amministrativa che si era aggrovigliata e aggravata durante vari anni. Egli sostiene. Insomma, che solo ha potuto compiere i necessari accertamenti e redigere un bilancio chiarificatore, che può punto di partenza per un'azione risanatrice.

Mentre scoccano accuse e difese — sia pure affermando che non si vuole alludere a casi personali, ma tende alla soluzione di crisi aziendale — si svolgono i tentativi per arginare la crisi. Il prefetto dott. Bruschelli ha avuto durante la giornata una serie di colloqui. Ha ricevuto il dott. Amasio, quindi ha parlato col direttore della Coltivatori diretti, cav. Menozzi. Infine stasera è tenuta, alla presenza del prefetto, una riunione a cui sono intervenuti il dott. Amasio e i rappresentanti degli istituti di credito che hanno finora concesso il loro appoggio all'Asti Nord e che possono assicurare la soluzione della crisi. C'erano i rappresentanti della Cassa di Risparmio di Asti, della Banca Bruno, della Banca Popolare di Nova, dell'Istituto federale di credito agrario.

Al presidente dell'azienda, sono stati chiesti chiarimenti e il dott. Amasio ha fornito i dati richiesti. Sui dati del bilancio ha preso la parola il rag. Canavero, funzionario della consociazione, il quale reciso smentito la notizia che sia stato chiesto, agli agricoltori aderenti alle Cantine sociali, un versamento di 150 mila lire allo scopo di sanare il deficit. Infine il rag. Canavero affermato che negli anni passati il passivo dell'azienda di quasi un miliardo, mentre per il 1963 il deficit precisato dal bilancio, è stato ridotto a milioni.

Alla fine della riunione il dott. Amasio ci ha confermato che la situazione fronteggiata nulla chiedere ai coltivatori. «*Fino ad oggi* — ha aggiunto — *non sono state riscontrate irregolarità nella Asti Nord; tuttavia ho proposto al consiglio di amministrazione di operare una rigorosa revisione di tutti i bilanci passati*».

Ettore Doglio

Padre di due bimbi muore a Torino travolto dal crollo delle scale di casa

La vittima aveva 36 anni - S'era recato incontro al portalettere che gli consegnava un «espresso» Tra pochi giorni sarebbe dovuto partire per il Sud ove vivono i parenti suoi e della moglie

La rampa di scale ed il pianerottolo crollati ieri

Un uomo, in procinto di lasciare Torino con la famiglia per stabilirsi nel Sud dove risiedono i genitori e i suoceri, ha perduto ieri sera la vita per una tragica fatalità: è crollata la scala che stava risalendo dopo essere andato incontro al postino che doveva consegnargli un «espresso».

La disgrazia è avvenuta verso le 18, in via Ceresole 13, alla barriera di Milano. Lo stabile, di quattro piani, ospita otto famiglie ed è stato costruito nel 1940, all'inizio della guerra. L'aveva acquistato il conte Prospero Nuvoli di Grinzane, che abita in corso Re Umberto 17 e che lo ha donato alle tre figlie. Ne cura l'amministrazione il dott. Guido Massetti, domiciliato in via Pietro Micca.

Durante la terribile incursione aerea del 13 luglio 1943, l'edificio — situato all'angolo di via Palestrina — era rimasto isolato dalle bombe cadute nelle vicinanze. Ma solo al termine dell'inchiesta sarà possibile dire se il dramma di ieri è la conseguenza di quelle lesioni, o se è stato provocato da altre cause più recenti.

In uno dei due alloggi al terzo piano abita da circa quattro anni la famiglia di Antonio Vinello, due coniugi e i loro due figli. Il Vinello, di 36 anni, era nato a Fiume ed aveva prestato servizio nei carabinieri. Congedatosi dall'Arma, trovato lavoro alla Fiat Mirafiori come sorvegliante. Con lo stipendio manteneva la moglie trentenne, Grazia Piacopello, e i due figli: Pasquale, 10 anni, e Roberto, di 4.

Due mesi fa, il Vinello si era licenziato perché aveva deciso di trasferirsi nelle Puglie, dove vivono i suoi genitori e quelli della moglie. Con la liquidazione aveva sistemato alcune faccende; ieri in casa erano rimaste tremila lire. Alle spese per il viaggio avrebbe provveduto il padre, che a Bari gestisce un negozio.

Verso le 18, Antonio Vinello si sente chiamare dal cortile. E' il portalettere Benito Monteforte, di 23 anni, che lo prega di andargli incontro a metà scala per ritirare un «espresso». Lo stabile è privo di ascensore, il giovane era stanco e doveva ancora effettuare molte consegne. L'ex-sorvegliante indossa la giacca, scende al secondo piano, incontra il postino sul piccolo pianerottolo che divide le due rampe di scale dal secondo al primo piano.

Ritira la lettera, firma il registro e risale. Quando è sul quarto gradino, la tragedia lo coinvolge. Gli scalini — di marmo, a sbalzo, cioè appoggiati solo al muro, senza essere sostenuti da travi alla base — cedono di colpo e precipitano sulla rampa sottostante. La sfondano, precipitano nell'androne insieme al Vinello, che si abbatte tra le macerie, con il capo sfracellato.

Il postino si salva per miracolo, terrorizzato alla disgrazia, resta bloccato davanti alla voragine. L'urlo Vinello e il frastuono del crollo richiamano gli inquilini. Tra i primi ad affacciarsi è la moglie della vittima, che vede in fondo alle scale il corpo insanguinato. Vorrebbe precipitarsi per

Antonio Vinello, 36 anni, vittima del crollo

soccorrerlo, bloccata anch'essa. I ragazzi piangono, invocano il padre. Pochi minuti dopo sono sul posto i vigili del fuoco e un'ambulanza della Croce Rossa. Il Vinello è moribondo; si spegne prima di arrivare all'Astanteria Martini.

I vigili del fuoco puntellano le rampe pericolanti, gettano passerelle sul baratro, per dar modo agli inquilini di scendere in strada o rincasare, sia pure con il batticuore. Arrivano funzionari e agenti del commissariato della zona, per la prima inchiesta.

Sul ballatoio dell'alloggio, la moglie della vittima è in preda ad una crisi di disperazione. Ignora se il marito vivo o morto, non sa dove l'hanno portato. Appena può, si avventura tavole collocate vigili del fuoco e corre all'ospedale. Qui apprende la triste verità e si accascia sul cadavere marito.

g. l.

Il duplice delitto in un paese delle Madonie, presso Palermo

Uccidono a colpi di zappa marito e moglie che dormono e poi dànno fuoco alla casa

Le vittime vivevano sole: l'uomo, un agricoltore, aveva 54 anni; la donna 39 - Nella considerati benestanti - Gli assassini hanno incendiato l'edificio per cancellare le tracce crimine - Gli indizi fanno pensare al furto gli inquirenti escludono: forse si tratta di una vendetta

(Nostro servizio particolare)

Palermo, 14 dicembre

Un duplice, misterioso delitto è avvenuto nella notte fra sabato e domenica in un paesino delle Madonie, a 50 chilometri da Palermo: un agricoltore e la moglie — Rosario Randazzo d'anni 54 e Giuseppa Mangiafridda in Randazzo, trentanovenne — sono stati assassinati a colpi di zappa. Gli uccisori, compiuto il crimine, hanno incendiato la casa per cancellare ogni traccia ma i vicini, accorsi tempestivamente, sono stati in grado di spegnere quasi subito l'incendio.

Teatro del crimine Sclara, centro agricolo di 5000 abitanti a 54 chilometri da Palermo; l'ora le 3 del mattino. Penetrati da una piccola finestra, gli assassini — probabilmente due — si sono nascosti nella stalla. Prima di colpire selvaggiamente le vittime, essi hanno fatto saltare le valvole dell'energia elettrica. I coniugi hanno tentato di reagire, ma hanno potuto resistere a lungo alla furia degli aggressori. Rosario Randazzo, menomato dalle conseguenze della malaria avuta, giovane, deve tentato di difendere la moglie ed è stato trovato ai piedi del letto matrimoniale, ucciso con due colpi zappa; la moglie invece, trovata riversa sul letto, nuda e con le sole calze, è stata sfigurata in viso.

L'allarme è stato dato dal contadino Pietro Arrigo che ha notato il fumo uscire dall'abitazione del Randazzo. Sono accorsi poi alcuni parenti delle vittime che abitano nella stessa strada.

Il più fitto mistero circonda il movente del duplice omicidio. Rosario Randazzo, benvoluto in paese, era considerato un benestante, non aveva precedenti penali e coltivava alcuni appezzamenti di terreno assieme al fratello Giuseppe di 53 anni. Una menomazione alla spina dorsale non gli sempre impedito di recarsi spesso in campagna, per cui restava lunghe ore seduto davanti alla porta di casa in attesa del ritorno dei fratello Giuseppe dai campi. Quest'ultimo è stato fermato e poi rilasciato in serata dopo avere risposto, per otto ore di fila, alle domande del col. Militto, comandante gruppo esterno, del dott. Madia, dirigente la Squadra mobile di Palermo, e del magg. Fayali, comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri.

Sino a questo momento non è stato fatto alcun fermo, ma numerose perquisizioni sono state compiute casa dei parenti delle vittime e in altre abitazioni del paese. Sul posto si recato il dott. Paino, sostituto procuratore della pubblico di Termini Imerese, che ha compiuto un dettagliato sopralluogo all'interno della abitazione del Randazzo. Sono state trovate alcune centinaia di migliaia di lire in una borsa. Inoltre sui materassi del letto dei coniugi Randazzo sono state riscontrate tracce di bruciature e per terra sono state trovate vesti rovesciate di arnese ed olive.

Il sopralluogo del magistrato è stato compiuto in due riprese e si è concluso a tarda sera. Domani gli inquirenti torneranno sul posto per raccogliere altri elementi, mentre l'abitazione degli assassinati resterà piantonata per tutta la notte. Circa il movente — malgrado siano state trovate tracce di furto — si pensa ad una vendetta ad un delitto passionale.

L'abitato di Sclara non è nuovo alla cronaca dei misteriosi delitti. A parte l'uccisione del sindacalista Salvatore Carnevale, avvenuta nel 1956, si ricorda in paese la misteriosa fine della giovane tedesca Matilde Deutsch, trovata morta nella campagna vicina. La pratica fu archiviata come suicidio. Nel 1961, Giuseppe e Salvatore Cancasci furono uccisi a colpi di arma da fuoco per motivi imprecisati dall'allora custode del cimitero del paese; e infine, due anni fa, polizia e carabinieri hanno dovuto occuparsi della morte delle due sorelle Realbuto, avvelenate da un potente antiparassitario imperito dopo aver mangiato frutta offerta loro da un ignoto donatore. Anche questo caso è rimasto insoluto.

f. d.

Commerciante assolto dall'accusa d'aver tentato di il cognato

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 14 dicembre.

(e. r.) Con sentenza del giudice istruttore Gino Pennello, del tribunale di Torino, si è conclusa in questi giorni l'istruttoria contro il commerciante in legnami Cesare Cordola, di 60 anni, residente a S. Ambrogio di Susa che era accusato di omicidio. La sentenza proscioglie il Cordola con formula piena dalla accusa, mossagli circa tre anni fa dal cognato Baldo Blandino, 39 anni, residente a Caprie.

L'8 dicembre del 1961, verso ore 13, il Blandino mentre era a caccia sulle montagne di Caprie, veniva raggiunto da due colpi di fucile che lo ferivano. Interrogato sul fatto, prima dal comandante i carabinieri di Condove e poi dalla squadra giudiziaria di Susa, non esitò ad accusare il cognato affermando di averlo visto spianare il fucile contro di lui. Secondo la sua accusa, movente del tentato omicidio sarebbero stati vecchi rancori per questioni d'interesse.

Da parte sua il Cordola solo negò di avere sparato sul cognato, asserendo di non averlo più visto da cinque anni, ma affermò che quel giorno, nell'ora in cui il cognato veniva ferito dai colpi di una doppietta, egli si trovava al in un bosco nella parte opposta valle, a oltre ore e mezzo di cammino dal luogo dell'incidente.

Il giudice istruttore ha accertato la validità dell'alibi del Cordola, confermato da numerosi testimoni, ed ha prosciolto l'imputato.

Arrestati due astigiani

Spacciavano monete false nei paesi del Monferrato

Acqui, 14 dicembre.

(p. p.) Due spacciatori di banconote false sono stati arrestati dai carabinieri a Spigno Monferrato. Sono Gianfranco Sattamino, di 33 anni, tintore, e Agostino Mivino, di 29 anni, pavimentatore, residenti entrambi ad Asti. Il fatto è accaduto qualche giorno fa.

Il maresciallo Massimino, comandante quella stazione dei carabinieri, veniva avvertito da alcuni commercianti che in paese due sconosciuti avevano spacciato banconote da mille lire risultate false. Rintracciati mentre a bordo di un'auto tentavano di allontanarsi da Spigno Monferrato, il Sattamino e il Mivino venivano condotti in caserma e trovati in possesso di banconote da mille false.

I lavoratori disoccupati sono in leggero aumento

Per quanto riguarda la sola occupazione maschile si nota un incremento in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Campania e Sardegna

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

(r. s.) L'Istituto centrale di statistica ha terminato la rilevazione autunnale delle forze di lavoro, che si riferisce alla settimana comprendente il 20 ottobre. Rispetto luglio numero degli occupati è passato da 19 milioni e a 19 milioni e 501 mila, con una diminuzione di 248 mila unità. Gli uomini occupati sono scesi da 14 milioni e 240 mila a 14 milioni e 137 mila (meno 168 mila), le donne da 5 milioni e 510 mila a 5 e 344 (meno 166 mila). Il numero dei sottoccupati è passato 363 mila a 451 mila (aumento di 88 mila unità). I disoccupati sono passati da 238 mila a 301 mila (più 63 mila); uomini: da 151 mila a mila (più 70 mila); donne: da 75 mila a 70 mila (meno 5 mila). Le persone in cerca di prima occupazione sono da 233 mila a 230 mila (meno tremila).

Rispetto all'ottobre 1963 hanno i seguenti : pari: 19 milioni 798 mila a 19 milioni 501 mila (meno 295 mila); uomini: da 14 milioni e 137 mila a 14 milioni e 137 mila (più 41 mila); donne: da 5 milioni e a 5 milioni 344 mila (meno mila). La diminuzione dell'occupazione femminile è dovuta in gran parte al perdurare dell'esodo delle forze di lavoro dall'agricoltura. Il numero dei disoccupati è passato da 184 mila a mila (più 117 mila).

L'occupazione maschile risulta in aumento nelle seguenti regioni statistiche: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lazio meridionale, Campania, Abruzzi-Molise, Sardegna, provincia di Roma. L'occupazione femminile risulta in diminuzione in tutte le regioni.

Rapinata a Canelli la suocera dell'industriale Gancia

Subito arrestato il responsabile

Canelli, 14 dicembre.

(g. c.) Stasera alle 18 alla periferia di Canelli, la signora Maria Monti vedova Todros di 77 anni e residente a Genova, mentre percorreva via Nizza diretta alla casa del genero — l'industriale vinicolo Dino Gancia — è stata aggredita da un giovane sui 18 anni che le ha strappato dal braccio la borsetta fuggendo nella campagna.

Alle invocazioni della anziana signora, la figlia Ines accorreva in strada, e subito telefonava ai carabinieri. Il maresciallo maggiore Brunengo, nuovo comandante della stazione e gli brig. Bracco della squadra di P. S., in meno di un'ora riuscivano a individuare il ladro.

Si tratta di un ragazzo originario di Agrigento, il quale, ha confessato lo «scippo» portando i militi in un casupolo, dove aveva nascosto la borsetta rubata, contenente 35 mila lire in contanti, assegni e documenti personali. La borsa è stata restituita alla signora Monti.

Auto tre a bordo finisce in un canale

Sull'autostrada Torino-Milano

(Dal nostro corrispondente)

Cigliano, dicembre.

(m. o.) Stamane un'auto, mentre percorreva l'autostrada Torino-Milano fra i caselli di Balocco e Carisio, ha sbandato, ha divelto alcuni paracarri e una protezione in cemento, ed è finita nelle acque di un canale. Sulla vettura si trovavano due ballerine e un uomo.

Il primo a soccorrere i tre è stato il cantoniere Antonio Rizzo, da Barcellona (Messina), il quale, scorta la macchina nel canale, si è tuffato ringraziando e riportare a riva per prima Patrizia Birocco, 22 anni, domiciliata a Roma e attualmente alloggiata a Viverone. Rifiutatosi ha soccorso il guidatore, Sergio Puppo di 28 anni, dimorante a Torino in via Sant'Anselmo. La terza viaggiatrice, la ballerina danese Grete Pitensen, di 26 anni, è riuscita a giungere a riva da sola.

Tutti e tre sono stati trasportati con auto di passaggio all'ospedale di Santhià: la Pitensen guarirà in una ventina di giorni per ferite multiple e choc, mentre la Birocco è stata giudicata con prognosi di trenta giorni. In pericolo di vita è stato invece ricoverato Puppo per frattura della base cranica.

Tre guide di Courmayeur tentano una nuova via sul Cervino

Sono Franco Salluard e i fratelli Alessio e Attilio Ollier - La ricognizione per accertare se la grande croce sulla è davvero scomparsa

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 14 dicembre

Domani mattina, se le condizioni del tempo lo permetteranno, tre guide di Courmayeur saliranno sul Cervino, per stabilire se la gran croce di ferro eretta sulla nel settembre 1902 è veramente scomparsa come afferma da più parti o se è solamente inclinata, come per altro risulterebbe da numerose esplorazioni aeree effettuate dalla fine di ottobre ad oggi, sin da quando cioè la notizia si diffuse negli ambienti alpinistici di Zermatt e del Breuil.

Le guide — Franco Salluard di trentun anni ed i fratelli Alessio ed Attilio Ollier, rispettivamente di trenta e ventidue anni, che stasera sono a Valtournanche — intendono raggiungere la vetta del Cervino per una via nuova, lungo la direttrice del Furggen.

Oltre ad essere una ricognizione, l'ascensione assume anche un altro valore: con questa prima alpinistica infatti, le tre guide intendono aprire quel festeggiamenti già in programma per l'anno venturo indetti per commemorare degnamente il centenario della famosa conquista del Cervino.

In una conferenza stampa internazionale svoltasi ieri a St. Moritz, il direttore dell'Ufficio nazionale del turismo svizzero dott. Werner Kaempfen ha detto giustamente che «la conquista Cervino segnò la nascita dell'alpinismo, dando il via a quella corsa alle Alpi che nello spazio di un secolo ha visto altre memorabili imprese».

La prima ascensione del nobile scoglio effettuata da Whymper nel 1865 appartiene oramai alla storia dell'alpinismo e in un certo senso alla storia dell'uomo. Essa la conclusione di sei tentativi operati da Whymper sul versante italiano in gara con Tyndall e da ultimo con Giovanni Antonio Carrel, la guida ormai leggendaria che tentava la grande montagna fin dal 1859.

Finalmente, il 13-14 luglio del 1865, il Whymper affrontò il versante svizzero e lo salì fino alla vetta per la via oggi considerata normale: nella discesa perivano quattro degli otto componenti la sua cordata: Hadow, Croz, Hudson e Douglas. Pochi giorni dopo, il 17 luglio, versante italiano saliva la cordata di Giovanni Antonio Carrel, che vedeva sfumare la prima assoluta al Cervino per un soffio.

La grande croce, alta con il piedestallo circa metri, fu eretta dal comuni di Valtournanche e Zermatt nell'estate del 1902 e inaugurata il 24 settembre. L'abate valdostano Augusto Carrel, che aveva assistito alle difficili opere delle guide, celebrò quel giorno la prima Messa sulla vetta del Cervino, a quota 4482.

Ora le tre guide di Courmayeur, prima che inizino i festeggiamenti ufficiali, desiderano ricordare queste epiche e commoventi pagine dell'alpinismo

Stasera il cielo è coperto e le previsioni meteorologiche per domani parlano tempo incerto, con probabili nevicate sulla catena delle Alpi occidentali oltre i 1500 metri di altitudine. Con ogni probabilità dunque non se ne farà nulla e il tentativo verrà rinviato.

i. v.

MENO SPENDE — CHI PIU' SPENDE

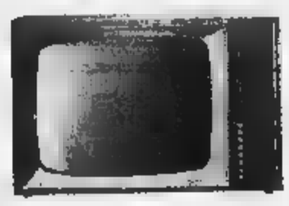
- 15 programmi di lavaggio
- unico pulsante selettore
- un cervello elettrico che regola automaticamente programmi e consumi in rapporto alla quantità di biancheria introdotta:
  - meno acqua
  - meno energia
  - detersivo
  - meno tempo

Miele
Gütersloh - Germania - Fabbrica lavatrici dal 1899
Per l'Italia: s.p.a. Miele - Piazza Dodiciville, 1 - Bolzano - tel. 27576/77
Rappresentante per il Piemonte e la Liguria:
Ditta
Via Montevecchio, 3 - TORINO - Telefono n. 521.991

CERUTTI
TUTTI
via Palazzo di Città 20 - Tel.
ABITI
CALZONI
CAPPOTTI ecc.
MASCHILI
SEMPRE PRONTI in TUTTE le MISURE

La Gioielleria
Giuliano Antonio
Via Nizza, 31
Torino
vi consiglia la sua marca di fiducia
GIRARD-PERREGAUX

LE COSE BELLE
"Sette nel mondo le belle
i fiori, il sol,
la poesia, le stelle,
l'occhio, il sorriso
della donna amata
e i regali comprati da
VALDATA
Porcellane - Cristallerie
Casalinghi
Via Garibaldi 5 - Torino



SABA
IL TELEVISORE DI CLASSE
TEDESCO
CONCESSIONARIO PIEMONTE: CEMAC - TORINO

SEMPRE IN GHIACCIO
E NON COL GHIACCIO
VODKA

Moskovskaya

INSUPERABILE PURA, FONDAMENTALE NEI COCKTAILS PIU' IN VOGA

Prodotta ■ imbottigliata in U.R.S.S.
Distribuzione esclusiva per l'Italia:
SIS - *"cavallino rosso"* - ASTI

SORDITA'

La Robert Bosch di Berlino ha realizzato per i deboli d'udito uno strepitoso ritrovato acustico

che permetterà ai deboli di udito di ritornare a sentire le parole ed i suoni dalla direzione naturale da cui provengono.
Il nuovissimo apparecchio che è denominato «STAR V5» a ricezione frontale ed induzione magnetica», alleverà la sofferenza di tanti deboli d'udito permettendo loro di ritornare nel mondo dei suoni e di liberarsi da ogni complesso d'inferiorità. Gli apparecchi macchinosi ed ingombranti che molti usano ancora sono superati.
Lo «Star V5» vi donerà la felicità di sentire senza procurarVi alcun fastidio. È sufficiente applicarlo e tutto è fatto. ConvinceteVi venendo a

fare una prova presso la ns. Sede o telefonandoci per una prova senza impegno e a casa Vostra.
Acustica Vacca, Via Sacchi 16, tel. 51.99.92 - Torino.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli. Indagini. Infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 611.014.

finalmente **felice**
con la **dentiera**

Mangiate, ridete, parlate senza preoccupazione: la vostra dentiera non ■ muoverà! Cospargetela semplicemente ogni mattina con polvere Wernet's. Grazie alla finezza delle ■ gomme vegetali, lo strato Wernet's forma una saldatura ermetica tra la dentiera e le gengive, determinando un'aderenza perfetta. Acquistate ■ stesso un flacone di Wernet's.

WERNET'S
LA POLVERE ADESIVA ■ DENTIERE

solo in farmacia, nei formati da L. 300 - 650 - 1100

Servetti
profumi — articoli per toeletta — via rodi - torino
il suo assortimento...i suoi prezzi...

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL., PENS. L. 150 per parola

(Continua da pag. 13)

AFFITTASI camera ammobiliata signori Porta Susa, Telefon. 578-660.

AFFITTASI con pensione camera singola zona Statuto. Tel. 483-626.

AMMOBILIATA centrale indipendente affittasi non alliftacamere, tutte comodità, prezzo modico, massima serietà, solo donne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9248 — Torino».

AMMOBILIATA centrale vicinissimo Politecnico due lettini prezzo mite. Telefonare 511-243. A126778

AMMOBILIATA due letti volendo uso cucina, via Lagrange 6, Rollinella.

AMMOBILIATA tre letti non affittacamere. Sole, Saffi 11, Tel 772-180.

CENTRALE cameretta mobiliata, 1-2 letti, uso cucina. Tel. 587.926.

CONVENIENTE ammobiliata 2 letti matrimoniale uso cucina confort. Tel. 513-587. A129022

PIAZZA Castello cameretta ammobiliata altre 2-3 letti. Tel. 524-482.

PIAZZA Nizza mobiliata uso cucina studentessa impiegata. Telefonare 681-631, pasti. A126845

PIAZZA Statuto affittasi camera ammobiliata volendo uso cucina. Telefonare 720-969. A129037

PIED-A-TERRE molto signorile esige massima serietà. Diavino, Sant'Agostino 13. C779

PIED-A-TERRE signorile nuovo affittasi a distinto. Telefonare 60-339.

S. PAOLO in alloggio moderno trattamento familiare affittasi camera due letti a persone referenziate, volendo pensione completa. Telefonare 386-205 dalle 11 alle 13.

ZONA Crocetta ammobiliata due letti con pensione affittasi. Tel. 501-221.

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

A.A. PAGHE contributi praticissimo offresi ore libere. Telef. 881-616.

ABILISSIMA paghe contributi lavori ufficio referenziata occuperebbesi anche mezze giornate preferibilmente vicinanze c.so Grosseto. Tel. 256-170

DICIOTTENNE referenziata offresi come impiegata o commessa. Telefonare 258-703. A128228

DIPLOMATA disponendo di mattinata libera offresi qualsiasi incarico o lavoro presso qualsiasi sede. Telefonare 235-630. T128581

DIPLOMATO 26enne, referenziato, fidato, libero mezza giornata cerca occupazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4501 — Torino».

DIRIGENTE, servizio produzione, preventivi, cicli, costi, acquisti, attrezzature, programmazione officina esamina offerta media industria metalmeccanica, disposto anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4582 — Torino». A128587

ESPERIENZA produzione, programmazione, solleciti, contabilità magazzino, industriale, corrispondenza, contatti clientela, recupero crediti contenzioso, predisposto organizzazione, comando, militesente, patente occuperebbesi subito. Telef. 690-046.

EX direttore ufficio acquisti grande industria elettromeccanica referenziato esaminerebbe proposta impiego, proteste riservatissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4558 — Torino».

GEOMETRA automezzo proprio buon disegnatore esperienza cantiere occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 374-784 Torino. A126957

GEOMETRA insegnante istruttore abilitato autoscuola esperienza pluriennale disposto trasferirsi offresi. Scrivere: Intucchi, via Di Vagno 124, Mola (Bari). A125383

GEOMETRA trentaseienne, pratico direzione assistenza cantieri, cemento armato, tracciamenti, finizioni, vendite, referenziato, offresi. Telefonare 551-347. A128982

GEOMETRA 25enne esperienza pluriennale ufficio tecnico stabilimento: manutenzione impianti industriali termici edili. Progettazione: meccanica, carpenteria oppure mansioni tecno-commerciali offresi. Telef. 299-794.

GIOVANE signora offresi facili lavori ufficio. Telefonare 555-642.

GIOVANE volenteroso pratico lavori ufficio cerca impiego. Tel. 889-705.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telef. 877-871.

IMPIEGATA 24enne referenziata, offresi a seria ditta libere subito. Telefonare 853-952 ore pasti.

IMPIEGATO mezza giornata offresi qualsiasi lavoro, anche specializzato. Telefonare 284-874. A128763

INGEGNERE chimico esperienza biennale industria meccanica esaminerebbe proposta miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9204 — Torino». A128506

LEGALE quarantottenne pensionato stanco spirito iniziativa et organizzativo specializzato infortunistica stradale esaminerebbe serie proposte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4536 — Torino» A126981

LIBERA subito signorina mezzetà lunga pratica contabilità corrispondenza, lavori ufficio, offrasi. Tel. 360-513 mattino. A128978

NUBILE 40enne torinese, presenza, impieghorebbesi studio medico dentista anche mezza giornata. Telefonare 688-012. A129067

OFFRESI impiegata 21enne pratica lavori ufficio, bella presenza. Telefonare 588-239. A128362

OFFRESI infermiera pratica studio dentista. Telef. ore 18-22 serali, telefono 794-784. A129096

OFFRESI stenodattilo, pratica lavori ufficio, conoscenza francese, libera subito. Telefonare 361-266.

OFFRESI 15enne 2° impiego licenza commerciale stenodattilo. Telefonare 852-208. A129334

OPERATORE meccanografico IBM, esperienza biennale, impiegherebbesi anche come programmatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9267 — Torino»

OTTICO diplomato primo impiego offresi presso negozio disposto anche trasferirsi, Tel. 372-160.

PERITO elettrotecnico ventenne, diplomato Avogadro luglio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9272 — Torino». A129118

RAGIONIERA specializzata impiegherebbesi mezza giornata. Assumerebbe lavori domicilio. Tel. 797-886.

RAGIONIERA 24enne offresi ore 9-12, 15-17,30 anche ufficI diversi, auto propria. Telefonare 259-152.

RAGIONIERE esperto contabilità paghe costi aziendali offresi piccola o media industria anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4564 — Torino». A129152

RAGIONIERE ex pensionato già dirigente contabile amministrativo media azienda occuperebbesi anche ad orario parziale o lavoro domicilio qualsiasi lavoro contabile amministrativo industriali fiduce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4642 — Torino».

SIGNORINA trentenne referenziata, dattilografa, pratica lavori ufficio, prima noti fatturazione, offresi importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 265 — Torino».

SIGNORINA ventunenne stenodattilo, buona volontà, offresi. Tel. 364-770.

TRENTENNE impiegato tecnico mansioni ufficio acquisti organizzativo, disegnatore meccanico II cat., pratichissimo ufficio; offresi, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4592 — Torino». A128621

TRENTUNENNE, presenza, perfetta conoscenza inglese, occuperebbesi anche come interprete presso seria ditta. Scrivere Pubblimart Casella 121 Alessandria. 27201

VENTICINQUENNE pratica quinquennale ufficio paghe e contributi impiegherebbesi industria. Telefonare 852-155. A129096

VENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio contabilità offresi seria ditta. Telef. 270-072 ore pasti.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento che lavori a turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero, attività ben retribuita. Rivolgersi Alleanza, via Garibaldi 59, 1° piano.

ABBISOGNAMI studente universitario commercialista, bella presenza, dinamico, ore pomeridiane, ilre duemila. Telefonare 526-223.

ABILE signorina 25-30enne dinamica, studi superiori, pratica vendite alloggi, provata esperienza, guida auto, cerca importante società immobiliare. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 356 — Torino».

AGENZIA Grandi Opere Fratelli Fabbri Editori assume imboscagli media cultura per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Guadagno superiore alla media. Lavoro continuativo. Presentarsi A.D.E., corso Vittorio Emanuele 197, Torino. 0911

AUTOSCUOLA cerca insegnante istruttore autorizzato. Scrivere specificando pretese: «Pubblicità Stampa 9109 — Torino». A128514

AZIENDA importanza nazionale assume giovane attivo perito industriale meccanico disposto trasferirsi Roma dopo formazione in sede per vendite macchine prodotti tecnici. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4447 — Torino». A126052

CERCANSI aspiranti attori attrici teatrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4615 — Torino».

CERCANSI dimostratrici massimo 30 anni. Presentarsi Ramorne, Mombarcaro 22 bis. A128505

CERCASI da piccola industria situata presso ospedale S. Luigi, linea B, dattilografa fatturista pratica lavori ufficio, assunzione 1° gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9229 — Torino».

DATTILOGRAFA contabile, preferibilmente già impiegata con settimana corta, cercasi per qualche ora settimanale, zona Crocetta. Indicare referenze ed richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4539 — Torino».

DIMOSTRATRICI prodotti alimentari, disposte viaggiare, età massima 30 anni, preferibilmente con esperienza, cerca importante azienda livello internazionale. Stipendio adeguato, rimborso spese, addestramento professionale. Inviare curriculum con foto non restituibile a: «Pubblicità Stampa 9209 — Torino».

EDITRICE discografica esaminerebbe nuove voci (Cantanti Musica Leggera) Scrivere a: Reparto Edizioni «Fastfilms» Casella postale 410 Torino.

GRANDE Compagnia assume, per nuova organizzazione, 2° e 3° gruppi Rama Vita, desiderosi miglioramento. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 361 — Torino». 27180

GRANDE Società costituendo nuova organizzazione assume elementi referenziati, buona cultura, militesenti, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazioni affari, attivi, dinamici, da inserire, previo periodo di istruzione e prova, con regolare inquadramento e previdenze di legge, nei quadri del personale esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 360 — Torino».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio ottenuta doppio cerca industria chimica zona Borgaro. Telefonare 572-158.

IMPIEGATI ambosessi aiuto contabili cerca stabilimento oltre dazio Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4559 — Torino».

IMPIEGATO 25-30enne dinamico, studi superiori, veramente pratico ufficio vendita settore immobiliare, referenziato, possibilmente munito di autovettura, cerca importante società immobiliare. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 355 — Torino».

IMPORTANTE azienda cerca esperto disegnatore millesente per apparecchiature pneumatiche ed oleodinamiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4575 — Torino». A128248

IMPORTANTE industria cerca, per filiale Torino, giovane militesente dattilografo, pratico contabilità magazzino, spedizioni. Prestabere età, studi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4626 — Torino».

INGEGNERE ELETTROTECNICO BUONA CONOSCENZA TEDESCO DESTINAZIONE TECNICO-COMMERCIALE INTERNO ESTERO SEDE MILANO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9238 — TORINO».

LAUREATA farmacia cercasi disposta collaborare reparto radiologico istituto medico. Scrivere referenziando dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 4641 — Torino» A129317

PRESENTATRICI a tempo totale o parziale residenti grandi et piccoli centri Piemonte et Liguria grande soc. internazionale cerca per propria organizzazione vendita. Ottime possibilità guadagno et rapido carriera. Non necessario precedente esperienza. Manoscrivere dettagliando età posizione familiare, eventuali esperienze precedenti a «Pubblicità Stampa 9165 — Torino». A127979

PROGETTISTI interruttori, apparecchiatura elettriche, meccanica leggera et cinematismi esperienza almeno decennale cercasi da importante industria Bergamo. Scrivere: Pubblimart 371, Bergamo. 27119

PROVETTO operaio capace dirigere officina meccanica cercasi. Scrivere Casa Commissionaria Fiat, Partinico (Palermo). A125271

UFFICIO commerciale industria vicinanze Torino ricerca esperta segretaria perfetta stenodattilo conoscenza almeno francese inglese. Telefonare 982-220. A129320

UNIVERSITARI liceali desiderosi occupare tempo libero importante casa editrice cerca per redditizia attività diffusione. Presentarsi via Cavour 9.

ZINCOGRAFICA Modenese via Signorio 202 Modena cerca tiraprove zincografo finito e cromista fotolito.

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

ABILE apprendista fresa e limatrice offresi. Tel. 84-895. A129134

ABILISSIMO guida patente B piemontese ventitreenne, disposto a pratica lunghi viaggi o trasferimenti offresi anche privatamente. Telefonare 592-921. A129185

ADDETTO macchine 18enne pratico dentatrici, canovesi, trapani, offresi subito. Tel. 673-008. A129357

AUTISTA con camioncino Volkswagen offresi a ditta seria. Telefonare 665-629 ore 12-14.

AUTISTA emiliano anni 28 patente C lunga esperienza pratico città e provincia pratico ribaltabili offresi subito. Tel. 259-660.

AUTISTA patente B offresi qualsiasi lavoro. Tel. 293-914.

AUTISTA patente C offresi ovunque. Telefonare 328-979. A128970

AUTISTA piemontese patente C referenziato offresi subito. Telefonare 783-284 Torino. A129144

AUTISTA privato referenziato offresi. Telefonare ore pasti 297-929.

AUTISTA trentenne con auto 600 propria cerca lavoro, pratico città. Telefonare 759-335. A128707

AUTISTA trentenne patente B pratico consegne città, capace montaggio mobili metallici e svedesi, scaffalature, libero subito. Tel. 759-335.

AUTISTA tutte le patenti ed uso pubblica occuperebbesi seria ditta qualsiasi lavoro. Telef. 769-677.

BARISTA torinese lunga esperienza offresi per stagione invernale oppure sala da ballo. Telef. 280-747.

CAPOFFICINA ex operaio specializzato, carpenteria costruzioni metalliche lamiera disegna preventivato occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9222 — Torino».

CINQUANTASETTENNE accetterebbe qualunque incarico decoroso con nozioni elettricità idraulica. Telefonare 328-588. A129310

COMMESSA pratica offresi mezza giornata oppure custodia bambino. Telef. 387-933. A129177

CONIUGI piemontesi 35enni cercano portineria marito muratore. Telefonare ore pasti 631-153.

CONIUGI referenziatissimi cercano custodia portineria o stabilimento e villa campagna. Telefonare 981-948 oppure 327-457. A129309

CUOCO 27enne esperto camoriere cerca stabile offresi anche stagionale. Telefonare 590-074. A129368

DICIANNOVENNE, conoscenza inglese francese offresi albergo, lavoro sala o portineria. Telef. 294-148.

DICIASSETTENNE offresi commesso o aiuto commesso solo mattino. Tel. 653-707. A129341

DOMESTICA abile referenziata occuperebbesi giornata. Telefonare Gattio ore ufficio, 521-974. A128095

DOMESTICO intermiere media età pratica cucina stiro capace servizi domestici offresi. Referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9266 — Torino». A129086

EX carabiniere 26enne con sei anni di servizio offresi mansioni fiducia sorvegliante et solista patente C. Telefonare 652-527. A129339

FATTORINO disponendo furgone Ape 125 offresi Ditta o ore. Telefonare 286-098. A129126

FUOCHISTA patentato 2° grado generale, pratico manutenzione cerca occupazione. Scrivere: Di Dato Michele, viale Fasano 58, Chieri.

GIARDINIERE veneto trentottenne proverbi ortoflorofrutticultore offresi anche custodia villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9281 — Torino». A125284

GIOVANE autista con camion 615 offresi a seria ditta lissa o saltuario. Telefonare 681-334; 650-028.

GIOVANE 23enne decoratore offresi subito. Telef. 875-322.

GIOVANE 23enne saldatore offresi subito. Tel. 875-322.

GUARDIA di notte albergo, pratica conoscenza francese, con patente auto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9211 — Torino».

GUARDIANO notturno garagista con patente, pensionato, referenziato, lunga esperienza. Telef. 467-743.

IMPRESSORE 1° o 2° offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9266 — Torino». A129069

MANDVALE piemontese offresi. Telefono 578-979. A129175

MECCANICO per macchine da maglieria e da cucire offresi anche altro lavoro, militesente, referenziatissimo. Scrivere «Pubblicità Stampa 9225 — Torino». A126758

MECCANICO specializzato macchine stradali lunga esperienza offresi subito, patentato. Tel. 287-354.

MILITESENTE 23 anni patente B referenziato massima fiducia cerca occupazione. Telefonare 284-095.

OFFRESI abile commesso per cartoleria. Telefonare 380-002.

OFFRESI autista magazziniere patente C pratico città e provincia tutto o mezza giornata. Telefonare ore pasti 242-276. A128719

OFFRESI falegname con patente B. Telef. 296-649. A128999

(Continua a pag. 16)

■ *iniziata la*

VENDITA STRAORDINARIA

■ *prezzi eccezionali*

SANET 1870

SANET
tessuti

SETE LANE COTONI DRAPPERIE SCAMPOLI

SANET • VIA ROMA 53 • TORINO

OK

Borsalino

PANETTONI
CONFEZIONI

dolciaria Motta

S. p. A. - TORINO
Via Mongrande, 8 - Tel. 882.336

Via XX Settembre 11 ang. corso Matteotti
Telefoni: 518.174 - 521.026

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

elettrodomestici **PHILIPS**
IN OGNI CASA

Fidatevi di Philips! L'acquisto ■ un apparecchio elettrodomestico è un acquisto importante: deve durare degli anni. Nel Vostro interesse, dunque, fidatevi ■ Philips.

KB 2008/01

Lavatrice completamente automatica con 2 motori, di cui uno brevettato a doppio statore per due specifiche funzioni: velocità di rotazione: lavaggio 62 giri/min (con inversione ogni 15 giri), centrifugazione 660 giri/min; temperatura regolabile tra 0° e 90° C; 6 risciacqui; due ottotrovabile sincronizzato per l'introduzione di acqua calda o fredda; introduzione automatica del detersivo; livelli automatici per il lavaggio da 2 a 4,5 kg. di biancheria asciutta; consumo: motore 400 W, riscaldatore 1800 W.
Dimensioni: 64 a ■.

L. ■

La padrona di casa non c'è ■ macchina che lavi: ne vu■ una che risolva i suoi problemi di bucato!

HA 2706
Aspirapolvere a mano d'estrema leggerezza e manovrabilità; motore silenziosa ad elevato potere aspirante, con filtro antidisturbo; tensione 220 V
completo di accessori L. 21.900

KB 2103
Aspirapolvere di nuova concezione estetica; motore ad elevato potere aspirante (550 W), silenzioso, con filtro antidisturbo
completo di accessori L. 42.000

CHIEDETE IL PARERE A CHI GIÀ POSSIEDE UN **PHILIPS**

successo mondiale
di un nuovo inalatore tedesco benefico nei casi di
raffreddori, tossi, catarri

Il «Climamaske» ricrea ■ caldo ed asciutta dell'Egitto così benefica per ■ delle vie respiratorie.

La stampa tedesca ha messo in rilievo i successi ottenuti col nuovo inalatore «Climamaske» del dr. H. Dobbelstein di Colonia. Esso ricrea l'aria calda ed asciutta del deserto e permette di farla giungere «naturalmente» alle vie respiratorie congestionate portando grande sollievo nei casi di catarri bronchiali, tosse, raffreddori. La respirazione diviene più libera, lo stimolo della tosse si calma, il muco nasale diminuisce.
Il Climamaske funziona ad elettricità, non fa rumore, non spora, serve per tutta la famiglia. Si può usarlo mentre si legge, riposa, guarda la TV. Si trova nelle Farmacie a Lire 9700. Un'ampia letteratura scientifica sulle prove cliniche del Climamaske è a disposizione della Classe Medica.

GRATIS Spett. Hirtz & Co., Via Noto 7, Milano
Favorite spedirmi opuscolo sull'uso ed efficacia del Climamaske.

(nome, cognome) .....

(indirizzo) .....

Borse economia e finanza

Dopo lunghe discussioni da sabato a ieri

Riunione notturna a Bruxelles per l'accordo sull'agricoltura

E' all'esame una soluzione di compromesso - Prezzo unico europeo dal 1° luglio 1967 - Granoturco: 5650 lire al quintale, con compensazioni all'Italia per lire al quintale - Grano 6580 lire e grano duro 8990 lire al quintale - Il contributo italiano al bilancio comune scenderebbe dal al 18%

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, dicembre.

Stasera poco prima delle ore 22, dopo intera giornata di accese discussioni tra i ministri del Mec, è cominciata una nuova riunione del Consiglio agricolo. Sul tavolo c'è un progetto di soluzione di compromesso, che riprende l'iniziale «Piano Mansholt» ritoccando qua e là qualche cifra ed estendendolo ad altri settori oltre che a quello cerealicolo. è giunti a questo documento dopo una intera notte di seduta, da sabato sera a domenica mattina alle 8. La riunione notturna ora potrebbe essere finalmente quella dall'accordo. Nascerebbe così quella che viene definita «Europa verde», cioè una comunità prezzi identici nei sei Paesi, con una unica organizzazione di mercato e di finanziamento.

Il ministro italiano Ferrari Aggradi, avvicinato da noi stasera, si è rifiutato di dare un giudizio complessivo sulla situazione: «*Le discussioni sono in corso* — ha detto — *e sono difficili. Ci sono degli irrigidimenti, e credo che nessuno di noi vorrà di accettare il compromesso che è sul tavolo fino all'ultimo momento, finché, cioè, non spera di poter cedere meno o di poter guadagnare di più. Non chiedetemi quindi che cosa penso*».

Le indiscrezioni trapelate finora permettono per i principali problemi in discussione, di fare questo bilancio:

Data di applicazione del prezzo unico europeo — Il trattato del Mec stabilisce che da il 1970, è praticamente deciso all'unanimità un anticipo di tre anni: il Mercato comune cereali dovrebbe cominciare, secondo le ultime proposte, il 1° luglio 1967.

Granoturco — L'Italia ha sempre detto di essere disposta a portare il proprio prezzo a 4050 lire il quintale (adesso il prezzo italiano varia tra 4100 e 4700 lire). La primitiva proposta della commissione parlava di 5650 lire, e i tedeschi volevano ancora di più. L'ultima proposta di soluzione fissa il prezzo a 5650 lire, e prevede una sovvenzione comunitaria di 390 lire quale compenso per le spese di scarico nei nostri porti (che hanno le tariffe più alte d'Europa) e una seconda sovvenzione di lire circa. In totale detraendo dal prezzo comunitario le due sovvenzioni, si raggiungerebbe il livello proposto dall'Italia.

Grano — E' rimasta ferma la proposta iniziale di 6580 lire il quintale (il prezzo attuale italiano è 7100 lire). La diminuzione del reddito per i nostri agricoltori verrà però quasi totalmente colmata da una «compensazione» di 81 miliardi lire, che verranno pagati dal Mec all'Italia (che li utilizzerà per migliorare le condizioni di vita dei contadini) tra il 1967 e il 1970.

Grano duro (per la fabbricazione della pasta) — Dalle proposte iniziali di 7812 lire al quintale, è passati a 8990 lire, accogliendo in pieno le richieste dell'Italia, che del resto è la sola produttrice in Europa di questo particolare tipo di cereale.

Finanziamenti — Finora l'Italia ha pagato il 28 per cento delle spese sostenute per agevolare l'esportazione delle eccedenze dei principali prodotti agricoli del Mec. La proposta di compromesso della «maratona» prevede che il contributo italiano sia limitato al 18 per cento; i francesi — che sono i maggiori beneficiari in quanto esportano la loro notevoli eccedenze di grano (è recente il caso del frumento destinato alla Cina che è stato sovvenzionato dalla Comunità) — chiedono però che il contributo italiano non scenda al sotto del e si elevi al minimo per cento.

fare il punto sulla situazione si deve, infine, sottolineare che il progetto di soluzione prevede l'estensione del sistema di aiuti all'esportazione e di controllo prezzi all'importazione dei Paesi che non fanno parte del Mec anche il settore degli ortofrutticoli. E' un'altra richiesta italiana che è stata accolta nel progetto di soluzione finale: il Paese è infatti praticamente il solo grosso produttore di frutta e verdura.

Domani Ferrari Aggradi dovrà partire per Roma, per la elezione del Presidente della Repubblica. Se non si trova una soluzione, accettando il piano che abbiamo qui sopra esposto, fra stanotte e domani, sarà giocoforza interrompere i negoziati e rinviarli all'anno nuovo: gli olandesi, infatti, per questioni di carattere religioso intendono assolutamente rispettare le vacanze tra Natale e Capodanno. Ma all'anno nuovo né francesi né tedeschi vogliono andare. Stasera a Bruxelles si dice che l'Europa «verde» è a portata di mano.

Alle 2 notte è giunto in aereo da Parigi il ministro degli Esteri francese Couve de Murville, che si è immediatamente recato nella sede delle riunioni. Il suo arrivo è giudicato un segno dell'imminenza dell'accordo.

Sandro Doglio

In imprese produttive

Investimenti esteri in Italia per miliardi in dieci mesi

Roma, 14 dicembre.

Secondo i dati dell'Istituto Commercio Estero (Ice), nello scorso ottobre si sono avute in Italia dieci operazioni di investimento di capitali esteri in imprese produttive, per la quali è stata richiesta la registrazione ai sensi della legge 7 febbraio 1956. Il valore dichiarato degli investimenti ammonta a circa 23,1 miliardi di lire.

Nei primi dieci mesi dell'anno l'importo degli investimenti esteri in imprese produttive in Italia è ammontato complessivamente a 97,9 miliardi di lire.

Secondo la stessa fonte, gli investimenti effettuati sotto forma di prestiti o di finanziamenti «autorizzati», sensi della legge del 7 febbraio 1956 e del D.L. del giugno dello stesso anno, sono ammontati in ottobre a circa miliardi di lire.

Confronto merceologico con il

Il commercio con l'estero nei primi dieci mesi del '64

Le esportazioni sono in aumento per quasi tutte le voci - Le importazioni variano da un settore all'altro: incremento per petrolio, carne, zucchero; flessione per autoveicoli, siderurgia, macchine utensili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

L'esame analitico delle principali voci del nostro commercio estero nei primi dieci mesi del 1964 consente alcune interessanti considerazioni. La prima, di carattere generalissimo, è la seguente: mentre per le merci esportate si registrano aumenti in valore per quasi tutte le voci, per quelle importate il panorama varia notevolmente da prodotto a prodotto: si hanno infatti incrementi cospicui da un lato (petroli greggi, carni e zucchero) e, dall'altro, diminuzioni percentuali ancora più rilevanti (autoveicoli e parti, ferri e acciai laminati, macchine utensili per metalli).

Sempre per le importazioni, si può aggiungere che le derrate agricolo-alimentari si sono stabilizzate — come esborso complessivo — su valori di poco inferiori allo scorso anno. Abbiamo acquistato meno granoturco e meno semi oleosi, perché nel 1963 si è avuto un ottimo raccolto di olive e nel 1964 un buon raccolto di mais. Abbiamo importato meno bovini in piedi (469 mila contro i 621 mila dei primi dieci mesi del 1963) ed quantità quasi identica (ma a prezzi assai più elevati) di carni fresche e congelate, perché siamo riusciti a convincere molte massaie a sostituire — almeno in parte — le carni bovine, sempre più care, con carni più a buon mercato di produzione nazionale: maiale, pollame, ecc. Abbiamo invece dovuto comprare più zucchero, per la cattiva annata bieticola.

Anche per le esportazioni, le derrate agricolo-alimentari hanno fatto registrare nel complesso un sia pur lieve miglioramento rispetto al '63. I progressi sarebbero stati più evidenti, e consistenti, se i prezzi fossero rimasti stabili; un po' per la maggiore produzione, un po' per l'accanita concorrenza, abbiamo esportato più ortaggi e più agrumi con ricavi alquanto minori.

La più sensibile inversione di tendenza della bilancia commerciale è dovuta ai maggiori acquisti di autoveicoli e di prodotti siderurgici. Solo per le minori importazioni di automobili estere e le maggiori esportazioni di automobili italiane si è realizzato un saldo attivo di quasi 100 miliardi.

ar. ba.

Verso un primato di le d'auto

Detroit, 14 dicembre.

(*A.P.*) Frederic Donner, presidente del Consiglio di amministrazione della General Motors, nella sua relazione di fine d'anno, afferma che l'industria automobilistica americana concluderà il 1964 con vendita record totale di 9 milioni e 400 mila automobili ed autocarri e prevede che il 1965 sarà il quarto buon anno consecutivo per l'industria automobilistica del Libero.

L'indice azionario perde lo 0,10% (da 59,94 a 59,85)

Seduta a tendenza debole con chiusura più sostenuta

In apertura predominio delle offerte, con sensibili perdite per quotazioni - Verso il listino il mercato si riprende, annullando parzialmente i ribassi - Dopoborsa migliore

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Ieri	Oggi	Titoli	Ieri	Oggi	Variaz.	Titoli	Ieri	Oggi	Variaz.	Titoli	Ieri	Oggi	Variaz.
VALORI STATO			M. Paschi 5%	95 —		—	Westingh. 7%	103 -		—	**MINERARI ESTRATTIVI**			
Rendita 5%	103 20		» DD.PP. »	95 —		—	BADE 6%	34 50		—	Montecatini	9501	—	
» » con	103 10		Mitterano 5%	82 50		—	Fiat priv.	100 —		3	Talco Grotta	17400	—	400
Redimibile 3½	98 40	— 0 10	» 5% '63	84 50		—	Ferrara 7% '56	103 —		1	M. Amiato	9400	—	225
» con	98 30	— 0 10	» Dil. 5%	84 50		—	Ang.-Frua 6%	98 —		—				
Ricostruz. 3½	83 75	+ 0 10	C.I.I.E. Sid. 5%	99 25		—	Cart. It. 7% 49	103 —		—				
» con	82 65	+ 0 10	Cr. F. Sid. 5%	93 20		—	» » 5½ 52	85 —		—				
Ricostruz. 5 %	95 75	+ 0 05	» » DD.PP. 5%	93 —		—	Gabbi 6%	99 75		—				
» con	95 50	—	Cr. F. Sardo 5%	83 75		—	» 6% '58	94 70	—	0 05				
Ric. Fond. 5%	96 50	+ 0 50	C.F.R.Rag.5%	86 80	—	0 40	» 5½% '60	84 60	—	0 30				
Pr. R. 5% Tr.	96 10	—	Ilvalmar 5½	97 —		—	» 5½% '61	84 30	—	0 35				
» '54	96 —	—	» 6% '58	86 —		—	» 5½% '62	84 30	—	0 10				
B.T.N. 5% '65	100 02	— 0 03	» 6% '61	87 —	+	1 50	Meridiani 6%	94 —		—				
» » '66	100 —	— 0 10	» » 5%	86 50	—	0 50	Viscosa 6%	97 80	—	—				
» » '68	100 10	—	» » » 5%	86 —		—	Viscosa 6% 57	94 10	+	0 50				
» » '69	100 05	—	» » » 6%	85 50	—	0 50	Snia 6%	99 50	—	—				
» » '70	100 40	—	» » 63 74	86 —		—	Tirso 6%	95 50	—	—				
» » '71	100 27	— 0 10	» » 63 b	85 —		—	Talco 6%	95 —		—				
B.T.S. 5% '64	99 80	— 0 10	Cassa OPL 5%	95 20	+	0 05	Terni 6%	94 —		—				
			CO. PP. » 5%	95 —		—	Ilva 6%	93 50		—				
			Istituto vent. 6%	93 60	—	0 10	Eqmo 6%	98 50		—				
			» Edison 6% 51	94 50		—	SAP 6%	96 45		—				
			» » 6% 55	95 —		—	Fiberfan 6½ 62	94 —		—				
			» » 6% 56	94 50		—	Montefibre 5%	91 —		—				
			Prestito Cat. 6%	97 25	—	0 25	Forgiat 6%	103 —		—				
			IMI XIII 6%	99 20		—	C. Pozzi 5,75 59	87 50		—				
			» XV 1-2-5%	95 75	+	0 15	» 5,50 62	85 —		—				
			» XVIII 6%	96 75	—	0 05	Rinascente 5½	84 —	—	0 40				
			» XIX 6%	95 90		—	Lanific. 5½ 60	83 20	—	—				
			» XX 6%	97 20	+	0 50	» » 62	78 40	—	1 60				
			» XXI 5%	84 75		—	Linoleum 6% 59	80 —	—	—				
			» XXII 5%	84 10	—	0 10	Cove-Sav. 5½	89 50	+	1 50				
			» XXIII 5%	87 50	—	0 25	IRI-Italia 5%	84 60		—				
			» XXIV 5%	87 50	—	0 25	Ut. Gas 5½ '61	83 80		—				
			» XXIV 5¼ 64	94 —	—	—	Tr.G.S.-Bar. 5½	85 55		—				
			Torino '37 5%	98 75		—	Autostrada 5,50	86 —		—				
			» 6%	97 45		—	Finsider C. 5½	84 60	—	0 20				
			» AEM 5½ 60	84 20		—		90 50	—	0 75				
			» » 62	85 80		—	**AZIONI**							
			Genova 6% '59	95 50		—	**TRASP. ASSIC. FINANZ.**							
			» 5½% 61	96 —		—	Ass. Ass. Torino	56000		150				
			Fiat 6% '49	96 80	—	0 20	R. Ass. Tor. priv.	4080		55				
			Fiat 6% '56	96 80	—	—	Assic. Centenari	74500		800				
			Fiat 6% '57	96 —	—	0 40	C. Ind. Ass.	—		—				
			Fiat 5½% '63	88 55	—	0 05	Piem. Finanz.	1250	+	50				
			RIV 5½%	83 45	—	0 05	Fort. Medit.	1852		—				
			Prestiti 5½% '48	101 —		—	Fort. Merid.	1575		—				
			» 5% '52	101 50		—	N.A.F.	9100		—				
			» 1958 7%	99 975		—	Torino-Nord	23 50		—				
			» 5% 6½%	96 50		—	Finanziaria	1000		—				
			» » 2%	82 80	—	0 40	Finpiemontese	55020	—	580				
			» Beni Stab. 5%	82 60	—	0 60	S.a. Centrale	9240	—	10				
			Riscatto 5%	101 —		—	**ELETTRICI**							
			Magneti 48 5%	101 —		—	SIP	1237	—	13				
			» 49 7%	101 50		—	Terni	—	—	—				
			» 54 7%	101 50		—	P.C.E.	—	—	—				
			Siemit 7%	103 —		—	Selt-Valdarno	2525	—	—				
			» 6% 1960	93 50		—	Meridionale	1850	—	30				
			Rivetti 7% '56	96 —		—	Unes	—	—	—				
			» 7% '57	94 50		—	Selo	—	—	—				
			» 7% '59 I	95 50		—	Vizzola	3012	—	—				
			» 7% '59 II	96 —		—	E. Marelli	655	—	35				
			Cost-Com. 7%	103 —		—	SADE	1045	—	8				
							M. Marelli	650	—	50				

Titoli	Ieri	Oggi	Variaz.
FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	55.800		
Cim			
Centrale	9250		
Immobil	3742		
Bastogi	1563		
Bellaggio	1400		
Firmware	439,50		
Finsistem.	1054		
Finsider	766		
Breda	3715		
Italcp	140		
TRASPORTI			
N. Milano	700		—
Mittel	1468		
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.200		
Val Ticino	30,50		
Olcese	640		
Ca Angeli	2020		
Lanificio	6790		
Linificio	650		
	19.250		
	23.900		
Tessil	2350		
Cot. Mer.	115		
Unione M.	36.900		
CEMENTI E METALLURGICI			
Magona			
Metallurg.			
Ansaldo	9300		
Montecat.	1514		
Marcegaglia	910		
E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	61		
Fiat	1647		
Fiat priv.	1470		
	618		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Edison	1952		
Ebpi	2250		
Olivetti	—		
Edison	2030		
Edisonvol.	—		
Bresciana	—		
Carrapelle	—		
Valdarno	2270		
Lario	—		
Cruciani	1700		
Ass. C.	3120		
Pugliese	—		
Safilpiano			
Weslingh. 7%	103 -		—
BADE 6%	34 50		—
Ferrara 7%	100 —		3
Ferrara 7% 56	103 —		1
Ang.-Frua 6%	98 —		—
Cart. It. 7% 49	103 —		—
» » 5½ 52	85 —		—
Gabbi 6%	99 75		—
» 6% '58	94 70	—	0 05
» 5½% '60	84 60	—	0 30
» 5½% '61	84 30	—	0 35
» 5½% '62	84 30	—	0 10
Meridiani 6%	94 —		—
Viscosa 6%	97 80	—	—
Viscosa 6% 57	94 10	+	0 50
Snia 6%	99 50	—	—
Tirso 6%	95 50	—	—
Talco 6%	95 —	—	—
Terni 6%	94 —	—	—
Ilva 6%	93 50	—	—
Eqmo 6%	98 50	—	—
SAP 6%	96 45	—	—
Fiberfan 6½ 62	94 —	—	—
Montefibre 5%	91 —	—	—
Forgiat 6%	103 —	—	—
C. Pozzi 5,75 59	87 50	—	—
» 5,50 62	85 —	—	—
Rinascente 5½	84 —	—	0 40
Lanific. 5½ 60	83 20	—	—
» » 62	78 40	—	1 60
Linoleum 6% 59	80 —	—	—
Cove-Sav. 5½	89 50	+	1 50
IRI-Italia 5%	84 60	—	—
Ut. Gas 5½ '61	83 80	—	—
Tr.G.S.-Bar. 5½	85 55	—	—
Autostrada 5,50	86 —	—	—
Finsider C. 5½	84 60	—	0 20
	90 50	—	0 75
Bpi	1240		
Fiorella	2320		
Ibma	1641		
Orobia	1905		
Romana	2140		
Terni	516		
Unes	—		
Marelli	669		
Magneti			
Tecnom.	1550		
Tifi	2098		
Alta Fed.	1937		
Saldatrix	—		
Lesma			
ALIMENTARI			
Cerisio	37.100		
Motta	1529		
R. Zanetti	1522		
CHIMICI			
Mira L.	37.100		
Montecatini	1529		
Saronno	1522		
C. Erba	7060		
Erbacetti	(3.900		
Caffaro	146		
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Milano C.	27.500		
Sifes	3055		
Ben. Ferr.	599		
Risan. M.	5040		
DIVERSI			
Rejna A.	1490		
Smeriglio	113		
Linoleum	1340		
Pir. Spa	3240		
V. Assi	6750		
Risan.	465		
C. Augia	443		
Ca Ferrari	1010		
Finsistem.	1054		
Finsider	766		
Breda	3715		
Italcp	140		
An. Ass.	5670		
Ass. Milan	(7.150		
Fond. Vitt.	18.600		
TESSILI E MANIPATT.			
Bergonzoli	7800		
Viscosa	3905	+	1
Vimara privil.	3390		
Chatillon	1850		
Cotonif. Ner.	1115		
Fisac	208		
Cir	3650		
CHIMICI			
Isagro	980		
Paramatti	1050		
Saldapparati	4900		
Mira Lanza	37500	—	1700
SAFFA	5100		40
ANIC	1135		5
Rumianca	1577		1
Montecatini	1500		4
Liquigas	194 50	—	2 50
Pirelli	79	+	2
S.A.R.O.M.	1080		
ALIMENTARI			
Rom. Zuccheri	83		
Fiorio	93		
Vecchi-Unital	190	—	3
Eridania	3000		
IMMOBILIARI			
Gest Stabili	2725		
Sifes	3000		
Risan. (Napoli)	5000		
Immob. Roma	486	+	13
Gilardini	2060		
Farco	181	—	1
DIVERSI			
SIAM	5000		
Acqua Potab.	890	—	10
S. Acqua Marcia	450		
Acq. De Ferr.-G.	1000		
Cartiera Ital.	1780	+	130
Cartiera Burgo	17000	—	5
Ferrovie Nord.	12500		
Risanil	9500		
Pirelli	3250		
Cerave. Pozzi	310		
Rinascente	478	+	13
Ricerche gr.	380		

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	55.800	Pirelli O.	3342
Cim		Alle	975,50
Centrale	9250	Sisi	2406
Immobil	3742	Italgi	1850
Bastogi	1563	Generali	75.300
Bellaggio	1400	Ras	31.403
Firmware	439,50	Assicurazioni	7420
Finsistem.	1054	Anonima	57.000
Finsider	766	An. Ass.	5670
Breda	3715	Ass. Milan	(7.150
Italcp	140	Fond. Vitt.	18.600
TRASPORTI			
N. Milano	700	Navarra	—
Mittel	1468	Ausiliare	3300
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.200	Cavarzere	1650
Val Ticino	30,50	Lanerossi	2270
Olcese	640	Vilana	130
Ca Angeli	2020	Fisac	208
Lanificio	6790	Cascami	3851
Linificio	650	Bernasc.	1500
	19.250	Chatillon	5730
	23.900	Snia Viac.	3918
Tessil	2350	Facchetti	565
Cot. Mer.	115	Bertil	140
Unione M.	36.900	Marzotto	1864
CEMENTI E METALLURGICI			
Magona		Cobianco	1615
Metallurg.		Dalmine	4900
Ansaldo	9300	Breda-Ltr	1335
Montecat.	1514	Falck	4275
Marcegaglia	910		
E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	61	Pr. Tirsi	875
Fiat	1647	Gilardini	846
Fiat priv.	1470	Olivetti	1530
	618		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Edison	1952	Sip	1240
Ebpi	2250	Vizzola	2920
Olivetti	—	Ibma	1641
Edison	2030	Orobia	1905
Edisonvol.	—	Romana	2140
Bresciana	—	Terni	516
Carrapelle	—	Unes	—
Valdarno	2270	Marelli	669
Lario	—	Magneti	
Cruciani	1700	Tecnom.	1550
		Tifi	2098
Ass. C.	3120	Alta Fed.	1937
Pugliese	—	Saldatrix	—
Safilpiano		Lesma	
ALIMENTARI			
Distillati	1700	Cerisio	
Eridania	1905	Motta	
Ga. Molini	1245	R. Zanetti	
CHIMICI			
Anic	1139	Mira L.	37.100
Saffa	5230	Montecatini	1529
Isagro	961	Rumianca	1522
Liquigas	195,50	Saronno	1070
Mag. Gas	950	C. Erba	7060
Pirelli	80	Erbacetti	(3.900
Larderello	2570	Caffaro	146
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Agdes		Milano C.	27.500
Initiative	3100	Sifes	3055
Sagi	1330	Ben. Ferr.	599
Beni Stab.	2655	Risan. M.	5040
Gen. Imm.	488,50		
DIVERSI			
Saroni	27	Rejna A.	1490
Binda	46.950	Smeriglio	113
Burgo	17.700	Linoleum	1340
Cimiri	460	Pir. Spa	3240
Cigs	3480	V. Assi	6750
Italcem.	13.535	Risan.	465
Cementir	5140	C. Augia	443
Cer. Pozzi	318	Ca Ferrari	1010
Saroni	6210		

Ieri alla Borsa di Torino l'apertura ha messo in luce sensibili perdite dai prezzi di venerdì, pur risultando modesto il volume degli scambi. Dai minimi di metà Borsa si è delineata, poco prima del listino, una modesta ripresa.

Dopoborsa lievemente migliore. Prezzi informativi della sera: Fiat 1706-1705, Viscosa 3930-40, Montecatini 1580-85, Assicuraz. Generali 75.500-75.800, Immob. Roma 490-493.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 13.500.000 c. n., obbligazioni per lire 45.300.000 c. n., azioni n.*

Milano, 14 dicembre.

In apertura di seduta la Borsa aveva dovuto subire il peso dell'offerta, di fronte al totale assenteismo del denaro. I bassi livelli toccati invogliavano a qualche intervento speculativo marginale a cui seguiva un'azione più vasta di difesa. Pur chiudendo in perdita, molti valori recuperavano terreno.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 59,94 di venerdì scorso a 59,85, con una lieve flessione del 0,1%. Nei valori di Stato ben tenute alcune scadenze dei Buoni del Tesoro; calmo il settore delle obbligazioni.

Quantitativi trattati: valori di Stato per 133 milioni di lire, obbligazioni per 524 milioni di lire, azioni n. 567.375, per un valore di L. 1683 milioni.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE USA

Wall Street chiude in ribasso

La media Dow Jones dei titoli industriali scende da 864,34 a 860,65 - A Londra, Parigi, Francoforte e Zurigo lievi variazioni

New York, 14 dicembre.

Le quotazioni di Borsa a New York hanno registrato al termine della giornata odierna un lieve ribasso, accompagnato da un aumento nel volume delle contrattazioni.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali (864,34); 20 Ferroviari (205,52); 40 Obbligazioni Interne (89,83); Pubbliche Utilità 154,04 (154,94).

Londra, 14 dicembre.

Mercato fermo, poche trattazioni. I fondi di Stato britannici hanno avuto una giornata molto calma senza variazioni degne di nota.

Indice generale industriali: 442,7 (venerdì 442,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 48 (49); Snia Viscosa priv. 42 1/2 (42 1/2); Montecatini 18 3/4 (19 3/4).

Parigi, 14 dicembre.

Mercato debole; l'approssimarsi della liquidazione mensile ed una nuova minaccia di sciopero hanno influenzato negativamente la quota.

Indice valori nazionali 84,8 (venerdì 86).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 14,45 (14,85); Finsider 6 (6,10); Pirelli 25,60 (26,20); Snia Viscosa 30,60 (31); Fiat priv. 11 (11,10); Montecatini 12,20 (12,10).

Francoforte, 14 dicembre.

Seduta di assestamento. Il tono del mercato si è mantenuto positivo in un ambiente calmo. Stabili i titoli di Stato.

Indice valori industriali: 128,61 (venerdì 128,02).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 9,65 (9,65); Fiat 10,75 (10,60); Fiat priv. 9,35 (9,25); Pirelli 20,80 (21,10); Magneti Marelli 5,70 (5,50); Finsider 4,80 (4,75); Olivetti 11,65 (11,90).

Zurigo, 14 dicembre.

Giornata irregolare. Il titolo più trattato è stato Interhandel, debole la Brown Boveri, Stabili i titoli governativi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedenti): Carlo Erba 30,50 (30,50); Rumianca 11,10 (11,30); Sade 7,50 (7,65); Italcementi 96,50 (97,75); Snia Viscosa 28 (28); Bastogi 11,20 (11,30); Condotte 3,05 (3,10); Fiat 12,10 (12,40); Imm. Roma 3,50 (3,50); Invest 19 (19,25); Lodoga priv. 29,75 (27,75).

Unione Banche Svizzere 3600 (3565); Società di Banca Svizzera (2525); Credito Svizzero (2935); Electro-Watt 1815 (1805); Interhandel 4970 (4895); Italo-Suisse 335 (330); Aare-Tessin 1070 (1060); Bally 1730 (1750); Adolph Saurer 1650 (1650); Brown Boveri 2160 (2180); Fischer 1660 (1690); Lonza 2250 (2250); Nestlé 3405 (3400); Sulzer 3260 (3290).

Oro e valute estere

Milano, 14 dicembre.

Banconote libere e cursi invariati: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 144,20-144,90; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156-1

Stabile l'oro fino a quota 708-718 lire al grammo. Monete: sterlina oro vecchio conio 6000-6200; id. Elisabetta 6025-6225; marengo svizzero 5600-5800; id. francese 5250-5450; id. belga 5000-5300; id. italiano 5250-5450.

FALLIMENTI

TORINO

Il Tribunale di Torino ha dichiarato il fallimento della società per azioni Sit (Società industriale Torino) in persona dell'amministratore unico rag. Francesco Viotti. Il dissesto è direttamente legato a quello della Carrozzeria Viotti; la Sit, infatti, che tra l'altro aveva sede nello stesso della carrozzeria, in corso Agnelli 22, era l'immobiliare proprietaria dell'edificio che ospitava la Viotti s. Non si conoscono ancora i dati del passivo e delle eventuali attività. Il Tribunale ha nominato curatore il dottor Cesare Ferrero, che soltanto ieri ha preso in la vicenda.

Il giudice delegato, dott. Fenoglio, ha fissato la verifica dei crediti per il 23 gennaio alle 10.

VENDITA ALL'INCANTO

è reso noto che il giorno 30 dicembre 1964, alle ore 10, avanti al Notaio dottor Giuseppe SAVIO, in Torino, via Garibaldi numero secondo piano, si procederà a vendita all'incanto del seguente immobile:

IN MONTANARO
Via Solferino 5

fabbricato composto di tre vani trabezzati, finile e tettoia, con circostante terreno per una superficie complessiva di mq. 580.

Prezzo base ridotto lire 1 milione 880.000.

Cauzione L. 188.000.

Deposito spese L. 235.000, salvo conguaglio.

Aumento minimo L. 100.000.

Versamento prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi al Notaio Giuseppe SAVIO.

Costante aumento della calvizie nelle donne

Studi e statistiche di esperti e una approfondita indagine, confermano il preoccupante fenomeno Esistono, però, mezzi efficaci per debellare il male

Torino, dicembre

Il pericolo della calvizie minaccia ora anche le signore. I capelli delle donne sembrano essersi fatti, in questi ultimi anni, più fragili e deboli, cadono con preoccupante facilità e, in molti casi, la massa della capigliatura si riduce in maniera sensibile. Questo hanno detto e ripetuto dermatologhi, tricologhi, medici in numerosi simposi tenutisi un po' in ogni parte del mondo.

è questo allarme, lanciato dagli specialisti, ne ha parlato recentemente *L'Informatore Moderno* del 26 luglio 1964 e le lettere delle lettrici, davvero numerose, sembrano confermare le osservazioni e le preoccupazioni degli esperti.

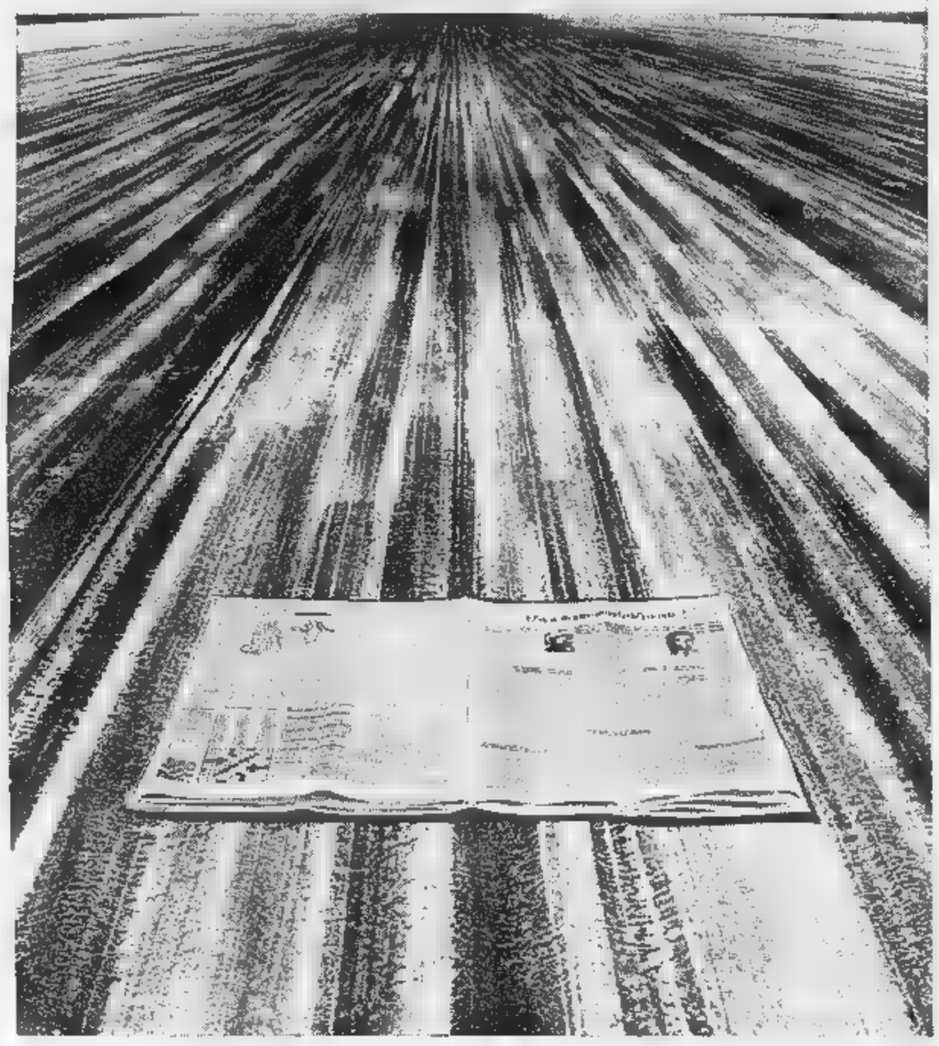
Molte signore hanno scritto allarmatissime, lamentando la caduta e l'indebolimento dei loro capelli. Le domande che sono state poste sono la più varia.

«E' che la tintura nuoce ai capelli?». «Il "toupet" portato tutto il giorno è dannoso?». «E la colorazione?». «La permanente indebolisce il capello?», «E' vero che non bisogna puntare i capelli durante la notte con forcine, mollette e bigodini?». Queste, in genere, le domande che ci vengono poste. Tutte le lettere, poi, concludono con una domanda ansiosa: «Potrò fermare la caduta dei miei capelli? Come posso fare, quali cure mi consigliate?».

Vediamo, dunque, di rispondere almeno alle prime domande di questa nostra lettrici; per rispondere all'ultima, invece, il discorso che si deve fare è diverso. E' un suggerimento generale, che serve per tutti (uomini e donne) e che deve essere seguito prima è sia troppo tardi.

Cominciamo dalle tinture. Le tinture non rappresentano un pericolo per i capelli e quando sono ben eseguite, sono sopportate anche dai capelli delicati, è sempre consigliabile sospenderle temporaneamente quando si sia di fronte a un caso di notevole caduta. Si tratterà semplicemente di attendere lo squilibrio si arresti e che i capelli siano rinvigoriti. Nel frattempo si possono nascondere i capelli bianchi con i cachet, con «frizioni riflessanti». Quanto al «toupet», sì, è dannoso portarlo tutto il giorno. Bisogna metterlo soltanto in qualche occasione e per poche ore. La paziente cost

Un Boeing d'Air-India sui titoli di testa



Questo atterraggio eccezionale vi dimostra perchè i nostri piloti sono considerati tra i migliori del mondo.

Gli esperti di pubblicità non sono soltanto eccentrici: sono pazzi. Pretendono le cose più impossibili. Come quando hanno chiesto a un Comandante dell'Air-India di atterrare col suo Boeing su un giornale; anzi di posarsi col carrello esattamente sui titoli di testa.
Il nostro Comandante ha domandato (un pizzico di civetteria non guasta) quale pagina preferissero. Poi è entrato in cabina, ha preso quota ed ha atterrato esattamente sul punto indicato: i titoli di testa del giornale. Gli esperti di pubblicità erano impressionati.
Il nostro Comandante molto meno. E così pure gli altri 34 Comandanti dell'Air-India. Ognuno di loro vanta un'esperienza di volo di almeno 14.000 ore. Gli atterraggi morbidi, perfettamente calcolati sono la loro specialità. I nostri passeggeri lo sanno. Per questo preferiscono Air-India. Per questo, e per la leggendaria accoglienza da «Maharajah» che riserviamo ai nostri ospiti. Interpellate il vostro Agente di viaggi.

AIR-INDIA

L'aviolinea che vi tratta come un Maharajah — in collaborazione con B.O.A.C. e Qantas

Roma – Via Barberini 54 – Tel: 47 18 ...
Milano – Piazza Diaz 5 – Tel: 87 16 97

Sono 32 anni che l'Air-India percorre i cieli!

Con Air-India in 11 ore in India, Estremo Oriente e Australia. I jets dell'Air-India partono da Roma per Bombay il lunedì, il mercoledì (senza scalo), il venerdì e la domenica. I voli della domenica proseguono per Hong Kong via Perth e Sydney. Voli transatlantici per New York. Interpellate il vostro Agente di viaggi IATA o il rappresentante locale dell'Air-India.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

OFFRESI 50enne, Borgo presso Parcimio, via Vanchiglia 1... Torino. A129359

OFFRESI giovane volenteroso capacità meccanica autorimessa anche straordinario notturno con patente. Telefono 874-239. A129331

OFFRESI saldatore elettrico ... pure autista patente C. Scrivere Duelo, via Pacchiotti 106. A129313

OFFRESI scavatorista fumbi 32enne libero subito. Telef. 645-4...

OFFRESI subito meccanico ... cuparebbesi anche come ... Telefonare 379-001. A129051

OPERAIO qualificato 2ª specializzato montatore meccanico oltre anche altri lavori, libero subito. Telefonare 251-231. A129152

OPERAIO piemontese ventiquattrenne robusto, volonteroso, patente B adatto qualsiasi lavoro. Telef. 647-5...

ORTOLANO fittabare cerca ... cino Torino. Zitoli, Grassetto 264

PATENTE C con vettura offresi ditta referenziato. Tel. 664-836

PENSIONATO offresi a ditta ... vato disbrigo incarichi città ... auto propria. Scrivere Piram... Babe 7, Torino. A129...

PENSIONATO referenziato piemontese offresi pulizia custodi qualsiasi lavoro. Telef. 363-718.

PERIODO Natale Epifania offresi fevolzatti aiuti domestici qualunque lavoro magazzino, disponendo automobile. Telefonare 261-001.

PIEMONTESE 35enne patentato offresi ore libere oppure altri lavori. Tel. 375-473. A129316

PIEMONTESE quindicenne occuperebbesi apprendista commessa, bella presenza, moralità. Telefonare 693-704.

PRATICA bar ristorante libera subito offresi. Telefonare 516-020.

PRIMO panificatore cerca lavoro presso ditta, libero subito. Telefonare 691-583. A129091

PROPRIETARIO Tigrotto O.M. ... 50, lunghezza m. 6,50 offresi ... serio Ditta per lavoro stabile durante viaggiare. Telef. 852-952.

PROVETTO verniciatore offresi subito anche ore. Tel. 211-820, 290-916.

RADIORIPARATORE TV 24enne patentato auto pratico assistenza clienti ... laboratorio, offresi ditte. Telefonare 545-846. A129143

REFERENZIATISSIMA offresi 5 ore mattino zona Po, Piazza Castello. Telefonare martedì mercoledì pomeriggio, sabato tutto il giorno 546-060. A129148

SIGNORINA offresi giornata coniugi soli, studio dolce, abile stiro cucito, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4648 — Torino ».

SIGNORINA pratica cucito stiro e lavori casa, precisa, pulita, brasena, assoluta fiducia, offresi dalle 14 alle 20 zona Cavour o vicinanze. Telefonare mattino 514-760.

TRENTACINQUENNE piemontese monovalente serio oppure aiuto barista o qualsiasi lavoro offresi. Telefonare ore pasti 631-153.

TUTTOFARE a giornata pratica bambini offresi referenziata. Telefonare 667-024. A129352

TUTTOFARE referenziata offresi a giornata 8-19 presso coniugi soli. Telefonare mattino 552-439.

UNIVERSITARIA, patente, offresi consegna pacchi, altri lavori. Scrivere Ghigliano, casella postale 553, Torino. A129094

VENTIQUENNE contocorrentista in serie offresi. Telefonare 489-197.

VENTIQUATTRENNE patente B pratica riparazioni offresi come autista ... operaio meccanico. Telefonare 592-921. A129186

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A. CERCASI tuttofare fissa. Telefono 652-406. A128026

A coniugi soli centro Torino occorre tuttofare fissa buon stipendio permessi usciti. Tel. 759-913.

A tuttofare capace fissa offro ottima sistemazione, referenze. Tel. 766-865

A tuttofare fissa pratica cucina desiderosa duratura sistemazione, ottimo 55.000 mensili. Telefonare 518-882. A129231

AGENZIA trasporti cerca produttori ambosessi ore libere. Tel. 280-173.

AFFILATORI specializzati in metallo duro particolarmente frese, alesatori cercasi da piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4623 — Torino».

ALBERGO assume cameriere piani e ragazzo pratico. Tel. 852-335.

ASPIRANTI maggiore cercansi. Lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Gitarrero, Monte Pisio 16. 0402

ASSUMONSI dimostratrici culto. Fisso mensile 50.000 più provvigioni. Cosalpina, via Cigna 21.

AUTORIMESSA cerca apprendista meccanico proficuissimo riparazioni auto e lavori garage. Via Cassini 33.

AUTORIPARAZIONE assume abilissimo operaio. Via Morelli 74.

BALIA esperta referenziata 3 bimbi anni 1, 2 mezzo, 5 cercasi, paga adeguata. Telef. 870-600.

BATTERISTA giovane urgentemente cercasi. Telefonare 24-87 Pinerolo.

CERCASI apprendista bar. Telefonare 41-485. A129055

CERCASI apprendista commesso pollameria, via Genova 96. Tel. 693-418

CERCASI apprendista e provetta stiratrice per tintoria. Tel. 517-921.

CERCASI cameriera ristorante pratica. Telefonare 553-087. A128563

CERCASI Comiss Sala referenziato. Telefonare 393-578 dalle 15-18.

CERCASI tutto fare fisso anche primo servizio, referenze controllabili. Telefonare 552-028. A128750

CERCASI tuttofare trattamento familiare zona corso Belgio. Telefonare 890 930. A128969

CERCO aiutante pettinatrice fisso. Via Marocchetti 20 A.

CERCO tuttofare fissa, abile cucina, stiro, referenze comprovabili. Trattamento, stipendio ottimo. Telefono 685-753. A129224

COMPLESSO cerca urgentemente basso elettrico libero festivi. Telefonare 81-576 ore 19-21.

CONIUGI bambino casa piccola cercano fisso tuttofare referenziato. Telefonare 81-000. A128832

DITTA materie plastiche cerca giovane pratico taglio anche proveniente corsi tecnici. Telefonare 515-514.

EBANISTI provetti cerca Benonati, via Rimini 6. A129319

FAMIGLIA signorile due persone cerca domestico tuttofare abile, presenza, referenziato. Scrivere Garbino, via Roma 243 A128785

FATTORINO per Vespa et camioncino, carico et scarico, incassi, pagamenti referenziatissimo. Telefonare esclusivamente 9-12 al 542-110.

FRESATORE attrezzista dichiarato 1ª categoria buona conoscenza disegno cerca officina meccanica di precisione. Telefonare 372-309.

GOVERNANTE fissa mezza ore cercasi. Primo ... stipendio 45.000. Telefono 580-065 A129120

**IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA IN TORINO ASSUME TRACCIATORI LAMIERISTI MOLTO ABILI. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI AI REQUISITI RICHIESTI. SPECIFICARE ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 4604 — TORINO ».

IMPORTANTE ditta tessuti assume commessi interamente qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8559 — Torino ». A124632

**IMPORTANTE MANIFATTURA BUSTI REGGISENI ASSUME ABILI SEGNATRICI SU TESSUTO. TELEFONARE 772-735. A128426

IMPRESA edile assumerebbe operaio per manutenzione macchinario cantiere, impianti elettrici, idraulici, termici, ecc. Telefonare 331-848. Corso Montecucco 146. A125674

INDUSTRIA cerca telegrafista specializzato lavorazione cuoio laminato plastico. Telefonare 240-164.

INDUSTRIA chimica zona Bertolla, cerca capo operaio robusto, esperto confezionamento rame dolciari, cosmetici, alimentari, farmaceutici. Telefonare 242-477. A128510

INDUSTRIA specializzata articoli vari pelletteria cerca assistente confezionista con particolari attitudini organizzative e spiccate doti comando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4550 — Torino ».

MACCHINISTE giovane abile per confezioni lodare auto cercasi. Presentarsi pomeriggio Ditta lodare auto, via Giacinto Collegno 47.

MANICURE e lavorante parrucchiera signora cercansi Torino e stagione. Tel. 651-432. A129345

OFFICINA carpenteria metallica articoli propria cerca specializzato conoscenza disegno, patente auto, con mansioni capo officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4607 — Torino ».

OPERAIO prima o seconda categoria, addetto limatrice, cercasi da importante stabilimento meccanico. Scrivere dettagliando età, posti occupati a « Pubblicità Stampa 4418 — Torino ». A125470

PANIFICIO assume ragazzo 15-18enne vitto alloggio, Galimberti 17.

SALUMERIA cerca mezza giornata signorina aiuto negozio e tuttofare. Telefonare 790-620. A128836

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desideroso specializzarsi maglieria domicilio su macchina ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci. 5. Quittino a (corrila). G129

SPOSI cercano bambinaia diplomata out capace per bambina mesi sei. Presentarsi pertinenza via Pastrengo 28. A129028

TIPOGRAFIA cerca apprendista pratico platina Heidelberg. Umbria 22.

TUTTOFARE capace fissa 25-35enne famiglio 3 adulti, buona retribuzione. Telefonare 741-528 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4617 — Torino ».

TUTTOFARE cercasi fissa o giornata. Telefonare mattino 588-038.

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata cercasi zona Crocetta. Telefonare 585-083 ore pasti.

TUTTOFARE fissa possibilmente due sorelle cercasi. Telefonare 485-371 ore ufficio. A129157

TUTTOFARE giornata referenziata piccola famiglia cerca. Telefonare 394-558 zona Stadio. A129073

TUTTOFARE giornata 8-19 cercasi. Rivolgersi Gilile, via Boucheron 8.

TUTTOFARE mezz'età veramente capace, fissa referenziata mensile adeguato cercasi. Telefonare 785-126.

TUTTOFARE referenziata ore 8-19 cercasi. Telefonare 330-461.

URGE manicure aiutante pedicure. Telefonare 40-368.

70.000, fisso, referenziato, media età, offrono coniugi, due bambini, Riviera Ponente. Scrivere Lostand, 5 H. Savona. 27162

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A rappresentanti, uomini d'affari, signorina con piccolo ufficio centrale in Torino offre recapito telefonico. Scrivere « Pubblicità Stampa 9159 — Torino » oppure telefonare 511-668. A127773

ALIMENTARI industria scelta nazionale cerca ogni provincia Piemonte concessionario con incarico di nominare in ciascun comune della provincia un proprio esclusivista di vendita. Utile garantito 30%. Cauzione per deposito merce contratto. Trattative personali. Società Hilde, via Mondovì 25, Milano.

ARTI grafiche cerca per zona Piemonte Lombardia procacciatore d'affari specializzato in moduli continui meccanografici. Ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 324 — Torino ». 26942

ATTIVO e volenteroso quarantenne pratico ciclo completo filatura lana pettinata, introdotto napolitici e calabresi, disposto viaggiare, offresi a serio industria. Scrivere: « Pubblimen, Casella 138, Biella ».

AZIENDA importanza nazionale assume viaggiatore giovane attivo serio od equivalente residente Torino vendita macchine prodotti tecnici aggiornati, stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4575 — Torino».

CALZIFICIO affermato produzione completa ricerca per Torino e Piemonte rappresentante ben introdotto ingrosso e/o buon dettaglio. Domande con referenze a: Calzificio Mami, via Castelli 24, Milano, telefono 278-916. 27201

CAUZIONANDO esaminerei proposte concessioni, depositi, organizzazione rappresentanze, incarichi Liguria Savona, Imperia, Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9241 — Torino ». A128819

CERA Pin, Vetrivit, G. Garrone e C. strada Cascinotto 132 Torino, cerca per potenziamento quadri, viaggiatori ed agenti esperti ramo, auto propria residenti Torino, Milano, Genova, Bergamo, Como, Brescia, Cremona, Mantova, Ravenna, Ferrara, Livorno, Treviso, Pavia, Piacenza. Ottimo trattamento economico, possibilità carriera. Offerte manoscritte, curriculum et referenze professionali.

CERCASI rappresentante articoli pettinatrici, cosmesi, mezzo proprio, zona Liguria-Piemonte. Scrivere: Casella Emmepi, Finale Ligure.

CERCASI rappresentante introdotto tappezzieri, mobilieri, pellettieri, merceria, ecc. Scrivere: Cassetta Pubblimen 433/L, Bologna. 26983

CONOSCIUTISSIMA Società tedesca pretendendo grande impegno, assume persona per vendita capillare apparecchio universale. Provvigioni, assistenza malattia, previdenza, carriera. Presentarsi mattinata Soc. Vorwerk, Torino, via Nizza 57, 1° piano; Novara, via Marconi 12; Alessandria, v.a Gramsci 2 B.

DOTTORE economia esperienza commerciale ventennale disponendo magazzeni uffici automezzo proprietà Bologna assumerebbe deposito rappresentanza importante ditta per Emilia Romagna. Cassetta Pubblimen 438 R Bologna. 27175

EMILIA Romagna organizzato et introdottissimo industria meccaniche et ferramenta rappresenterebbe ditta. Cassetta Pubblimen 436-B Bologna.

FABBRICA cucine gas elettriche legno et mobili componibili ferro cerca qualificati agenti commercio introdotti ramo presso dettaglianti elettrodomestici et mobilieri Lombardia et Piemonte. Referenziare. Manoscrivere Pubblimen Cassetta 103-G, Padova.

FABBRICA milanese prodotti farmaceutici alusi cerca rappresentante introdotto industrie farmaceutiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9216 — Torino ». A125272

GIOVANE ventisettenne scopo miglioramento posizione offresi trentennale esperienza viaggiatore ditta internazionale. Cassetta Pubblimen 437-M Bologna. 27175

**IMPORTANTE INDUSTRIA COSMETICI CERCA AGENTE INTRODOTTO ZONA TORINO CITTA' ETA' MASSIMA ANNI 35. OFFRESI FISSO PIU' PROVVIGIONE. SCRIVERE: CASELLA PUBBLIMAN 215 — GENOVA. 27127

(Continua a pag. 18)

ogni vostro gesto ...

carica il vostro orologio **AVIA** automatico

...tipo d'occhio al vostro polso vi dà l'ora precisa e la data del giorno con **AVIA** datario

AVIA
orologio moderno, ...ilio di pre...le tecnica, complemento ... raffinata eleganza, per la rapida ed ... misura ... tempo!

MOD. 14004
Datario, impermeabile, incabloc. Cromato con fondo acciaio inossidabile. L. 12.600

MOD. 15404
Automatico, datario, impermeabile, incabloc. Cromato con fondo acciaio. L. 17.000

MOD. ...
Datario extrapiatto, incabloc. Cromato con fondo acciaio. L. 12.800

MOD. 14503
Idem placcato oro. L. 13.650

MOD. ...
Idem placcato ... L. 13.500

MOD. 12503
... placcato oro. L. ...

EMA 4

AVIA
automatici
datari
impermeabili

l'offerta di una terra generosa per
una scelta che vi qualifica

vini di Sicilia

per un pranzo di classe ... per un dessert raffinato

Propaganda a cura dell'ASSESSORATO ... REGIONE SICILIANA • PALE...

Precise disposizioni agli uffici del Tesoro

Pagata domani agli statali la «tredicesima» integrata

Dal 1° gennaio '65 sarà conglobato nello stipendio l'assegno temporaneo, in applicazione della legge entrata in vigore nei giorni scorsi - Le nuove misure degli stipendi avranno effetto anche sugli scatti periodici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 dicembre.

La «tredicesima» sarà pagata agli statali alla consueta data del 16 dicembre, con l'integrazione prevista dalla legge sul conglobamento, già entrata in vigore. La ragioneria generale dello Stato, in una circolare a tutte le amministrazioni dipendenti e agli uffici provinciali del Tesoro, ha dato disposizioni perché la tredicesima mensilità venga corrisposta puntualmente nella nuova misura, comprensiva delle quote mensili relative all'assegno integrativo e all'assegno temporaneo.

Gli importi lordi e netti dell'integrazione della tredicesima sono quelli che pubblichiamo nella tabellina. Dal 1° gennaio 1965, poi, avverrà il conglobamento nello stipendio dell'assegno temporaneo, corrispondente a 58 lire per ogni punto di coefficiente retributivo, e sarà limitato il numero mensile delle ore di lavoro straordinario, in proporzione dell'aumento della misura unitaria del compenso derivante appunto dall'operazione di conglobamento.

Importi lordi e netti dell'integrazione della tredicesima mensilità agli statali

(Impiegati di ruolo, impiegati non di ruolo, operai di ruolo)

Impiegati di ruolo

Coefficiente	Misura lorda (lire)	Misura netta (lire)
900	133.000	117.137
670	98.900	87.104
560	74.000	65.174
402	59.110	53.527
326	47.400	41.747
271	42.320	39.874
229	34.030	32.063
202	32.140	30.282
180	26.000	25.093
173	26.110	24.601
158	25.130	23.677
157	24.990	23.545
151	23.870	21.265
142	21.940	20.672

Impiegati non di ruolo

Coefficiente	Misura lorda (lire)	Misura netta (lire)
187	31.090	29.162
170	25.900	24.291
155	24.850	23.309
144	22.080	20.711
136	21.520	20.185

Operai di ruolo

Coefficiente	Misura lorda (lire)	Misura netta (lire)
193	31.510	29.680
167	26.690	25.147
157	24.490	23.074
151	22.570	21.265
143	22.360	21.067
139	21.730	20.474
135	18.750	17.666

Per i magistrati, i quali fruiscono (in sostituzione dell'assegno predetto) di un'indennità mensile, è prevista la soppressione di tale indennità e il correlativo aumento dello stipendio. Per gli ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, dei corpi di polizia ed assimilati, sarà conglobato, a titolo di assegno temporaneo, un importo proporzionato ai loro stipendi, secondo il rapporto esistente tra l'assegno e lo stipendio dei funzionari direttivi di corrispondente ex grado gerarchico. La differenza tra l'importo conglobato e quello effettivamente goduto a titolo di assegno temporaneo sarà detratta dalle altre competenze accessorie ad essi spettanti.

Per i sottufficiali e militari di rango inferiore, i quali non beneficiano dell'assegno temporaneo, si procederà al conglobamento di un importo pari all'assegno temporaneo previsto per il personale delle normali carriere esecutive, a parità di coefficiente di stipendio. In ogni caso, per tutti gli statali, gli emolumenti da conglobare, e che saranno assoggettati alle maggiori ritenute che incidono sullo stipendio, verranno preventivamente aumentati in relazione alla maggiore ritenuta, per evitare la riduzione delle attuali misure nette in godimento.

Dal 1° gennaio prossimo, e con pratica applicazione dal 21 dello stesso mese, le nuove misure degli stipendi avranno effetto sugli scatti periodici di stipendio, sulla tredicesima mensilità, sulle misure orarie del compenso per lavoro straordinario, sull'indennità di buonuscita e di licenziamento; ai fini della liquidazione continueranno a valere le precedenti misure. Nel 1965 (con decorrenza dal 1° luglio) sarà attuata un'altra notevole fase del conglobamento, con l'elevazione della misura dell'integrazione temporanea a favore dei pensionati.

g. f.

Per la Corte Costituzionale

Lecita la condanna del coniuge che abbandona la famiglia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 dicembre.

La Corte costituzionale, in una sentenza depositata oggi, ha dichiarato infondata la eccezione di legittimità costituzionale sollevata dai pretori di Sant'Arcangelo e di Cuorgnè, i quali avevano sostenuto la incostituzionalità del primo comma dell'articolo 570 del Codice penale il quale punisce con un anno di reclusione chiunque si sottrae agli obblighi di assistenza inerenti alla qualità di coniuge, abbandonando il domicilio domestico. Tale norma penale è in contrasto con l'articolo 29 della Costituzione, che sancisce l'eguaglianza dei coniugi, né con gli articoli 13 e 16 riguardanti la libertà personale e la libertà di circolazione e di soggiorno.

L'articolo 570 dice testualmente: «*Chiunque, abbandonando il domicilio domestico, o comunque serbando una condotta contraria all'ordine e alla morale delle famiglie, si sottrae agli obblighi di assistenza inerenti alla patria potestà, alla tutela legale o alla qualità di coniuge, viene punito con la reclusione fino ad un anno o con la multa da lire ottomila ad ottantamila*». I pretori sostennero che tale norma, soprattutto là dove parla di patria potestà, era in contrasto con la Costituzione perché metteva in uno stato di inferiorità il marito rispetto alla moglie, dato che il primo nella maggior parte dei casi ha la patria potestà.

Con altra sentenza la Corte ha ritenuta infondata una eccezione riguardante la presunta illegittimità dell'articolo 3 della legge Merlin, che punisce fra l'altro il gestore o il preposto ad un albergo che «*tolleri abitualmente la presenza di una o più persone che, nell'interno del locale stesso, si danno alla prostituzione*».

r. s.

Festeggiato il centenario d'una ditta pubblicitaria

Milano, 14 dicembre.

La Pan American in Italia ha voluto fare una sorpresa alla J. Walter Thompson per festeggiarne il centenario. Nelle città dei sei continenti percorsi dalle sue rotte, i vari dirigenti della Pan American hanno consegnato una torta con cento candeline ai dirigenti degli uffici della J. Walter Thompson.

A Milano, il signor Tullio U. Gray e membri della sua organizzazione si sono recati negli uffici del signor D. Campbell-Harris, direttore della J. Walter Thompson per l'Italia, per porgergli le loro congratulazioni.

La J. Walter Tompson ha curato tutti i programmi pubblicitari della Pan American negli ultimi 23 anni.

La bimba rapita dal padre attende la madre a Ventimiglia

La donna, una polacca residente in Francia, dovrà chiarire l'oscura vicenda - L'uomo è già stato arrestato

Lucienne Patricia, la bimba rapita a Lione, in braccio ad un'infermiera ieri a Ventimiglia (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 14 dicembre.

Un ucraino naturalizzato francese, una polacca e una bella bimba bionda sono al centro di una oscura e intricata vicenda, di cui si sta occupando da parecchi giorni la polizia di Ventimiglia. L'uomo è Basile Melnyk, celibe, nato 41 anni fa in Ucraina e residente a Lione, guardiano notturno e traduttore ufficiale per le lingue slave presso quel tribunale; la donna, Geneviève Klebaswaka, polacca, pure quarantaduenne e fuggita dalla Polonia, risiede ora a Chassieu, cittadina del dipartimento francese dell'Isère; infine la piccola Lucienne Patricia Klebaswaka, di 18 mesi, è nata — secondo le affermazioni dell'uomo — dalla sua unione con la donna che poi sarebbe deceduta alcuni mesi fa e che, comunque, in Polonia era sposata con un certo Ptaszek.

Questa, almeno, è stata la versione data dall'uomo il 7 dicembre, quando è comparso in Olivetta San Michele, piccolo comune della valle Roja cercando una famiglia a cui affidare la bimbetta, che affermava di non poter tenere perché, essendo agente dell'Interpol, doveva viaggiare continuamente. La piccola veniva ospitata dall'anziana signorina Pierina Limon, ex impiegata.

Sabato sera, però, giungeva alla polizia di Ventimiglia un telegramma dell'Interpol di Roma, in cui si chiedeva l'invio a Olivetta di alcuni agenti per rintracciare e ritirare la bimba, in quanto la madre, per nulla deceduta, aveva sporto alla polizia di Lione denuncia contro il Melnyk per ratto di minore e lo stesso, arrestato poi a Vienna, aveva indicato il luogo dov'era nascosta la piccola. Si attende ora l'arrivo della donna mentre la bimba è stata affidata al reparto maternità del locale ospedale.

i. m.

Il sen. Roselli della dc deceduto ieri a Roma

Era nato a Casale nel 1909

Roma, 14 dicembre.

Il senatore Enrico Roselli (dc) è morto a Roma alle 17,30. Il decesso è avvenuto all'ospedale Sant'Eugenio dove il parlamentare era stato ricoverato circa una settimana fa colpito da infarto.

Era nato il 30 ottobre 1909 a Casale Monferrato e risiedeva con la famiglia a Brescia. Laureato in chimica nel 1932 presso l'Università di Torino, egli aveva attivamente partecipato alla Resistenza e aveva rappresentato la dc di Brescia presso il Cln provinciale. Deputato dell'assemblea costituente, della prima, della seconda e della terza legislatura, Roselli era stato eletto senatore il 28 aprile 1963 nel collegio di Breno in Lombardia. Aveva ricoperto gli incarichi di sottosegretario alla Difesa e successivamente al Bilancio.

Al senatore Roselli subentrerà a Palazzo Madama Bettoni, primo dei non eletti nella lista dc del collegio di Ostiglia, in provincia di Mantova.

Mercoledì mattina alle 9, un'ora prima di recarsi a Montecitorio per la seduta della Camera indetta per l'elezione del Presidente della Repubblica, i senatori si riuniranno a Palazzo Madama per proclamare membro del Senato il signor Dante Bettoni, successore del sen. Enrico Roselli. In tal modo il Senato parteciperà all'elezione del Presidente della Repubblica nella pienezza dei suoi ranghi.

Per la prima volta dopo la fine della guerra

Un tribunale tedesco visita il campo di Auschwitz in Polonia

Nel Lager nazista furono assassinate quattro milioni di persone - I magistrati devono giudicare 21 aguzzini del campo - Soltanto uno degli imputati ha seguito i giudici

Giudici del Tribunale di Francoforte durante il sopralluogo ad Auschwitz (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Cracovia, 14 dicembre.

Per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale magistrati tedeschi hanno preso atto ufficialmente e di persona dell'esistenza delle camere a gas naziste. L'avvenimento politico e umano trascende l'importanza giuridica del sopralluogo che il Tribunale di Francoforte ha compiuto ad Auschwitz nel quadro del processo in corso contro 21 ex guardiani delle SS e funzionari del «Lager».

Il gruppo (comprendente magistrati, rappresentanti dell'accusa e del collegio di difesa, e da uno solo degli imputati) è stato ricevuto dal direttore del museo di Auschwitz, il polacco Kazimir Smolen. Lo stesso Smolen è stato un internato ad Auschwitz (dove furono assassinate oltre 4 milioni di persone) e porta ancora tatuato sul braccio il numero impressogli dagli aguzzini nazisti e nel «Lager» ha visto morire il padre.

La ragione giuridica del sopralluogo è di esaminare 32 punti della testimonianze rese al processo di Francoforte da centinaia di testimoni o per accertare in particolar modo se da un blocco si potesse sentire e vedere i crimini che avvenivano commessi dalle SS in un blocco vicino. Un rappresentante dell'accusa ha detto che dopo l'esperimento si deve ritenere che i testi che affermavano che era possibile erano evidentemente in errore.

Uno dei pubblici ministeri del processo, Jachim Kugler, ha dichiarato ai giornalisti: «*La cosa più importante è che ora per la prima volta una Corte tedesca vedrà e prenderà atto della esistenza delle camere a gas. Finora le camere a gas erano state portate alla nostra attenzione soltanto dai tribunali alleati per crimini di guerra. Adesso i magistrati tedeschi ne constatano ufficialmente l'esistenza per conto proprio*».

Circa un centinaio di giornalisti hanno seguito i rappresentanti del Tribunale e delle parti fin sulla soglia d'ingresso dove ancora spicca la scritta nazista «*Arbeit macht frei*» (il lavoro rende liberi), ma non hanno potuto entrare all'interno del campo per ordine delle autorità polacche.

Nel blocco di baracche numero 11 di Auschwitz, che gli internati avevano soprannominato «*Il blocco della morte*», per la prima volta nel 1941 vennero usate le camere a gas per uccidere 600 prigionieri di guerra sovietici. Più tardi, nella vicina Birkenau, soprannominata «*Auschwitz seconda*», altri milioni di persone vennero gasate in stanze attrezzate a finta doccia e i loro cadaveri bruciati su grandi pire. Solo più tardi, infatti, furono costruiti e messi in opera i forni crematori.

La Corte si è trattenuta per una quindicina di minuti per la strada del campo principale di Auschwitz, fermandosi una volta sola davanti al cosiddetto «*Muro della morte*». Si tratta dei resti di un muro annerito nei pressi del blocco 11 dove le SS uccisero 20 mila internati, con il colpo alla nuca.

L'imputato Franz Lucas (l'unico ad aver accettato di partecipare al sopralluogo) ha guardato indifferente in direzione del muro della morte al quale eran appoggiate corone di fiori lasciate negli ultimi giorni da varie delegazioni. Il giudice Walter Hotz è rimasto a guardare per una ventina di secondi e quindi si è mosso per dirigersi a Birkenau, dove la Corte si è soffermata presso la stazione ferroviaria che accoglieva i convogli che scaricavano i deportati provenienti da tutta Europa.

L'imputato Lucas è accusato specificatamente di aver partecipato alla selezione degli internati destinati alle camere a gas in questo punto del campo, in particolare di aver scelto bambini ed infermi da inviare alla morte mentre gli uomini abili venivano assegnati al lavoro schiavistico che nella maggior parte dei casi ne provocava la morte entro pochi mesi.

I resti di un fabbricato che ospitava i crematori si ergevano sotto il cielo plumbeo in un profilo sinistro. Le ciminiere, in particolare, colpivano per la loro drammatica rilevanza visiva. In distanza erano visibili altri quattro crematori dietro ai quali si stende il terreno ampio 30 ettari, ricoperto da ceneri e ossa delle vittime di Auschwitz. Ora ai nazisti processati a Francoforte sarà più difficile sostenere che «non sapevano niente».

a. p.

Conclusa a Vienna la conferenza internazionale della Resistenza

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 14 dicembre.

(v.) La conferenza della Federazione internazionale della Resistenza (Fir) iniziata sabato 12 si è conclusa oggi a Vienna con l'approvazione di tre importanti mozioni: il Consiglio generale afferma il diritto delle vittime della persecuzioni naziste al pieno indennizzo dei danni subiti, senza discriminazione di sorta; ritiene intollerabile che possano risultare prescritti i crimini commessi contro la pace, contro l'umanità e i crimini di guerra, in particolare quelli commessi dai nazisti durante la seconda guerra mondiale; invita tutte le Associazioni nazionali della Resistenza a preparare una conferenza che dovrà permettere di fare il punto della situazione nel settore dell'insegnamento della storia della Resistenza nei diversi paesi.

Giovane ingegnere travolto da una valanga in Svizzera

Nel Cantone Vallese - E' un piemontese di 40 anni - Tratto in salvo dai compagni di gita

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 14 dicembre.

(l. v.) Un giovane alpinista piemontese, travolto da una valanga in Svizzera nella regione dei Becs de Bosson, nel Cantone Vallese, è stato salvato dal pronto intervento dei suoi compagni che lo hanno riportato alla luce dopo avere scavato affannosamente nella neve, nella quale era rimasto sepolto.

Si tratta dell'ing. Leonardo Gianinetto, 40 anni, che faceva parte di una comitiva d'una decina di ingegneri, giunti a Grimentz in Val d'Anniviers nella serata di sabato.

Il gruppo, prima di avventurarsi nella regione dei Becs de Bosson, aveva chiesto ragguagli alla guida Vital Salamin, capo del soccorso alpino locale, il quale aveva spiegato loro l'itinerario che dovevano seguire per evitare qualsiasi incidente.

Nella mattinata di domenica l'ing. Gianinetto e i suoi amici partivano seguendo le istruzioni della guida svizzera. Verso le 11,30, giunti a 3 mila metri circa di altitudine, due dei componenti la piccola spedizione rimasti distanziati dal grosso che procedeva ad alcune centinaia di metri, nel tentativo di raggiungere i compagni hanno deviato tagliando un pendio molto innevato e hanno fatto staccare una valanga che ha travolto l'ing. Gianinetto, che si trovava più in basso, trascinandolo per un centinaio di metri. Mentre alcuni compagni di gita iniziavano le ricerche, altri scendevano a Grimentz per dare l'allarme. Un elicottero, su richiesta del soccorso alpino, si levava in volo da Sion con a bordo il pilota svizzero dei ghiacciai Martignoni, sostituto di Geiger.

Nel frattempo il Gianinetto veniva estratto dai suoi stessi compagni dall'enorme massa di neve che lo aveva travolto dopo essere rimasto sepolto per una decina di minuti. L'elicottero giunto alcuni minuti dopo lo trasportava all'ospedale di Sion dove è ora ricoverato per aver riportato, nella terribile avventura, contusioni al capo giudicate guaribili in una ventina di giorni.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso o coperto. Nevicate oltre i 1500 metri e piogge in pianura, a cominciare dalle regioni nord-occidentali. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole irregolarmente nuvolosa con tendenza ad accentuazione della nuvolosità. Nebbie estese al nord e locali al centro. Temperatura: *in aumento temporaneo.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *Mar Ligure mosso con moto ondoso in aumento; i rimanenti bacini da calmi a leggermente mossi, con moto ondoso in aumento sui bacini occidentali.*

Temperature	minime	massime
ieri:		
Torino	1	8
Bolzano	−4	7
Trento	−2	7
Verona	−1	6
Trieste	5	11
Venezia	−3	7
Milano	0	5
Genova	13	14
Bologna	−3	8
Firenze	4	6
Pisa	6	9
Ancona	7	10
Perugia	4	11
Pescara	−2	15
L'Aquila	−4	8
Roma	3	14
Campob.	4	13
Bari	4	13
Napoli	5	14
Potenza	4	10
Catanzaro	9	14
Reggio C.	8	17
Messina	12	16
Palermo	11	18
Catania	4	18
Cagliari	5	16

Tempo di reumatismi?
Tempo di
CEROTTO BERTELLI
Min. San. n. 1863-27/9/64

UNA PROVA

riscaldamento a carbone

metri cubi: 300
temperatura ambiente: 20-21°
consumo medio giorno: Kg. 13
costo carbone: L. 28/Kg.
costo medio giorno: L. 364
costo annuale (150 giorni): L. 54.600

...e nessun'altra spesa
non energia elettrica
non costose revisioni annuali
sicurezza di funzionamento
silenziosità
...e la caldaia dura quanto la casa

Questi dati sono stati ricavati da prove pratiche eseguite su due impianti di eguale potenza e confermano che con il carbone si ottiene nei piccoli e medi riscaldamenti a stufe e caldaie un risparmio di oltre il 35 % nei confronti di altri combustibili.

...fate i conti:

IL CARBONE È ECONOMIA

Brevetti Van BERKEL BILANCE - AFFETTATRICI TRITACARNE - BASCULE CONTAPEZZI-DOSATORI
Organizzazione EUSEBIO - Via Cernaia 17 - TORINO - Tel. 510.377

Ditta ANTONIO GEMELLI
Via A. Riberi, 2 - Tel. 82.501 - 877.032 – TORINO – Via O. Vigliani, 2 - Tel. 343.439

sconto listino 1965 50%
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
Televisori 23" da lire 85.000 in su con 3 ANNI di assistenza tecnica gratuita.
LIBERO INGRESSO SENZA IMPEGNO

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

ULTIME NOTIZIE

Improvvisa decisione degli alleati

Washington e Londra ritirano quattro addetti militari a Mosca

Il governo sovietico li aveva accusati di "attività spionistica" limitando la loro libertà di movimento - Nessuna reazione al Cremlino

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 14 dicembre.

Quattro addetti militari occidentali, accusati dai sovietici di spionaggio, sono stati rimpatriati dalle rispettive autorità a causa delle restrizioni che i russi avevano posto ai loro movimenti. Lo hanno annunciato le ambasciate degli Stati Uniti e della Gran Bretagna cui appartengono i quattro addetti.

I portavoce hanno precisato che tre addetti militari americani e uno inglese, dal 26 settembre scorso, quando furono sottoposti a perquisizione a Kabarovsk, non hanno più ottenuto permessi di viaggio nell'Unione Sovietica. Il governo russo è stato informato oggi che essi lasceranno il Paese entro una settimana. Un portavoce americano ha precisato che *adeguate azioni saranno intraprese* nei confronti degli addetti militari sovietici a Washington e a Londra.

Gli addetti erano stati accusati di avere svolto attività di spionaggio durante un viaggio di oltre 6000 chilometri da Mosca a Kabarovsk, nella Siberia Orientale, verso la fine del mese di settembre. Secondo le autorità sovietiche, ai quattro addetti furono confiscate fotografie e appunti che proverebbero l'accusa.

Gli addetti sono il colonnello George Audrey, capo dell'ufficio degli addetti militari americani a Mosca; il ten. col. Karl Liever e il maggiore James Smith dell'aeronautica degli Stati Uniti; e il comandante di marina Nigel Laville, vice addetto navale britannico.

r. s.

L'America ordina l'espulsione di tre addetti militari russi

Misure anche a Londra

Washington, 14 dicembre.

Gli Stati Uniti hanno ordinato oggi l'espulsione di tre addetti militari sovietici per rappresaglia contro le restrizioni imposte a Mosca nei confronti di tre addetti americani. Secondo un portavoce, i tre russi sono stati dichiarati persone non gradite per *«attività incompatibili con il loro status diplomatico»*. Il portavoce si è rifiutato di precisare la natura delle accuse formulate contro di loro. I tre addetti sono il generale Vasiliy Zadvinski, il colonnello Vladimir Grechanin e il colonnello Alexander Udalov.

Londra, 14 dicembre.

L'Inghilterra ha chiesto oggi all'Unione Sovietica di ritirare un addetto navale sovietico da Londra come misura di rappresaglia per le restrizioni imposte all'addetto navale britannico Laville a Mosca.

Per il cattivo tempo

Rinviato il lancio del satellite italiano

New York, 14 dicembre.

Il lancio del satellite italiano «San Marco» è stato rinviato stasera, per almeno 24 ore, interrompendo il conto alla rovescia che già era stato iniziato. Il rinvio è dovuto alle avverse condizioni meteorologiche; la decisione è stata presa dai tecnici italiani che azionavano il razzo, di costruzione americana, destinato a portare in orbita l'ordigno.

Il governo israeliano ha dato le dimissioni

Gerusalemme, 14 dicembre.

Il governo israeliano ha dato stasera le dimissioni. La decisione è stata presa in seguito alla richiesta dell'ex primo ministro Ben Gurion di aprire una nuova inchiesta sul caso dell'ex ministro della Difesa Lavon, coinvolto in un *«incidente riguardante la sicurezza dello Stato»*.

L'«incidente» era avvenuto nel 1954 e una commissione governativa aveva scagionato il Lavon da ogni responsabilità. Tale responso aveva provocato le dimissioni di Ben Gurion che ora ha proposto una nuova inchiesta. Il governo, presieduto dal primo ministro Eshkol, ha respinto la proposta e si è dimesso.

Un articolo della «Pravda»

«La Russia vuole contribuire alla pace»

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 14 dicembre.

L'Unione Sovietica sta dimostrando la volontà di contribuire alla pace: la tesi viene illustrata oggi da un editoriale della «Pravda» che serve di commento all'annunciata riduzione delle spese militari dell'Urss per l'anno prossimo: *«... Il nostro Paese — scrive* il giornale — *offre esempi di misure concrete per il rafforzamento della pace. Una nuova classica testimonianza della nostra politica pacifica è data dalla decisione di ridurre di 600 milioni di rubli* (il rublo, al cambio ufficiale, vale un po' più del dollaro) *le spese delle nostre Forze armate per l'anno prossimo. Non deve meravigliare il fatto che questo passo, approvato dal Soviet Supremo* (il Parlamento), *possa trovare larga rispondenza internazionale».*

Tutto l'articolo della «Pravda», inoltre sulla necessità di continuare a battere insieme all'Occidente la strada della coesistenza: *«Quel che è necessario è la buona volontà e il desiderio di cooperare, di ricercare insieme con pazienza e perseveranza la soluzione dei massimi problemi. Il governo sovietico è pronto a sviluppare ulteriormente le relazioni con gli altri Stati, compresi i più importanti Paesi capitalisti, nel campo politico, economico e culturale».*

m. c.

Cade nel greto d'un fiume e muore per assideramento

Un contadino presso Avigliana - Trovato il giorno dopo dai figli - Credendo di imboccare un sentiero era precipitato da un ponte

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 14 dicembre.

Stamane un contadino è stato rinvenuto morto dai figli, a S. Bernardino di Trana, sul greto di un torrente a circa 300 metri dalla sua abitazione. Si tratta di Guido Franco Lacroia di 68 anni, residente in borgata Brossa di Giaveno, sposato con Gina Versino di 48 anni e padre di sette figli.

Dopo aver trascorso il pomeriggio di domenica con gli amici in un ristorante di San Bernardino, il Lacroia era tornato a casa per la cena. Alle 21,30 però, mentre i familiari andavano a letto, egli usciva di nuovo per tornare nel locale pubblico. Qui, non trovando gli amici, si fermava circa mezz'ora consumando un caffè e un bicchier di vino. Poco prima delle 22, salutava e se ne andava, dicendo che sarebbe andato a dormire.

Percorsi circa 150 metri della strada provinciale Trana-Giaveno, il contadino giungeva al ponte Brossa sul torrente Orbana. Qui ha scavalcato il «guard-rail» per imboccare un sentiero che conduce alla sua abitazione; ingannato dal buio, ha però scavalcato l'ostacolo non in corrispondenza del sentiero, bensì proprio a metà del ponte, finendo sul greto del torrente dopo un salto di circa 5 metri. Ferito alla fronte e al viso e forse svenuto, non ha più avuto la forza di rialzarsi ed è deceduto per assideramento.

I figli stamane all'alba, accortisi dell'assenza del padre e saputo dalla madre che non era rientrato, imboccavano il viottolo per mettersi alla ricerca del genitore e facevano la macabra scoperta. Dato l'allarme, giungevano sul posto i carabinieri e il medico di Giaveno dott. Ballari, che constatava la morte del Lacroia per assideramento, facendola risalire a circa 4 ore prima.

a. v.

Per aver «girato» in farsetto

Sophia Loren al bando in tutti i Paesi arabi?

(Nostro servizio particolare)

Damasco, 14 dicembre.

Il nome di Sophia Loren rischia di essere inserito nella «lista nera» delle persone messe al bando dai Paesi Arabi per avere lavorato a favore di Israele.

Secondo fonti attendibili, l'attrice italiana sarà messa sotto processo dalla Conferenza panaraba che apre i suoi lavori domani a Bahrein, uno sceicccato sul golfo Persico. La Loren, secondo l'ufficio centrale per il boicottaggio contro Israele, con sede a Damasco, è ritenuta colpevole per avere girato recentemente a Tel Aviv il film «Giuditta», che avrebbe «deformato fatti storici per servire la causa del sionismo internazionale».

Se la Conferenza accoglierà la proposta dell'ufficio di Damasco, Sophia Loren si vedrà negato l'ingresso in tutti i Paesi Arabi, mentre tutti i film da lei interpretati saranno posti al bando.

a. p.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

13 dicembre 1964

NATI — Vire Giuliana; Zaccabelli Enrico; Barisone Claudio; Greco Silvia.

MORTI — Fabietta Giovanna vedova Farina, anni 66, nata a Moncalieri, contadina, abitante in via Cibrario 22; Demarchi Ernesto, a. 85, Settimo Tor., v. Cossa 4; Garavini Irma in Quenda, a. 80, Ravenna, impieg., v. Balbo 28; Susca Giuliano, a. 66, Cerignola, c. Giulio Cesare 30; Kerwin Sigismondo, a. 84, Krzazowice (Polonia), str. Mongreno 71; Eva Maria ved. Giordano, a. 80, Caraglio, c. Lecce 11; Cella Giovanni, a. 70, S. Stefano d'Aveto, v. Leini 49; Miriello Costantino, a. 71, S. Cataldo, geom., v. Roccavione 12; Bertello Carolina, a. 61, Torino, v. Baltea 16; Gastaudo Giuseppe, a. 64, Racconigi, v. Mattia 8; Canepare Ottavio, a. 67, Occhieppo Superiore, v. Exilles 24; Regaldi Giovanni, a. 77, Cecconato, c. Palermo 25; Ferrante Mario, a. 75, Furmia, str. Mongreno 180; Gleva Francesca ved. Vaglienti, a. 80, Genova, v. Colautti 15; Baudino Margherita in Ferrero, a. 62, Candiolo, v. Monastir 67.

Deceduti in ospedale: Maria Domenica ved. Marta, a. 84, Vische; Montemurro Rita, a. 2, Torino; Musumarra Ignazio, a. 36, Vibo, manov.; Montagner Maria ved. Ignatiin, a. 84, Musile di Piave; Rama Annunziata ved. Moro, a. 52, Ostuni; Piaser Nazzareno, a. 22, Masarada sul Piave, oper.; Pagan Giuseppina ved. Bellanich, a. 74, Lussingrande; Ossola Maria in Balkarie, a. 57, Sa' Maurizio Can.; Giacone Anna in Ruata, a. 73, Montaldo Roero; Nigra Domenica in Fassio, a. 74, Torino; Morone Anna in Grosso, a. 36, Montà d'Alba, oper.; Brunero Germano, a. 85, Cossano; Nali Guerrino, a. 49, Ceselomaggiore, oper.; Tamagnone Giovanni, a. 73, Riva di Chieri, fattor.; Bonadonna Rocco, a. 6, Caltanissetta, scol.; Giustetto Tommaso, a. 74, Torino; Civallero Maddalena, a. 86, Saluzzo; Bella Andrea, a. 84, Lequio Tanaro; Gambarini Elvira ved. Vicentini, a. 89, Legnago; De Bartoli Pietro, a. 73, Farra di Soligo; Rigola Agostino, a. 64, Vercelli; Sandrini Pietro, a. 66, Legnago, oper.; Camella Alfonso, a. 56, Tunisi, oper.

Nati 8 - Morti 38

15 dicembre 1964

NATI — Merlino Anna Maria; Canicrio Paolo; Sedda Barbara; Spinelli Maria Grazia; Tamma-si Massimiliano; La Rocca Sabina; Barella Vittorio; Coggiola Stefano; Bosiperi Federica; Chistellino Angela.

MORTI — Sussetto Clara 18 Gedda, anni 59, nata a Settimo Tavagnasco, abitante in via Venaria 63; Ravera Paolo, a. 74, Ovada, c. Giulio Cesare 30 bis; Beletti Emilio, a. 53, Palazzolo sull'Oglio, meccan., v. Cavalli 32; Seghesio Carolina ved. Scavino, a. 84, Savigliano, c. Lecce 72; Fairhetti Maria, a. 77, Bonate di Sotto, relig., c. Francia 164; Gamba Bartolomeo, a. 62, Torino, v. dei Frassini 25; della Dellina ved. Arrobio, a. 81, Viarigi, v. Le Chiuse 34.

Deceduti in ospedale: Battisti Ideale, a. 56, Città della Pieve; Cullia Antonio, a. 29, Nichellino, impres.; Bicchi Federico, a. 49, Torino, meccan.; Peggiato Enrica, a. 76, Torreglia; Bacco Cristina in Raviglione, a. 80, Torino; Boretti Francesco, a. 80, S. Germano Vere.; Gagliano Bartolomeo, a. 64, Moretta, agricolt.; Danni Crescentino, a. 77, Torino, calzolaio; Micelli Giuseppe, a. 61, Civoletto; Ramella Pracca Tommaso, a. 67, Piverone; Vergano Corina, a. 73, Fubbine; Veglia Giulia, a. 70, Viceforte; Gervasoni Ada, nata 3, Torino.

Nati 10 - Morti 16

E' cristianamente mancato il
Comm. Giovanni Pozzo
Commissionario Lancia per Novara - Varese
L'annunciano con dolore la moglie Anna Jamoni, la figlia Nini col marito geom. Francesco Calamba e la piccola Barbara, la sorella Rosa, la cognata Maria con le figlie Vilasna e Adriana e loro famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 16 alle 9,30 da via San Francesco d'Assisi 7; indi la salma verrà trasportata a Rovasenda ove si ripeteranno i funerali.
— Novara-Rovasenda, 14-12-1964.

Partecipano al lutto: Impiegati e Maestranze S.A.S. G. Pozzo & C. di Novara, Varese, Borgomanero, Busto Arsizio e Gallarate; famiglia Gaudenzio Colombo; Ing. Adriano Bossetti e famiglia.

Angioletto e Nino Cuttica piangono il caro amico
Comm. Gianni Pozzo
— Novara, 14 dicembre 1964.

I Concessionari della Lancia & C. partecipano al dolore della famiglia per la perdita del collega e amico
Comm. Giovanni Pozzo
— Novara, 14 dicembre 1964.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione Generale della Lancia & C. - Fabbrica Automobili Torino SPA partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
Comm. Giovanni Pozzo
Commissionario della Società per le zone di Novara e Varese.
— Torino, 14 dicembre 1964.

La Direzione Commerciale della Lancia & C. - Fabbrica Automobili Torino SPA con i suoi Dipendenti prende vivo parte al dolore della famiglia per la perdita del
Comm. Giovanni Pozzo
per lunghi anni attivo Commissionario della Società per Novara e Varese.
— Torino, 14 dicembre 1964.

I nipoti Tino Allemano con la moglie Chicca Distaferi prendono viva parte al dolore di Eugenia e Pino per la improvvisa perdita del papà
Comm. Luigi Allemano
— Torino, 15 dicembre 1964.

Urbano Carbone e famiglia prendono viva parte al lutto dei famigliari per la morte del
Comm. Luigi Allemano
— Torino, 15 dicembre 1964.

L'Unione ex Allievi Collegio Berrela partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'ex allievo
Comm. Luigi Allemano
— Torino, 15 dicembre 1964.

Silvio Mendolli partecipa commosso al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico
Comm. Luigi Allemano
— Torino, 15 dicembre 1964.

Dopo lunga sofferenza è mancata
Maria Ronco n. Cengia
La piangono il marito Felice; il figlio Giovanni con la moglie Marisa Sorale e bimbi; gli zii Molinari (Argentina); cognati, nipoti, cugini, parenti tutti e la signora Gerlier che amorevolmente l'assistette. Funerali martedì 15 ore 14,30 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 13 dicembre 1964.

Olga, Luigi, Emilio Chirone piangono la perdita della cara
Zia
— Torino, 15 dicembre 1964.

Si associano al dolore le famiglie Rance, Mandracci, Selvetti, Pozzi, Rovere, De Paoli.

L'Istituto «Antonio Marro» di Moncalieri prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Antonio Silvestri
apprezzato ed attivo membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.
— Torino, 15 dicembre 1964.

L'Avv. Gianfranco Bonali, ricordando il lungo periodo professionale trascorso con l'
Avv. Antonio Silvestri
si unisce commosso al dolore della famiglia.
— Torino, 14 dicembre 1964.

Prendono vivo parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Geom. Renzo Tordella
Michele Aliberti
Felice Bardelli
Giuseppe Bulzomi
Anna Maria Chiesa
Sergio Durante
Tullio Finzi
Giovanni Ghibaudi
Sergio Hutter
Concetta Indelicato
Ernesto Mazarello
Vincenzo Misa
Domenico Morelli
Silvio Nigra
Giovanni Rivo
Leopoldo Zammuner.
— Torino, 14 dicembre 1964.

Il giorno 10 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Cielo
ex industriale
Nell'impossibilità di farlo in precedenza, la moglie Caterina Bellia ed il figlio Agostino addolorati lo annunciano a funerali avvenuti. Un sentito ringraziamento a coloro che hanno preso parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di S. Giovanni Bosco in via Paolo Sarpi 117 il giorno 11 gennaio 1965 ore 9.
— Torino, via Severino Casse 21.
— 15 dicembre 1964.

Il giorno 12 c.m. è mancato l'amatissimo
CAV. UFF. GEOM.
Michele Miglietta
Pluridecorato al Valor Militare
I familiari, a funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio e ricordano il ringraziamento autorità civili, militari, associazioni Arma e Corpo, a tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore.
— Cassie Monferrato, 15-12-1964.

E' mancato ai suoi Cari
Ignazio Dionisio Tetti
Addolorati l'annunciano i figli: Giuseppina col marito Ignazio Benamico e bimbo Antonello; Giovanni colla moglie Angela Tepedi e bimba Paola; sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Traves mercoledì 16 corr. ore 10.
— Traves, 14 dicembre 1964.

E' mancato serenamente
Maria Matandrone ved. Ramelli
Medaglia Oro P. I.
A funerali avvenuti danno il triste annuncio la sorella Emma, il fratello ing. Ignazio e moglie Maria Rossi, nipote Mariuccia e famiglie, parenti.
— Castell'Alfero, 14 dicembre 1964.

Giovedì 17 dicembre, ricorrendo l'anniversario dell'immatura scomparsa dell'
Avv. Attilio Paccos
sarà celebrata, alle ore 10, una funzione religiosa nella chiesa di Santa Maria di Piazza (via S. Maria).
— Torino, 15 dicembre 1964.

Nel secondo tristissimo anniversario della scomparsa di
Emilio Reiner
i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. Messa mercoledì 16 ore 9.30, Chiesa Misericordia, via Barbaroux 41.
— Torino, 15 dicembre 1964.

La famiglia Aghetto ringrazia coloro che con preghiere, fiori e scritti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita della cara
Margherita Mery Aghetto
La Messa di trigesima verrà celebrata l'11 gennaio, Chiesa Gesù Adolescente.
— Torino, 15 dicembre 1964.

I famigliari del compianto
Michele Felice Menzio
commossi dalla dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, santitamente ringraziano quanti con fiori, scritti e di presenza presero parte al loro grande dolore.
— Torino, 15 dicembre 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Tommaso Giustetto
Litografo
Addolorati l'annunciano la moglie Giuseppina Gorgo, il figlio Maurizio, nipote Aurelio e famiglia, zio, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. La presente di partecipazione e ringraziamento a funerali avvenuti.
— Torino, 14 dicembre 1964.

Fea e Allodio partecipano al dolore della famiglia Giustetto per la scomparsa del caro
Tommaso
— Torino, 15 dicembre 1964.

Partecipano al dolore della famiglia, per la scomparsa del signor
Tommaso Giustetto
Colnaghini, Proprietaria e Custode di via Foscolo 11.
— Torino, 14 dicembre 1964.

Gli Amici del Caffè Sportivo partecipano al dolore di Mauri per la scomparsa del caro
Papà
— Torino, 15 dicembre 1964.

Il cav. Domenico Cavaletto, Dirigenti e Dipendenti del Servizio Impianti Spa Stura, prendono vivissima parte al dolore di Maurizio Giustetto per la perdita del caro papà
Tommaso
— Torino, 11 dicembre 1964.

«Il vostro cuore non sia turbato credete in Dio e credete in me» (Giov. 14, 1)
Tragico incidente stroncava la vita di
Giovanni Actis
di anni 57
Enrico Actis
di anni 27
Ne danno l'annuncio la moglie e mamma Sara Marzano, i figli e fratelli Paolo e famiglia, Carla, Beniamino e parenti tutti. I funerali in Moncna (Savoia), martedì 15 c.m., 14,30.
— Modane, il 13 dicembre 1964.

Al grave lutto della famiglia partecipano i Dipendenti tutti della Gondrand Frères di Modane per l'immatura scomparsa di
Giovanni Actis
loro amato direttore perito tragicamente con il figlio
Enrico
— Modane, 13 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari di Bolzano, munito dei Conforti religiosi
Biagio Lengo
anni 84
Pensionato F. S.
Lo piangono la moglie Ermelina Pacchiotti, il figlio ten. col. Lorenzo con la moglie, Ella Chareun e i nipotini Roberto, Claudio, Maurizio; la figlia Eugenia con il marito Federico Neumann e i nipoti Piergilberto, Patrizia, Enrico; i cari nipoti Lorenzo e Alfredo Bianchi e famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Bardanecchia mercoledì 16 alle ore 10.
— Bardonecchia, 15 dicembre 1964.

Partecipano al dolore: famiglie Charoun, Montabone, Davy, Andreoni, Bonetto.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Stefano Corte
A funerali avvenuti ne danno il triste annunzio: la moglie Carolina Rocco, il figlio Giuseppe con la moglie Delfina Gilardi e figli Stefano e Piersarin; la sorella Rosetta col marito Domenico Sartoris e figli; le sorelle, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. Una preghiera.
— Chieri, 10 dicembre 1964.

I Dipendenti della Tessitura Giuseppe Corte prendono parte al dolore del Titolare per la scomparsa del Papà
Stefano Corte
— Chieri, 10 dicembre 1964.

Dopo breve malattia improvvisamente è mancato
Domenico Chiantore (Nuccio)
di anni 56
Addolorati lo annunciano: fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 partendo dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 15 dicembre 1964.

Serenamente è mancato
Antonio Cesano
anni 83
Partecipano addolorati: nipoti, pronipoti, parenti, la signorina Emma Ferrero, l'affezionata Assunta Rolando. Funerali mercoledì 16 ore 10.
— Bricherasio, 14 dicembre 1964.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tramvie Municipali di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso della signora
Rosa Beccio Rocca
madre del capo ufficio rag. Virginio Beccio.
— Torino, 15 dicembre 1964.

Piange il suo caro padrino
Nuccio
la figlioccia Giorgina.
— Cumiana, 14 dicembre 1964.

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di
Cesarina Zoccola ved. Negro
anni 72
Pensionata Manifattura Tabacchi
La piangono i fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un caro ringraziamento al dott. Giuseppe Bollone per le sue amorevoli cure. La presente per ringraziamento e partecipazione. La sepoltura avrà luogo alle ore 8,15 partendo dall'ospedale Astanteria Martini Nuova.
— Torino, 14 dicembre 1964.

Partecipano al dolore dell'Ingegnere Giuseppe Galimi per la perdita del padre
Francesco Calimi
gli amici:
Armando Campanile
Giuseppe Andreietti
Franz Blanzone
Bruno Cacciola
Giancarlo Castagna
Augusto Della Rovere
Giorgio Fumero
Mario Gotti
Piero Minazio
Orfeo Modonesi
Giovanni Pessavanti
Ferruccio Pastoris.
— Torino, 14 dicembre 1964.

Ieri improvvisamente, assistito dai suoi cari, è mancato
Otello Viarengo
Con profondo dolore ne danno annuncio la figlia Liliana ed Elena, la sorella Cristina, le amate nipotine, generi e parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo mercoledì 16 partendo dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 15 dicembre 1964.

Il 10 corr. è cristianamente mancata ai suoi cari
Flora Pagliani n. Bader
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: il marito Luigi, la figlia Renata col marito Francesco Colosso, gli adorati nipotini, parenti tutti.
Torino, via Damodossola 6.
— 15 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Erminia Ciovo ved. Vaglienti
A funerali avvenuti, addolorati lo annunciano: figlie, genero, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 11 dicembre 1964.

14-12-1956 **14-12-1964**
Anche quest'anno mi invita, Lui che tanto amore ebbe per me, ritrovarmi unita nel pensiero, indimenticabile ricordo, con struggente dolore so rimpianto, infinito bene, la sua Vittorina ricorda il Suo adorato
Dott. Alberto Pellegrini
e parenti, amici che lo ebbero caro, stimarono.
— Sanremo, 15 dicembre 1964.

La famiglia dal compianto
Giovanni Mondo Stroppiana
profondamente commossa per l'imponente manifestazione di affetto e di stima tributata al suo caro estinto, impossibilitata a farlo singolarmente ringrazia sentitamente tutti coloro che con visite, scritti, fiori, preghiere sono stati vicini nell'ora del dolore. Esprime un particolare ringraziamento agli impiegati e alle maestranze per la loro particolare premura e assistenza, nonchè alle autorità e alla Sezione Combattenti di Sinio d'Alba. Il funerale di trigesima verrà celebrato nella chiesa parrocchiale di Gallo Grinzane il 11 gennaio 1965 alle ore 8,30.
— Gallo Grinzane, 15 dicembre 1964.

I familiari del compianto
GEOM. CAV.
Costantino Mirisola
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento ai dottori De Carli e Musumeci per l'intelligente assistenza. S. Messa Trigesima giovedì 14 gennaio 1965 ore 7,30 Parrocchia N. S. della Salute.
— Torino, 15 dicembre 1964.

Sorridente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Cillio n. Maschio
di anni 75
Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito Domenico; i figli: Costanza, Stefano, Gina, Angelina e Ferdinando; nuore, generi, cognate, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali a Rivoli mercoledì 16 corr. alle ore 14 partendo da corso Susa n. 6. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 14 dicembre 1964.

Le famiglie Berardo e Peinetti prendono viva parte al dolore che ha colpito il rispettivo genero e nipote per la perdita dell'adorata Mamma
Maria Cillio
— Rivoli, 14 dicembre 1964.

Ida, Ottavio ed Elena si uniscono al dolore dei carissimi cugini Gilio per la perdita della loro adorata Mamma
Maria Cillio n. Maschio
— Torino, 14 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Brunetti
Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Cesira, i figli Pino e Celestina e parenti tutti. I funerali alle ore 16 del 15 corr. da corso Potenza 92.
— Torino, 14 dicembre 1964.

Maria e Lorenzo Isaardi esprimono il più sentito dolore per la perdita del caro
Pietro Brunetti
— Torino, 14 dicembre 1964.

Le Impiegate e gli Impiegati della Ditta Lorenza Isaardi partecipano al dolore della famiglia Brunetti per la perdita del Padre
Pietro Brunetti
— Torino, 14 dicembre 1964.

Il Gruppo Anziani Viberti annuncia con dolore la scomparsa di
Pietro Brunetti
Anziano Viberti
— Torino, 15 dicembre 1964.

E' mancato ai suoi cari
Paola Canta
L'annunciano il nipote Federico Accorsi e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 corr. ore 16 da via Ivanoe 11.
— Torino, 13 dicembre 1964.

Il Gruppo Anziani Cinzano partecipa al grande dolore del Socio signor Federico Accorsi per la dipartita della cara Zia
Paola Canta
avvenuta il 12 corrente mese.
— Torino, 14 dicembre 1964.

La S.p.A. F.lli Cinzano & C.ie si associa al grave lutto che ha colpito il proprio impiegato sig. Federico Accorsi, partecipando al suo dolore per la perdita dell'amatissima sig.ra
Paola Canta
che gli fu sempre vicina con affetto materno.
— Torino, 14 dicembre 1964.

Con i Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari il
Dott. Silvio Zublena
Ne danno il mesto annuncio la moglie Maria Teresa Dumontel, la figlia Giuseppina col marito Domenico Bocchietti e bimbi Paola e Marco, la sorella Margherita, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 alle ore 10 da Cavallermaggiore, nella Parrocchia S. Maria della Pieve.
— Cavallermaggiore, 13-12-1964.

I cugini Ferrero, Susina e Grignolo si uniscono al dolore della famiglia per la morte del carissimo
Silvio
— Cavallermaggiore, 15-12-1964.

Lamberto e Giovannella Jona Celesia partecipano al grave lutto che ha colpito gli amici Silvio e Carla Dolci per la scomparsa del
Prof. Ermanno Dolci
— Torino, 15 dicembre 1964.

GianMario Rossignolo ed Emilio dal' Silva si associano al dolore dell'amico Silvio per la scomparsa del
Padre
— Torino, 14 dicembre 1964.

Il 10 dicembre munito dei Conforti della nostra santa Religione è spirato serenamente riunendosi ai suoi cari il
R. U.
Luigi Lombardi dei Conti di Lomborgo
Capitano di Vascello nella Regia Marina
Medaglia d'Argento al V. M.
Con profondo dolore e con il conforto della Fede ne danno il triste annuncio, ad esequie avvenute: la moglie donna Giulia Leonardi di Casalino; la cognata contessa Polyxène Lombardi di Lombargo nata Cantono di Cavi e figli: Maria Paola con il consorte Ettore Martino e figlie; Maria Alessandra con il consorte Aldo Mottirolo; Amedeo; gli zii Grisi della Pila, Leonardi di Villacortese, Leonardi di Casalino, i cugini ed i parenti tutti. La cara salma è stata rimossa nella cappella di famiglia a La Manta (Saluzzo) il 12 dicembre 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Molinari n. Sartoris
La piangono il marito Natale, la figlia Rita col marito geom. Alberto Ricotti e genitori, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,30 da via Carlo Capelli 36.
— Torino, 14 dicembre 1964.

E' mancato
Giovanni Regaldi
A funerali avvenuti addolorati lo annunciano: le figlie Teresa e Silvia con rispettivi mariti; ringraziano commosse quanti hanno preso parte al loro dolore. Messa di trigesima alla parrocchia S. Gioachino il 14 gennaio 1965 ore 8,30.
— Torino, 11 dicembre 1964.

Il 10 corr. è cristianamente mancata ai suoi cari
Flora Pagliani n. Bader
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: il marito Luigi, la figlia Renata col marito Francesco Colosso, gli adorati nipotini, parenti tutti.
Torino, via Damodossola 6.
— 15 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Erminia Ciovo ved. Vaglienti
A funerali avvenuti, addolorati lo annunciano: figlie, genero, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 11 dicembre 1964.

14-12-1956 **14-12-1964**
Anche quest'anno mi invita, Lui che tanto amore ebbe per me, ritrovarmi unita nel pensiero, indimenticabile ricordo, con struggente dolore so rimpianto, infinito bene, la sua Vittorina ricorda il Suo adorato
Dott. Alberto Pellegrini
e parenti, amici che lo ebbero caro, stimarono.
— Sanremo, 15 dicembre 1964.

La famiglia dal compianto
Giovanni Mondo Stroppiana
profondamente commossa per l'imponente manifestazione di affetto e di stima tributata al suo caro estinto, impossibilitata a farlo singolarmente ringrazia sentitamente tutti coloro che con visite, scritti, fiori, preghiere sono stati vicini nell'ora del dolore. Esprime un particolare ringraziamento agli impiegati e alle maestranze per la loro particolare premura e assistenza, nonchè alle autorità e alla Sezione Combattenti di Sinio d'Alba. Il funerale di trigesima verrà celebrato nella chiesa parrocchiale di Gallo Grinzane il 11 gennaio 1965 alle ore 8,30.
— Gallo Grinzane, 15 dicembre 1964.

I familiari del compianto
GEOM. CAV.
Costantino Mirisola
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento ai dottori De Carli e Musumeci per l'intelligente assistenza. S. Messa Trigesima giovedì 14 gennaio 1965 ore 7,30 Parrocchia N. S. della Salute.
— Torino, 15 dicembre 1964.

Disastrose alluvioni in Inghilterra

paesi isolati, strade e ferrovie interrotte

Due annegati: un bambino di 8 anni e un giovane di 18 - I danni più gravi nel Galles - Intervento dell'esercito per salvare le popolazioni bloccate dai fiumi in piena

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 dicembre.

Tre giorni di incessanti piogge e venti, hanno causato notevoli danni in molte regioni d'Inghilterra. Le conseguenze più gravi si sono avute nel Galles e nelle contigue contee dello Cheshire, Shropshire e Herefordshire. In queste regioni, vaste inondazioni hanno colpito numerose località, interrotto strade carrozzabili e linee ferroviarie, isolato centinaia di fattorie.

Nei pressi di Bridgnorth, una cinquantina di chilometri a sud-est di Shrewsbury, nello Shropshire, un giovane di diciotto anni, Robert James, è morto mentre tentava di fuggire dalla zona inondata. La sciagura è avvenuta ieri sera, nell'oscurità e nel freddo. Robert James era salito, con un amico, su un piccolo battello-traghetto usato per traversare il fiume Severn. Ma l'imbarcazione si è rovesciata e James è affogato nelle acque limacciose. L'altro giovane veniva salvato dopo lunga lotta. Quasi certa è pure la morte del piccolo Damon Barrell, di otto anni, scomparso mentre giocava nei pressi di un torrente a Cheadle Hulme, nello Cheshire.

I danni maggiori vengono segnalati da Newton, un borgo di seimila abitanti, nel centro del Galles. L'acqua ha invaso strade, case, negozi costringendo centinaia di persone alla fuga. Lo sgombero è stato agevolato dall'intervento di mezzi anfibi dell'esercito. Mancano viveri e combustibili. Particolarmente drammatica è la situazione degli agricoltori.

Sempre nel Galles, sono isolate diverse località sulla costa settentrionale ed orientale. Aberystwyth, nel Cardiganshire, con diecimila abitanti, è irraggiungibile per ferrovia, strade e perfino per telefono. Fuori del Galles le notizie più allarmanti giungono da Shrewsbury — il grande centro dello Shropshire, con 45 mila abitanti — in cui numerosi quartieri sono invasi dalle acque del Severn.

m. ci.

Bufere su tutta la Svezia nel Baltico onde di 36 metri

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 14 dicembre.

Bufere di vento e di neve di violenza eccezionale imperversano da due giorni su tutta la Svezia: ieri il servizio di soccorso costiero è stato posto in allarme per ventidue ore consecutive e durante questo periodo i canali radio riservati alle comunicazioni di emergenza sono stati sovraccaricati di richieste d'aiuto.

Nel Mar Baltico le onde hanno raggiunto altezze mai viste: un radio-faro che si eleva a trentasei metri sopra il livello delle acque è stato più volte sommerso dalle onde; in mare aperto i piroscafi sono stati flagellati da trombe d'aria e di acqua e hanno dovuto cercar riparo nei porti, che sono congestionati e al limite massimo delle capacità.

Il vento ha raggiunto la velocità di 110 chilometri l'ora e da tutto il Paese sono segnalati danni ingentissimi: case scoperchiate, linee ferroviarie interrotte, frane e allagamenti. N

ACCIAIO INOSSIDABILE

AL NICHEL-CROMO 18/8, LEGA AD ALTA PERCENTUALE DI ARGENTO, RAME

Sono ormai MILIONI le Signore che richiedono e raccomandano le stoviglie "SÆCULUM" di acciaio inossidabile e tra queste stoviglie la...

PENTOLA A PRESSIONE

ULTRA SÆCULUM

Il funzionamento di questa pentola è il più semplice e il più sicuro che esista. È una pentola a pressione il cui volume dichiarato può essere completamente utilizzato. Si distingue anche perchè ha la pressione regolabile per la perfetta cottura dei cibi secondo le loro caratteristiche.

STOVIGLIE

TRISÆCULUM

Con fondo compensato di rame e il terzo fondo di acciaio inossidabile. Modellate su stile di raffinata estetica sono costruite con alta concezione tecnica.

STOVIGLIE

SÆCULUM UNIVERSALE

Con fondo compensato di rame, dalla nuova linea sobria ed elegante. Sono munite di maniglie brevettate di materiale plastico di facile applicazione ed estrazione.

Anche le stoviglie d'acciaio porcellanato "QUEEN" "LADY" "LEONIA" "SANSONE" "DUE LEONI" sono prodotte dalla Smalteria Metallurgica Veneta al Bassano del Grappa in questo campo IL COMPLESSO PIÙ GRANDE DEL MONDO.

ALTRE PREGEVOLI PRODUZIONI DELLA CASA:

vasche da bagno, articoli d'igiene, lavandini di acciaio inox, cucine a gas, cucine a legna, stufe a kerosene frigoriferi, radiatori e piastre, articoli per latteria, ecc

SMALTERIA METALLURGICA VENETA
ORGANIZZAZIONE DI VENDITA: COMMERCIALE SMALTERIE METALLURGICHE VIA MARCO DE MARCHI, 7 - MILANO

PRODOTTI Kosten

ECCEZIONALE

ANTICIPO L. 1.000.000

VENDESI CASCINE VICA ALLOGGI

1-2 AMPIE CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO

MUTUO E RATEAZIONE 6 ANNI SENZA INTERESSI

destefanis telef. 590.538 - 598.240

ORGANIZZAZIONE

cerca ORE GIORNALIERE

MEDICO 28/35enne

per consulenza. Scrivere inviando curriculum et fotografia non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 367 - TORINO

PRIMARIA DITTA MONDIALE MOTORI FUORIBORDO

cerca **AGENTI INTRODOTTI**

con servizio assistenza per TORINO - CUNEO - ASTI BIELLA - VERCELLI - AOSTA - ALESSANDRIA - NOVARA.

Scrivere solamente se in condizioni di fornire primarie referenze e qualificata assistenza tecnica a: Pubblicità Stampa 105 - MILANO

DISEGNATORE DRAPPERIA E LANERIA

ESPERIENZA ULTRADECENNALE, INTRODOTTO PRESSO CLIENTI, OFFRESI.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9320 — TORINO

MAITRE CHEF DE CUISINE

cerca grandissima organizzazione accorsa per ristorante e casinò di gran lusso. Compensi molto elevati e paghe premio per elementi realmente capaci. Viaggio spese pagate per elemento idoneo. Scrivere in inglese con referenze a:

Box Number 5868 - Rex Publicity Ltd. - 12 Clairmont Gardens - GLASGOW C. 3 - Scotland

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA

cerca PROPAGANDISTA

ottima introduzione, per Alessandria, Asti, Novara, Vercelli.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 362 — TORINO

LA TORINESE PROFUMI

CLASSE CONVENIENZA CORTESIA

VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510-938

PER I VOSTRI REGALI VISITATECI

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

IMPORTANTE fabbrica mobili metallici per bar ristoranti cerca produttori Piemonte introdotti ramo. Necessitano referenze, auto, provvigione interessante. Vaima, Oronero 2, Torino. A128230

IMPORTANTE società produzione elettrodi per saldatura cerca rappresentanti militanti auto propria per il Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9184 — Torino ».

INDUSTRIA mobili componibili cucine ricerca sub agenti provincie Piemonte, possibilmente residenti in Provincia, per incrementare vendite articoli largamente introdotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9673 — Torino ». A106946

OLEIFICIO in Oneglia cerca serio, attivo elemento introdotto presso famiglie vendita damigiane purissimo olio di oliva. Ottima occasione per chi abbia tempo disponibile e vasta conoscenza. Scrivere: Olio Toro, Oneglia. 27081

RAPPRESENTANTE abbisogna subagente introdotto casalinghi, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9232 — Torino ».

RAPPRESENTANTE esclusivo, stipendio mensile, indennità auto, spese di albergo e ristorante, più percentuale, possibilità carriera, cercasi per visita grandi città italiane, grandi cartolerie da società internazionale fabbricante nel suo stabilimento di articoli brevettati. Inviare curriculum vitae, referenze a: « Pubblicità Stampa 102 — Milano ».

RAPPRESENTANTE in confezioni jeans cercasi per zone Piemonte. Confezioni Principe, Monzambano (Mantova). 27095

RAPPRESENTANTE ventinovenne serio, esperienza vendita, offresi adeguatamente seria ditta Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9214 — Torino ».

RAPPRESENTANTI veramente introdotti presso parrucchieri per signora, profumerie, dinamici, auto propria, desiderosi lavorare seriamente, importante casa prodotti cosmetici capelli cerca. Casella 333 A Sip Milano.

SOCIETA' lubrificanti cerca agenti per visita clientela. Massima ed provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9223 — Torino ».

VENDITORI venditrici privati negozi lampadari lucidatrici piccoli elettrodomestici cercasi. Telef. 370-285, 20,30-21,30. Forte provvigione.

ZONE Torino, Cuneo, Asti, Alessandria Società importanza internazionale cerca rappresentanti tecnici questioni agrarie e zootecniche. Retribuzione interessante. Auto ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4640 — Torino ». A129313

SMARRIMENTI L. 180 per parola

LAUTA Traslocando 23 novembre '64 via XX Settembre ang. Pietro Micca, dimenticato cassetta bianca contenente analizzatore vini origine francese. Rosmino Valentino, XX Settembre 65.

MANCIA chi ritrova Bracco femmina. Telefonare 760-183, TEN.651.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuvitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefon. 682-110, 652-878, 682-182, Via Quinto 20. O871

A. INFORM investigando sopra testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque, Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

ASSITATE presenta istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Patronati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1. O403

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 438

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

TROFER garantisce serietà, riservatezza. Esegue particolareggiate investigazioni confidenziali, matrimoniali, bancarie, industriali. Specializzato settore separazioni legali, infedeltà. Sorveglianza, ricerche Italia estero. Nizza 102. Telefono 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Tel. 877-576.

MASSAGGI curativi, dimagranti, rassodanti, anticellulite; infrarossi. Telefonare 383-995 mattino.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO ESAMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEAZIONI SCEGLIENDO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VEICOLI D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO, VEICOLI SELEZIONATI, RICONDIZIONATI E COLLAUDATI CON UNA RIVOLUZIONARIA FORMA DI GARANZIA SIN'ORA MAI ATTUATA, COMPLETA DI MANO D'OPERA E RICAMBI. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 135. O775

A.A.A. ARCIOCCASIONI Giulietta sprint 520.000, NSU sport 540.000. Corso Moncalieri 19. O835

A.A.A. PRENOTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della meccanica tedesca, consegna rapida, vendite senza cambiali, provatela, concessionario corso Ferrucci 80.

A.A.A. 795.000 prenotate la NSU Prinz 4, consegna rapida, vendite senza cambiali, provatela. Corso Ferrucci 80. O507

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Sacrario 37.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo, rateizzando, corso Corsica 6. 0761

A. AUTOSALONE, Madama Cristina 93, compra vendita, Fulvia, Flavia coupé, Flaminia Touring, Appia, 2300 S, 1500 spider, 1100, 600, 500, Permute, rateazioni.

A. COMUNICATO speciale, automobili per vendere, per comprare, automobili l'organizzazione via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione. O507

A. OCCASIONI sicura 500 C 80.000, Dauphine 230.000, 1100 190.000, Appia 195.000, Giulietta 280.000, Belvedere 160.000, altre belle occasioni vendiamo, corso Ferrucci 80.

A. PREZZI sgiornati troverete qualunque marca autovetture, visitateci Vigone 44. O507

A. QUALSIASI condizione vendiamo 2600, Austin Healy 3000, 1600 spider, sprint, 1500 S, Flavia, IM 3, NSU, Anglia altre belle occasioni. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A-1 Comprate sicuri comprate al giusto prezzo autoveicoli occasione garantiti dalla Carta d'identità con tagliandi gratuiti. Permute, rateazioni, Italcar, corso Unione Sovietica 63.

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno, Vigone 44.

A-1 (Italcar, corso Unione Sovietica 63. 600, 1100, Taunus 12 M, Cortina, Consul, R 8, Flavia, Alfa.

A 150.000 600 perfetto ordine, pulmino Corlasco 320.000. Telefono 761-197. A129393

A 330.000 vendo furgone 600 Corlasco perfetto ordine. Tel. 761-197.

ABBIAMO Jaguar E spider, 1500 G.T. Ghia, Flaminia Touring, Giulia sprint, spider, S.S., 2000 spider, 750 Vignale, IM 3, Appia, Lagrange 13, telefono 528-652. O919

ABBIAMO rateazioni Flavia coupé Zagato, Giulietta sprint, Appia III serie, 1500, 1100, 600, camion NSU. Saluzzo 52, Tel. 60-622.

ABBIAMO Renault R4, R8 ottime, comodità pagamenti. Cavalieri, Nizza 35. O537

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500 berlina spider, Giulietta, Dauphine, Multipla, Familiari, R 4, R 8, Bianchina, Triumph Spitfire, Cavalieri, Nizza 35. O537

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTIAMO contanti 500 giardiniere 600-1100 vendiamo rateizzando. Po 43. O814

ALFA ROMEO GIULIA 1300, GIULIA 1600 TI ET SPRINT GRAN TURISMO CONDIZIONI FAVOREVOLI NELLE PERMUTE E RATEIZZAZIONI, SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 544-521.

ALL'AUTOSALONE Assole, 5, Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia Inverata berline coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia B 24. C. Francia 341.

APPIA 1960 privato vende. Telefonare 518-954. A125071

ARCIOCCASIONI coupé Vignale, Opel Kadett, Fiat 1500 1300, spider Innocenti, 1500 spider, A 40, Appia II, III, Giulietta TI, 600 furgone, 500, 600, 1100 special, qualunque tipo, Molle 35/10 bis. Telefono 386-847. O468

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord '61 a '62 in perfetta condizioni, con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sale, Concessionaria Opel; piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

ASSORTIMENTO gamma Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Porsche super 90, 500 C, Bianchina, massime facilitazioni, Saluzzo 29.

AUTOCARRI usati: Esatau 2 e 3 assi ribaltabili, perietti; Esatau B 3 assi cassone fisso; Esatau musone, passo corto, ribaltabile; Esatau unificato ribaltabile; Rimorchio tipo 120 Viberti mt. 6 e Adige mt. 7 bellissimi, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefono 598-826. O905

AUTOGUARALDI, Commissionaria Moretti, prove, prenotazioni, permute, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970, 850 4 porte, coupé, spider, Rateazioni Sava. O894

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 50. Telefono 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Morello, corso Dante 46, via Madama Cristina 55. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da lire 1300 al giorno, anche a ore. Tel. 694-713, 651-544.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200-1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO « Moderno » Nuove 1300, 1100 D, 850, 850 D, 500 D, Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Rapid 500 D, 850, 1300. Via Rubiana 18, tel. 779-041.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA nuova grande capacità accetta auto nuove, usate in vendita, posteggio gratuito. Telefonare 528-527, 280-056.

AUTOSALONE corso Corsica 8, 1100 export seminuova 480.000, 1100 lusso bellissimo 460.000, 1100 1958 380.000, cambi rateazioni.

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, tel. 233-992, corso Casale 156, compra vendita qualsiasi tipo autovetture, massima garanzia. Permute, rateazioni. O432

AUTOVETTURE d'occasione provenienti da permute: Fiat 1300, Cabriolet 1500, Fiat 2300, Panhard, Ami 6, Citroen DS. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O204

BIANCHINA panoramica privato vende anni due ottimo stato. Telefonare 872-880. A129918

BMW 700 Lusso notevolissimo ribasso prezzo listino ora 915.000 Iga compresa, Rubeo, via Giulio 54, Unione Sovietica 187. O496

BMW 1800 bellissima classe ora decisamente ribassata prezzo listino 1.820.000 Iga compresa, Rubeo, Giulio 54, Unione Sovietica 187.

CITROEN ID 19 controllo 1964 garanzia vende permuta rateizza Officina Citroen, via Stradella 31, tel. 758-282. O704

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CON lire 273.554 oppure la vostra vettura usata più rateazioni, 24 mesi senza cambiali, acquistate la nuova Ford Taunus 12 M dalla Italcar Concessionaria, corso Unione Sovietica 63. O714

COTTINO, commissionaria Alfa Romeo, consegne sollecite tutti tipi. Via Fabro 10 bis. Corso Giulio Cesare 213. O317

COUPE' DKW 1000 9 mesi veramente come nuova privato vende. Telefonare 756-282. O704

DIPENDENTE vende 500 D un anno. Telefonare 545-172.

ESPOSIZIONE auto occasione vende, permuta, rateizza Auto Torino, Siracusa 40, A 40 combinata '63, 950 spider '62, Bianchina '64, Appia '63. O687

FAMILIARE '61 unico proprietario km. 20.000 vendo permuto. Telefonare 390-403. O574

FIAT 1100 D occasione vendesi. Tel. 547-114. O849

FLAVIA convertibile seminuova, radiogiradischi, metallizzata, vendo 1 milione 450.000. Telef. 364-550.

FLAVIA perfettissima bellissima qualunque garanzia vendesi permutasi cilindrata inferiore. Telefon. 484-173.

FLAVIA sei mesi dipendente urge vendere, Telefonare 392-022.

FORD Taunus 12 M 1964 perfetta vendesi 670.000. Telef. 851-860.

FULVIA giugno 1963 km. 33.000 privato vende. Telefonare 381-939.

FULVIA la vettura di classe elevata, Fulvia 2 C, la 1100 più brillante del mondo. Trazione anteriore, freni a disco. Consegne sollecite. Prove e promozioni presso Commissionaria Lancia Frassati, Torino, corso Turati 12, telefono 593-182.

FURGONE 1100 TI 1959 vende 380.000 trattabili. Telef. 557-826 pasti. A128012

GIARDINETTE promiscua 10/5 posti, autocarri ribaltabili, normali, 20/15/8 q.li. Raffaello 18. Telefono 883-870. O795

GIULIA TI perfetta Renault L 4 espatriando privato vende. Telefonare 765-847. A128944

GIULIA TI 63 motore spinto da rodare vende. Telefonare 257-222.

GIULIETTA berlina ottima gommatissima privato vende L. 260.000. Telefonare 365-898.

GIULIETTA spider veloce con tettino rigido vendesi. Tel. 547-114.

GIULIETTA T.I. 1963 cambio cloche ottima occasione vendesi. Telefono 519-562. O849

(Continua a pag. 20)

CENTRO Pino Torinese CNPT

SUL GHIACCIO SULLA NEVE COME SULL'ASFALTO

Il BS Pirelli è un pneumatico a carcassa radiale con anello battistrada separato. Quando cambia la stagione basta cambiare il battistrada. C'è un battistrada per l'estate, c'è un battistrada per l'inverno. C'è il battistrada BS inverno con chiodi di tungsteno. Con BS inverno chiodato il freno risponde sempre anche sul ghiaccio. Perché il BS «entra» nel ghiaccio.

La prima qualità del BS Pirelli è la sicurezza: la pressione di gonfiaggio della carcassa assicura infatti la più assoluta aderenza dell'anello poiché esercita una spinta globale di parecchie tonnellate. La tenuta di strada del BS Pirelli è eccezionale, la vettura è più scorrevole, l'accelerazione migliore, il consumo di carburante ridotto.

BS Pirelli è anche un modo per risparmiare. Quando l'anello battistrada è consumato si cambia con uno nuovo. La carcassa resta. La carcassa del BS dura quanto la vettura e può essere sfruttata per diversi cambi di anello. La durata del battistrada è del 30 per cento superiore a quella dei pneumatici convenzionali: il battistrada di ricambio costa meno della metà di un normale pneumatico.

Sono tre anni che migliaia di automobilisti di tutti i paesi corrono su BS Pirelli. Hanno percorso milioni di chilometri: una prova decisiva della superiore qualità del BS sul ghiaccio, sulla neve, sull'asfalto.

Il BS Pirelli può essere montato sulle più diffuse vetture italiane e straniere.

SINO AL 31 MARZO 1965 SCONTO DI LANCIO DEL 10 PER CENTO

BS PIRELLI

LA SICUREZZA AL MINOR PREZZO IN OGNI STAGIONE

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

INNOCENTI Commissionaria Auto Torino, Siracusa 40, Principe Eugenio 11, super valutazioni usato, dilazioni pagamento, pronta consegna A 40 combinata, 1 4, IM 3, Morris Cooper, MGB. O587

JEEP Jeepponi Chevrolet Dodge autogrù per soccorsi automobilistici, trattorini Fiat cingoli Leoncini, ricambi. Musso, Cassia 281. Telefono 890-575. A128726

LOMBARDI, Maria Vittoria 45, vende permuta rateizza automobili nuove e usate di ogni tipo. O820

MIRAMO anticipo, garanzia immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzie, Gioberti 17. O315

MOLTISSIME 500 600 1100 da 150.000 a 700.000 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

NOLEGGI auto Giacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514.

NUOVA officina elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio, Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tesalaro, corso Lodi, Pio V 33. Telefono 657-134. O372

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniera panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo, Vigone 44.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA. PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

OM Succursale Francia 21. Telefono 753-989 vende Lupetto, Leoncini fissi e ribaltabili. Leoncino furgone, 615 lungo, normali e ribaltabili, 1160 T3. 642 N5 ribaltabile, 645 allungato ecc.

OPEL Massimo tutti tipi senza tassa, rateazioni, Susa 35 - Tel. 772-381.

ORECCHIA & Scavarda scelta vastissima vetture d'occasione garanzia di serietà. Visitateci via Rosolino Pilo 51, telefono 772-751.

PANHARD revisionate diversi tipi vende officina Citroen Dotofot. Lorenzini 5. A127845

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000, via Saorgio 37 ang. Chiesa Salute.

PRIVATO compera 600 '58 '60 purchè ottimo stato. Tel. 851-841.

PRIVATO ottima 500 vende lire 260 mila, km 14.000. Telefono 251-381.

PRIVATO vende a privato 500 D 9 mesi L. 365.000. Telefonare ore pasti 395-161. A128656

PRIVATO vende a privato 500 D 10 mesi. Telefonare 343-309.

PRIVATO vende a privato 500 D 11 mesi. Telef. 252-535.

PRIVATO vende a privato 1300 mesi 18. Telefonare ore pasti 543-337.

PRIVATO vende a privato 2300 familiare del 1963 km. 41.000 seminuova causa trasferimento, lire 1.150.000 trattabili. Tel. 253-576.

PRIVATO vende Alfa 1900 Super come nuova. Tel. 280-056.

PRIVATO vende bellissima 500 e 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende bellissima 600 maggio '60 ottimo stato. Varcelli 111.

PRIVATO vende cambia rateizza Giulietta spider 1961 accessoriata. Telefonare 232-540. A125983

PRIVATO vende cambia 1100 lusso 450.000 rateizzo. Telefon. 232-540.

PRIVATO vende Fiat 1500 sei nuova. Olivero, via Botticelli 33. A128691

PRIVATO vende Ford Cortina 1 anno bellissima ogni garanzia unico proprietario. Telefonare 790-436.

PRIVATO vende M.G. spider 1300 come nuova L. 550.000. Telefonare 774-410, 373-189. A128985

PRIVATO vende nuova 600 D 6 mesi grigio chiaro, Telef. 699-510.

PRIVATO vende perfetta 600, 1963. Volanti, via S. Chiara 52.

PRIVATO vende privata Bianchina panoramica 1962 come nuova. Telefonare 758-227. O717

PRIVATO vende privato RL 4 novembre 1962 350.000 trattabili. Telefonare 328-497. A128838

PRIVATO vende privato 1958 tutto revisionato, facilitazioni. Telefonare 755-103. O717

PRIVATO vende privato 600 D semestrale. Telefonare 379-377.

PRIVATO vende privata 1300 1962, ottime condizioni. Telefonare ore pasti 328-243. 20368

PRIVATO vende 500 semestrale fumo di Londra. Telefon. 797-500.

PRIVATO vende 500 D mesi 10 come nuova. Telefonare 323-287.

PRIVATO vende 500 D semestrale km. 5000, Telefonare 341-192.

PRIVATO vende 500 N 1960 e 600 1959. Tel. 287-657. A129336

PRIVATO vende 600 1956 ottime condizioni sanissima. Torricelli 4.

PRIVATO vende 600 D bianco 6 mesi ultimo tipo. Tel. 525-940.

PRIVATO vende 600 D semestrale modificata fume Londra. Telefonare 255-276. A128656

PRIVATO vende 850 semestrale bianca perfetta. Telefonare 758-600.

PRIVATO vende 1500 spider Alfa mano 9000 km. motivi salute senza intermediari. Telefonare ore pasti 252-668. A129136

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 150.000 a 400.000, esaminiamo qualsiasi forma di pagamento. Corso Corsica 6. O761

RATEALMENTE 1100 1959 395.000 1100 1961 500.000, 1500 730 mila, 600 D 380.000. Tel. 850-605.

ROULOTTE il dono Natalizio per la felicità della famiglia, mostra mercato usato, permuta. Centro Piemontese Roulottes. Telefonare 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA Commissionaria Fia-Seva, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Aronde 1963 unico proprietario ottima occasione vendesi. Telefono 519-682.

SIMCA mille 1961 seminuova vendo cambio cilindrata inferiore. Telefono 657-134. O856

SIMCA 1000 perfetta ogni garanzia privato vende, dilazioni. Telefonare 790-436. O812

SIMCA 1000 perfetta ogni garanzia privato vende corso Peschiera 342. Telefono 780-488. O812

SOCIETA' finanziaria vende provenienza sequestro 615 anno 1963 come nuova 1.000.000; furgone 1100 TN 1962 650.000; Fiat 600 1963 420.000. Fincster, tel. 779-825. O425

TAUNUS 1500 1962 bellissima privato vende, Via Monti 30.

TRE occasionissime migliori offerte 600 furgone 59; 103 54; 1400 metano perfetti. Via Arequta 5.

VENDESI Esadelta 1963 seminuovo zero ribaltabile 4.000.000. Telefonare 259-477.

VENDESI 500 perfetta qualsiasi prova. Tel. 597-618. A128851

VENDESI 850 sei mesi. Telefonare 293-717. A128921

VENDESI 1500 spider con lettuccio rigata perfetta. Tel. 590-583.

supercassette serie arcobaleno

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

nuova serie senza premio

Agente per la città di Torino: Comm. Daniele Bottallo - Corso Sommeiller 17 - Telefono 588.220

Agente per la Provincia: Signor Bussi Paolo - Via Boston 91 - TORINO - Telefono 393.385

VENDO, cambio 600 D 3 mesi con 850. Telefonare 642-826.

VENDO Fiat 600 D mesi 8. Telefonare 490-505. A128742

VENDO 500 Belvedere 1954 ottimissima; guida destra, rateizzo. Telefonare 894-005. A128729

VENDO 600 D nove mesi (fumo Londra). Telef. 273-890.

VETTURE usate in perfette condizioni: Appia III 1961-1962, Flavia 1963, Fulvia 1963, Fiaminia Touring, Fiaminia coupé 3 B. Fiaminia berlina Trevi e disco, Fiat 2100, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

VIA Monti 30 troverete vastissimo assortimento 1300, 1100, 600, 500 del tipo di costruzione recentissima e mano recente. Vendite con eventuali permute. O776

VOLKSWAGEN Porsche, acquistando commissionario Granzi, Saluzzo 29, troverete condizioni vantaggiose assistenza completa.

VOLKSWAGEN 1200 8 mesi unico proprietario vende dilazioni. Telefonare 790-436. O812

VOLTURIAMO rapidamente 500: 6500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Berlo, Corso Alberto 43, telefono 527-976. O580

500 C ultime serie sanissima 85.000, 600 '58 175.000. Telef. 794-517.

500 D bianca km. 5000 vendesi lire 360.000 Telefonare 778-057.

600 1957 unico proprietario vendesi mente bella 235.000, 500 C ottima 85.000. Telef. 790-891, 722-438.

500 D perfetta privato vende. Telefono 364-296. A129025

500 D semestrale km. 4000 accessori bianca vendesi. Telef. 523-896 ore serali. A126533

600 D mesi sei vende L. 565.000. Telefonare 341-410.

750 1963 come nuova, signora vende privato. Telefonare pasti 352-865 850 sei mesi vendesi. Tel. 388-973.

850 SEMESTRALI, ESPOSIZIONE CONSEGNE IMMEDIATE RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O580

1100 '58 unico proprietario vende perfetta 600-500. Tel. 380-403.

1100 1100 1100 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

1100 D semestrale fumo vende privato 840 mila trattabili. Telefonare 760-615. A129015

1100 D semestrale vendesi. Telefonare 725-468. A129004

1100 D, 8 mesi, vende a privato. Tel. 250-117. A124589

1200 gran luce fuoriserie ottimo privato vende. Telefonare 371-719.

1300 semestrale km 4400 dipendente vende 980.000, Tel. 363-134.

1400 1958 bellissimo completamente revisionato impianto gas consumo L. 4 km. unico proprietario vendesi 250.000 trattabili. Telefonare 655-826. A129008

1400 B bleu tutto revisionato, interno nuovo, ottimo affare 250.000 Corso Corsica 6. O761

1500 Fiat novembre '63 privatamente vendo, Telefonare 850-529 ore ufficio. A128890

1500 sei mesi bleu pavone km. 5000 vendo. Telefonare 251-089.

1500 L Fiat 1963 privata vende o cambia con Fulvia. Telef. 510-114.

2100 1960 tutto revisionato, ottimo affare, vendo, cambio, rateizzo 380 mila. Corso Corsica 6. O761

2300 lusso acquisto recentissima Zanardi, Gian Galeazzo 7, Milano.

2300 S coupé 1963 pochissimi km. privato vende, Via Monti 30.

2600 spider da immatricolare vendesi. Tel. 547-114. O849

210.000 103 bellissimo pochi chilometri privatamente vende facilito. Tel. 775-785. A129122

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

GIOVANI diventerete usando Ciclette, snellisce, tonifica. Vendita, noleggio. Cavolo, Giulio Cesare 159.

MOTOFURGONCINI Vespe motorini cambi occasioni, Topa, corso Regina 61. Tel. 81-144. O209

OCCASIONI: 48 NSU, Damm, Ilom, 125 Lambretta, Ferrari, Motobete, Maserati, FBM, 150 Gilera, 175 NSU, Mondial, Motobi, Berneg, 200 Mondial, 250 NSU, Motocurzi, Ercole, Ercolino, facilitazioni, Benefuas 3.

PASQUERO, Principe Amedeo 11, consegno con minimo anticipo Lambro 4-5 ql. con rateizzamento ed applichiamo riscaldamento quelli usati

PRIVATO vende motocarro MV 6 quintali seminuovo 250.000. Telefono 693-684. A128922

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O399

A.A. PELLICCIA persiano breitschwantz, ocelot, castoro, castorino, visone, bolero, seminuova balissima provenienti sfilate svendo, vera occasione. Telefonare 81-032.

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefono 732-284, 237-646.

A. ACQUISTA antichità, bronzi, ceramiche, soprammobili vari. Telefonare 743-816, 543-557. O580

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O625

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. STOLA bolero visone pelliccia persiana foca bellissima vende. Telefonare 593-954. A128993

A. TUTTE macchine cucire applicanti mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 6000 in più armadi metallici balneo inoltre scrivere. Rappresentante Marco Polo 19. O405

ABBIAMO bellissime cucine componibili, sedie, tavoli, tavolini. Lavorazione, prezzi imbattibili. Visitateci, Magazzini Fidati, c. Dante 58 A.

ACQUISTEREI occasione pantografo e placca batticlastre per contanti. Telefonare 251-639. A128902

ACQUISTO occasione privato armadio noce massiccio tavolo rotondo noce. Telefonare 53-128 pomeriggio.

AFFARE. Privato vende juke-box Emafone, seminuovo, prezzo conveniente. Via Magenta 2, Caffè.

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto pellestero 175.000. Telefonare 882-396.

ARMADI guardaroba laccate e normali, camera letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 521-918. O385

ARREDAMENTO mobili camera letto salotto tinello vendo trasferendomi. Telefonare 375-849.

ARREDATEVI Casa dei Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino, O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O555

BARBONCINO vende privato. Telefonare 84-[illegible]. A128575

BOXERINA cinque mesi vendesi. Telefonare 238-617 ore pasti.

CANE pastore tedesco, di razza purissima, buon comando, un anno di età, cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9262 — Torino». A129232

CASA del cane Sandro vende cuccioli articoli per cani, via San Quintino 8. Telefonare 511-246. A128941

CEDO televisore 23" nuova garanzia, grande marca. Telefon. 755-839 pomeriggio. A127021

CERCASI lotto terreno per tomba cimitero Torino o locali in tomba privata. Telefonare 272-291.

CHITARRA elettrica amplificatore bicicletta corsa come nuova vendo, Tel. 600-649. A129019

CINCILLA grigi lavorazioni bianche prezzi vantaggiosi facilitazioni. Telefonare 851-397. A128526

CINEI vendo, cambio fucile caccia, oppure compero. Telef. 240-016.

CITTADINI soggiorno trussino, (lettiani como veneziani) maggiolini, buffet cinese, (cassapanca guardaroba antiche), consolli, cristalleria, lampadari artistici, (liquidazione), Mobilificio Garibaldi 13.

CUCCIOLONI pastori tedeschi, mesi 6, vaccinati, iscritti, altissima genealogia, squisito dono natalizio, vendonsi lire 60.000. Telef. 253-460 ore pasti. A128617

CUCCIOLI bellissimi pastore tedesco, 2 mesi purissimi, alta genealogia estera, discendenza campioni vendonsi. Telefonare ore ufficio 521-984, serali e festivi 962-371.

CUCCIOLI purissima razza pastore tedesco, famiglia campioni, vendonsi. Telefonare 891-129. O359

CUCCIOLO fox-terrier incrociato con ex padrona affettuoso. Telefonare 338-279. A129043

DEVIL mese m. 2,15 ottima condizioni senza attacchi L. 26.000. Telefonare 580-380. A128616

DIVANO letto nuova vendesi. Telefonare 9-10, 14-16, 583-527.

ECCEZIONALE camere matrimoniale laccate Luigi sedici altri mobili causa partenza vende, Tel. 682-783.

LAMPADARI lumi vecchi articoli elettrici liquido per cristallerie. Bertora 31, Istituto Elettricità.

LAVATRICI Candy super A 65.000. Bura, S. Maurizio 12, telef. 877-110.

MAGLIERISTE, troverete da Nervo, via Consolata 5, macchine Super Copital, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI a Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA armadioni svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

OCCASIONE vendesi causa parrucchiere ai accessori vari. Telefonare 323-769. A129159

OCCASIONE: vendo libraria stile rinascimento. Tel. 875-390 ore pasti.

OCCASIONE vendo tinello rustico moderno impedario 70.000. Telefono 573-571. A126910

OCCASIONISSIMA carretto a mano, porte finestre, lavabo, water, frangenze vendonsi. Mobilificio Garibaldi 13.

PELLICCE imitazione persiano 43 mila, leopardo 37.000, breitschwanz 39.000. Telefonare 655-682.

PELLICCIA breitschwantz indiano chiaro, collo visone, taglia 46, nuova bellissima, vendesi 400.000. Telefono 81-623. A129218

PELLICCIA Breitschwanz macchia oltre 300.000 persiano visoni 8000, consolle. Telefonare 484-136.

PELLICCIA visone vendo quasi nuova. Telefonare 583-503.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Camoglio, Po 20, Telef. 882-796.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

ROSENTHAL servizio tavola 12 coperti vende privato, Tel. 526-517.

SE occasione acquisteremmo contenti 2 Divisumma 24 e 1 Facit elettrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4597 — Torino ». A128660

SIGNORA causa malattia concessione licenza vendita svende televisori imballati garantiti. Telef. 337-025.

SIGNORA vende pelliccia bellissima lapin francese 90.000, cappotto. Telef. 758-291. A129031

SVENDO bellissimi abiti maniglli collezione primaria sartoria. Telefonare 365-252. A128800

TAPPETI ogni tipo troverete prezzi imbattibili. Via La Loggia 8.

TELEVISORI Dumont 23 pollici Viscount listino 259.000 vendita 125 mila occasionissima. Bura, S. Maurizio 12, telefono 877-110.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Camelli Acc. Albertina 23. Telefonare 889-883.

TELEVISORI modelli 1965 sconto 50%, modelli 1964, 100.000. Telefonare 878-322. O800

TRENO elettrico completo plastica vendesi. Telefono 761-404.

VENDE confezione ripara parrucche postiche. Lupersio Maria, Piazza La grange 1, A128814

VENDESI carrozzina ammalato nuova. Ferraro, via S. Marino 50. Tel. 392-131.

VENDESI juke box Ami Continental. Telefonare 852 385 mattino.

VENDO convenientemente bellissima sala stanzo Rinascimento inglese anche pezzi smeraldi. Telef. 519-721.

VENDO trenini elettrici con plastici. Telefonare 290-254 ore 13-14.

VERITAS esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23549

VISONI riproduttori selezionati. Richiedetevi novità 1964. Vazzhia fattoria, Tuenno (Trento).